



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 19 gennaio 2006

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

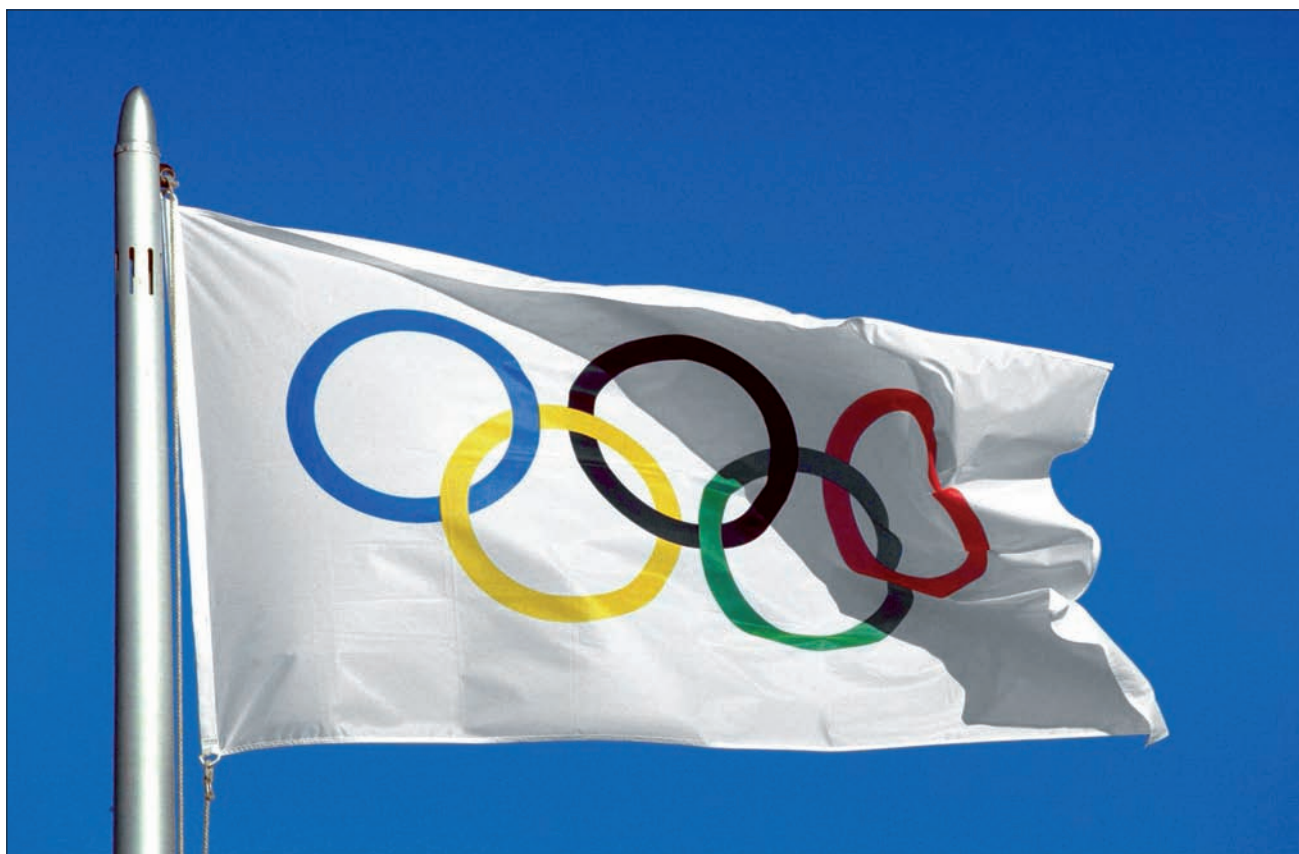


Foto Olycom

La Bandiera Olimpica

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 23 Leggi e regolamenti
- 25 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 27 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 65 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 68 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 69 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 73 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 151 Comunicati

- 157 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 16 gennaio 2006, n. 2.

Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda.

pag. 23

D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 27-1707

Deroghe ai livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., connesse ai bandi regionali 2005 per l'incentivazione finanziaria della gestione associata di servizi comunali

pag. 27

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 15-1758

Attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II". Approvazione dell'Accordo di programma quadro Stato-Regione

pag. 48

D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 12-1977

Raccolta differenziata dei rifiuti inerti derivanti da piccola manutenzione domestica, ai fini della applicazione della sanzione prevista all'art. 17 della legge regionale n. 24/2002

pag. 60

D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 28-1993

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia. Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte - Misura E, Azione 1. Disposizioni attuative per l'anno 2006

pag. 61

D.C.R. 21 dicembre 2005, n. 53-40747

Disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle autonomie scolastiche statali - Anno Scolastico 2006/2007

pag. 66

Codice 14**D.D. 12 gennaio 2006, n. 4**

Reg. (CE) n. 1257/1999 P.S.R. 2000-2006 - Approvazione delle Norme di attuazione dell'Azione I4C "Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura"

pag. 77

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 16 gennaio 2006, n. 2.

**Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra
cruda.** pag. 23

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 9 gennaio 2006, n. 1 pag. 25

D.P.G.R. 9 gennaio 2006, n. 2 pag. 26

D.P.G.R. 9 gennaio 2006, n. 3 pag. 26

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 28 novembre 2005, n. 124-1676 pag. 27

D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 27-1707 pag. 27

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 1-1744 pag. 45

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 2-1745 pag. 45

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 3-1746 pag. 45

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 5-1748 pag. 45

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 7-1750 pag. 46

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 8-1751 pag. 46

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 9-1752 pag. 46

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 10-1753 pag. 46

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 11-1754 pag. 47

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 12-1755 pag. 47

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 13-1756 pag. 47

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 14-1757 pag. 48

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 15-1758 pag. 48

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 16-1759 pag. 53

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 17-1760 pag. 53

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 19-1762 pag. 53

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 20-1763 pag. 54

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 21-1764 pag. 54

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 22-1765 pag. 54

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 23-1766 pag. 54

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 24-1767 pag. 54

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 25-1768 pag. 54

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 26-1769 pag. 55

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 27-1770 pag. 55

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 28-1771 pag. 55

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 29-1772 pag. 55

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 30-1773 pag. 55

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 31-1774 pag. 56

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 34-1777 pag. 56

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 35-1778 pag. 56

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 36-1779 pag. 56

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 37-1780 pag. 57

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 40-1781 pag. 57

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 41-1782 pag. 57

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 42-1783 pag. 57

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 43-1784 pag. 58

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 44-1785 pag. 58

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 45-1786 pag. 58

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 46-1787 pag. 59

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 47-1788 pag. 59

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 48-1789 pag. 59

D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 1-1966 pag. 59

D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 3-1968 pag. 59

D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 10-1975 pag. 60

D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 12-1977	pag. 60
D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 28-1993	pag. 61
D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 39-2003	pag. 62

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 28 dicembre 2005, n. 18437/17.1	pag. 72
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 28 dicembre 2005, n. 18438/17.1	pag. 72

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 25 ottobre 2005, n. 34-33049	pag. 65
D.C.R. 13 dicembre 2005, n. 52-39270	pag. 66
D.C.R. 21 dicembre 2005, n. 53-40747	pag. 66

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 23 novembre 2005, n. 166	pag. 68
D.U.P.C.R. 23 novembre 2005, n. 167	pag. 68
D.U.P.C.R. 7 dicembre 2005, n. 175	pag. 68
D.U.P.C.R. 7 dicembre 2005, n. 176	pag. 68
D.U.P.C.R. 7 dicembre 2005, n. 177	pag. 68
D.U.P.C.R. 12 dicembre 2005, n. 182	pag. 69
D.U.P.C.R. 12 dicembre 2005, n. 183	pag. 69

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 dicembre 2005, n. 18008/17.1	pag. 69
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 dicembre 2005, n. 18060/17.1	pag. 70
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 dicembre 2005, n. 18297/17.1	pag. 71
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 dicembre 2005, n. 18298/17.1	pag. 71
Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 dicembre 2005, n. 18300/17.1	pag. 71

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 159 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S3 D.D. 17 ottobre 2005, n. 588	pag. 73
---	---------

Codice D3S4 D.D. 17 ottobre 2005, n. 590	pag. 74
---	---------

Codice D1S3 D.D. 17 ottobre 2005, n. 600	pag. 74
---	---------

Codice D1S3 D.D. 17 ottobre 2005, n. 601	pag. 74
---	---------

Giunta regionale

Codice 9.3 D.D. 19 ottobre 2005, n. 218	pag. 74
--	---------

Codice 9.3 D.D. 26 ottobre 2005, n. 223	pag. 74
--	---------

Codice 10.1 D.D. 26 settembre 2005, n. 950	pag. 75
---	---------

Codice 12 D.D. 27 ottobre 2005, n. 233	pag. 75
---	---------

Codice 14.7 D.D. 24 ottobre 2005, n. 690	pag. 75
---	---------

Codice 14.7 D.D. 28 ottobre 2005, n. 716	pag. 76
---	---------

Codice 14 D.D. 12 gennaio 2006, n. 4	pag. 77
---	---------

Codice 16.3 D.D. 7 novembre 2005, n. 322	pag. 91
---	---------

Codice 16.3 D.D. 7 novembre 2005, n. 323	pag. 91
---	---------

Codice 16.3 D.D. 7 novembre 2005, n. 324	pag. 91
---	---------

Codice 16.3 D.D. 7 novembre 2005, n. 325	pag. 91
---	---------

Codice 16.3 D.D. 7 novembre 2005, n. 326	pag. 91	Codice 25 D.D. 19 ottobre 2005, n. 1586	pag. 114
Codice 17 D.D. 14 ottobre 2005, n. 410	pag. 91	Codice 25.4 D.D. 19 ottobre 2005, n. 1587	pag. 114
Codice 17.4 D.D. 20 ottobre 2005, n. 423	pag. 92	Codice 25.6 D.D. 19 ottobre 2005, n. 1600	pag. 114
Codice 17.4 D.D. 10 gennaio 2006, n. 4	pag. 92	Codice 25.6 D.D. 20 ottobre 2005, n. 1604	pag. 115
Codice 18.2 D.D. 7 novembre 2005, n. 186	pag. 92	Codice 25.6 D.D. 20 ottobre 2005, n. 1606	pag. 115
Codice 18.2 D.D. 1 dicembre 2005, n. 207	pag. 92	Codice 25.11 D.D. 20 ottobre 2005, n. 1618	pag. 116
Codice 22.8 D.D. 9 gennaio 2006, n. 2	pag. 95	Codice 25.4 D.D. 21 ottobre 2005, n. 1632	pag. 117
Codice 22.8 D.D. 9 gennaio 2006, n. 3	pag. 99	Codice 25.3 D.D. 21 ottobre 2005, n. 1633	pag. 117
Codice 22.8 D.D. 9 gennaio 2006, n. 4	pag. 102	Codice 25.3 D.D. 21 ottobre 2005, n. 1634	pag. 117
Codice 22.8 D.D. 9 gennaio 2006, n. 5	pag. 105	Codice 25.4 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1638	pag. 117
Codice 25.11 D.D. 6 ottobre 2005, n. 1505	pag. 109	Codice 25.4 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1639	pag. 118
Codice 25.11 D.D. 7 ottobre 2005, n. 1507	pag. 109	Codice 25.4 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1640	pag. 118
Codice 25.3 D.D. 13 ottobre 2005, n. 1544	pag. 109	Codice 25.4 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1642	pag. 119
Codice 25.3 D.D. 13 ottobre 2005, n. 1545	pag. 109	Codice 25.4 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1643	pag. 120
Codice 25.3 D.D. 13 ottobre 2005, n. 1546	pag. 110	Codice 25.4 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1644	pag. 121
Codice 25.11 D.D. 14 ottobre 2005, n. 1554	pag. 110	Codice 25.4 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1647	pag. 121
Codice 25.11 D.D. 14 ottobre 2005, n. 1561	pag. 110	Codice 25.4 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1648	pag. 122
Codice 25.7 D.D. 14 ottobre 2005, n. 1562	pag. 111	Codice 25.4 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1649	pag. 123
Codice 25.3 D.D. 14 ottobre 2005, n. 1563	pag. 111	Codice 25.4 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1650	pag. 124
Codice 25.6 D.D. 17 ottobre 2005, n. 1568	pag. 111	Codice 25.4 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1651	pag. 124
Codice 25.7 D.D. 17 ottobre 2005, n. 1572	pag. 112	Codice 25.4 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1652	pag. 125
Codice 25.7 D.D. 18 ottobre 2005, n. 1584	pag. 113	Codice 25.11 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1654	pag. 126

Codice 25.11 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1657	pag. 126	Codice 26.2 D.D. 4 ottobre 2005, n. 496	pag. 134
Codice 25.11 D.D. 24 ottobre 2005, n. 1658	pag. 127	Codice 26.2 D.D. 4 ottobre 2005, n. 497	pag. 134
Codice 25.11 D.D. 27 ottobre 2005, n. 1670	pag. 127	Codice 26.2 D.D. 6 ottobre 2005, n. 498	pag. 134
Codice 25.11 D.D. 27 ottobre 2005, n. 1671	pag. 127	Codice 26.2 D.D. 6 ottobre 2005, n. 499	pag. 135
Codice 26.2 D.D. 7 settembre 2005, n. 456	pag. 128	Codice 26.2 D.D. 6 ottobre 2005, n. 500	pag. 135
Codice 26.4 D.D. 9 settembre 2005, n. 457	pag. 128	Codice 26.2 D.D. 6 ottobre 2005, n. 501	pag. 135
Codice 26.4 D.D. 12 settembre 2005, n. 458	pag. 128	Codice 26.2 D.D. 6 ottobre 2005, n. 502	pag. 135
Codice 26.4 D.D. 12 settembre 2005, n. 459	pag. 129	Codice 26.2 D.D. 6 ottobre 2005, n. 503	pag. 136
Codice 26.2 D.D. 12 settembre 2005, n. 460	pag. 129	Codice 26.4 D.D. 6 ottobre 2005, n. 504	pag. 136
Codice 26 D.D. 13 settembre 2005, n. 462	pag. 131	Codice 26.4 D.D. 7 ottobre 2005, n. 505	pag. 137
Codice 26 D.D. 13 settembre 2005, n. 463	pag. 131	Codice 26.4 D.D. 7 ottobre 2005, n. 506	pag. 138
Codice 26.2 D.D. 14 settembre 2005, n. 464	pag. 131	Codice 26.4 D.D. 7 ottobre 2005, n. 507	pag. 138
Codice 26 D.D. 20 settembre 2005, n. 474	pag. 131	Codice 26.4 D.D. 10 ottobre 2005, n. 508	pag. 139
Codice 26 D.D. 20 settembre 2005, n. 475	pag. 132	Codice 26.4 D.D. 10 ottobre 2005, n. 509	pag. 139
Codice 26.2 D.D. 26 settembre 2005, n. 486	pag. 132	Codice 26.4 D.D. 10 ottobre 2005, n. 510	pag. 140
Codice 26.4 D.D. 27 settembre 2005, n. 487	pag. 132	Codice 26.4 D.D. 10 ottobre 2005, n. 511	pag. 141
Codice 26.4 D.D. 28 settembre 2005, n. 489	pag. 133	Codice 26.4 D.D. 12 ottobre 2005, n. 516	pag. 141
Codice 26 D.D. 28 settembre 2005, n. 491	pag. 133	Codice 26 D.D. 12 ottobre 2005, n. 517	pag. 141
Codice 26.2 D.D. 29 settembre 2005, n. 492	pag. 133	Codice 26.1 D.D. 13 ottobre 2005, n. 519	pag. 141
Codice 26 D.D. 30 settembre 2005, n. 493	pag. 133	Codice 26 D.D. 14 ottobre 2005, n. 520	pag. 142
Codice 26.2 D.D. 3 ottobre 2005, n. 494	pag. 133	Codice 26 D.D. 14 ottobre 2005, n. 521	pag. 142
Codice 26.2 D.D. 4 ottobre 2005, n. 495	pag. 134	Codice 26.2 D.D. 14 ottobre 2005, n. 522	pag. 142

Codice 26.2 D.D. 14 ottobre 2005, n. 524	pag. 142
Codice 26.3 D.D. 17 ottobre 2005, n. 525	pag. 143
Codice 26.4 D.D. 18 ottobre 2005, n. 532	pag. 143
Codice 26.4 D.D. 19 ottobre 2005, n. 533	pag. 143
Codice 26.2 D.D. 20 ottobre 2005, n. 534	pag. 143
Codice 26.4 D.D. 20 ottobre 2005, n. 535	pag. 144
Codice 26.2 D.D. 21 ottobre 2005, n. 537	pag. 144
Codice 26.2 D.D. 24 ottobre 2005, n. 538	pag. 144
Codice 26.1 D.D. 25 ottobre 2005, n. 539	pag. 145
Codice 26.2 D.D. 25 ottobre 2005, n. 540	pag. 145
Codice 26.2 D.D. 25 ottobre 2005, n. 541	pag. 145
Codice 26.2 D.D. 27 ottobre 2005, n. 542	pag. 146
Codice 26.2 D.D. 31 ottobre 2005, n. 544	pag. 146
Codice 26.1 D.D. 3 novembre 2005, n. 545	pag. 146
Codice 26.2 D.D. 3 novembre 2005, n. 546	pag. 147
Codice 26.2 D.D. 3 novembre 2005, n. 547	pag. 147
Codice 26.4 D.D. 4 novembre 2005, n. 548	pag. 147
Codice 26.4 D.D. 4 novembre 2005, n. 549	pag. 148
Codice 26.4 D.D. 4 novembre 2005, n. 551	pag. 149
Codice 26.4 D.D. 7 novembre 2005, n. 554	pag. 149
Codice 26.4 D.D. 7 novembre 2005, n. 555	pag. 150
Codice 26.4 D.D. 7 novembre 2005, n. 556	pag. 150

Codice 26.4 D.D. 7 novembre 2005, n. 557	pag. 151
Codice 26.2 D.D. 8 novembre 2005, n. 563	pag. 151
Codice 26.4 D.D. 10 gennaio 2006, n. 5	pag. 152

COMUNICATI

ARPA Piemonte - Pinerolo (Torino)	pag. 155
-----------------------------------	----------

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 131	pag. 157
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 132	pag. 157
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 133	pag. 157
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 134	pag. 157
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 135	pag. 157
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 136	pag. 157
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 137	pag. 157
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 25 ottobre 2005, n. 138	pag. 157
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 2 novembre 2005, n. 139	pag. 157
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 2 novembre 2005, n. 140	pag. 157
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 11 novembre 2005, n. 141	pag. 157
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 14 novembre 2005, n. 142	pag. 158
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 18 novembre 2005, n. 143	pag. 158

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 novembre 2005, n. 144 pag. 158

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 novembre 2005, n. 145 pag. 158

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 novembre 2005, n. 146 pag. 158

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 novembre 2005, n. 147 pag. 158

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 23 novembre 2005, n. 148 pag. 158

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 30 novembre 2005, n. 149 pag. 158

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 25-1768

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2005 alla Direzione Regionale n. 11 (art. 17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) 8^ assegnazione Euro 1.504.000,00 pag. 54

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 26-1769

Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 5. Parere in merito all'ottenimento dell'Indicazione Geografica Protetta "Fagiolo Cuneo" pag. 55

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 27-1770

Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 102, art 3 e 4. Requisiti e procedure per il riconoscimento delle Organizzazioni dei produttori agricoli pag. 55

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 28-1771

Consorzio "Enoteca del Piemonte". Ulteriore proroga del mandato del Commissario Straordinario nominato con D.G.R. n. 62-15349 del 12 aprile 2005 pag. 55

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 29-1772

Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore lattiero-caseario. Revoca D.G.R. n. 27-14183 del 29/11/2004 pag. 55

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 30-1773

Reg. CE 1257/99 Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte. Misura U intervento 3). Disposizioni per l'ottimizzazione della spesa nell'esercizio finanziario FEOGA-Garanzia 2006 pag. 55

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 31-1774

Reg. CE 1493/99 e 1227/00 - modifica artt. 20, 23 della D.G.R. 48-2240 del 12 febbraio 2001 "misure applicative Reg. CE 1493/99 e del Reg. CE 1227/00 sull'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo" - estensione della durata temporale del diritto di reimpianto da cinque a otto campagne successive pag. 56

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 46-1787

Procedure per il recupero a carico dei soggetti inadempienti delle somme dovute e non versate a titolo di prelievo supplementare di fine periodo pag. 59

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 5-1748

Concessione di garanzia fideiussoria nell'interesse del consorzio Enoteca del Piemonte pag. 45

D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 28-1993

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia. Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte - Misura E, Azione 1. Disposizioni attuative per l'anno 2006 pag. 61

Codice 12

D.D. 27 ottobre 2005, n. 233

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Liquidazione alla provincia di Torino del finanziamento per le prestazioni straordinarie dei funzionari dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole. Liquidazione di Euro 1.402,67 (cap. 13130/2004; imp. n. 4431) pag. 75

BENI CULTURALI

Legge regionale 16 gennaio 2006, n. 2.

Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda. pag. 23

BILANCIO

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 41-1782

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 09071, 10011 e 28051) pag. 57

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 42-1783

Prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2005 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione pag. 57

COMMERCIO**D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 14-1757**

Art. 16 c. 1 DCR 563-13414 del 29.10.99, modificata dalla DCR 347-42514 del 23.12.2003. DGR 43-29533 del 1 marzo 2000, modificata dalla DGR 100-13283 del 3.08.2004 - Istanza della Soc. Ortensia srl per insediamento grande struttura di vendita G-SM2 Mq. 5595 in centro commerciale di Mq. 12000 Comune di Pinerolo - Espressione di parere ai sensi dell'art. 6 comma 2 bis e 2 ter DGR 100-13283 del 3.08.2004

pag. 48

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 dicembre 2005, n. 18008/17.1

Comune di Pinerolo, Soc. Ortensia S.r.l. Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003. Conferenza dei Servizi seduta del 15.12.2005

pag. 69

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 dicembre 2005, n. 18060/17.1

Comune di Cherasco (Provincia di Cuneo) - Soc. Sviluppo Zeta S.r.l. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 22.12.2005 - Espressione negativa

pag. 71

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 dicembre 2005, n. 18297/17.1

Comune di Torino (Provincia di Torino) - Soc. Valleversa di Fassio Alberto & C. sas - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 15.12.2005

pag. 70

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 dicembre 2005, n. 18298/17.1

Comune di Cherasco (Provincia di Cuneo) - Soc. Sviluppo Zeta S.r.l. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 22.12.2005 - Espressione negativa

pag. 71

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 dicembre 2005, n. 18300/17.1

Comune di Cherasco (Provincia di Cuneo) - Soc. Sviluppo Zeta S.r.l. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 22.12.2005 - Espressione negativa

pag. 71

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 28 dicembre 2005, n. 18437/17.1

Comune di Torino (To). Soc. Juventus S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 22.12.2005 - Comparto 2

pag. 72

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 28 dicembre 2005, n. 18438/17.1

Comune di Torino (To). Soc. Juventus S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 22.12.2005 - Comparto 3

pag. 72

Codice 17**D.D. 14 ottobre 2005, n. 410**

L.R. 28/1999. Acquisto attrezzature multimediali per l'attività della Direzione Commercio e Artigianato. Affidamento dell'incarico alla ditta Alpha Point S.p.a. Impegno di spesa di euro 1517,60 sul Capitolo 14805/2005 (Accantonamento n. 100448 - UBP 17011 con DGR 54-14925 del 28.02.2005).

pag. 91

Codice 17.4**D.D. 20 ottobre 2005, n. 423**

Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. Confesercenti di Torino e Provincia Progetto "Gallery. Il Piemonte corre" (N. 1313/1-159). Inammissibilità

pag. 92

Codice 17.4**D.D. 10 gennaio 2006, n. 4**

Legge 83/89: contributi ai consorzi regionali export. Legge 394/81, art. 10: contributi ai consorzi agro alimentari e turistico alberghieri. Progetti speciali

pag. 92

CONSIGLIO REGIONALE**D.C.R. 13 dicembre 2005, n. 52-39270**

Bilancio annuale di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2006. Determinazione del fabbisogno finanziario del Consiglio regionale per lo stesso periodo, ai sensi degli articoli 42 e 43 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7

pag. 66

D.U.P.C.R. 23 novembre 2005, n. 166

Direttiva alla delegazione trattante in merito alla contrattazione decentrata integrativa relativa alle richieste sindacali derivanti dalla piattaforma RSU presentata nel corso del 2005 (GA)

pag. 68

D.U.P.C.R. 23 novembre 2005, n. 167

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7) D'Alessandro, Dho (MP)

pag. 68

D.U.P.C.R. 7 dicembre 2005, n. 175

Rettifica parziale per deliberazione ufficio di presidenza n. 88 del 25/5/2004 relativamente a posizioni organizzative nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale (GA) pag. 68

D.U.P.C.R. 7 dicembre 2005, n. 176

Autorizzazione a dipendenti del ruolo del Consiglio regionale a partecipare al corso di preparazione e qualificazione per l'espletamento dei servizi di polizia stradale di cui a D.G.R. n. 101-1653 del 28/11/2005". (GA) pag. 68

D.U.P.C.R. 7 dicembre 2005, n. 177

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7) (Calliano) (MP) pag. 68

D.U.P.C.R. 12 dicembre 2005, n. 182

Recepimento protocollo d'accordo sottoscritto tra la delegazione trattante di parte pubblica e quella sindacale del personale di area dirigenziale in data 9 novembre 2005 (GA) pag. 69

D.U.P.C.R. 12 dicembre 2005, n. 183

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni. (L.R. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7) (Alfiero, Palmisano, Specchia, Giallombardo, Ciarlini) (MP) pag. 69

Codice D3S3**D.D. 17 ottobre 2005, n. 588**

Lavori di manutenzione ordinaria - allestimento nuovi uffici siti al primo piano di Via Dellala, 8 - Torino. Approvazione del certificato di regolare esecuzione pag. 73

Codice D3S4**D.D. 17 ottobre 2005, n. 590**

Personale assegnato al ruolo del Consiglio regionale: impegno di spesa relativo all'esercizio 2005 pag. 74

Codice D1S3**D.D. 17 ottobre 2005, n. 600**

Consulta europea - XXII Edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2005/2006. viaggio-studio a Cipro (2-6 ottobre 2005). premiazione ultimo gruppo di vincitori - autorizzazione saldo spesa all'agenzia Aura viaggi - impegno di spesa di euro 36.374,00 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2005 pag. 74

Codice D1S3**D.D. 17 ottobre 2005, n. 601**

Consulta europea - concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scolastico 2005-2006. Organizzazione nona edizione corso di aggiornamento per insegnanti - impegno di spesa. di euro 10.064,45 o.f.c. cap. 6010 art. 5 bilancio 2005 del Consiglio regionale pag. 74

CONTENZIOSO**D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 20-1763**

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da privato avverso la D.G.R. n. 66-1008 del 3.10.2005 di risoluzione del contratto relativo all'incarico di Direttore Generale dell'A.S.L. di Novi Ligure. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 54

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 21-1764

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Torino nel proc. pen. n. 23096/01 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Aldo Cristini e all'avv. Alessandro Mattioda pag. 54

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 22-1765

Ricorso proposto da (omissis) - avanti il T.A.R. per il Piemonte avverso la D.G.R. 5.5.1997 n. 185-18990 con cui la Regione ha stabilito i livelli massimi di fatturazione per le prestazioni direttamente erogate ai cittadini nell'anno 1997 per gli erogatori privati in regime di provvisorio accreditamento o convenzione. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Massimo Scisciot pag. 54

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 3-1746**

Legge 84/01 sulla ricostruzione dei Balcani. Programma Operativo Integrato (POI) "Azioni regionali di sviluppo dell'economia e dei servizi sociosanitari nei Balcani. Accantonamento della somma di Euro 25.000,00 sul capitolo 10825/2005 ed assegnazione alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale pag. 45

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 44-1785**

Deliberazione CIPE 36/2002 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse triennio 2002-2004". Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Euro 218.118,00 (Cap. 23306/05) pag. 58

Codice 14.7**D.D. 24 ottobre 2005, n. 690**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Macugnaga - Programma Regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 - Opere di accompagnamento XX Giochi olimpici invernali Torino 2006 - Piano degli interventi della Provincia del VCO - Riqualficazione area sciistica del Belvedere - Variazione progettuale all'intervento 5 - Impianto tecnico per la bonifica valanghe pag. 75

Codice 14.7**D.D. 28 ottobre 2005, n. 716**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Cassine - Comune: Cassine (AL) - Tipo di intervento: autorizzazione "Lavori di integrazione manutenzione idraulica del rio Valgrana" pag. 76

Codice 14**D.D. 12 gennaio 2006, n. 4**

Reg. (CE) n. 1257/1999 P.S.R. 2000-2006 - Approvazione delle Norme di attuazione dell'Azione I4C "Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura" pag. 77

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 15-1758**

Attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II". Approvazione dell'Accordo di programma quadro Stato-Regione pag. 48

Codice 18.2**D.D. 7 novembre 2005, n. 186**

Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Erocazione di euro 238.496,66 agli aventi titolo (Capitolo 26321 - Impegno 5668/2004 e Capitolo 26403 - Impegno 2756/2005) pag. 92

Codice 18.2**D.D. 1 dicembre 2005, n. 207**

D.G.R. 34-8080 del 23.12.2002. Programma di Edilizia Residenziale Pubblica - Economie quadriennio 1992-1995. Rilocalizzazione di un intervento di recupero, Comune di Quarona pag. 92

EDILIZIA SANITARIA**D.C.R. 25 ottobre 2005, n. 34-33049**

Rimodulazione degli interventi e dell'utilizzo delle somme precedentemente assegnate all'ASL 9 di Ivrea per la realizzazione degli interventi di cui alla prima fase del Programma pluriennale di investimento in edilizia sanitaria pag. 65

ENERGIA**D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 19-1762**

Approvazione del Protocollo d'Intesa per la ricostruzione della direttrice CrevolaToce-Domodossola-Calice nell'ambito della razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 132 kV della Val d'Ossola Nord contenente l'individuazione della fascia di fattibilità di tracciato per la futura localizzazione dell'elettrodotto in programma pag. 53

Codice 22.8**D.D. 9 gennaio 2006, n. 2**

Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti solari termici. Revoca contributi assegnati a seguito di rinuncia e scorrimento della graduatoria pag. 95

Codice 22.8**D.D. 9 gennaio 2006, n. 3**

Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 106 del 16 marzo 2001. Bando regionale 2001 per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione. Revoca del contributo assegnato a causa del mancato rispetto dei termini previsti dall'art. 11 del bando e scorrimento della graduatoria pag. 99

Codice 22.8**D.D. 9 gennaio 2006, n. 4**

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione progetto esecutivo, esclusioni e scorrimento della graduatoria pag. 102

Codice 22.8**D.D. 9 gennaio 2006, n. 5**

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Esclusioni dal contributo e scorrimento della graduatoria pag. 105

ENTI LOCALI**D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 27-1707**

Deroghe ai livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., connesse ai bandi regionali 2005 per l'incentivazione finanziaria della gestione associata di servizi comunali pag. 27

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 131**

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria CI per il profilo professionale di "Collaboratore amministrativo contabile di segreteria e archivista" presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte. Nomina Commissione esaminatrice pag. 157

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 132**

Dipendente regionale Elena Giuffrida - rinnovo comando presso l'A.R.A.I. e rinnovo posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperto nelle attività amministrative relative alla gestione del personale, alla gestione contabile e di bilancio. Impegno di spesa di 63.985,00 bilancio 2005 pag. 157

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 133**

Monitoraggio dei progetti di cooperazione in Corea del Sud, di cui a D.G.R. n. 31-14334 del 14 dicembre 2004. Individuazione esperto pag. 157

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 134**

Spese riepilogative per la missione nella Regione di Sverdlovsk (Federazione Russa) di cui a deliberazione n. 111 del 31 agosto 2005 pag. 157

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 135**

Approvazione dello schema di convenzione del progetto di ricerca sulle condizioni di vita dei bambini di strada tra l'A.R.A.I. - Regione Piemonte e la Federazione delle Donne della Provincia del Sichuan nella Repubblica Popolare Cinese di cui a D.G.R. n. 31-14334 del 14 dicembre 2004 pag. 157

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 136**

Individuazione responsabili di istruttoria di procedimenti amministrativi nell'ambito delle attività dell'Agenzia pag. 157

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 137**

Missione ad Ekaterinburg del traduttore Oleg Shchegolev - Impegno di spesa di euro 631,57 (o.f.i.) pag. 157

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 25 ottobre 2005, n. 138**

Monitoraggio progetti di cooperazione in Cina e Corea del Sud, D.G.R. n. 31-14334 del 14 dicembre 2004 - Approvazione missione in Cina e Corea del Sud e adempimenti conseguenti pag. 157

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 2 novembre 2005, n. 139**

Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte - rinnovo conferimento di incarico al capo rappresentanza - impegno di spesa pari ad euro 2.180,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi pag. 157

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 2 novembre 2005, n. 140**

Rimborso spese al Capo Rappresentanza dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte - nella Federazione Russa - impegno di spesa pari ad euro 2.435,02 pag. 157

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 11 novembre 2005, n. 141**

Approvazione dei progetti di cooperazione in Corea del Sud di cui a D.G.R. n. 31-14334 del 14 dicembre 2004 pag. 157

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 14 novembre 2005, n. 142**

Liquidazione competenze a favore dell'assistente organizzativo dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Federazione Russa - Regione di Sverdlovsk per l'espletamento di pratiche adottive pag. 158

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 novembre 2005, n. 143**

Approvazione seconda fase del progetto di formazione per operatori sociali con la Regione di Sverdlovsk, di cui a D.G.R. n. 31-14334 del 14 dicembre 2004 pag. 158

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 novembre 2005, n. 144**

Autorizzazione allo svolgimento di attività ultronea dott.ssa Chiara Avataneo pag. 158

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 novembre 2005, n. 145**

Procedure informatiche Agenzia: anno 2005 - affidamento servizi al CSI Piemonte. Impegno di euro 12.054,00 (IVA inclusa) pag. 158

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 novembre 2005, n. 146**

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/10/05 - 31/10/05 e reintegro fondi pag. 158

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 novembre 2005, n. 147**

Approvazione del progetto sull'organizzazione e il sostegno di servizi per l'adozione nazionale e la promozione di attività istruttorie per l'adozione, nella Regione di Sverdlovsk (Federazione russa) di cui a D.G.R. n. 31-13443 del 14 dicembre 2004 pag. 158

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 23 novembre 2005, n. 148**

Approvazione missione Autorità Centrale per le adozioni della Repubblica Slovacca. Impegno di spesa di euro 6.703,34 (o.f.i.) pag. 158

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 30 novembre 2005, n. 149**

Adempimenti contabili esercizio 2005 pag. 158

FINANZE**Codice 9.3****D.D. 19 ottobre 2005, n. 218**

Addizionale Regionale all'imposta di consumo gas metano - Rimborso alla società Edison S.p.A. codice fiscale 06722600019 di 14.052,31 (quattordicimilazeroquindici/31). Impegno di spesa sul capitolo 15900 pag. 74

Codice 9.3**D.D. 26 ottobre 2005, n. 223**

Rimborso Addizionale Regionale all'Irpef per versamento non dovuto alla sig.ra Papero Claudia, C.F. PPRCLD68A42A859J. Impegno di spesa di euro 64,80 (sessantaquattro/80) sul capitolo 15900 pag. 74

INDUSTRIA**Codice 16.3****D.D. 7 novembre 2005, n. 322**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: revoca della determinazione n. 100 del 12/04/05; riammissione alla fase istruttoria dell'impresa Speritex Spa pag. 91

Codice 16.3**D.D. 7 novembre 2005, n. 323**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: revoca della determinazione n. 146 del 25/05/05; riammissione alla fase istruttoria dell'impresa Geodata Spa pag. 91

Codice 16.3**D.D. 7 novembre 2005, n. 324**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: revoca della determinazione n. 148 del 25/05/05; riammissione alla fase istruttoria dell'impresa Vigel Spa pag. 91

Codice 16.3**D.D. 7 novembre 2005, n. 325**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: revoca della determinazione n. 312 del 25/10/05; riammissione alla fase istruttoria dell'impresa Edm Informatica Srl pag. 91

Codice 16.3**D.D. 7 novembre 2005, n. 326**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: presa d'atto della rinuncia all'intervento agevolativo da parte dell'impresa Bosco Italia Spa pag. 91

INFORMATICA**D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 7-1750**

Progetti di informatizzazione relativi all'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte. Accantonamento di Euro 2.038.882,45 sul cap. 20010/05 e prenotazione per l'anno 2006 di Euro 4.312.385,14 sul cap. 20010/06 e per l'anno 2007 di Euro 4.336.335,29 sul cap. 20010/07 pag. 46

INIZIATIVE SPECIALI**D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 40-1781**

Iniziative della Regione Piemonte a sostegno del Pride nazionale per l'anno 2006-Costituzione gruppo di lavoro pag. 57

INIZIATIVE TORINO 2006**Codice 26.4****D.D. 10 gennaio 2006, n. 5**

Progetto di variante per la "Sistemazione dei Trasporti - Parcheggi di Olux" nel Comune di Oulx, opera temporanea all'evento Olimpico Torino 2006. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i. pag. 152

ISTRUZIONE**D.C.R. 21 dicembre 2005, n. 53-40747**

Disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle autonomie scolastiche statali - Anno Scolastico 2006/2007 pag. 66

MUSEI E BIBLIOTECHE**Codice 26.2****D.D. 25 ottobre 2005, n. 541**

Impegno di spesa ed erogazione della somma di Euro 200.000,00 quale contributo annuale (2005) per il funzionamento del Museo Ferroviario Piemontese sul cap. 14410/2005 (A. n. 100768) pag. 145

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**Codice 26.4****D.D. 9 settembre 2005, n. 457**

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 14 settembre 2005 pag. 128

Codice 26.4**D.D. 12 settembre 2005, n. 458**

Lago Maggiore. Comune di Cannero Riviera. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Sig. Junker Adolf O-swin pag. 128

Codice 26.4**D.D. 12 settembre 2005, n. 459**

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione nautica denominata "Barca in difficoltà" indetta dal Nucleo di Protezione Civile Sub Verbania per il giorno 25 settembre 2005 pag. 129

Codice 26.4**D.D. 27 settembre 2005, n. 487**

Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 e s.m.i.. Individuazione dei porti di interesse turistico comunale, ai sensi della D.G.R. n. 36-6221 del 03.06.2002. Lago Maggiore. Comune di Baveno (VB) pag. 132

Codice 26.4**D.D. 28 settembre 2005, n. 489**

Lago Maggiore. Comuni compresi tra Belgirate e Stresa. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una regata denominata "Trofeo Camicie Rosse" indetta dalla Società delle Regate 1858 con sede in Belgirate per il giorno 2 ottobre 2005 pag. 133

Codice 26**D.D. 28 settembre 2005, n. 491**

Restituzione al Sig. Giani Ernesto del deposito cauzionale relativo all'occupazione del posto d'ormeggio n. 18, sito nel porto del Comune di Ghiffa. pag. 133

Codice 26.4**D.D. 6 ottobre 2005, n. 504**

Lago di Candia - Comune di Candia Canadese (TO). Federazione Italiana Canottaggio - Comitato Regionale Piemontese. Manifestazione di canottaggio "Match Triangolare", programmata per i giorni 15 e 16 ottobre 2005. Parere in ordine alla disciplina della navigazione. pag. 136

Codice 26.4**D.D. 7 ottobre 2005, n. 505**

Lago Maggiore - Comune di Verbania localita' Suna. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 2 boe di ormeggio unita' di navigazione. Sig. Sciarini Orlando pag. 137

Codice 26.4**D.D. 7 ottobre 2005, n. 506**

Lago Maggiore. Comune di Cannero Riviera. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Sig.ra Daehler Pott Anne Marie pag. 138

Codice 26.4**D.D. 7 ottobre 2005, n. 507**

Lago Maggiore - Comune di Verbania localita' Suna. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio unita' di navigazione. Sig. Alessi Anghini Stefano pag. 138

Codice 26.4**D.D. 10 ottobre 2005, n. 508**

Lago Maggiore. Comune di Cannobio. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 5 boe di ormeggio di unita' di navigazione. Richiedente: Societa' Campeggio Internazionale di Zanone Alfredo & C pag. 139

Codice 26.4**D.D. 10 ottobre 2005, n. 509**

Lago Maggiore. Comune di Cannobio. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 8 boe di ormeggio di unita' di navigazione e alla posa di un pontile. Richiedente: Societa' Concord S.r.l. di Albertella Massimo Paolo pag. 139

Codice 26.4**D.D. 10 ottobre 2005, n. 510**

Lago Maggiore. Comune di Baveno. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 8 boe di ormeggio di unita' di navigazione. Residenza Nautica del Verbano di Bottagisio Aldo pag. 140

Codice 26.4**D.D. 10 ottobre 2005, n. 511**

Pagamento della quota associativa per l'anno 2005 all'Unione Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.). Impegno di Euro 10.330,00= sul Cap. 10940/05. (A. n. 101160). pag. 141

Codice 26.4**D.D. 12 ottobre 2005, n. 516**

Comune di Cannero Riviera (VB). Adempimenti previsti dalla lettera f), comma 1, dell'articolo 96 della l. r. n. 44/2000 e s.m.i. pag. 141

Codice 26.4**D.D. 18 ottobre 2005, n. 532**

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Circolo Nautico Torino - Manifestazione velica "Regata di Chiusura - Trofeo Bracchi", programmata per il giorno 23 ottobre 2005. Parere in ordine alla disciplina della navigazione. pag. 143

Codice 26.4**D.D. 19 ottobre 2005, n. 533**

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Associazione velica Lega Navale Italiana - Sezione di Torino (TO) - Manifestazione velica denominata "Regata di Chiusura", programmata per il giorno 30 ottobre 2005. Parere in ordine alla disciplina della navigazione pag. 143

Codice 26.4**D.D. 20 ottobre 2005, n. 535**

Lago Maggiore. Comune di Cannero Riviera. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Sig. Apell Emil Hans. pag. 144

Codice 26.4**D.D. 4 novembre 2005, n. 548**

Comune di Belgirate (VCO). Progetto di "Variante al progetto definitivo del secondo intervento di miglioramento sede stradale e collegamento percorso pedonale alla struttura portuale - tratto verso Lesa", l.r. 7.7.96 n. 48 - Programma 2001. Parere ai sensi dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 s.m.i. Liquidazione al Comune di Belgirate della somma di Euro 759.191,65 su Cap. 25398/2001 (Impegno n. 5962) pag. 147

Codice 26.4**D.D. 4 novembre 2005, n. 549**

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2003. Comune di Piverone (TO). "Opere di Navigazione Interna. Lago di Viverone. Perizia di variante per "Opere lacustri di sistemazione e di collegamento della struttura balneare protetta e del Porto Canale" nel Comune di Piverone (TO). Importo di Euro 296.223,24 di cui Euro 211.653,05 per lavori. Parere ai sensi dell'art. 96 della L. R. n. 44/000 s.m.i. pag. 148

Codice 26.4**D.D. 4 novembre 2005, n. 551**

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2005. Comune di Torino. Manutenzione straordinaria per interventi mirati di risistemazione alveo del fiume Po alla navigazione. Progetto definitivo. Parere ai sensi dell'art. 96 della L.R. n. 44/00 s.m.i. pag. 149

Codice 26.4**D.D. 7 novembre 2005, n. 554**

Lago Maggiore. Comune di Oggebbio. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Richiedente: Sig.ra Salvoni Sonia. pag. 149

Codice 26.4**D.D. 7 novembre 2005, n. 555**

L.R. 7.7.96 n. 48. Comune di Pella (NO). Realizzazione pontili di attracco natanti in localita' Roncallo e completamento della sistemazione di accesso a servizio delle infrastrutture portuali. Perizia di variante 29.457,83. Parere ai sensi dell'art. 96 della l.r. n.44/2000 s.m.i. pag. 150

Codice 26.4

D.D. 7 novembre 2005, n. 556

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Pella. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di punti di ormeggio imbarcazioni richiesto dal Circolo della Vela di Pella. pag. 150

Codice 26.4

D.D. 7 novembre 2005, n. 557

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Ditta "Marzola Emiliano - Accessori per la nautica". pag. 151

NOMINE

D.P.G.R. 9 gennaio 2006, n. 1

Formazione Professionale - L.R. 63/1995, art. 25, punto 7 nomina dei componenti del Comitato Guida per la Qualita' pag. 25

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 16-1759

L.R. n. 11/93, art. 21, comma II, lett. d). Nomina, in sostituzione, di esperto in materie giuridiche all'interno della Commissione Tecnico-consultiva operante presso l'A.T.C. della Provincia di Biella pag. 53

D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 1-1966

Nomina del Collegio dei revisori dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (A.R.P.A.); art. 6 della legge regionale 13 aprile 1995, n. 60 cosi' come modificato dalla legge regionale 20 novembre 2002, n. 28 pag. 59

D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 3-1968

C.S.I. Piemonte. Nomina del Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio. Indicazione del nominativo pag. 59

D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 10-1975

Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Vercelli pag. 60

Codice 26

D.D. 14 ottobre 2005, n. 520

Provincia di Alessandria. Commissione consultiva provinciale per l'autotrasporto di cose in conto proprio: designazione esperti della Regione pag. 142

Codice 26

D.D. 14 ottobre 2005, n. 521

Provincia di Alessandria. Commissione consultiva provinciale per l'autotrasporto di cose per conto terzi: designazione esperti della Regione pag. 142

OPERE PUBBLICHE

Codice 25.3

D.D. 13 ottobre 2005, n. 1544

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 04.02.2005 n. 76 di rep. per l'acquisizione di 6.125,13 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Chiusella in Comune di Vistrorio. Ditta: Faletto & C. SNC. Importo cauzione: Euro 796,27 pag. 109

Codice 25.3

D.D. 13 ottobre 2005, n. 1545

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 04.02.2005 n. 75 di rep. per l'acquisizione di 2.452,34 metri cubi di materiali litoide dall'alveo del torrente Chiusella in Comune di Vistrorio. Ditta: Inerti Alto Canavese s.n.c. Importo cauzione: Euro 318,80 pag. 109

Codice 25.3

D.D. 13 ottobre 2005, n. 1546

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 11.02.2005 n. 77 di rep. per l'acquisizione di 9.644,66 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Oulx e Salbertrand. Ditta: Edilstrade srl Importo cauzione: Euro 1.253,81. pag. 110

Codice 25.7

D.D. 14 ottobre 2005, n. 1562

LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984 - Programma anno 2004. Lavori di sistemazione idraulica torrente Mologna a difesa dell'abitato, in Comune di Grignasco (NO) pag. 111

Codice 25.3

D.D. 14 ottobre 2005, n. 1563

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento con tubazione gas DN 225 staffato a monte di un ponte esistente sul rio Ceresole, in Comune di Carmagnola pag. 111

Codice 25.6

D.D. 17 ottobre 2005, n. 1568

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n.4345 - Costruzione ponticello su Rio della Mastra loc. America dei Boschi in comune di Pocapaglia - Richiedente: Societa' SEI S.r.l. - pag. 111

Codice 25.7

D.D. 17 ottobre 2005, n. 1572

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 2 attraversamenti, in sub alveo, del rio Campalone in Comune di Romagnano Sesia e torrente Roccia in Comune di Prato Sesia, con condotta convogliante gas metano e realizzazione di opere di protezione della tubazione. Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A pag. 112

Codice 25.7**D.D. 18 ottobre 2005, n. 1584**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Agogna in territorio del Comune di Briga Novarese. Richiedente: IFC S.p.A pag. 113

Codice 25**D.D. 19 ottobre 2005, n. 1586**

Demanio idrico fluviale. Concessione per movimentazione di materiale inerte nell'alveo del fiume Bormida in Comune di Rivalta Bormida (AL). Diniego. Richiedente: Azienda Agricola Garbarino Giovanni pag. 114

Codice 25.4**D.D. 19 ottobre 2005, n. 1587**

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo dei Rii Lovassina - Gazzo - Straga per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Pozzolo Formigaro (AL). O.M. n. 3090/2000-3258/2002-3276/2003. Interventi a salvaguardia dell'incolumita' e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Quarto programma esecutivo. Ditta: Grassano Scavi e movimenti terra - San Giuliano Vecchio (AL) pag. 114

Codice 25.6**D.D. 19 ottobre 2005, n. 1600**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4339 - Lavori di rifacimento opera di presa "Canale Vigne" nel Torrente Brobbio in comune di Beinette - Richiedente: Consorzio Irriguo Gestione Acque Comunali di Beinette - pag. 114

Codice 25.6**D.D. 20 ottobre 2005, n. 1604**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4344 - Modifica opera di presa, relativa all'impianto idroelettrico di Frere 2, sul Torrente Unerzio in comune di Acceglio - Richiedente: Comunita' Montana Valle Maira - pag. 115

Codice 25.6**D.D. 20 ottobre 2005, n. 1606**

R.D. 523/1904 - Ricostruzione di ponticello per accesso centro aziendale - Rio Rigoso/Rigoggio in comune di Cortemilia - Richiedente: Sig. Lagorio Giancarlo - pag. 115

Codice 25.4**D.D. 21 ottobre 2005, n. 1632**

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo dei Rii Campostrina, Garavale e Troggia per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Mirabello Monferrato (AL). O.M. n. 3090/00 - 3258/02 - 3276/03. Interventi a salvaguardia dell'incolumita' e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Quarto programma esecutivo. Ditta: Edilsystem S.r.l. - Camagna M.to (AL) pag. 117

Codice 25.3**D.D. 21 ottobre 2005, n. 1633**

Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e s.m.e.i. - Progetto definitivo per "Ricostruzione del Ponte della Pra' e strade di accesso". Conclusione della Conferenza di Servizi. pag. 117

Codice 25.3**D.D. 21 ottobre 2005, n. 1634**

R.D. 523/1904, D.G.R. 14/01/2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Estrazione ed acquisizione di mc. 3.287,90 di materiale litoide demaniale d'alveo del torrente Stura, in loc. Trichera in Comune di Viu'. Richiedente: Rappresentante Legale della Ditta Grandi Scavi s.r.l. con sede in Ovada (AL) - Corso Italia n. 14 - P.I. n. 01544490061, Sig. Grandi Giuliano pag. 117

Codice 25.4**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1638**

Autorizzazione idraulica in sanatoria per potenziamento invaso, a scopi idropotabili, sul Torrente Orba in Comune di Cremolino in localita' Monteggio. Richiedente: A.M.A.G. S.p.A. con sede in Alessandria pag. 117

Codice 25.4**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1639**

Autorizzazione idraulica per lavori di difesa sul Torrente Curone, localita' Molino di Montecapraro, in Comune di Fabbrica Curone. Richiedente: Comune di Fabbrica Curone (AL) pag. 118

Codice 25.4**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1640**

Autorizzazione idraulica per ripristino repellente e difesa in sponda dx del Torrente Borbera in localita' Persi, nel Comune di Borghetto Borbera (AL). Richiedente: Ditta A.M.I.A.S. S.p.A. con sede in Novi Ligure (AL) pag. 118

Codice 25.4**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1642**

Autorizzazione idraulica per lavori di risagomatura alveo Torrente Albirola, a monte frazione Santa Maria, in Comune di Albera Ligure (AL). Richiedente: Consorzio Acquedotto Rurale "Albera" con sede in Albera Ligure (AL) pag. 119

Codice 25.4**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1643**

Autorizzazione idraulica per ripristino difesa sponda sx Torrente Torbora confluenza Torrente Sisola, in localita' Campo dei Re', in Comune di Roccaforte Ligure (AL). Richiedente: Comune di Roccaforte Ligure (AL) pag. 120

Codice 25.4**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1644**

Autorizzazione idraulica per lavori di difesa spondale e ricalibratura alveo del Torrente Museglia in localita' Ca' del Sarto, in Comune di Montacuto. Richiedente: Comune di Montacuto (AL) pag. 121

Codice 25.4**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1647**

Autorizzazione idraulica per lavori di difesa in sponda dx del Torrente Albirola a monte capoluogo, localita' San Martino, in Comune di Albera Ligure. Richiedente: Comune di Albera Ligure (AL). pag. 121

Codice 25.4**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1648**

Autorizzazione idraulica per il ripristino briglie sul Rio Maestro, in localita' Salogni, nel Comune di Fabbria Curone (AL). Richiedente: Comunita' Montana Valli Curone Grue e Ossona (AL) pag. 122

Codice 25.4**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1649**

Autorizzazione idraulica per il ripristino della sezione di deflusso del Torrente Sisola in corrispondenza dell'attraversamento in frazione Casa di Ragione, nel Comune di Mongiardino Ligure (AL). Richiedente: Comune di Mongiardino Ligure (AL) pag. 123

Codice 25.4**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1650**

Autorizzazione idraulica per ripristino difesa sponda sinistra Torrente Borbera a protezione abitato. Richiedente: Comune di Rocchetta Ligure (AL) pag. 124

Codice 25.4**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1651**

Autorizzazione idraulica per ripristino e sottomurazione di fesa sponda sinistra Torrente Borbera a protezione abitato. Richiedente: Comune di Rocchetta Ligure (AL) pag. 124

Codice 25.4**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1652**

Autorizzazione idraulica per lavori di disalveo del Torrente Arzola in Comune di Dernice (AL). Richiedente: Comune di Dernice (AL) pag. 125

PARCHI E RISERVE NATURALI**D.P.G.R. 9 gennaio 2006, n. 2**

Approvazione Statuto dell'Ente di gestione del Parco Naturale della Valle del Ticino pag. 26

D.P.G.R. 9 gennaio 2006, n. 3

Approvazione Statuto dell'Ente di gestione della Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Varallo pag. 26

PATRIMONIO**Codice 10.1****D.D. 26 settembre 2005, n. 950**

Pignoramento somme dovute dalla Regione Piemonte (omissis). Pagamento alla Societa' Star S.n.c pag. 75

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 8-1751**

Affidamento della responsabilita' del settore Affari internazionali e comunitari, articolazione della struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale alla dr.ssa Giulia Marcon pag. 46

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 9-1752

Dipendente Ing. Luca Franzì; autorizzazione ad assumere incarico di collaborazione a favore dell'I.A.C. (International Advisory Committee) ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 46

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 1-1744**

Comune di Frabosa Sottana (CN). Istanza: Basso Giovanni s.n.c.. Parere regionale circa la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico: tratto ex alveo del torrente Maudagna pag. 45

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 17-1760

Approvazione documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale" in sostituzione dell'allegato di cui alla DGR n. 30-1375 del 14 novembre 2005 pag. 53

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 2-1745

Comune di Bagnolo Piemonte (CN). Istanza: Picotto Bartolomeo. Parere regionale circa la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico: tratto alveo abbandonato rio Balangero pag. 45

POLITICHE SOCIALI**D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 24-1767**

IPAB "Ricovero per i Vecchi Poveri" di Caluso (TO) - Estinzione pag. 54

PROTEZIONE CIVILE**Codice 25.11****D.D. 7 ottobre 2005, n. 1507**

Laboratorio teatrale di Protezione Civile. Approvazione schemi convenzione tra Regione Piemonte e Coltelleria Einstein Societa' Coop per realizzazione spettacolo "fuori pericolo" pag. 109

Codice 25.11**D.D. 6 ottobre 2005, n. 1505**

Servizio di refrigerazione dell'impianto di condizionamento al di fuori del periodo contrattuale previsto dal rep. 9165 per il settore di Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 9840,00 (o.f.i.) sul cap. 10740/05. Ai sensi dell' art. 3, comma 2 l.r. 2/05 pag. 109

Codice 25.11**D.D. 14 ottobre 2005, n. 1554**

Affido della ricerca denominata "progetto preliminare per l'integrazione dei dati della missione Goce con dati geodetici a terra a supporto di analisi sismo-genetica e applicazioni topo-cartografiche. Approvazione schema di contratto fra la Regione Piemonte e la Societa' Altec s.p.a. ed impegno di spesa di euro 84.000,00 (o.f.i.) sul cap. 14142/05, ai sensi della l.r. 2/05, art. 3, comma 2 pag. 110

Codice 25.11**D.D. 14 ottobre 2005, n. 1561**

Convenzioni per attivita' di cooperazione nel settore della Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 194.000,00 sul cap. 14142/05. Ai sensi della l.r. 2 art.3 comma 2. pag. 110

Codice 25.11**D.D. 20 ottobre 2005, n. 1618**

Assegnazione alle Province Piemontesi di una quota del fondo regionale di Protezione Civile. Impegno per attività conseguenti il primo intervento, il soccorso, il superamento dell'emergenza e la solidarietà. Impegno di spesa di euro 962.694,81 sul cap. 14144/05. Variazione dei beneficiari fondo anno 2004 pag. 116

Codice 25.11**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1654**

Fornitura di abbigliamento, gadgets, zainetti. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice pag. 126

Codice 25.11**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1657**

Fornitura di n. 4 moduli galleggianti per elettropompe centrifughe Flygt BS2250 e n. 2 moduli galleggianti per elettropompe centrifughe Flygt 2151. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice pag. 126

Codice 25.11**D.D. 24 ottobre 2005, n. 1658**

Rimborso spese sostenute per installazione ed utilizzazione del sistema di monitoraggio strumentale per il controllo del fenomeno franoso che ha interessato il Comune di Mergozzo. Liquidazione di euro 4.640,16 (o.f.i.) sul cap. 14144/04 pag. 127

Codice 25.11**D.D. 27 ottobre 2005, n. 1670**

Fornitura di n. 1 trattore Iveco mod. Stralis AT440S43T/P. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice pag. 127

Codice 25.11**D.D. 27 ottobre 2005, n. 1671**

Progettazione e gestione di corsi di formazione degli operatori di Protezione Civile in ambito regionale. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice pag. 127

SANITA'**D.G.R. 28 novembre 2005, n. 124-1676**

L.R. 4/05 art. 13 - contributo di euro 600.000,00 al Consorzio Biogest per la chiusura nei rapporti instaurati nell'ambito delle attività di ricerca nel campo degli xenotrapianti. Accantonamento a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie sul Cap. 20915/05 pag. 27

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 34-1777

Richiesta di variazione dell'equipe chirurgica autorizzata ad espletare attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico presso l'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara. Inserimento nell'equipe suddetta del dott. Giovanni Ceratti pag. 56

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 35-1778

Richiesta di variazione di equipe chirurgica autorizzata ad espletare attività di trapianto di cuore e di polmone da cadavere a scopo terapeutico presso l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino. Inserimento nell'equipe suddetta del prof. Mauro Rinaldi pag. 56

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 36-1779

Certificazioni di Medicina Legale. Disposizioni pag. 56

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 37-1780

Gestione del sistema dei prezzi regionali di rimborso dei medicinali non coperti da brevetto ai sensi della L. 405/01. Nuove determinazioni pag. 57

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 47-1788

Escussione di fidejussioni rilasciate per l'acquisto dell'Area dell'ex Fiat Avio. Accantonamento di euro 15.000.000,00 sul cap. 20792/2005 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria pag. 59

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 48-1789

Prenotazione a favore della Direzione Sanita' Pubblica della somma di Euro 7.500,00 sul capitolo 12180/06 per la realizzazione del progetto di revisione del Sistema Informativo dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL piemontesi pag. 59

TRASPORTI**D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 10-1753**

Progetto AV/AC III Valico dei Giovi. Bozza Accordo Procedimentale: "Valorizzazione dell'area logistica della Valle Scrivia e dell'Alessandrino". Approvazione. Accordo Procedimentale relativo a "Studio di fattibilità della circonvallazione ferroviaria a Nord di Tortona nell'ambito del progetto del quadruplicamento della tratta Tortona-Voghera". Presa d'atto della sottoscrizione pag. 46

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 11-1754

Prenotazione della somma di Euro 2.237.000,00= sul Capitolo 25212/2006 a favore della Direzione Trasporti per provvedere alle necessità di finanziamento per l'anno 2006 dell'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo casello autostradale di Carmagnola Sud sull'Autostrada Torino-Savona e della nuova bretella collegante in viabilità ordinaria detto nuovo casello con la S.S. 20 del Colle di Tenda pag. 47

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 12-1755

Servizio di trasporto pubblico urbano: Crodo - Mozzio - Viceno - Cravegna - Crodo. Adeguamento tariffario in deroga alla D.G.R. n 61-6805 del 29.7.2002, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 1/2000 pag. 47

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 13-1756

Art.12 - L.R. 1/2000. Adeguamento tariffario Trasporto Pubblico Locale - Conurbazione dei Comuni di Novara (capofila) Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, San Pietro Mozzo, Sozzago e Trecate pag. 47

D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 43-1784

Giudizio di compatibilità ambientale favorevole ed autorizzazione ai sensi della L.R. n. 40/98 relativamente al progetto dell'impianto funiviario, seggiovia quadriposto ad ammortamento fisso, "Sagnalonga - Colle Bercia" (m. 1999 - 2293 s.l.m.) in Comune di Cesana Torinese (TO). Conclusione del Provvedimento. pag. 58

Codice 26**D.D. 13 settembre 2005, n. 462**

Versamento della quota associativa per l'anno 2005 al Comitato Nazionale Italiano dell'Associazione Mondiale della Strada - AIPCR. Impegno di Euro 1.500,00 sul cap. 10940/2005 pag. 131

Codice 26**D.D. 13 settembre 2005, n. 463**

Rimborso spese per il Presidente della Commissione Tecnica per l'esame del progetto di linea ferroviaria ad Alta Capacità Torino-Lione. Impegno di Euro 15.000,00 sul cap. 14305/05 pag. 131

Codice 26**D.D. 20 settembre 2005, n. 474**

Affidamento all'ing. Michele Galatola dell'incarico di consulenza per gli adempimenti ed approfondimenti tecnici in materia di grandi infrastrutture, con particolare riferimento agli aspetti attuativi della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo) e in materia di miglioramento della rete ferroviaria regionale. Impegno di Euro 20.000,00 sul cap. 10870/05 pag. 131

Codice 26**D.D. 20 settembre 2005, n. 475**

Affidamento di incarico di consulenza al dott. Gilberto Borzini, a supporto della Direzione Trasporti per la razionalizzazione operativa, economica e finanziaria del sistema del trasporto pubblico locale. Impegno della somma di Euro 20.000,00 sul cap. 10870/05 pag. 132

Codice 26**D.D. 12 ottobre 2005, n. 517**

Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto definitivo delle infrastrutture complementari per la stazione di Torino Porta Nuova, sottoposto alla procedura ex art. 4 D.Lgs. 190/2002 pag. 141

Codice 26.1**D.D. 13 ottobre 2005, n. 519**

Primo Programma Annuale di Attuazione del PNSS. Impegno ed erogazione a favore della Provincia di Torino di un contributo di euro 900.000,00 quale adesione al progetto per il controllo del traffico nell'area olimpica. Cap. 25245/2005 pag. 141

Codice 26.1**D.D. 25 ottobre 2005, n. 539**

Prosecuzione del servizio Infomobilità Piemonte. Approvazione delle bozze di contratto. Modifica del beneficiario dell'impegno di cui alla d.d. n. 621 del 30.11.2004 (Cap. 10435/2004 -Impegno n.7853). pag. 145

Codice 26.1**D.D. 3 novembre 2005, n. 545**

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004 e D.G.R. n. 15-14827 del 21.02.2005. Programma regionale sicurezza stradale. Informazione, formazione e prevenzione: base per un sistema efficace di Sicurezza Stradale. Impegno di spesa euro 205.224,00 cap. 25245/2005 A. n. 100488. pag. 146

TURISMO**D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 23-1766**

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo Sport Parchi della somma di Euro 228.836,00 disponibile sul capitolo 14708 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 pag. 54

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 12-1977**

Raccolta differenziata dei rifiuti inerti derivanti da piccola manutenzione domestica, ai fini della applicazione della sanzione prevista all'art. 17 della legge regionale n. 24/2002 pag. 60

TUTELA DEL SUOLO**D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 45-1786**

Deliberazione CIPE n. 36/2002 - Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo". Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Opere Pubbliche di euro 421.600,00 sul cap. 23977/2005 pag. 58

ARPA Piemonte - Pinerolo (Torino)

Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione dell'opera nonché esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica estratte il 10/10/2005 pag. 155

URBANISTICA**D.G.R. 16 gennaio 2006, n. 39-2003**

Comune di Collegno. Proposta di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Collegno, presentata nella Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 del DPR 7.11.2000, n. 440, presentata dalla Società Collegno 2000 s.r.l. relativa alla proposta di progetto di comparto a carattere commerciale in ampliamento dell'attuale zona P.I.P. nel territorio comunale. Assenso condizionato pag. 62

VIABILITA'**Codice 26.2****D.D. 7 settembre 2005, n. 456**

Impegno ed erogazione della somma di Euro 1.500.000,00 quale seconda rata del contributo regionale per i lavori di costruzione della Funicolare "Breo - Piazza" in comune di Mondovì (CN). (cap. 25213/05) (A. n. 101026). Esenzione di cui all'art. 3 comma 2 della L.R. n. 2/2005 pag. 128

Codice 26.2**D.D. 12 settembre 2005, n. 460**

Provvedimento conclusivo della Fase di verifica della procedura di VIA (art. 10 L.R. 40/98), inerente il progetto preliminare "S.S. N. 33 "del Sempione". Progetto dei lavori di adeguamento del tratto compreso tra il km 131+700 e il confine di Stato - lotto II tra il km 138+600 e il km 144+700". Esclusione del progetto definitivo dalla fase di valutazione di cui all'art.12 della L.R. 40/98

pag. 129

Codice 26.2**D.D. 14 settembre 2005, n. 464**

L. 297/78. Accordo di Programma del 20/12/99 per il trasferimento alla Regione delle Funzioni amministrative e programmatiche relative ai servizi in concessione a G.T.T. S.p.A., tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte. Impegno di spesa della somma di Euro 3.578.500,32 sul capitolo n. 25342 del bilancio 2005 (acc. n. 100986). Esenzione di cui all'art. 3 comma 2, l.r. 2/2005

pag. 131

Codice 26.2**D.D. 26 settembre 2005, n. 486**

L.R. 33/90 - Finanziamento piste ciclabili - Erogazione a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola della somma di Euro 152.008,86= quale seconda rata a saldo del contributo concesso con D.D. 351 del 21/06/01 sul cap. 25020/01 (I.n. 3027). Presa d'atto della conclusione dell'iter amministrativo del contributo concesso con D.D. 305 dell'11/07/02 rettificata con D.D. 310 del 15/07/02 sul cap. 25020/02 (I.n.2765)

pag. 132

Codice 26.2**D.D. 29 settembre 2005, n. 492**

Legge Regionale 19/2001 - D.C.R. n. 271-37720 del 27/11/2002 - Trasferimento di fondi all'ARES Piemonte per la progettazione e la realizzazione degli interventi programmati dalla regione. Impegno ed erogazione a favore dell'ARES Piemonte di Euro 30.167.551,00= sul capitolo 25116/05. Esenzione di cui all'art. 3 comma 2 della L.R. 2/2005

pag. 133

Codice 26**D.D. 30 settembre 2005, n. 493**

Progetto di Restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria. Accordo di Programma Attuativo fra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città' di Venaria Reale e il Comune di Druento. approvazione dello schema della II convenzione attuativa tra REGIONE Piemonte, Provincia di Torino E Città' di Venaria Reale

pag. 133

Codice 26.2**D.D. 3 ottobre 2005, n. 494**

L.R. n. 33/1990 - Erogazione della somma di Euro 17.559,53= sul cap. 25020/2001 quale seconda rata a saldo del contributo concesso con D.D. n. 351 del 21 giugno 2001 a favore del Comune di Dogliani (CN) per la realizzazione del progetto denominato "Pista ciclabile in Via Torino, I lotto". Impegno n. 3027.

pag. 133

Codice 26.2**D.D. 4 ottobre 2005, n. 495**

Ferrovia del Canavese. Autorizzazione al G.T.T. S.p.A. Gruppo Torinese Trasporti all'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 753/80, dell'automotrice Aln 668 serie 4800 - ex serie 1800 - n. M007

pag. 134

Codice 26.2**D.D. 4 ottobre 2005, n. 496**

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Erogazione, a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., della somma di Euro 20.862,04 sul cap.25342/2002 (I.n. 6762/02) e della somma di Euro 29.137,96 sul cap. 25342/2003 (I. n. 4105/03), quale saldo del finanziamento per la realizzazione di interventi per la sicurezza e la rimotorizzazione dell'automotrice bruciata Aln 668 n. M007

pag. 134

Codice 26.2**D.D. 4 ottobre 2005, n. 497**

Ferrovia To-Ceres. Comune di Germagnano. Autorizzazione ai Sig. ri Boero Alessio e Boero Mario, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per il rifacimento di un muro di contenimento con formazione di posti auto coperti ad una distanza minima di mt. 9,80 dalla piu' vicina rotaia in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

pag. 134

Codice 26.2**D.D. 6 ottobre 2005, n. 498**

Autorizzazione, ai sensi del DPR n. 753/80, per il rifacimento del cavalcavia ferroviario dell'Autostrada Torino Milano, alla progressiva Km 1+666, nella tratta Settimo Volpiano della Ferrovia del Canavese, in Comune di Settimo Torinese (TO).

pag. 134

Codice 26.2**D.D. 6 ottobre 2005, n. 499**

L.R. n.33/90 - Erogazione della somma di Euro 9.002,10= sul cap. 25020/01 quale seconda rata a saldo del contributo concesso con D.D. n.351 del 21.06.01 (I. 3027) a favore del Comune di Lenta per il progetto denominato "Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili nelle aree urbane". Accertamento di economia di spesa di Euro 1.223,75 e contestuale riduzione dell'impegno n. 3027 per il medesimo importo

pag. 135

Codice 26.2**D.D. 6 ottobre 2005, n. 500**

L.R. n. 33/1990 - Erogazione della somma di Euro 7.333,69= sul cap. 25020/2001 quale seconda rata a saldo del contributo concesso con D.D. n. 351 del 21 giugno 2001 a favore del Comune di Boves (CN) per la realizzazione del progetto denominato "Percorso ciclabile tratto Boves-Fontanelle". Impegno n. 3027.

pag. 135

Codice 26.2**D.D. 6 ottobre 2005, n. 501**

L.R. n. 33/1990 - Erogazione della somma di Euro 4.131,66= sul cap. 25020/2001 quale seconda rata a saldo del contributo concesso con D.D. n. 351 del 21 giugno 2001 a favore del Comune di Genola (CN) per la realizzazione del progetto denominato "Realizzazione pista ciclabile". Impegno n. 3027.

pag. 135

Codice 26.2**D.D. 6 ottobre 2005, n. 502**

Ferrovia To-Ceres. Comune di Borgaro. Autorizzazione ai Sig. Cavallina Stefano, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per la realizzazione di una rampa carraia, nell'ambito del piano esecutivo convenzionato Area 12, isolato n. 3701, ad una distanza minima di mt. 26,80 dalla piu' vicina rotaia in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. pag. 135

Codice 26.2**D.D. 6 ottobre 2005, n. 503**

L.R. n. 33/1990 - Erogazione della somma di Euro 5.203,30= sul cap. 25020/2001 quale seconda rata a saldo del contributo concesso con D.D. n. 351 del 21 giugno 2001 a favore del Comune di Vicoforte (CN) per la realizzazione del progetto denominato "Lotto 1". Impegno n. 3027. pag. 136

Codice 26.2**D.D. 14 ottobre 2005, n. 522**

Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Erogazione di Euro 514.241,00 sul cap.25405/03 e di Euro 154.759,00 sul cap.25405/05 a favore della Societa' GEAC SpA, quale secondo avanzamento del contributo per lavori relativi alle schede CN/01/B, CN/02 e CN/03. Rettifica delle quote di ripartizione nella DD.304 del 17.06.05 pag. 142

Codice 26.2**D.D. 14 ottobre 2005, n. 524**

Ferrovia Torino-Ceres. Comune di Torino. Autorizzazione in linea tecnica al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. per il progetto relativo alla ristrutturazione del fabbricato inserito nel Comprensorio di Stazione di Porta Milano, sito in C.so Giulio Cesare, angolo Lungo Dora Agrigento pag. 142

Codice 26.3**D.D. 17 ottobre 2005, n. 525**

Servizio di Numero Verde regionale per il TPL: proroga del Contratto di Fornitura di Servizi e impegno di spesa a favore della Cooperativa Telematica Industriale (C.T.I.) S.C.a.R.L., capogruppo del raggruppamento temporaneo di impresa tra C.T.I. S.C.a.R.L. di Torino e Infoteam s.r.l. di Torino (oggi Progetti e Sistemi s.r.l.). Impegno di Euro 557.773,45 sul Cap. N. 14305/2005 (A. n101231) pag. 143

Codice 26.2**D.D. 20 ottobre 2005, n. 534**

Contributo straordinario al Comune di Stresa (VB) per l'ammodernamento della funivia Stresa - Alpino - Mottarone. Economia di spesa di Euro 7.534,45= e contestuale riduzione dell'impegno n. 4732 per il medesimo importo pag. 143

Codice 26.2**D.D. 21 ottobre 2005, n. 537**

Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino con la partecipazione di ATIVA S.p.a. per la realizzazione degli interventi sulla viabilita' ordinaria interagente con il S.A.T.T. Impegno ed erogazione di Euro 1.549.370,70= sul cap. 25214/2005 a favore di ATIVA S.p.a. pag. 144

Codice 26.2**D.D. 24 ottobre 2005, n. 538**

Accordo di programma per la realizzazione del progetto della funicolare "Breio-Piazza" nel Comune di Mondovì - Impegno della somma di Euro 1.615.198,29= sul capitolo 25213 del bilancio 2005 pag. 144

Codice 26.2**D.D. 25 ottobre 2005, n. 540**

Accordo di programma per la realizzazione di interventi sulla rete stradale all'interno del territorio regionale. Economia di spesa di Euro 1.291.142,25= e contestuale riduzione dell'impegno n. 7349 sul capitolo di spesa n. 25215/2001 per il medesimo importo pag. 145

Codice 26.2**D.D. 27 ottobre 2005, n. 542**

Legge Regionale 19/2001 - D.C.R. N. 271-37720 del 27/11/2002 - Trasferimento di fondi alle Province Piemontesi per spese di investimento per la realizzazione di interventi sulla rete stradale di interesse regionale. Impegno ed erogazione a favore delle Province di Alessandria, Asti, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli di Euro 10.000.000,00= sul capitolo 24960/2005. pag. 146

Codice 26.2**D.D. 31 ottobre 2005, n. 544**

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Erogazione, a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., della somma di Euro 276.686,76 sul cap. 25342/2003 (I.n. 4105/03), quale prima rata del finanziamento per i lavori di risanamento massicciata e revisione binario sulla ferrovia del Canavese, tratta Settimo-Volpiano, e sulla ferrovia Torino-Ceres, tratta Villanova-Balangero pag. 146

Codice 26.2**D.D. 3 novembre 2005, n. 546**

Impegno di Euro 39.320.468,28 sul Cap. 25198/05 (A.101350), per investimenti nel settore dei trasporti, secondo l'Accordo ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97 sottoscritto tra il Ministero Infrastrutture e Trasporti e la Regione Piemonte. Erogazione di 29.340.000,00 Cap. 25198/05 (A.101350) al G.T.T. S.p.A quale primo avanzamento per la fornitura di n.10 complessi di materiale rotabile elettrico pag. 147

Codice 26.2**D.D. 3 novembre 2005, n. 547**

Stazione di Novara, Via Leonardo da Vinci 1. Accertamento di conformita' urbanistica, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210 del 17/05/1985, del progetto per la costruzione di un deposito oli in struttura prefabbricata pag. 147

Codice 26.2**D.D. 8 novembre 2005, n. 563**

Ferrovia Torino-Ceres: Comune di Nole. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, alla Soc. Martinetto Costruzioni S.r.l. per la realizzazione in variante di una rampa di accesso ai garage, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. pag. 151

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 16 gennaio 2006, n. 2.

Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda.

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Finalità)

1. La Regione Piemonte con la presente legge persegue la conservazione e la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda attraverso la promozione della conoscenza del patrimonio esistente ed il sostegno finanziario di interventi di recupero volti ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione delle costruzioni stesse.

Art. 2.

(Censimento)

1. I comuni effettuano il censimento delle costruzioni in terra cruda esistenti e relative pertinenze entro sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 6 ed assicurano il costante monitoraggio dello stato del degrado delle costruzioni stesse.

2. La Giunta regionale definisce le procedure e le modalità del censimento con il regolamento di cui all'articolo 6 tenendo conto delle raccolte di dati già esistenti a livello comunale o provinciale ed in raccordo con gli eventuali censimenti operati a livello nazionale.

3. Il censimento costituisce riferimento per la redazione dei piani regolatori comunali e loro varianti in ordine ai beni culturali ambientali di cui all'articolo 24 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo), da ultimo modificato dall'articolo 26 della legge regionale 6 dicembre 1984, n. 61.

Art. 3.

(Sostegno alle attività di censimento, ricerca e formazione)

1. La Regione promuove il censimento nonché lo sviluppo di progetti di ricerca e dell'attività di formazione sulle tecniche di edificazione e di recupero delle costruzioni in terra cruda ed assicura la divulgazione dei risultati delle iniziative attivate.

2. I progetti di ricerca sono attuati in collaborazione con le istituzioni universitarie e gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e sono sostenuti tramite l'assegnazione di borse di studio agli studenti secondo i criteri definiti dalla Giunta regionale con il regolamento di cui all'articolo 6.

3. L'attività di formazione è promossa attraverso la realizzazione di appositi corsi di aggiornamento tecnico-professionale nonché attraverso forme di sostegno e di collaborazione con soggetti pubblici e privati che, per specifica competenza, possano offrire contributi alla divulgazione della tecnica di edificazione e di recupero delle costruzioni in terra cruda.

Art. 4.

(Contributi per interventi di recupero)

1. Sono ammessi a finanziamento, ai sensi della presente legge, gli interventi di manutenzione straordinaria e di restauro e risanamento conservativo, come definiti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere b) e c) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), a condizione che il recupero avvenga con l'utilizzo di materiale in terra cruda e che la costruzione sia compresa nel censimento di cui all'articolo 2. Fino alla conclusione dell'attività di censimento di cui all'articolo 2 sono comunque ammessi a finanziamento gli interventi di recupero di costruzioni ritenute censibili.

2. La Regione concorre al finanziamento degli interventi di cui al comma 1 mediante contributi in conto capitale nella misura non superiore al 60 per cento della spesa ritenuta ammissibile e con un limite massimo di 12 mila euro per singolo intervento.

3. I lavori relativi agli interventi indicati al comma 1 devono iniziare entro novanta giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento e concludersi entro tre anni da tale data. Sono esclusi dal finanziamento gli interventi i cui lavori risultino ultimati in data antecedente alla presentazione della domanda.

4. Il contributo è revocato ed è disposto il recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali vigenti a decorrere dal provvedimento regionale di erogazione, in caso di violazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 3.

Art. 5.

(Procedure per la concessione dei contributi)

1. Le domande di contributo relative agli interventi di cui all'articolo 4 sono presentate alla Regione entro il 30 settembre di ciascun anno utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione.

2. Possono presentare domanda di contributo i proprietari o aventi titolo, pubblici o privati, delle costruzioni in terra cruda.

3. La Regione seleziona le domande da ammettere a contributo sulla base di criteri che tengano prioritariamente conto della proprietà pubblica o ecclesiastica del bene oggetto di intervento, della sua fruibilità pubblica, della rilevanza del manufatto rispetto al contesto paesaggistico.

4. Il contributo è erogato nella misura del 40 per cento al momento dell'inizio dei lavori ed il restante 60 per cento all'avvenuta ultimazione dei lavori.

Art. 6.

(Regolamento di attuazione)

1. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, adotta, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, il regolamento di attuazione.

2. Il regolamento definisce in particolare:

a) i criteri per il finanziamento del censimento nonché le procedure e le modalità di svolgimento attraverso la predisposizione di apposito applicativo informatico da mettere a disposizione dei comuni;

b) i criteri per l'assegnazione delle borse di studio di cui all'articolo 3, comma 2;

c) le modalità per la presentazione della domanda di contributo, la documentazione da allegare alla domanda e quella necessaria per l'erogazione in acconto o a saldo del contributo concesso;

d) gli adempimenti istruttori;

e) gli ulteriori criteri di priorità per la selezione delle domande in aggiunta ai criteri indicati all'articolo 5, comma 3, ed il valore ponderale da assegnare a ciascuno di essi;

f) le procedure per la concessione e l'erogazione dei contributi;

g) le procedure per la revoca del contributo ed il recupero delle somme erogate, nei casi previsti dall'articolo 4, comma 4.

Art. 7.

(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale rende conto al Consiglio regionale dell'attuazione della legge e dei risultati ottenuti in termini di conservazione e di valorizzazione delle costruzioni in terra cruda. A tal fine, ogni tre anni, la Giunta regionale presenta alla Commissione consiliare competente una relazione che contenga risposte documentate ai seguenti quesiti:

a) quali iniziative sono state promosse per diffondere la conoscenza dei benefici previsti dalla legge;

b) quali progetti di ricerca sono stati attuati e in che modo si è svolta l'attività di formazione di cui all'articolo 3;

c) quali sono state le criticità riscontrate nell'attuazione della legge, con particolare riferimento all'attività di censimento di cui all'articolo 2;

d) quali controlli sono stati effettuati al fine di verificare che i beneficiari abbiano effettivamente usato i contributi secondo le disposizioni di cui all'articolo 4;

e) quali sono le tipologie delle costruzioni che hanno usufruito dei benefici previsti dalla legge in riferimento ai criteri di priorità indicati all'articolo 5, comma 3, ed al regolamento di cui all'articolo 6;

f) in che misura i contributi concessi e la formazione erogata hanno determinato una valorizzazione della terra cruda.

2. La relazione di cui al comma 1 è resa pubblica unitamente agli eventuali documenti del Consiglio regionale che ne concludono l'esame.

Art. 8.

(Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge, è autorizzata per il biennio 2006-2007 la spesa complessiva di due milioni di euro per ciascun anno, ripartita rispettivamente in 1.500.000,00 euro per spesa di investimento e in 500.000,00 euro per spesa corrente.

2. Agli oneri relativi agli interventi di manutenzione straordinaria e di restauro e risanamento conservativo, stimati, in termini di competenza, in 1.500.000,00 euro per il biennio 2006-2007, imputati all'Unità previsionale di base (UPB) 19082 (Pianificazione gestione urbanistica Studi regolamenti Programmi attuativi Titolo II - Spese di investimento) del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 si fa fronte con le dotazioni finanziarie dell'UPB 09012 (Bilanci e finanze Bilanci Titolo II - Spese di investimento) del bilancio pluriennale 2005-2007.

3. Agli oneri derivanti dal censimento, dalla realizzazione dei corsi di aggiornamento tecnico-professionale e dall'assegnazione di borse di studio agli studenti, quantificati, in termini di competenza, in 500.000,00 euro, per il biennio 2006-2007, e imputati all'UPB 19011 (Pianificazione Gestione urbanistica Pianificazione territoriale regionale Titolo I - Spese correnti) del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 si fa fronte con gli stanziamenti dell'UPB 09011 (Bilanci e finanze Bilanci Titolo I - Spese correnti) del bilancio pluriennale 2005-2007.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 16 gennaio 2006

p. Mercedes Bresso
Il Vicepresidente
Gianluca Susta

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 61

Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda.

- Presentata dai Consiglieri Rocchino Muliere - Angelo Auddino, Marco Bellion, Oscar Bertetto, Antonino Boeti, Sergio Cavallaro, Pier Giorgio Comella, Giorgio Ferraris, Rocco Larizza, Roberto Placido, Paola Pozzi, Aldo Reschigna, Gianni Wilmer Ronzani, Marco Travaglini in data 23 giugno 2005.

- Riassunta dal Consiglio regionale, ex articolo 77 del Regolamento,

il 21 giugno 2005.

- Rinvia dal Consiglio in II Commissione in sede referente e in I Commissione in sede consultiva, ex articolo 81 del Regolamento,

il 5 luglio 2005.

- Assegnata alla II Commissione in sede referente

il 5 luglio 2005.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo licenziato dalla Commissione referente il 9 novembre 2005 con relazione di Rocchino Muliere.

- Approvata in Aula il 21 dicembre 2005 con 43 voti favorevoli e 3 non votanti.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali nella versione storica e nella versione coordinata vigente sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 2

- Il testo vigente dell'articolo 24 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, è il seguente:

“Art. 24. (Norme generali per i beni culturali ambientali)

Il Piano Regolatore Generale individua, sull'intero territorio comunale, i beni culturali ambientali da salvaguardare, anche se non individuati e vincolati in base alle leggi vigenti, comprendendo fra questi:

1) gli insediamenti urbani aventi carattere storico-artistico e/o ambientale e le aree esterne di interesse storico e paesaggistico ad essi pertinenti;

2) i nuclei minori, i monumenti isolati e i singoli edifici civili o rurali ed i manufatti, con le relative aree di pertinenza, aventi valore storico-artistico e/o ambientale o documentario;

3) le aree di interesse paesistico ambientale, di cui all'art. 13, 7° comma, lettera a) della presente legge.

Sulle carte di piano devono essere evidenziati, in particolare, gli edifici, gli spazi pubblici, i manufatti, gli agglomerati ed i nuclei di rilevante interesse, oltreché le aree esterne che ne costituiscono l'integrazione storico-ambientale.

Negli ambiti individuati ai sensi dei precedenti commi e' fatto divieto di modificare, di norma, i caratteri ambientali della trama viaria ed edilizia ed i manufatti, anche isolati, che costituiscono testimonianza storica, culturale e tradizionale.

Gli interventi necessari alla migliore utilizzazione funzionale e sociale ed alla tutela del patrimonio edilizio esistente, sono disciplinati dal Piano Regolatore e dagli strumenti urbanistici esecutivi di cui agli artt. 38, 39, 41, 41 bis e 43 della presente legge, nel rispetto dei seguenti principi:

a) gli edifici di interesse storico-artistico, compresi negli elenchi di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, e 1° giugno 1939, n. 1089 e quelli individuati come tali negli strumenti urbanistici, sono soggetti esclusivamente a restauro e risanamento conservativo, secondo le prescrizioni di cui al successivo 8° comma;

b) in assenza di strumenti urbanistici esecutivi ed in attesa della loro approvazione, le parti di tessuto urbano di più recente edificazione e gli edifici privi di carattere storico, artistico e/o documentario sono disciplinati da specifiche norme, anche ai fini dell'eliminazione degli elementi deturpanti ed atte a migliorare la qualità del prodotto edilizio;

c) le aree libere di elevato valore ambientale devono restare inedificate con la sola eccezione della loro utilizzazione per usi sociali pubblici definiti dal Piano Regolatore;

d) non sono ammessi, di norma, interventi di ristrutturazione urbanistica, salvo casi eccezionali e motivati, sempreché disciplinati da strumenti urbanistici esecutivi formati ed approvati ai sensi dell'art. 40.

Il Piano Regolatore individua, fra gli interventi di cui alle lettere a) e b) del precedente comma, quelli che sono ammissibili a concessione singola.

All'interno degli insediamenti di cui ai commi precedenti sono garantiti il riuso degli immobili idonei per i servizi sociali carenti e l'organizzazione della viabilità interna, al fine di favorire la mobilità pedonale ed il trasporto pubblico.

Le operazioni di manutenzione straordinaria per rinnovare e sostituire parti strutturali degli edifici devono essere eseguite con materiali aventi le stesse caratteristiche di quelli esistenti, senza modificare le quote, la posizione, la forma delle strutture stesse e delle scale.

Le operazioni di restauro e risanamento conservativo hanno per obiettivo:

a) l'integrale recupero degli spazi urbani e del sistema viario storico, con adeguate sistemazioni del suolo pubblico, dell'arredo urbano e del verde e con la individuazione di parcheggi marginali;

b) il rigoroso restauro statico ed architettonico degli edifici antichi ed il loro adattamento interno per il recupero igienico e funzionale, da attuare nel pieno rispetto delle strutture originarie esterne ed interne, con eliminazione delle successive aggiunte deturpanti e la sostituzione degli elementi strutturali degradati, interni ed esterni, con elementi aventi gli stessi requisiti strutturali di quelli precedenti, senza alcuna modifica né volumetrica né del tipo di copertura;

c) la preservazione del tessuto sociale preesistente: a tale fine il Piano Regolatore Generale, nell'ambito dell'insediamento storico, non può prevedere, di norma, rilevanti modificazioni alle destinazioni d'uso in atto, in particolare residenziali, artigianali e di commercio al minuto, evitando la localizzazione di nuovi complessi direzionali.

Per favorire un'ordinata esecuzione delle opere di restauro conservativo, da attuare anche a mezzo delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni e integrazioni e della legge 5 agosto 1978, n. 457, il Piano Regolatore Generale fissa i modi per la programmazione degli interventi e per il prioritario allestimento di alloggi di rotazione, al fine di garantire il rialloggiamento agli abitanti preesistenti, soprattutto a coloro che svolgono attività economiche nell'agglomerato storico.

Il Piano Regolatore Generale indica i modi per la progettazione esecutiva con l'individuazione delle zone di recupero di cui al precedente art. 12, nonché delle porzioni di tessuto in cui è obbligatorio il ricorso preventivo ai piani particolareggiati e di quelle in cui è ammesso l'intervento singolo di cui al successivo articolo 48.

Spetta altresì al Piano Regolatore Generale individuare, nel rispetto delle competenze statali, le aree di interesse archeologico e fissare norme per la loro tutela preventiva; qualsiasi muta-

mento allo stato dei luoghi di queste aree deve essere previsto in sede di piano particolareggiato.

L'individuazione degli agglomerati, dei nuclei, degli edifici singoli e dei manufatti di interesse storico-artistico e/o ambientale, nonché delle aree di interesse archeologico, è svolta in sede di elaborazione di Piano Regolatore Generale e concorre alla formazione dell'inventario dei beni culturali ambientali, promosso dalla Regione, cui spettano le operazioni di verifica e di continuo aggiornamento.

Il Sindaco, con propria ordinanza, può disporre l'esecuzione delle opere necessarie per il rispetto dei valori ambientali compromessi da trascuratezza o da incauti interventi, anche per quanto concerne l'illuminazione pubblica e privata in aree pubbliche o di uso pubblico."

Nota all'articolo 4

- Il testo vigente dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, è il seguente:

"Art. 3. (Definizione degli interventi edilizi)

1. Ai fini del presente testo unico si intendono per:

a) (omissis)

b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;

c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;

d)-f) (omissis)

2. (omissis)."

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 gennaio 2006, n. 1

Formazione Professionale - L.R. 63/1995, art. 25, punto 7 nomina dei componenti del Comitato Guida per la Qualità'

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 63/1995 art. 25, punto 7;

vista la D.G.R. n. 20-3138 del 4/6/2001, con la quale sono state dettate le disposizioni inerenti al Comitato Guida per la Qualità, per ciò che attiene alla durata ed al rinnovo dell'organismo suddetto, rinviando ad un successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale la nomina degli esperti provenienti dalle organizzazioni di seguito specificate;

visto il D.P.G.R. 62 del 10/7/2001 con il quale sono stati nominati componenti del Comitato Guida per la Qualità;

dato atto che il mandato dell'organismo suddetto è scaduto contestualmente allo scadere della legislatura regionale precedente per cui si è dovuto procedere alla ricostituzione dell'organismo in questione così come previsto dall'art. 19 punto 3 della L.R. 63/1995 composto

come di seguito specificato, ai sensi l'art. 25 punto 7 della L.R. 63/95

funzionari regionali di cui uno con funzione di Presidente;

rappresentanti delle Agenzie Formative;
rappresentante delle Province indicati dall'Unione Regionale delle Province Piemontesi (URPP);
rappresentante dell'Unione delle Camere di Commercio;

rappresentanti delle Organizzazioni degli imprenditori;
rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentative nella Regione;
viste le designazioni pervenute dagli organismi individuati, si rende necessario procedere alla nomina dei membri effettivi e supplenti, così come di seguito specificato:

UNIONE PROVINCE PIEMONTESE:

Ludovico Albert, Dirigente della Provincia di Torino,
supplente: Arturo Faggio, Dirigente della Provincia di Cuneo.

UNIONCAMERE:

Vittoria Morabito

Supplente:

Mario Soda

ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI:

Walter Piacentini _ Unione Industriale di Torino,

Claudio Raiteri - API di Alessandria

Membri supplenti:

Giovanni Mensi - Confindustria Piemonte,

Carlo Mancuso - Ascom Torino

RAPPRESENTANTI SINDACALI:

Ezio Benetello - UIL Piemonte

Giancarlo Cerruti - CGIL Piemonte,

Supplente:

Stefano Poggio - CISL Piemonte

AGENZIE FORMATIVE:

Marco Rapa - A.F.P.A.,

Marco Piano - FASE,

supplenti:

Francesco Rotunno - AFPA

Bruno Avataneo - FASE

Preso atto delle designazioni come sopra riportate

decreta

Di stabilire che il Comitato Guida per la qualità è composto da:

- La Responsabile del Settore Standard Formativi Qualità ed Orientamento professionale, Anna Totolo, che lo presiede;

- Il Funzionario titolare della P.O. Coordinamento in materia di Accreditamento, Leonardo Liuni, con funzioni di segretario

FUNZIONARI REGIONALI:

Bruna Rustichelli, Funzionario Settore Attività Formative;

Giuseppina Restivo, Funzionario Settore Gestione Amministrativa;

Paolino Cipolla, Funzionario Settore Standard Formativi Qualità ed Orientamento Professionale;

Liris Schiavi, Funzionario Settore Standard Formativi Qualità ed Orientamento Professionale;

Esperti designati in rappresentanza dalle Associazioni datoriali e Organizzazioni dei lavoratori e delle Agenzie formative come di seguito indicato:

UNIONE PROVINCE PIEMONTESE:

Ludovico Albert, Dirigente della Provincia di Torino,

supplente: Arturo Faggio, Dirigente della Provincia di Cuneo.

UNIONCAMERE:

Vittoria Morabito

Supplente:

Mario Soda

ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI:

Walter Piacentini _ Unione Industriale di Torino,

Claudio Raiteri - API di Alessandria

Membri supplenti:

Giovanni Mensi - Confindustria Piemonte,

Carlo Mancuso - Ascom Torino

RAPPRESENTANTI SINDACALI:

Ezio Benetello - UIL Piemonte

Giancarlo Cerruti - CGIL Piemonte,

Supplente:

Stefano Poggio - CISL Piemonte

AGENZIE FORMATIVE:

Marco Rapa - A.F.P.A.,

Marco Piano - FASE,

supplenti:

Francesco Rotunno - AFPA

Bruno Avataneo - FASE

Il presente provvedimento non genera oneri nel bilancio regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 gennaio 2006, n. 2

Approvazione Statuto dell'Ente di gestione del Parco Naturale della Valle del Ticino

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Di approvare e rendere esecutivo, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 22 marzo 1990, n°12 e s.m.i, lo Statuto dell'Ente di gestione del del Parco naturale della Valle del Ticino allegato al presente decreto per farne parte integrante così come approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente n° 22 del 9 novembre 2005.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 gennaio 2006, n. 3

Approvazione Statuto dell'Ente di gestione della Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Varallo

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Di approvare e rendere esecutivo, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 22 marzo 1990, n°12 e s.m.i., lo Statuto dell'Ente di gestione della Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Varallo, allegato al presente decreto per farne parte integrante così come approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente n° 7 del 7 novembre 2005.

Mercedes Bresso

sioni contenute nell'elenco allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2005, n. 124-1676

L.R. 4/05 art. 13 - contributo di euro 600.000,00 al Consorzio Biogest per la chiusura nei rapporti instaurati nell'ambito delle attività di ricerca nel campo degli xenotraspianti. Accantonamento a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie sul Cap. 20915/05

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare sul Cap. 20915 del bilancio 2005 (Acc. 101744) a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie la somma di euro 600.000,00 da impegnare ed erogare al Consorzio Biogest, per le ragioni indicate in premessa, con successivo provvedimento recante presa d'atto dell'avvenuta deliberazione di chiusura del Consorzio da parte dei competenti organi dello stesso e dell'avvenuta acquisizione della disponibilità in capo alla Regione di tutti i progetti e protocolli di ricerca.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2005, n. 27-1707

Deroghe ai livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., connesse ai bandi regionali 2005 per l'incentivazione finanziaria della gestione associata di servizi comunali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,
di assumere, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., relativamente a ogni finanziamento con riserva concesso con determinazioni n. 119 e n. 120 del 18/11/2005 del Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e processo di delega, le corrispondenti deci-

ALLEGATO A

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
C.M. PREALPI BIELLESI (BI)	Comunità montana già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali	Cossato (BI), Casapinta (BI), Cerreto Castello (BI), Crosa (BI), Curino (BI), Lessona (BI), Masserano (BI), Mezzana Mortigliengo (BI), Piatto (BI), Quaregna (BI), Strona (BI), Valdengo (BI), Vigliano Biellese (BI, Brunsengo (BI)	C.M. Prealpi Biellesi: Cossato, Casapinta, Cerreto Castello, Crosa, Curino, Lessona, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Piatto, Quaregna, Strona, Valdengo, Vigliano Biellese	Appartenenza alla stessa Comunità montana: Il Comune di Brunsengo non appartiene a C.M.; i restanti Comuni appartengono alla C.M. Prealpi Biellesi	Deroga concessa, a condizioni invariate sino all'anno 2009
UNIONE DEI COMUNI DELLA BARAGGIA VERCELLESE (VC)	Unione già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali	Arborio (VC), Lenta (VC), Ghislarengo (VC), Rovasenda (VC)	-	Soglia minima demografica- popolazione dell'Unione: 3.807 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate sino all'anno 2009

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
BORGOMANERO (NO)	Convenzione già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali	Agrate Conturbia (NO), Ameno (NO), Armeno (NO), Boca (NO), Bogogno (NO), Bolzano Novarese (NO), Borgomanero (NO), Briga Novarese (NO), Castelletto Sopra Ticino (NO), Cavaglietto (NO), Cavallirio (NO), Cressa (NO), Cureggio (NO), Fontaneto d'Agogna (NO), Gargallo (NO), Gattico (NO), Gozzano (NO), Maggiore (NO), Miasino (NO), Momo (NO), Orta San Giulio (NO), Pella (NO), Pettenasco (NO), Pogno (NO), San Maurizio d'Opaglio (NO), Sizzano (NO), Soriso (NO), Suno (NO), Vaprio d'Agogna (NO), Veruno (NO)	C.M. Dei Due Laghi: Ameno, Armeno e Miasino	Contiguità territoriale: i Comuni di Sizzano e Castelletto Ticino non sono contigui fra loro e neanche con gli altri Comuni aderenti alla Convenzione Appartenenza alla stessa Comunità montana: i Comuni di Agrate Conturbia, Boca, Bogogno, Bolzano Novarese, Borgomanero, Briga Novarese, Castelletto Sopra Ticino, Cavaglietto, Cavallirio, Cressa, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Gargallo, Gattico, Gozzano, Maggiore, Momo, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Pogno, San Maurizio d'Opaglio, Sizzano, Soriso, Suno, Vaprio d'Agogna, Veruno non appartengono a C.M.; i restanti Comuni appartengono ad una C.M.	Deroga concessa, a condizioni invariate sino all'anno 2006

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
VERUNO (NO) (domanda prot. n. 2485 del 13/7/2005)	Convenzione già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali	Veruno (NO), Bogogno (NO) e Divignano (NO)	-	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 3.967 abitanti Contiguità territoriale: il Comune di Divignano non è contiguo con gli altri Comuni aderenti alla Convenzione	Deroga concessa, a condizioni invariate sino all'anno 2007
ALAGNA VALSESIA (VC)	Convenzione già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali	Alagna Valsesia (VC), Mollia (VC) e Riva Valdobbia (VC)	-	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 787 abitanti □	Deroga concessa, a condizioni invariate sino all'anno 2006
ZUBIENA (BI)	Convenzione già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali	Zubiena (BI), Torrazzo (BI), Sala Biellese (BI), Magnano (BI)	C.M. Alta Valle Elvo: Zubiena, Torrazzo, Sala Biellese, Magnano	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 2.436 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate sino all'anno 2008

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
OVADA (AL) (domanda prot. n. 10323 del 18/5/2005)	Convenzione già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunal	Ovada (AL), Carpeneto (AL), Cremolino (AL), Montaldo Bormida (AL), Rocca Grimalda (AL), Silvano d'Orba (AL)	C.M. Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno: Cremolino	Appartenza dei Comuni alla stessa Comunità montana: i Comuni di Carpeneto, Ovada, Montaldo Bormida, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba non appartengono a C.M.; il restante Comune appartiene ad una C.M.	Deroga concessa, a condizioni invariate sino all'anno 2007
BIELLA (domanda prot. n. 30190 del 13/06/05)	Convenzione già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunal	Andorno Micca (BI), Benna (BI), Biella, Campiglia Cervo (BI), Candelo (BI), Gaglianico (BI), Massazza (BI), Miagliano (BI), Piedicavallo (BI), Ponderano (BI), Pralungo (BI), Quittengo (BI), Ronco Biellese (BI), Rosazza (BI), Sagliano Micca (BI), Sandigliano (BI), San Paolo Cervo (BI), Tavigliano (BI), Ternengo (BI), Tollegno (BI), Verrone (BI), Vigliano Biellese (BI), Villanova Biellese (BI), Zumaglia (BI)	C.M. Valle Cervo La Bursch: Andorno Micca, Campiglia Cervo, Miagliano, Piedicavallo, Pralungo, Quittengo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Zumaglia C.M. Prealpi Biellesi: Vigliano Biellese	Appartenenza alla stessa Comunità montana: Comuni di Benna, Biella, Candelo, Gaglianico, Massazza, Ponderano, Sandigliano, Verrone, Villanova Biellese non appartengono a C.M.; i restanti Comuni appartengono a C.M. diverse	Deroga concessa, a condizioni invariate sino all'anno 2006

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
BIELLA (domanda prot. n. 33145 del 28/06/05)	Convenzione già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunal	Andorno Micca (BI), Benna (BI), Biella, Camburzano (BI), Campiglia Cervo (BI), Cavaglià (BI), Cerrione (BI), Donato (BI), Gaglianico (BI), Graglia (BI), Miagliano (BI), Muzzano (BI), Occhieppo Inferiore (BI), Piedicavallo (BI), Pollone (BI), Pralungo (BI), Quittengo (BI), Ronco Biellese (BI), Roppolo (BI), Rosazza (BI), Sagliano Micca (BI), Salussola (BI), San Paolo Cervo (BI), Sordevolo (BI), Tavigliano (BI), Ternengo (BI), Tollegno(BI), Zumaglia (BI)	C.M. Bassa Valle dell'Elvo: Camburzano e Occhieppo Inferiore C.M. Alta Valle dell'Elvo: Donato, Graglia, Muzzano, Pollone e Sordevolo C.M. Valle Cervo La Bursch: Andorno Micca, Campiglia Cervo, Miagliano, Piedicavallo, Pralungo, Quittengo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Zumaglia	Appartenenza alla stessa Comunità montana: Comuni di Benna, Biella, Cavaglià, Cerrione, Gaglianico, Roppolo e Salussola non appartengono a C.M.; i restanti Comuni appartengono a C.M. diverse Contiguità territoriale: il Comune di Benna non è contiguo con tutti gli altri Comuni, i Comuni di Cerrione, Salussola, Roppolo, Cavaglià sono contigui tra loro e non con gli altri Comuni aderenti alla Convezione	Deroga concessa, a condizioni invariate sino all'anno 2006

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
SANTO STEFANO BELBO(CN)	Convenzione già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali	Bergamasco (AL) Carentino (AL), Bruno (AT), Calamandrana (AT), Canelli (AT), Castelnuovo Belbo (AT), Incisa Scapaccino (AT), Nizza Monferrato (AT), San Marzano Oliveto (AT), Bosia (CN), Carno (CN), Castino (CN), Cossano Belbo (CN), Cravanzana (CN), Lequio Berria (CN), Mombarcaro (CN), Rocchetta Belbo (CN), Santo Stefano Belbo (CN)	C.M. Alta Langa: Bosia, Cravanzana, Lequio Berria, Mombarcaro C.M. Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone: Castino, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo, Santo Stefano Belbo	Appartenenza dei Comuni alla stessa Provincia: i Comuni di Bergamasco, Carentino appartengono alla Provincia di Alessandria; i Comuni di Bruno, Calamandrana, Canelli, Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino, Nizza Monferrato, San Marzano Oliveto appartengono alla Provincia di Asti; i Comuni di Bosia, Carno, Castino, Cossano Belbo, Cravanzana, Lequio Berria, Mombarcaro, Rocchetta Belbo, Santo Stefano Belbo appartengono alla Provincia di Cuneo; -Contiguità territoriale: il Comune di Mombarcaro non è contiguo con gli altri Comuni aderenti alla Convenzione -Appartenenza dei Comuni alla stessa Comunità montana: i Comuni di Bergamasco, Carentino, Bruno, Calamandrana, Canelli, Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino, Nizza Monferrato, Carno, San Marzano Oliveto non appartengono a C.M.; i restanti Comuni appartengono a C.M. diverse	Deroga concessa, a condizioni invariate sino all'anno 2006

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
CASTELLAMONTE (TO) (domanda prot. n. 14230 del 18/07/05)	Convenzione già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunalì	Castellamonte (TO), Agliè (TO), Bairo (TO), Baldissero C.se (TO), Rueglio (TO), Torre C.se (TO), Vico C.se (TO)	C.M. Valle Sacra: Castellamonte C.M. Val Chiusella: Rueglio e Vico Canavese	Appartenenza dei Comuni alla stessa Comunità montana: I Comuni di Agliè, Bairo, Baldissero C.se e Torre C.se non appartengono a C.M.; i restanti Comuni appartengono a C.M. diverse	Deroga concessa, a condizioni invariate sino all'anno 2006
CASTELLAMONTE (TO) (domanda prot. n. 993 p.m. del 7/06/05)	Convenzione già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunalì	Castellamonte (TO), Alice Superiore (TO), Bairo (TO), Baldissero C.se (TO), Borgiallo (TO), Castelnuovo Nigra (TO), Chiesanuova (TO), Cintano (TO), Collettero Castelnuovo (TO), Strambinello (TO), Torre C.se (TO), Traversella (TO) e Vidracco (TO)	C.M. Valle Sacra: Borgiallo, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Cintano, Collettero Castelnuovo. C.M. Val Chiusella: Alice Superiore, Traversella, Vidracco	Appartenenza dei Comuni alla stessa Comunità montana: i Comuni di Bairo, Baldissero C.se, Strambinello e Torre C.se non appartengono a C.M.; i restanti Comuni appartengono a C.M. diverse Contiguità territoriale: il Comune di Alice Sup. non è contiguo con gli altri Comuni aderenti alla Convenzione	Deroga concessa, a condizioni invariate sino all'anno 2006

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
UNIONE DI COMUNI COMUNITA' COLLINARE DI MUNFRIN (AL)	Unione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Ottiglio (AL), Vignale Monferrato (AL) e Frassinello Monferrato (AL)	-	Soglia minima demografica- popolazione dell'Unione: 2.362 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per la durata di anni 9
UNIONE COMUNITA' COLLINARE IL GIRASOLE (AL)	Unione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Borghetto Alessandrino (AL), Frascaro (AL), Oviglio (AL)	-	Soglia minima demografica- popolazione dell'Unione: 2.323 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per la durata di anni 9
VALENZA (AL)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Valenza (AL), Montecastello (AL), Pietramarazzi (AL)	-	Contiguità territoriale: i Comuni di Montecastello e Pietramarazzi sono contigui fra loro, ma non sono contigui con il Comune di Valenza	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 5)
BIOGLIO (BI)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Bioglio (BI) e Piatto (BI)	C.M. Valle di Mosso: Bioglio C.M. Prealpi Biellesi: Piatto	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 1.639 abitanti Appartenenza dei Comuni alla stessa Comunità montana: il Comune di Bioglio appartiene alla C.M. Valle di Mosso Il Comune di Piatto appartiene alla C.M. Prealpi Biellesi	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (sino al 31/12/2010)

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
BELVEDERE LANGHE (CN)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Belvedere Langhe (CN), Sale delle Langhe (CN), Murazzano (CN)	C.M. Alta Langa: Belvedere Langhe, Murazzano C.M. Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana: Sale delle Langhe	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 1.718 abitanti Contiguità territoriale: Il Comune di Sale delle Langhe non è contiguo agli altri due Comuni aderenti alla Convenzione Appartenenza alla stessa Comunità montana: i Comuni di Belvedere Langhe e Murazzano appartengono alla C.M. Alta Langa il Comune di Sale delle Langhe appartiene alla C.M. Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 5)
BOSIA (CN)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Bosia (CN), Cravanzana (CN), Feisoglio (CN), Niella Belbo (CN), San Benedetto Belbo (CN), Mombarcaro (CN)	C.M. Alta Langa: Bosia, Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo, San Benedetto Belbo, Mombarcaro	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 1.932 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 6)

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
FEISOGLIO (CN)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Feisoglio (CN), Bosia (CN), Cravanzana (CN)	C.M. Alta Langa: Feisoglio, Bosia e Cravanzana	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione 999 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 6)
LESEGNIO (CN)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Lesegno (CN) Vicoforte (CN)	C.M. Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana: Lesegno C.M. Valli Monregalesi: Vicoforte	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione 3.862 abitanti Contiguità territoriale: i Comuni di Lesegno e Vicoforte non sono contigui fra loro Appartenenza alla stessa Comunità montana: il Comune di Lesegno appartiene alla C.M. Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana il Comune di Vicoforte appartiene alla C.M. Valli Monregalesi	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 3)

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
MOMBARCARO (CN)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Mombarcaro (CN), Niella Belbo (CN), S. Benedetto Belbo (CN)	C.M. Alta Langa: Mombarcaro, Niella Belbo, San Benedetto Belbo	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione 933 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 6)
MURAZZANO (CN) (domanda prot. n. 2213/I/15 del 9/07/2005)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Murazzano (CN), Belvedere Langhe (CN), Torresina (CN), Igliano (CN), Marsaglia (CN)	C.M. Alta Langa: Murazzano, Belvedere Langhe C.M. Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana: Torresina, Igliano, Marsaglia	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione 1.692 abitanti Appartenenza alla stessa Comunità montana: i Comuni di Murazzano e Belvedere Langhe appartengono alla C.M. Alta Langa i Comuni di Igliano, Torresina e Marsaglia appartengono alla C.M. Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 6)

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
MURAZZANO (CN) (domanda prot. n. 2214/I/15 del 9/07/2005)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Murazzano (CN), Torresina (CN), Igliano (CN), Marsaglia (CN)	C.M. Alta Langa: Murazzano C.M. Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana: Torresina, Igliano, Marsaglia	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione 1.320 abitanti Appartenenza alla stessa Comunità montana: il Comune di Murazzano appartiene alla C.M. Alta Langa i Comuni di Igliano, Torresina e Marsaglia appartengono alla C.M. Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 6)
MURAZZANO (CN) (domanda prot. n. 2216/I/15 del 9/07/2005)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Murazzano (CN), Belvedere Langhe (CN)	C.M. Alta Langa: Murazzano e Belvedere Langhe	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione 1.228 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 6)

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
MURAZZANO (CN) (domanda prot. n. 2217/I/15 del 9/07/2005)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Murazzano (CN), Belvedere Langhe (CN)	C.M. Alta Langa: Murazzano e Belvedere Langhe	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione 1.228 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 6)
NIELLA BELBO (CN)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Niella Belbo (CN) S. Benedetto Belbo (CN)	C.M. Alta Langa: Niella Belbo, San Benedetto Belbo	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 613 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 6)
NIELLA TANARO (CN)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Niella Tanaro (CN) Leseugno (CN)	C.M. Valli Monregalesi : Niella Tanaro C.M. Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana: Leseugno	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 1.865 abitanti Appartenenza alla stessa Comunità montana: il Comune di Niella Tanaro appartiene alla C.M. Valli Monregalesi il Comune di Leseugno appartiene alla C.M. Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	Deroga concessa, a condizioni invariate, per la durata di anni 6

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
NUCETTO (CN)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Nucetto (CN) Perlo (CN)	C.M. Alta Val Tanaro: Nucetto e Perlo	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 603 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 6)
PERLO (CN)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Perlo (CN) e Nucetto (CN)	C.M. Alta Val Tanaro: Perlo e Nucetto	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 603 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 6)
SALE DELLE LANGHE (CN)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Sale delle Langhe (CN) Sale San Giovanni (CN)	C.M. Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana: Sale San Giovanni e Sale delle Langhe	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 683 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 6)
SALE SAN GIOVANNI (CN)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Sale San Giovanni (CN) Sale delle Langhe (CN)	C.M. Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana: Sale San Giovanni e Sale delle Langhe	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 683 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 6)

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
SINIO (CN)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Sinio (CN) e Roddino (CN)	-	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 824 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 5)
VERUNO (NO) (domanda prot. n. 2487 del 13/7/2005)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Bogogno(NO) e Veruno (NO)	-	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 2.735 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per la durata di anni 6
VERUNO (NO) (domanda prot. n. 2488 del 13/7/2005)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Veruno (NO), Agrate Conturbia (NO) e Bogogno (NO)	-	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 3.919 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 6)
BRICHERASIO (TO)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Bricherasio (TO) e San Secondo di Pinerolo (TO)	C.M. Val Pellice: Bricherasio C.M. Pinerolese Pedemontano: San Secondo di Pinerolo	Appartenenza dei Comuni alla stessa Comunità montana: il Comune di Bricherasio appartiene alla C.M. Val Pellice il Comune di San Secondo di Pinerolo appartiene alla C.M. Pinerolese Pedemontano	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 5)

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
FAVRIA (TO)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Favria (TO), Busano (TO), Pertusio (TO), San Ponso (TO)	C.M. Alto Canavese: Pertusio	Appartenenza dei Comuni alla stessa Comunità montana: i Comuni di Favria, Busano, San Ponso non appartengono a C.M.; il restante Comune appartiene ad una C.M.	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 5)
FENESTRELLE (TO)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Fenestrelle (TO) e Usseaux (TO)	C.M. Valli Chisone e Germanasca: Fenestrelle e Usseaux	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione 819 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 3)
PERRERO (TO)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Perrero (TO), Pramollo (TO) e Salza di Pinerolo (TO)	C.M. Valli Chisone e Germanasca: Perrero, Pramollo e Salza di Pinerolo	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 1.109 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per la durata di anni 6
PINASCA (TO)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Pinasca (TO), Massello (TO), Pomaretto (TO), San Germano Chisone (TO) e Villar Perosa (TO)	C.M. Valli Chisone e Germanasca: Pinasca, Massello, Pomaretto, San Germano Chisone e Villar Perosa	Contiguità territoriale: il Comune di Massello non è contiguo con gli altri Comuni aderenti alla Convenzione	Deroga concessa, a condizioni invariate, per il periodo di durata previsto dalla Convenzione (anni 3)

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 RELATIVE ALLE FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE CON RISERVA DI CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALLE D.D. N. 119 E 120 DEL 18/11/2005 DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA.

DENOMINAZIONE FORMA ASSOCIATIVA	TIPOLOGIA FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI COMUNITA' MONTANA	REQUISITI DI CUI ALL'ART 5 DELLA L.R. 44/2000 MANCANTI ALLA F.A.	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
PRAGELATO (TO)	Convenzione di prima istituzione per la gestione associata di servizi comunali	Pragelato (TO) e Usseaux(TO)	C.M. Valli Chisone e Germanasca: Pragelato e Usseaux	Soglia minima demografica- popolazione della Convenzione: 652 abitanti	Deroga concessa, a condizioni invariate, per la durata di anni 6

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 1-1744

Comune di Frabosa Sottana (CN). Istanza: Basso Giovanni s.n.c.. Parere regionale circa la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico: tratto ex alveo del torrente Maudagna

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di esprimere, alla luce di quanto in premessa riportato e per quanto di competenza, parere favorevole alla sdemanializzazione di un'area appartenente al demanio idrico statale, e più precisamente l'ex alveo del torrente Maudagna nel Comune di Frabosa Sottana (CN), individuato catastalmente al Foglio 21, particella n. 367, oggetto di richiesta d'acquisto da parte della Ditta Basso Giovanni, s.n.c..

Di allegare al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, i seguenti pareri:

- prot. n. 29669/19.20 del 17.08.2005 della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Gestione Beni Ambientali;

- prot. n. 30491/25.06 del 18.07.2003 della Direzione Opere Pubbliche, Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

- prot. n. 80156/SC15 del 24.06.2005 dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.

Di trasmettere per gli adempimenti consequenziali il presente atto all'Agenzia del Demanio - Filiale Piemonte e Valle d'Aosta - Sede di Torino.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 2-1745

Comune di Bagnolo Piemonte (CN). Istanza: Picotto Bartolomeo. Parere regionale circa la sdemanializzazione di aree appartenenti al demanio idrico: tratto alveo abbandonato rio Balangero

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di esprimere, alla luce di quanto in premessa riportato e per quanto di competenza, parere favorevole alla sdemanializzazione di un'area appartenente al demanio idrico statale, e più precisamente un tratto d'alveo abbandonato del rio Balangero nel Comune di Bagnolo Piemonte (CN), individuato catastalmente al Foglio 33, particella n. 805 e 814, oggetto di richiesta d'acquisto da parte del Sig. Picotto Bartolomeo.

Di allegare al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, i seguenti pareri:

- prot. n. 24363/19.20 del 04.07.2005 della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Gestione Beni Ambientali;

- prot. n. 701 Sez. U002 11.02.1999 della Direzione Opere Pubbliche, Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

- prot. n. 139691 del 10.11.2005 dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.

Di trasmettere per gli adempimenti consequenziali il presente atto all'Agenzia del Demanio - Filiale Piemonte e Valle d'Aosta - Sede di Torino.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 3-1746

Legge 84/01 sulla ricostruzione dei Balcani. Programma Operativo Integrato (POI) "Azioni regionali di sviluppo dell'economia e dei servizi sociosanitari nei Balcani". Accantonamento della somma di Euro 25.000,00 sul capitolo 10825/2005 ed assegnazione alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le ragioni illustrate in premessa:

di accantonare la somma di Euro 25.000,00 sul capitolo 10825/05 (Acc. 101733), che presenta la necessaria disponibilità, per l'attuazione del progetto "Attivazione di un programma di diagnosi precoce (screening) dei tumori del collo dell'utero per le donne del Cantone di Zenica", nell'ambito del Programma Operativo Integrato (POI) denominato "Azioni regionali di sviluppo dell'economia e dei servizi sociosanitari nei Balcani", in attuazione dell'Accordo di Programma Regione Piemonte - Ministero degli Affari Esteri stipulato ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 2001, n. 84, "Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica";

di assegnare la citata somma alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 5-1748

Concessione di garanzia fideiussoria nell'interesse del consorzio Enoteca del Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di concedere, in applicazione dell'art. 11 della legge regionale 5 ottobre 2005, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e disposizioni finanziarie per l'anno 2006", garanzia fideiussoria nell'interesse del consorzio "Enoteca del Piemonte" per un prestito quinquennale di 500.000,00 euro;

- di approvare lo schema di fideiussione allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di delegare il Dr. Pierluigi Lesca, responsabile della Direzione Bilanci e Finanze, a sottoscrivere il contratto

con la Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero S.c.r.l., secondo lo schema allegato e per l'importo sopra specificato.

Agli eventuali oneri finanziari si provvederà con successivo provvedimento, adottato, ai sensi ed in attuazione del comma 2 dell'art. 11 della legge regionale 14/2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 7-1750

Progetti di informatizzazione relativi all'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte. Accantonamento di Euro 2.038.882,45 sul cap. 20010/05 e prenotazione per l'anno 2006 di Euro 4.312.385,14 sul cap. 20010/06 e per l'anno 2007 di Euro 4.336.335,29 sul cap. 20010/07

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare ed assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, gestione e sviluppo delle risorse umane la somma di Euro 2.038.882,45 sul capitolo 20010/05 (Acc.101724) in quanto la somma di cofinanziamento statale riferita al progetto ICAR-Piemonte prevista per l'anno 2005, pari a Euro 129.329,12, sarà accantonata sul capitolo 20010/06;

- di prenotare per l'anno 2006 sul cap. 20010 la somma di Euro 4.312.385,14 (P.100234) - quale quota di cofinanziamento statale prevista dal cronoprogramma di spesa per l'anno 2006 e la quota di cofinanziamento statale per l'anno 2005 prevista per il progetto ICAR-Piemonte - e per l'anno 2007 la somma di Euro 4.336.335,29 (P.100024) come da tabella relativa al cronoprogramma di spesa contenuto nell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 8-1751

Affidamento della responsabilità del settore Affari internazionali e comunitari, articolazione della struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale alla dr.ssa Giulia Marcon

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 51/97 e dei criteri di cui alla D.G.R. n. 50-23245 del 24.11.97, nell'ambito della strut-

tura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale:

- di attribuire la responsabilità del settore Affari internazionali e comunitari alla dr.ssa Giulia Marcon, già operante presso la struttura stessa in posizione di comando dalla Provincia di Torino, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla data di effettivo inizio della funzione, se successiva;

- di stabilire che il suddetto incarico è attribuito per la durata del provvedimento di comando della stessa dalla Provincia di Torino disposto con D.D. n. 385 del 7.12.05;

- di precisare che la relativa spesa è già stata imputata con il sopracitato provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 9-1752

Dipendente Ing. Luca Franzi; autorizzazione ad assumere incarico di collaborazione a favore dell'I.A.C. (International Advisory Committee) ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'ing. Luca Franzi a svolgere l'incarico di collaborazione, a titolo gratuito, a favore dell'I.A.C. (International Advisory Committee) per il periodo 1° gennaio 2006 - 15 aprile 2007.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 10-1753

Progetto AV/AC III Valico dei Giovi. Bozza Accordo Procedimentale: "Valorizzazione dell'area logistica della Valle Scrivia e dell'Alessandrino". Approvazione. Accordo Procedimentale relativo a "Studio di fattibilità" della circonvallazione ferroviaria a Nord di Tortona nell'ambito del progetto del quadruplicamento della tratta Tortona-Voghera". Presa d'atto della sottoscrizione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

a) di approvare le considerazioni e le valutazioni espresse nelle premesse della presente deliberazione;

b) di approvare la bozza di Accordo Procedimentale avente ad oggetto "Valorizzazione dell'area logistica della Valle Scrivia e dell'Alessandrino" - nell'ambito della realizzazione della tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi, già siglato in data 05.12.2005 anche dall' Assessore Re-

gionale ai Trasporti, infrastrutture, personale e sua organizzazione e riportato nell' Allegato I al presente atto quale parte integrante dello stesso;

c) di dare mandato all'Assessore Regionale ai Trasporti, infrastrutture, personale e sua organizzazione per la sottoscrizione dell'Accordo Procedimentale di cui al precedente punto b), anche apportando eventuali modifiche non sostanziali al contenuto dello stesso che si rendessero necessarie;

d) di prendere atto della sottoscrizione in data 05.12.2005 dell'Accordo Procedimentale avente ad oggetto: "Predisposizione dello studio di fattibilità della circonvallazione ferroviaria a Nord di Tortona nell'ambito degli approfondimenti connessi alla definizione del progetto del quadruplicamento della tratta Tortona-Voghera" - nell'ambito della realizzazione della tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi, riportato nell' Allegato II al presente atto quale parte integrante dello stesso;

e) di prendere atto che gli Accordi Procedimentali relativi alla "Progettazione degli Interventi per consentire il miglioramento della permeabilità della linea esistente Torino-Genova" rispettivamente nei comuni di Novi Ligure e Serravalle Scrivia, riportati negli Allegati III e IV al presente atto quali parti integranti dello stesso, sono stati siglati in data 05.12.2005 anche dall'Assessore Regionale ai Trasporti, infrastrutture, personale e sua organizzazione per le motivazioni espresse in premessa;

f) di dare atto che la presente non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 11-1754

Prenotazione della somma di Euro 2.237.000,00= sul Capitolo 25212/2006 a favore della Direzione Trasporti per provvedere alle necessità di finanziamento per l'anno 2006 dell'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo casello autostradale di Carmagnola Sud sull'Autostrada Torino-Savona e della nuova bretella collegante in viabilità ordinaria detto nuovo casello con la S.S. 20 del Colle di Tenda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prenotare, in via previsionale e per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 2.237.000,00= stanziata sul capitolo 25212/2006 del bilancio (100236/P) a favore della Direzione Regionale Trasporti per provvedere, in parte, alle necessità di finanziamento per l'anno 2006 del nuovo casello autostradale di Carmagnola Sud sull'Autostrada Torino-Savona e della nuova bretella collegante in viabilità ordinaria detto nuovo casello con la S.S. 20 del Colle di Tenda.

- la Direzione Regionale Trasporti provvederà ad impegnare, nel corso del 2006, le risorse prenotate sul capitolo 25212/2006 a seguito del verificarsi delle condizioni previste per l'erogazione dalla Convenzione attuativa dell'Accordo di Programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 12-1755

Servizio di trasporto pubblico urbano: Crodo - Mozzio - Viceno - Cravegna - Crodo. Adeguamento tariffario in deroga alla D.G.R. n. 61-6805 del 29.7.2002, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 1/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto della richiesta del Comune di Crodo di modificare le tariffe attualmente in vigore, come di seguito indicato:

- Tratta singola: Euro . 1,00;
- Abbonamento mensile: Euro . 16,00;
- Abbonamento settimanale: Euro . 6,00;

- di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola;

- di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l'applicazione delle nuove tariffe per il servizio trasporto pubblico urbano Crodo - Mozzio - Viceno - Cravegna - Crodo, in deroga alla D.G.R. n° 61-6805 del 29 Luglio 2002, sino ai valori massimi sopra riportati;

- di vincolare l'applicazione delle tariffe di cui sopra, all'autorizzazione della Provincia del Verbano Cusio Ossola da emettersi solo dopo aver sentito le Associazioni e Organizzazioni territoriali di cui all'art. 12, comma 1 della L.R. 1/2000;

- di impegnare la Direzione regionale Trasporti a richiedere, alla Provincia Verbano Cusio Ossola, gli atti assunti in conseguenza alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 13-1756

Art.12 - L.R. 1/2000. Adeguamento tariffario Trasporto Pubblico Locale - Conurbazione dei Comuni di Novara (capofila) Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, San Pietro Mosezzo, Sozzago e Trecate

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto della richiesta di modifica delle tariffe del Comune di Novara dei servizi di trasporto pubblico locale interni alla conurbazione;

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'applicazione delle nuove tariffe per il servizio trasporto pubblico locale della conurbazione di Novara, sino ai valori massimi riportati nell' Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di impegnare la Direzione regionale Trasporti a richiedere al Comune di Novara gli atti assunti in conseguenza alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 14-1757

Art. 16 c. 1 DCR 563-13414 del 29.10.99, modificata dalla DCR 347-42514 del 23.12.2003. DGR 43-29533 del 1 marzo 2000, modificata dalla DGR 100-13283 del 3.08.2004 - Istanza della Soc. Ortensia srl per insediamento grande struttura di vendita G-SM2 Mq. 5595 in centro commerciale di Mq. 12000 Comune di Pinerolo - Espressione di parere ai sensi dell'art. 6 comma 2 bis e 2 ter DGR 100-13283 del 3.08.2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di esprimere parere favorevole in riferimento all'istanza della soc. Ortensia srl, volta al rilascio di una nuova autorizzazione per l'insediamento di una grande struttura di vendita G-SM2 con superficie di vendita di mq. 5595 e una media struttura di vendita M-SE4 di mq. 1905 in luogo delle due preesistenti grandi strutture di vendita autorizzate all'interno del centro commerciale classico, di cui alla Deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 4708/17.1 del 21.4.2004, che manterrà invariate la superficie di vendita complessiva del centro di mq. 12000, le due medie strutture non alimentari M-SE3 di mq. 1000 cadauna ed i 24 esercizi di vicinato già autorizzati per complessivi mq. 2500, nel Comune di Pinerolo Area DE 6.1 SS 589, per le motivazioni indicate negli allegati B "Scheda di valutazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 ter della DGR n. 100-13283 del 3.8.2004" e "C" "Relazione di analisi ed impatto economico della grande struttura di vendita" di cui all'art. 6 comma 2 quater della DGR soprarichiamata, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

di consentire pertanto l'ulteriore corso del procedimento in sede regionale, mediante l'espressione del parere finale favorevole da parte del rappresentante regionale all'interno della conferenza dei servizi prevista dall'art. 9 del d.lgs. 114/1998, al fine del rilascio dell'autorizzazione comunale per grande struttura di vendita.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 15-1758

Attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II". Approvazione dell'Accordo di programma quadro Stato-Regione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare il testo dell'Accordo di programma quadro Stato/Regione, che sarà stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Piemonte, riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di aggiornare, ai sensi dell'art. 3 del DM 21 ottobre 2004, del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti i termini per l'attuazione dei programmi previsti all'art. 11 della D.G.R. n. 9-10517, del 29 settembre 2004;

3. di autorizzare il Direttore regionale della Direzione Edilizia, Giuseppe Brunetti, a sottoscrivere con il responsabile della Direzione generale dell'Edilizia del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, l'Accordo di programma quadro Stato/Regione di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione, apportando le eventuali integrazioni di carattere meramente attuativo che si rendessero necessarie per la definitiva conclusione del procedimento;

4. di nominare il Direttore regionale dell'Edilizia, Giuseppe Brunetti, quale componente del Comitato Paritetico, previsto dall'art. 11 dell'accordo di programma quadro Stato/Regione, il quale potrà avvalersi di un suo delegato per l'esercizio di tale funzione;

5. di nominare il responsabile del Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia della Direzione regionale dell'Edilizia, Giuseppina Franzo, responsabile del procedimento d'attuazione dell'accordo quadro, ai sensi dell'art. 10 dell'accordo stesso. Di nominare il predetto dirigente responsabile del procedimento amministrativo regionale, in sostituzione di Maria Cavallo Perin, nominata con D.G.R. 1 agosto 2003, n. 82-10248.

La presente deliberazione e l'allegato "A", saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

REGIONE PIEMONTE
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE
STRADALI, L'EDILIZIA E LA REGOLAZIONE DEI
LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA
RESIDENZIALE E LE POLITICHE URBANE ED
ABITATIVE

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SPERIMENTALI NEL SETTORE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE ED ANNESSE URBANIZZAZIONI DA REALIZZARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO "CONTRATTI DI QUARTIERE II"

(ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del bando di gara allegato al D.M. 30 dicembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 11 del bando regionale approvato con D.G.R. n. 9-10517, del 29 settembre 2003 e pubblicata sul BUR n. 41, supplemento 2°, del 15 ottobre 2004 e s.m.i.).

L'anno duemilacinque il giorno del mese di dicembre, in Roma, nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative

tra

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, nella persona del Dirigente Regionale della Direzione per l'Edilizia

Abitativa, arch. Giuseppe Brunetti, a ciò autorizzato con delibera di Giunta Regionale n. del

e

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative (C.F. 80218070581), rappresentato dal Dott. Ing. Michele Colistro in qualità di Direttore generale nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 ottobre 2002, registrato alla Corte dei Conti il 27 novembre 2002, registro 13 foglio n. 23, e con D.M. n. 701 del 4 agosto 2004, registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 22 settembre 2004, al n. 1466.

Premesso che

- l'articolo 54 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali individua, tra le funzioni mantenute allo Stato, quelle relative alla promozione di programmi innovativi in ambito urbano;

- l'articolo 145, comma 33, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ha autorizzato, tra l'altro, un limite di impegno quindicennale di lire 80 miliardi (euro 41.316.552,00) per l'anno 2002 per l'attuazione delle iniziative di cui all'art. 2, comma 63, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

- l'articolo 4, comma 1, della legge 8 febbraio 2001, n. 21, ha previsto che il Ministero dei Lavori Pubblici promuova, coordinandolo con programmi di altre amministrazioni dello Stato già dotati di autonomi finanziamenti, un programma innovativo in ambito urbano finalizzato prioritariamente ad incrementare, con la partecipazione di investimenti privati, la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di Comuni e città a più forte disagio abitativo ed occupazionale e che preveda, al contempo, misure ed interventi per incrementare l'occupazione, per favorire l'integrazione sociale e l'adeguamento dell'offerta abitativa;

- l'articolo 55 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ha istituito il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti disponendo la contemporanea soppressione dei Ministeri dei Lavori Pubblici e dei Trasporti e Navigazione;

- con decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2004, n. 184, è stata dettata la riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prevedendo, nell'ambito del Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici, l'istituzione della Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative;

- l'articolo 2 del decreto ministeriale 27 dicembre 2001, n. 2522, registrato alla Corte dei Conti l'11 aprile 2002, registro n. 1, foglio n. 199, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 142, del 12 luglio 2002, ha individuato le risorse finanziarie destinate all'attuazione di un programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II";

- con il decreto ministeriale 30 dicembre 2002, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri delle Infrastrutture ed Assetto del Territorio - il 25 marzo 2003, registro n. 1, foglio n. 215, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 aprile 2003, n. 94, è stato modificato il citato decreto 27 dicembre 2001 e ripartite, tra l'altro, alle regioni le risorse destinate al programma "Contratti di Quartiere II" nonché fissata in misura pari al trentacinque per cento del complessivo apporto Stato/Regioni la contribuzione finanziaria delle

regioni e province autonome al menzionato programma "Contratti di quartiere II";

- con il citato decreto ministeriale 30 dicembre 2002 le regioni e province autonome sono state autorizzate a predisporre ed approvare - sulla base del bando di gara allegato al richiamato decreto 30 dicembre 2002 - appositi bandi di gara mediante i quali vengono fissate le modalità di partecipazione dei Comuni, i contenuti delle proposte nonché specificati i criteri di valutazione delle proposte da assumere da parte della Commissione esaminatrice delle stesse;

- con il decreto ministeriale 22 luglio 2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - del 5 agosto 2003, n. 180, a seguito dell'avvenuta adesione finanziaria delle regioni al citato programma innovativo in ambito urbano, è stato prorogato al 30 settembre 2003 il termine per la predisposizione ed approvazione da parte delle regioni e province autonome dei bandi di gara per il finanziamento delle proposte di "Contratti di quartiere II";

- con deliberazione della Giunta della Regione Piemonte del 29 settembre 2003, n. 9-10517 pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 41 supplemento 2^a del 15 ottobre 2003, è stato approvato il bando di gara per la partecipazione ai finanziamenti da parte dei Comuni interessati;

Considerato che

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il richiamato decreto 30 dicembre 2002 ha messo a disposizione della Regione Piemonte, per l'attuazione del programma "Contratti di quartiere II", la somma di euro 26.928.992,39 come limite di impegno quindicennale ai sensi dell'articolo 145, comma 33, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e la somma di euro 49.762.222,05 in conto capitale ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21;

- la Regione Piemonte con deliberazioni di Giunta n. 1-9576, del 9 giugno 2003, ha messo a disposizione del programma "Contratti di quartiere II" la somma di euro 41.295.269,32 in conto capitale;

- la Regione Piemonte, con nota prot. n. 3156/18, del 6 maggio 2004 ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative le domande di partecipazione al finanziamento presentate dai Comuni ricadenti nel proprio territorio ai sensi del richiamato bando di gara approvato con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 9-10517/03;

- con decreto del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti in data 8 giugno 2004, n. 5550, e s.m.i. è stata istituita la Commissione Ministeriale per le attività di selezione, valutazione e formulazione delle proposte redatte dai Comuni delle regioni finanziariamente aderenti al citato programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II";

- per l'espletamento delle predette attività il Vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti con nota 3 novembre 2004, n. 848/04, ha riconosciuto alla suddetta Commissione una quota di risorse pari allo 0,10 %;

- con decreto del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, n. prot. P/390/04, del 21 ottobre 2004, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio - il 18 gennaio 2005, registro n. 1, foglio n. 78, è stata approvata la graduatoria delle proposte di "Contratti di Quartiere II" presentate dai Comuni della Regione Piemonte ritenuti ammissibili e finanziabili fino alla capienza dei fondi a disposizione della Regione medesima;

- l'articolo 6, comma 3 del bando di gara allegato al decreto ministeriale 30 dicembre 2002,

e successivamente modificato ed integrato con il citato D.M. P/390/04, del 21 ottobre 2004, dispone che con apposito accordo di programma siano definiti i tempi e le modalità di accreditamento alla regione, per il successivo trasferimento ai Comuni interessati del finanziamento a carico dello Stato, con esclusione dei fondi destinati alla sperimentazione statale;

- che con D.M. 16/06/2005 n. A/1853 è stato disposto che il termine di centoventi giorni stabilito per la predisposizione ed approvazione da parte dei comuni ammessi a finanziamento dei progetti definitivi concernenti le singole proposte di Contratto di quartiere II, propedeutici alla sottoscrizione dei singoli protocolli d'intesa tra Stato, Regione e ciascun comune ammesso a finanziamento,

decorre dalla data di sottoscrizione di ciascun accordo di programma quadro Stato/Regione

Tutto ciò premesso e considerato,

Le Amministrazioni convenute concordano quanto segue

Articolo 1 - Disposizioni generali

Le premesse ed i considerato di cui sopra sono parti integranti e sostanziali del presente accordo.

Articolo 2 - Oggetto dell'Accordo

I Contratti di Quartiere oggetto dell'accordo sono riportati nella seguente tabella:

N.	COMUNE	IMPORTO RICHIESTO (euro)	PUNTI	IMPORTO ASSEGNATO (euro)
1	TORINO-Via Ghedini	10.000.000,00	6,90	8.143.085,90
2	TORINO-Via Parenzo	10.000.000,00	6,54	7.710.757,49
3	ASTI	9.989.096,52	6,20	7.310.456,17
4	NOVI LIGURE (AL)	9.987.592,00	6,02	7.103.412,53
5	TORINO-Via Dina	10.000.000,00	5,88	6.935.842,64
6	BIELLA	9.995.300,00	5,74	6.777.605,05
7	CUNEO	9.985.336,01	5,48	6.462.368,93
8	ORBASSANO (TO)	10.000.000,00	5,44	6.419.470,15
9	BORGARO (TO)	10.000.000,00	5,29	6.244.259,63
10	VENARIA (TO)	9.982.638,57	5,16	6.093.967,31
11	AVIGLIANA (TO)	6.765.105,94	5,06	5.972.712,64
12	NOVARA	9.988.726,63	4,98	5.873.038,45
13	CASALE (AL)	9.823.266,29	4,94	5.827.185,92
14	SETTIMO (TO)	10.000.000,00	4,69	5.539.144,36
15	CHIVASSO (TO)	8.325.736,86	4,53	5.350.503,41
16	BEINASCO (TO)	9.141.211,00	4,50	5.309.500,48
17	ALESSANDRIA	10.000.000,00	4,35	5.132.456,25
18	MONCALIERI (TO)	7670.250,53	4,21	4.964.770,37
19	RIVALTA (TO)	7.778.668,82	4,08	4.815.946,08
TOTALE FINANZIAMENTI		179.432.930,01		117.986.483,76

Articolo 3 - Impegni delle parti

1. Il Ministero delle infrastrutture e trasporti - Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative e la Regione Piemonte si impegnano attraverso il presente accordo di programma a realizzare i programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di quartiere II" di cui all'articolo 2 ammessi a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale D.M. P/390/04, del 21 ottobre 2004, di approvazione della graduatoria delle proposte di "Contratto di quartiere II" presentate dai Comuni.

2. In caso di revoca di finanziamento od eventuali economie e/o minori oneri, è ammesso lo scorrimento delle graduatorie di cui al punto precedente, su proposta del Comitato paritetico di cui al successivo articolo 11, da parte dei sottoscrittori del presente atto.

Articolo 4 - Risorse statali e regionali

1. Al finanziamento degli interventi attuativi dei "Contratti di quartiere II" nei Comuni della Regione Piemonte, si provvede con le seguenti risorse, costituenti il cofinanziamento pubblico:

a) l'importo di euro 26.928.992,39, quale quota del limite di impegno quindicennale di cui all'art. 145, com-

ma 33, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e l'importo di euro 49.762.222,05 in conto capitale quale quota delle complessive risorse di cui all'art. 7, comma 1 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 284, come previsto dall'art. 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21, pari al 65 % del cofinanziamento pubblico;

b) l'importo di euro 41.295.269,32, di fondi regionali, pari al 35 % del cofinanziamento pubblico.

2. La Regione Piemonte entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente atto conferma, con idoneo atto amministrativo, la disponibilità finanziaria della somma di cui al decreto ministeriale 30 dicembre 2002 evidenziata alla lettera b) del comma precedente, con indicazione dei relativi capitoli di bilancio, ed eventuali ulteriori risorse aggiuntive, al fini del cofinanziamento del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II".

3. In mancanza dell'atto di cui al precedente punto 2 il Ministero delle infrastrutture e trasporti - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative non procederà agli adempimenti previsti dal presente accordo, in particolare al trasferimento dei fondi di cui al successivo art. 5 e alla sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui al successivo art. 7.

Articolo 5 - Trasferimento delle risorse statali alla Regione Piemonte

1. Il Ministero delle infrastrutture e trasporti - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative, accredita alla Regione Piemonte - previa decurtazione della somma complessiva necessaria per la copertura dei costi, come risultanti dal Quadro Riepilogativo della Previsione di Spesa di cui al successivo art. 11 lettera b) debitamente verificato dal Comitato Paritetico di cui al medesimo articolo 11, relativi ai programmi di sperimentazione (lavorazioni straordinarie ed attività) concernenti le proposte ammesse a finanziamento, contenuta nel 25% del cofinanziamento pubblico, e della quota di risorse, pari allo 0,06 %, del finanziamento statale destinato alle singole Regioni, da assegnare ai componenti ministeriali della Commissione istituita mediante il richiamato D.M. 8 giugno 2004, n. 5550, - la quota di impegno quindicennale di cui all'art. 145, comma 33, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 che, qualora necessario sarà attualizzato a cura della medesima Regione, e la quota in conto capitale delle complessive risorse di cui all'art. 7 comma 1 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 284, come previsto dall'art. 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21, secondo la ripartizione di cui all'allegato 1 del citato D.M. 30 dicembre 2002. La Regione Piemonte non prevede compensi spettante ai componenti regionali della Commissione.

2. Con riferimento alle quote di finanziamento di cui al comma precedente, entro 120 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative, accredita alla Regione Piemonte - previa decurtazione della somma complessiva necessaria per la copertura dei costi, come risultante dal predetto Quadro Riepilogativo della Previsione di Spesa, relativa ai programmi di sperimentazione (lavorazioni straordinarie ed attività) concernenti le proposte ammesse a finanziamento, nonché delle quote spettanti ai componenti della Commissione di cui al comma precedente - le risorse relative alle quote di annualità dei limiti di impegno quindicennale già maturate al 2005 (annualità 2002, 2003, 2004 e 2005), nonché alle somme in conto capitale. Le restanti undici annualità di cui al comma precedente, qualora non attualizzate, verranno accreditate alla Regione Piemonte entro il 30 marzo dell'anno di riferimento.

Articolo 6 - Allocazione delle risorse

In forza del presente accordo le risorse di cui ai precedenti art. 4 lettera b) e art. 5, statali e regionali - al netto della somma complessiva necessaria per la copertura dei costi, come risultante dal predetto Quadro Riepilogativo della Previsione di Spesa, relativa ai programmi di sperimentazione (lavorazioni straordinarie ed attività) concernenti le proposte ammesse a finanziamento che verrà trasferita direttamente ai Comuni interessati sulla base delle Convenzioni di cui al successivo articolo 8, nonché delle quote spettanti ai componenti della Commissione di cui all'articolo precedente - vengono allocate presso appositi capitoli di bilancio della Regione Piemonte espressamente vincolati all'attuazione dei "Contratti di quartiere II" di cui all'articolo 1 del presente accordo di programma.

Articolo 7 - Protocollo d'intesa

1. Entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto, il Ministero delle infrastrutture e trasporti - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative, stipula con la Regione Piemonte, ciascun Comune beneficiario ed eventuali altri sog-

getti interessati, un Protocollo d'intesa finalizzato all'attuazione dei Contratti di quartiere di cui all'articolo 2.

2. Il protocollo d'intesa di cui al comma precedente potrà essere sottoscritto solo a seguito di:

a) verifica di conformità da parte del Comitato paritetico, di cui al successivo articolo 11, del progetto definitivo e del programma definitivo degli interventi sperimentali (in cui dovranno essere esplicitati attività e/o lavorazioni straordinarie nonché i relativi costi) con la proposta di Contratto di Quartiere II risultante beneficiaria di finanziamento a seguito delle procedure di selezione approvate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. prot. P/390/04, del 21 ottobre 2004,

b) verifica, da parte del medesimo Comitato di cui alla lettera a) precedente, dei relativi quadri economici in cui dovranno essere evidenziati altresì i costi del programma definitivo degli interventi sperimentali (attività e/o lavorazioni sperimentali).

3. Il progetto definitivo di cui al precedente comma 2 lettera a) dovrà essere trasmesso entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente atto e debitamente approvato dagli organi competenti, in duplice copia, di cui una al Ministero delle infrastrutture e trasporti - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative che provvederà al successivo inoltro al Comitato di cui al successivo articolo 11 per gli adempimenti di competenza e la restante al Responsabile dell'attuazione dell'accordo. Eventuali motivate proroghe al termine di presentazione del suddetto progetto definitivo, potranno essere concesse dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative.

4. La Regione Piemonte, sulla base delle modalità indicate nei singoli Protocolli d'intesa provvederà al trasferimento all'Ente attuatore beneficiario del finanziamento della quota delle risorse di cui all'art. 6 spettante per la realizzazione dei singoli "Contratti di quartiere", fermo restando che rimane escluso che possano essere impegnate in via prioritaria le risorse statali e poi quelle regionali, ma che le stesse dovranno essere impegnate secondo le percentuali di cofinanziamento di cui all'art. 4 comma 1.

5. La Regione si impegna a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione di ciascun contratto stabiliti nel Protocollo d'Intesa nonché eventualmente a recuperare i finanziamenti statali e regionali, nel caso di inadempienza da parte del Comune, dando, comunque, comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di ogni erogazione.

Articolo 8 - Convenzioni e modalità di trasferimento delle risorse ai Comuni beneficiari.

1. Il Ministero delle infrastrutture e trasporti - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative, sulla base delle modalità indicate nelle singole convenzioni da sottoscrivere entro 45 giorni dalla stipula del protocollo d'intesa di cui all'articolo 7, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative, la Regione Piemonte medesima e ciascun Comune beneficiario del cofinanziamento pubblico ed eventuali altri soggetti interessati, provvederà al trasferimento al singolo Comune beneficiario del finanziamento della quota delle risorse di cui all'art. 5 relativa ai programmi di sperimentazione (lavorazioni straordinarie ed attività) concernenti le proposte ammesse a finanziamento, contenuta nel 25% del cofinanziamento pubblico, spettante per la realizzazione dei singoli "Contratti di quartiere".

2. La convenzione di cui all'articolo precedente diventa esecutiva previa registrazione da parte degli organi di controllo competenti.

Articolo 9 - Revoche ed economie

1. Le eventuali economie maturate, statali e regionali, dovute a minori oneri o revoche rispetto agli interventi previsti verranno destinate secondo quanto stabilito dal Comitato paritetico di cui all'articolo 12.

2. Nel caso le quote di finanziamento statale destinate all'attuazione dei "Contratti di quartiere II" di cui al D.M. prot. P/390/04, del 21 ottobre 2004, risultino, anche in parte, non utilizzate e che non trovino ulteriore destinazione su proposta del Comitato paritetico all'interno dei Contratti di quartiere II di cui al D.M. prot. P/390/04, del 21 ottobre 2004, dovranno essere riaccreditate al Ministero delle infrastrutture e trasporti - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche abitative.

Articolo 10 - Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. La Regione Piemonte individua quale Responsabile dell'attuazione dell'accordo il Dirigente responsabile del settore attuazione degli interventi in materia di edilizia, della Direzione Edilizia.

2. Il Responsabile dell'attuazione dell'accordo ha il compito di:

a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti interessati;

b) monitorare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;

c) verificare, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento degli atti, la coerenza dei progetti esecutivi e del programma esecutivo degli Interventi sperimentali, con i progetti/programmi definitivi verificati dal Comitato di cui al successivo art.11, di ogni singola proposta contratto di quartiere approvata dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. prot. P/390/04, del 21 ottobre 2004 e di cui al precedente art.2;

d) verificare il Quadro Tecnico Economico Finale degli interventi, a collaudo approvato, comprensivo dei costi del programma sperimentale, fermo restando l'imputazione delle risorse per il 65 % alla Stato ed il 35% alla Regione Piemonte, al fine di pervenire all'importo di cofinanziamento finale, da recepire in opportuni atti amministrativi regionali e statali per la successiva registrazione da parte degli organi di controllo;

e) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli contratti di quartiere, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori mediante il presente atto ed i conseguenti protocolli d'intesa previsti dall'art. 7 e le convenzioni di cui all'art. 8;

f) coordinare l'attività di monitoraggio, svolta dai responsabili dei singoli contratti di quartiere individuati dai Comuni beneficiari del finanziamento pubblico, mediante la predisposizione di un rapporto di monitoraggio semestrale sullo stato di avanzamento dell'accordo per il successivo inoltro al Comitato paritetico: tale documento raccoglie gli aggiornamenti di opportune schede identificative compilate a cura dei responsabili dei singoli contratti di quartiere, e una relazione in cui, con riferimento agli interventi e/o ai contratti di quartiere che presentano difficoltà, si dettagliano gli ostacoli, amministrativi e/o tecnici, che si frappongono alla realizzazione dei Contratti nei tempi previsti, si descrivono le ulteriori azioni di verifica svolte, le iniziative promosse, i risultati ottenuti, e per ultimo si propongono i provvedimenti corret-

tivi assunti e/o da assumere, individuando gli interventi non attivabili o non completabili. Il Responsabile per l'attuazione dell'accordo predispone il rapporto di monitoraggio annuale per la successiva approvazione da parte del Comitato paritetico di cui all'articolo successivo.

Articolo 11 - Comitato paritetico per l'attuazione del programma

1. Al fine di garantire il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione dell'accordo viene istituito con il Comitato paritetico per l'attuazione del programma, con sede presso il Ministero delle infrastrutture - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative, composto dal Direttore Generale protempore della Direzione Generale per l'edilizia residenziale e le politiche abitative del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, o suo delegato, che lo presiede, dal Direttore Generale protempore dell'edilizia residenziale della Regione Piemonte, o suo delegato, e da un terzo componente designato congiuntamente dai due Direttori generali anzidetti. Al fine altresì di assicurare la realizzazione degli interventi programmati nei tempi previsti, il Comitato si esprime nelle materie di sua competenza entro un tempo massimo di 30 giorni.

2. Il Comitato paritetico ha il compito di :

a) verificare, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento degli atti e comunque non oltre la data prevista per la sottoscrizione del relativo protocollo d'intesa, la coerenza dei progetti definitivi, anche per la parte sperimentale, con la proposta di contratto di quartiere approvata dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. prot. P/390/04, del 21 ottobre 2004 e verificare il quadro tecnico economico del progetto definitivo;

b) verificare, entro 120 giorni dalla stipula del presente accordo, il Quadro Riepilogativo della Previsione di Spesa - con evidenziazione del costo dei programmi di sperimentazione (lavorazioni ed attività), relativo a tutti i Contratti di quartiere di cui al precedente articolo 2, risultante dai progetti definitivi corredati dai relativi programmi definitivi degli interventi sperimentali debitamente approvati dai soggetti competenti, con imputazione delle risorse per il 65% allo Stato e del 35% alla Regione Piemonte, e con evidenziazione delle sue due componenti, ordinario e sperimentale, al fine del trasferimento di quota delle risorse statali alla Regione Piemonte ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del presente atto;

c) approvare, conseguentemente alla verifica di cui al precedente art.10 lettera c), il Programma esecutivo degli Interventi sperimentali;

d) adottare, su proposta del Responsabile dell'attuazione dell'accordo, iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma, individuando, in caso di inefficacia dei provvedimenti di cui sopra, le condizioni e le modalità per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi nei casi di inadempienza e, su motivata richiesta, concedere proroghe ai termini di attuazione del programma;

e) comunicare ai soggetti sottoscrittori del presente atto ritardi, inerzie o inadempienze al fine di permettere, da parte dei medesimi, l'adozione di procedure di sospensione o revoca del finanziamento;

f) verificare, a conclusione delle procedure di cui alla lettera b) precedente, la disponibilità delle risorse non utilizzate, assumendo le conseguenti iniziative correttive e/o di riprogrammazione, e/o di rimodulazione degli interventi;

g) verificare il rapporto di monitoraggio semestrale sullo stato d'avanzamento dell'accordo predisposto dal responsabile dell'attuazione dell'accordo;

h) approvare il rapporto di monitoraggio annuale predisposto dal responsabile dell'attuazione dell'accordo;

i) approvare gli atti di collaudo relativamente al programma di sperimentazione, e alla Relazione acclarante i rapporti Stato-Regione-Enti, previa presa d'atto dell'approvazione, da parte dell'Ente competente, del certificato finale di collaudo.

3. Il Comitato paritetico si riunisce, di norma, presso il Ministero delle infrastrutture e trasporti - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative, in via ordinaria con cadenza semestrale, e in via straordinaria in ogni occasione ritenuta necessaria alla tempestiva e completa attuazione del programma, sulla base della convocazione effettuata dal Presidente del Comitato, su proposta del Responsabile dell'attuazione dell'accordo.

Articolo 12 - Collaudo degli interventi ordinari e sperimentali (lavorazioni e attività)

1. Stante la particolare tipologia e categoria degli interventi previsti nei contratti di quartiere, la Commissione di collaudo, nominata dalla stazione appaltante, degli interventi previsti da ciascun "Contratto di quartiere II" compreso il programma di sperimentazione (lavorazioni straordinarie ed attività), è composta da tre membri ed un Segretario, di cui un componente, con funzione di Presidente della Commissione, ed il Segretario designati dal Direttore generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un componente designato dal Direttore generale competente in materia di edilizia residenziale della Regione Piemonte, ed il restante componente designato dal Comune interessato.

2. La Commissione di collaudo emette il certificato di collaudo entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

3. Qualora il Presidente di Commissione sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge, allo stesso è affidato altresì, ai sensi dell'art.188 della D.P.R. 554/99, l'incarico di collaudo statico delle strutture ai sensi della legge 1086/71.

4. La Commissione di collaudo provvederà a trasmettere all'Ente appaltante copia dei verbali di visita in corso d'opera e del certificato di collaudo finale, integrato da una relazione sull'attuazione del programma di sperimentazione e dalla relazione acclarante i rapporti Stato-Regione-Enti questi ultimi da approvarsi da parte del Comitato paritetico di cui all'art. 11.

5. Tutti gli oneri relativi alla Commissione di collaudo, compreso quelli relativi al Segretario della medesima Commissione, gravano sull'importo del finanziamento e sono inseriti nel quadro economico di progetto.

Articolo 13 - Disposizioni generali

Il presente accordo di programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e diventa efficace dal momento della sottoscrizione. Esso è approvato con decreto del Direttore generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative - Ministero delle infrastrutture e trasporti, nonché con decreto del Direttore della Direzione Edilizia della Regione Piemonte, e diventa esecutivo, per quanto attiene la parte finanziaria, dalla data di registrazione dei decreti anzidetti da parte degli organi di controllo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale
e le Politiche Urbane ed Abitative

Il Direttore Generale
Michele Colistro

Regione Piemonte
Direzione per l'Edilizia Abitativa
Il Direttore
Giuseppe Brunetti

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 16-1759

L.R. n. 11/93, art. 21, comma II, lett. d). Nomina, in sostituzione, di esperto in materie giuridiche all'interno della Commissione Tecnico-consulativa operante presso l'A.T.C. della Provincia di Biella

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare, in sostituzione dell'Avv. Franco Enoch, ai sensi della L.R. n. 11/93, art. 21, comma II, lett. d) e s.m.i., all'interno della Commissione Tecnico-consulativa presso l'ATC di Biella in qualità di esperto nelle materie giuridiche, l'Avv. Ernesto Schinello.

Il succitato componente resta in carica per la durata della legislatura regionale fatte salve le modifiche legislative che intervengano in merito.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 17-1760

Approvazione documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale" in sostituzione dell'allegato di cui alla DGR n. 30-1375 del 14 novembre 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, in sostituzione dell'allegato alla DGR n. 30-1375 del 14 novembre 2005, l'allegato documento programmatico: "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 19-1762

Approvazione del Protocollo d'Intesa per la ricostruzione della direttrice CrevolaToce-Domodossola-Calice nell'ambito della razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 132 kV della Val d'Ossola Nord contenente l'individuazione della fascia di fattibilità di tracciato per la futura localizzazione dell'elettrodotto in programma

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la proposta di Protocollo d'Intesa con annessa cartografia, allegata alla presente deliberazione

per farne parte integrante e sostanziale, fra la Regione Piemonte, Terna S.p.A., e gli Enti Locali territorialmente interessati;

- di dare atto che la soluzione condivisa e rappresentata nella fascia di fattibilità di tracciato costituisce presupposto ed indirizzo per lo Studio di Impatto ambientale, ove previsto, con le relative alternative di tracciato, e per la progettazione delle opere ai sensi della Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40;

- di dare mandato agli Assessori regionali all'Ambiente e all'Energia di sottoscrivere il Protocollo di cui sopra in nome e per conto della Regione Piemonte.

La presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi al bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 20-1763

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da privato avverso la D.G.R. n. 66-1008 del 3.10.2005 di risoluzione del contratto relativo all'incarico di Direttore Generale dell'A.S.L. di Novi Ligure. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 21-1764

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Torino nel proc. pen. n. 23096/01 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Aldo Cristini e all'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 22-1765

Ricorso proposto da (omissis) - avanti il T.A.R. per il Piemonte avverso la D.G.R. 5.5.1997 n. 185-18990 con cui la Regione ha stabilito i livelli massimi di fatturazione per le prestazioni direttamente erogate ai cittadini nell'anno 1997 per gli erogatori privati in regime di provvisorio accreditamento o convenzione. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Massimo Scisciott

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 23-1766

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo Sport Parchi della somma di Euro 228.836,00 disponibile sul capitolo 14708 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare e di assegnare alla Direzione Turismo Sport Parchi l'importo di Euro 228.836,00 sul capitolo 14708 del bilancio di previsione 2005 (Acc. 101722) - UPB 21031 - per poter consentire il pagamento delle quote sociali alle ATL, alle quali la Regione Piemonte partecipa ai sensi della legge regionale 1/2002;

di impegnare successivamente al 30 novembre così come previsto dall'art. 31, comma 8 della l.r. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 24-1767

IPAB "Ricovero per i Vecchi Poveri" di Caluso (TO) - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

l'estinzione dell'Ente "Ricovero per i Vecchi Poveri" di Caluso (TO), ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Caluso, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Caluso è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 25-1768

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2005 alla Direzione Regionale n. 11 (art. 17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) 8^ assegnazione Euro 1.504.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di accantonare la somma di Euro 1.504.000,00 iscritta sul capitolo 21051 (Acc. n. 101723) e di assegnare le stesse, in applicazione dell'articolo 17, lett. c, della L.R. n. 51/1997, alla Direzione regionale n. 11;

2) di autorizzare ai sensi del comma 8 dell'articolo 31 della L.R. 7/2001, la Direzione Regionale 11 ad impegnare sullo stanziamento di cui al capitolo 21051 anche successivamente al 30/11/2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 26-1769

Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 5. Parere in merito all'ottenimento dell'Indicazione Geografica Protetta "Fagiolo Cuneo"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa,

- di esprimere parere favorevole per l'ottenimento del riconoscimento a Indicazione Geografica Protetta del "Fagiolo Cuneo" presentato dal Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del "Fagiolo Cuneo" con sede presso la CCIAA di Cuneo Via Filiberto n. 3 12100 Cuneo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 27-1770

Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 102, art 3 e 4. Requisiti e procedure per il riconoscimento delle Organizzazioni dei produttori agricoli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1 Ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c) della legge 7 marzo 2003 n. 38", sono approvati i requisiti e le procedure per il riconoscimento delle Organizzazioni dei Produttori, contenuti negli allegati A, A/1, A/2, A/3, allegati alla presente Deliberazione della Giunta Regionale per farne parte integrante.

2 E' abrogata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 81-14234 del 29/11/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 28-1771

Consorzio "Enoteca del Piemonte". Ulteriore proroga del mandato del Commissario Straordinario nominato con D.G.R. n. 62-15349 del 12 aprile 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

a) di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, fino al 15 aprile 2006, il mandato entro il quale il Commissario Straordinario dr. Roberto Berzia, dovrà

concludere, previa consegna di relazione finale in ordine all'attività svolta, i seguenti compiti:

* esercitare i compiti statuari assegnati dallo Statuto del Consorzio "Enoteca del Piemonte" al Consiglio direttivo (art. 29),

* di garantire il regolare perseguimento degli scopi statuari del Consorzio,

* di definire, anche in via transattiva, le posizioni debitorie,

* svolgere le attività necessarie alla risoluzione giuridico societaria dell'Enoteca del Piemonte, anche attraverso l'IMA (l'Istituto per il Marketing dei Prodotti Agroalimentari Piemontesi) al quale passerebbe l'attività promozionale dell'Enoteca del Piemonte sui vini;

b) di relazionare alla Giunta Regionale sulla evoluzione dei suddetti adempimenti;

c) di notificare il provvedimento di proroga al Commissario Straordinario dottor. Roberto Berzia;

d) di confermare la retribuzione del Commissario Straordinario, come già previsto dalla D.G.R. n. 62-15349 del 12 aprile 2005 e dalla D.G.R. n. 48-641 del 1 agosto 2005, a carico dell'Assemblea del Consorzio, sulla base delle tariffe professionali vigenti e posta a carico del Consorzio stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 29-1772

Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore lattiero-caseario. Revoca D.G.R. n. 27-14183 del 29/11/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di revocare per le motivazioni indicate in premessa la D.G.R. n. 27-14183 del 29/11/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 30-1773

Reg. CE 1257/99 Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte. Misura U intervento 3). Disposizioni per l'ottimizzazione della spesa nell'esercizio finanziario FEOGA-Garanzia 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per il finanziamento delle domande 2005 del PSR 2000-2006 - misura U intervento 3) "Sostegno finanziario dei conduttori e dei produttori con vigneti colpiti da flavescenza dorata", giacenti presso le Province, vale quanto segue:

1. le Province utilizzeranno le risorse finanziarie cofinanziate ancora disponibili loro assegnate e successivamente attingeranno ai fondi overbooking fino al soddisfacimento di tutte le domande presentate che realizzino le iniziative entro il 30 giugno 2006;

2. al fine di accelerare l'utilizzazione delle risorse assegnate al Piano di Sviluppo 2000-2006 del Piemonte nonché di attingere alle ulteriori risorse overbooking, gli elenchi di pagamento relativi alle pratiche concluse, dovranno essere inviati tempestivamente (senza attendere il termine ultimo del 30 giugno 2006) alle scadenze intermedie che saranno comunicate dall'Amministrazione Regionale;

3. con successiva Deliberazione della Giunta Regionale verranno date indicazioni, dopo il 30 giugno 2006, per l'eventuale utilizzo delle economie su Aiuti di Stato aggiuntivi già impegnati in favore delle Province per il medesimo intervento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 31-1774

Reg. Ce 1493/99 e 1227/00 - modifica artt. 20, 23 della D.G.R. 48-2240 del 12 febbraio 2001 "misure applicative Reg. CE 1493/99 e del Reg. CE 1227/00 sull'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo" - estensione della durata temporale del diritto di reimpianto da cinque a otto campagne successive all'estirpo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di modificare l'articolo 20 della D.G.R. 48-2240 del 12 febbraio 2001, primo trattino sostituendo il testo:

"esercitati nella medesima azienda per la quale sono stati riconosciuti entro cinque campagne successive a quella in cui è stata effettuata l'estirpazione"

con il testo:

"esercitati nella medesima azienda per la quale sono stati riconosciuti entro otto campagne successive a quella in cui è stata effettuata l'estirpazione"

di modificare l'articolo 23 della D.G.R. 48-2240 del 12 febbraio 2001, terzo trattino sostituendo il testo

"i diritti possono essere esercitati nella medesima azienda per la quale sono stati riconosciuti entro cinque campagne successive a quella in cui è stata effettuata l'estirpazione"

con il testo:

"i diritti possono essere esercitati nella medesima azienda per la quale sono stati riconosciuti entro otto campagne successive a quella in cui è stata effettuata l'estirpazione"

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 34-1777

Richiesta di variazione dell'equipe chirurgica autorizzata ad espletare attività di trapianto di rene da cadavere

a scopo terapeutico presso l'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara. Inserimento nell'equipe suddetta del dott. Giovanni Ceratti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di dare atto che risulta necessario garantire la continuità della funzione assistenziale esercitata dall'equipe chirurgica autorizzata ad espletare attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico dell'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara;

- di consentire l'inserimento del dott. Giovanni Ceratti, Dirigente Medico della Struttura Complessa Divisione Universitaria Urologia dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara, nell'equipe chirurgica suddetta fino alla definizione dell'atto regionale di attuazione delle linee-guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 35-1778

Richiesta di variazione di equipe chirurgica autorizzata ad espletare attività di trapianto di cuore e di polmone da cadavere a scopo terapeutico presso l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino. Inserimento nell'equipe suddetta del prof. Mauro Rinaldi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di dare atto che risulta necessario garantire la continuità della funzione assistenziale esercitata dall'equipe chirurgica autorizzata ad espletare attività di trapianto di cuore e di polmone da cadavere a scopo terapeutico dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino;

- di consentire l'inserimento del Prof. Mauro Rinaldi, Direttore della Struttura Complessa Cardiocirurgia dell'Ospedale San Giovanni Battista di Torino, nell'equipe chirurgica suddetta fino alla definizione dell'atto regionale di attuazione delle linee-guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 36-1779

Certificazioni di Medicina Legale. Disposizioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* Di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, l'onerosità delle visite medico-fiscali richieste dai datori di lavoro pubblici per i propri dipendenti assenti per malattia.

* Di stabilire, per esigenze di uniformità nel territorio regionale, che la tariffa da applicare è quella già prevista nell'allegato 1 alla deliberazione G.R. n. 43-5180 del 28 gennaio 2002 contenente le tariffe delle prestazioni di Medicina Legale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 37-1780

Gestione del sistema dei prezzi regionali di rimborso dei medicinali non coperti da brevetto ai sensi della L. 405/01. Nuove determinazioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, in adeguamento alla tempistica stabilita dalla Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), la cadenza mensile dell'aggiornamento regionale dell'elenco dei prezzi di rimborso dei medicinali non coperti da brevetto, sulla base dell'elenco predisposto dall'AIFA e pubblicato sul sito internet ministeriale il 15 di ogni mese;

- di stabilire che l'aggiornamento regionale dell'elenco dei prezzi di rimborso medicinali non coperti da brevetto entri in vigore, automaticamente, il primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione dell'aggiornamento ministeriale. Le nuove disposizioni entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2006;

- di stabilire che, a tutela degli assistiti, in caso di temporanea carenza nel normale ciclo distributivo regionale dei medicinali in questione, il farmacista provveda a consegnare all'assistito il farmaco al momento disponibile, avente prezzo immediatamente superiore a quello di rimborso, senza che l'assistito corrisponda la differenza rispetto al prezzo di riferimento. La ricetta dovrà riportare apposita annotazione;

- di revocare le deliberazioni n. 23-4562 del 26.11.2001, n. 43-5229 del 04.02.2002, n. 67-6811 del 29.07.2002 e n. 37-7145 del 23.09.2002 contenenti i precedenti criteri adottati per la formazione dell'elenco regionale dei prezzi di rimborso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 40-1781

Iniziative della Regione Piemonte a sostegno del Pride nazionale per l'anno 2006-Constituzione gruppo di lavoro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di sostenere, d'intesa con il Comune e la Provincia di Torino, la realizzazione del Torino Pride 2006, anche con il finanziamento di singole iniziative che formano oggetto del programma, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale;

- di dare mandato al Direttore della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale di costituire un gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività di segreteria e coordinamento riferite alla realizzazione del Torino Pride 2006, costituito da rappresentanti del Comitato Torino Pride 2006, un rappresentante della Regione Piemonte, un rappresentante del Comune di Torino ed un rappresentante della Provincia di Torino;

Le iniziative riferite al sostegno della Regione Piemonte alla realizzazione del Torino Pride 2006, dovranno essere attivate dalle Strutture della Presidenza della Giunta regionale, in particolare la Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza e la Direzione Comunicazione Istituzionale, nonché dalle Strutture regionali competenti in materia di Cultura, Sanità, Welfare e Pari Opportunità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 41-1782

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 09071, 10011 e 28051)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione Piemonte secondo le indicazioni di cui agli allegati A, B e C parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 42-1783

Prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2005 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2005 secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 43-1784

Giudizio di compatibilità ambientale favorevole ed autorizzazione ai sensi della L.R. n. 40/98 relativamente al progetto dell'impianto funiviario, seggiovia quadriposto ad ammassamento fisso, "Sagnalonga - Colle Bercia" (m. 1999 - 2293 s.l.m.) in Comune di Cesana Torinese (TO). Conclusione del Provvedimento.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto definitivo relativo all'impianto funiviario, seggiovia quadriposto ad ammassamento fisso, denominato "Sagnalonga - Colle Bercia" (m. 1999 - 2293 s.l.m.), presentato dalla Società "Sporting Club Sestriere" con sede in Strada del Colle n° 13 Sestriere (TO), per le motivazioni espresse in premessa ed a condizione che nel corso della realizzazione la Società ottemperi alle prescrizioni e ai suggerimenti dettagliatamente descritti in premessa, che si intendono integralmente richiamati.

2. che il giudizio di compatibilità, ai fini dei lavori per la realizzazione dell'intervento, ha efficacia per la durata di due anni dalla data del presente atto.

3. di prendere atto dei pareri espressi e contributi formulati dalle Amministrazioni in sede di C.d.S. e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della C.d.S. medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14-ter della legge n° 241/90 come modificato dalla legge n° 340/2000.

4. che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, solo sotto il profilo dell'inserimento paesistico ambientale dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche e edilizie vigenti nel Comune.

5. che compete all'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio del proprio provvedimento edilizio, garantire che l'intervento è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche e edilizie localmente vigenti, ed accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso sub-delega) che lo stesso è realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n° 20.

6. fermo restando quanto riportato nei precedenti punti 4. e 5. si dà atto che, ai sensi degli artt. 12 e 13 della legge 40/98, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza dei soggetti di cui all'art. 9 della legge regionale n° 40/98 ai fini della realizzazione dell'opera.

La presente deliberazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n° 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n° 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 44-1785

Deliberazione CIPE 36/2002 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse triennio 2002-2004". Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Euro 218.118,00 (Cap. 23306/05)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione Economia Montana e Foreste in applicazione dell'art. 10 comma 11 della L.r. 11 aprile 2001, n. 7 la somma di Euro 218.118,00 sul Capitolo 23306/2005, (n.101737/acc.);

- di autorizzare, considerata l'urgenza della spesa, l'assunzione del necessario impegno in deroga al termine del 30 novembre stabilito all'art. 31, comma 8, della legge regionale 11/4/2001, n. 7.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 45-1786

Deliberazione CIPE n. 36/2002 - Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo". Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Opere Pubbliche di euro 421.600,00 sul cap. 23977/2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di accantonare ed assegnare a favore della Direzione Opere Pubbliche la somma di Euro . 421.600,00 sul capitolo 23977/2005, per provvedere alla gestione tecnico-amministrativa degli interventi di propria competenza finanziati nell'Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo". (A/101734).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 46-1787

Procedure per il recupero a carico dei soggetti inadempienti delle somme dovute e non versate a titolo di prelievo supplementare di fine periodo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. la Regione Piemonte provvede, per le motivazioni di cui in premessa allo svolgimento delle funzioni di recupero, a carico dei soggetti inadempienti, delle somme dovute e non versate a titolo di prelievo supplementare di fine periodo, nell'ambito di applicazione del regime delle quote latte.

2. sono approvate le "Procedure operative straordinarie per la riscossione del prelievo supplementare di fine periodo", allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Le procedure individuano le principali attività svolte da ciascun Ente - Regione e Province - in relazione alle funzioni svolte per la gestione del regime delle quote, propedeutiche, proprie e conseguenti per assicurare il versamento del prelievo supplementare.

3. le Direzioni Regionali Sviluppo dell'Agricoltura, Bilanci e Tributi, e la Struttura Speciale Advocatura, ciascuna per le proprie competenze, sono incaricate di dettagliare in un protocollo operativo, in accordo con gli uffici delle Amministrazioni Provinciali, il percorso e le linee guida individuate con la presente deliberazione, nonché ad attivarsi, nelle forme e nei modi più appropriati, per l'attuazione dello stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 47-1788

Escussione di fideiussioni rilasciate per l'acquisto dell'Area dell'ex Fiat Avio. Accantonamento di euro 15.000.000,00 sul cap. 20792/2005 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare per la Direzione Programmazione Sanitaria l'accantonamento della somma di Euro 15.000.000,00= sul capitolo 20792 del Bilancio 2005 (Accantonamento n. 101736) per permettere l'assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'art. 31 della l.r. n. 7/2001 e l'emissione dei mandati a copertura dei pagamenti effettuati da San Paolo IMI a seguito dell'escussione della fideiussione numero 04280/8200/00233793.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 dicembre 2005, n. 48-1789

Prenotazione a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 7.500,00 sul capitolo 12180/06 per la realizzazione del progetto di revisione del Sistema Informativo dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL piemontesi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prenotare a favore della Direzione Sanità Pubblica, per quanto in premessa considerato, la somma di Euro 7.500,00 sul capitolo 12180/06 (P. 100242) per far fronte agli oneri derivanti dall'attività di acquisizione dei dati relativi alle denunce di infortunio nei luoghi di lavoro, nell'ambito del progetto di revisione del Sistema Informativo dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL piemontesi di cui in premessa.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 gennaio 2006, n. 1-1966

Nomina del Collegio dei revisori dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (A.R.P.A.); art. 6 della legge regionale 13 aprile 1995, n. 60 così come modificato dalla legge regionale 20 novembre 2002, n. 28

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di nominare, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge regionale n. 60/1995 così come modificato dall'articolo 6 della legge regionale n. 28/2002, il Collegio dei revisori dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (A.R.P.A.) nella seguente composizione:

- Caracciolo Francesco Antonio
- Fiumara Pasquale
- Gola Gian Luigi
- Fracchia Fausto
- Mosca Giorgio

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 gennaio 2006, n. 3-1968

C.S.I. Piemonte. Nomina del Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio. Indicazione del nominativo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di individuare nel sig. Francesco Brizio il nominativo da proporre al Consiglio di Amministrazione del C.S.I. Piemonte quale candidato alla carica di Presidente del Consorzio.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 gennaio 2006, n. 10-1975

Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Vercelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Vercelli l'Arch Roberto Perol.

L'incarico attribuito con il presente provvedimento ha decorrenza dalla data della presa di servizio che verrà comunicata dalla A.T.C. di Vercelli.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 gennaio 2006, n. 12-1977

Raccolta differenziata dei rifiuti inerti derivanti da piccola manutenzione domestica, ai fini della applicazione della sanzione prevista all'art. 17 della legge regionale n. 24/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare i criteri contenuti nell'Allegato, parte integrante alla presente deliberazione finalizzati all'acquisizione e all'utilizzo dei dati di produzione dei rifiuti inerti derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio dai cittadini nei locali adibiti a propria civile abitazione, per la determinazione della raccolta differenziata utile ai soli fini dell'applicazione della sanzione prevista dall'art. 17 della legge 24/2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Criteri finalizzati all'acquisizione e all'utilizzo dei dati di produzione dei rifiuti inerti derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio dai cittadini nei locali adibiti a propria civile abitazione, per la determinazione della raccolta differenziata utile ai soli fini dell'applicazione della sanzione prevista dall'art. 17 della legge 24/2002.

Acquisizione dati

I rifiuti inerti provenienti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio dai cittadini nei locali adibiti a propria civile abitazione sono conteggiati nel calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai soli fini dell'applicazione della sanzione, qualora vengano rispettate e documentate ciascuna delle seguenti condizioni:

1. tipologia del materiale: il materiale sia costituito da intonaci, laterizi, accessori bagno, rivestimenti ceramici, pavimenti in cotto, marmi, cemento, ecc.;

2. codice CER di riferimento: il materiale raccolto sia classificato con il codice CER 200301;

3. provenienza: il materiale provenga dall'utenza domestica;

4. modalità di conferimento: il materiale sia conferito presso i centri di raccolta e le aree ecologiche comunali, presidiate ed allestite per il raggruppamento delle varie frazioni omogenee di rifiuti urbani conferite dalle utenze domestiche;

5. procedure per la registrazione dei quantitativi raccolti: presso il centro di raccolta e presso l'area ecologica sia attivata la seguente procedura di accesso:

a) registrazione su un documento cartaceo e/o informatico del nome e cognome, indirizzo e comune di residenza del soggetto conferente (per ogni comune è possibile registrare esclusivamente i quantitativi prodotti presso la residenza del soggetto conferente; i quantitativi prodotti in abitazione diverse da quella di residenza possono essere conferiti presso i centri di raccolta e le aree ecologiche comunali ma non possono essere registrati ai fini del calcolo della RD);

b) le informazioni di cui al punto a) devono essere rese accessibili per eventuali controlli;

6. destinazione del materiale raccolto: il rifiuto raccolto sia avviato ad impianti che effettuano operazioni di recupero di cui al D.Lgs. 22/97 e s.m.i.

Ai fini del calcolo della percentuale di RD non vengono conteggiati i rifiuti del settore dell'edilizia civile ed industriale, prodotti da attività artigianali ed industriali.

Modalità di inserimento dati nella procedura ordinaria RUPAR/EXTRANET DATI RU

I dati raccolti secondo i criteri e le procedure sopracitate dovranno essere inseriti nella apposita sezione RU secondo le modalità di inserimento stabilite dal Settore programmazione gestione rifiuti.

Oltre all'inserimento dei dati i Consorzi di bacino dovranno trasmettere alle Province piemontesi ed alla Regione Piemonte una dichiarazione sostitutiva dalla quale si evinca quanto segue:

* i quantitativi raccolti, presso ogni centro di raccolta e/o presso ciascuna area ecologia comunale, complessivamente in ciascun comune;

* il numero di soggetti conferenti e la provenienza dei rifiuti raccolti: i rifiuti inerti devono provenire da lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio dai cittadini nei locali adibiti a propria civile abitazione;

* la destinazione dei rifiuti raccolti (ubicazione dell'impianto che effettua operazioni di recupero ed elenco delle operazioni di recupero effettuate, di cui all'allegato C del D.Lgs. 22/97).

Per ogni comune è stabilito un limite massimo di rifiuti inerti che possono essere inseriti nell'apposita sezione RU. Tale limite è calcolato moltiplicando il valore di produzione unitario di 10 Kg /ab per anno per il numero di residenti presenti in quel determinato comune.

Ai fini della determinazione del quantitativo dei rifiuti da conteggiare nel calcolo della percentuale di RD do-

vranno essere inseriti nel conteggio solo i rifiuti provenienti da attività di piccola manutenzione effettuate dal soggetto conferitore presso la civile abitazione di residenza.

Periodo di applicazione

I criteri per il conteggio dei rifiuti inerti, provenienti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio dai cittadini nei locali adibiti a propria civile abitazione, si applicano dal 1 gennaio 2006.

Per l'anno 2005, non essendo stati emanati per l'anno in questione i criteri regionali sulla base dei quali differenziare i quantitativi conferiti dalle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche, si applica un criterio presuntivo di raccolta dei rifiuti inerti, provenienti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio dai cittadini nei locali adibiti a propria civile abitazione, basato su un valore di produzione unitaria di 10 Kg/ab per anno.

Per utilizzare tale misura presuntiva è necessario che i Consorzi di bacino presentino alle Province piemontesi ed alla Regione Piemonte una dichiarazione sostitutiva dalla quale si evinca quanto segue:

* elenco dei comuni nei quali è prevista la raccolta dei rifiuti inerti presso i centri di raccolta e le aree ecologiche comunali;

* elenco dei comuni nei quali è previsto il conferimento presso i centri di raccolta e le aree ecologiche comunali dei rifiuti inerti provenienti esclusivamente dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio dai cittadini nei locali adibiti a propria civile abitazione;

* destinazione dei rifiuti inerti raccolti (ubicazione dell'impianto che effettua operazioni di recupero ed elenco delle operazioni di recupero effettuate, di cui all'allegato C del D.Lgs. 22/97)

* quantitativi raccolti, inseriti nella apposita sezione RUPAR/EXTRANET DATI RU.

In assenza di tale documentazione non potranno essere applicati i criteri presuntivi sopracitati.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 gennaio 2006, n. 28-1993

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia. Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte - Misura E, Azione 1. Disposizioni attuative per l'anno 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. sono aperti i termini per la presentazione delle domande per la concessione dell'indennità di cui al Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura E, azione 1, "Indennità compensativa a favore degli imprenditori agricoli operanti in zone montane" secondo le modalità disposte con D.G.R. n. 33-2226 del 12/2/2001,

2. le domande devono essere compilate avvalendosi della modalità on-line messa a disposizione dalla Regione Piemonte, richiedendo l'apposita autorizzazione per la connessione al sito: http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale,

3. le domande dovranno essere trasferite, in modo telematico, alle Comunità montane competenti per territorio entro le ore 18 del 15 marzo 2006,

4. Il termine ultimo di scadenza per la consegna delle domande in formato cartaceo è differito alle ore 12.00 del 7° giorno di calendario successivo all'invio on-line. In caso di spedizione a mezzo posta farà fede la data del timbro postale,

5. il richiedente compila e presenta la domanda tramite i C.A.A. oppure autonomamente,

6. per la compilazione e la presentazione delle domande valgono le disposizioni generali indicate nel documento "Disposizioni per la presentazione delle domande per l'anno 2006 Misura E, azione 1, indennità compensativa", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale,

7. la Direzione Regionale 14 - Economia Montana e Foreste è incaricata di emanare eventuali disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER L'ANNO 2006

MISURA E, AZIONE 1, INDENNITÀ COMPENSATIVA

La corresponsione degli aiuti è legata al rispetto degli impegni previsti dai regolamenti comunitari di riferimento (reg. CE 1257/99 e reg. CE 817/2004, dal Piano di Sviluppo Rurale (rinvenibile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo www.regione.piemonte.it/agri/speciali/ag2000/piano/indicepsr.htm), dalle Istruzioni applicative allegate alla D.G.R. n. 33-2226 del 12/2/2001

Si riportano di seguito le condizioni per la presentazione delle domande.

Presentazione delle domande

1. Compilazione delle domande

Le domande di sostegno allo sviluppo rurale devono indicare l'insieme delle superfici e degli animali dell'azienda rilevanti ai fini del controllo delle domande presentate nell'ambito della misura in questione, compresi quelli per i quali non viene chiesto alcun sostegno.

Le domande dovranno essere predisposte utilizzando la modalità on-line messa a disposizione dalla Regione Piemonte, richiedendo l'apposita autorizzazione per la connessione al sito: http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale.

In ogni caso le domande, dopo la trasmissione on-line che associa loro la data ed un n° progressivo, dovranno essere sottoscritte dall'interessato secondo le modalità di legge.

Modalità di pagamento

Nel corso della procedura di compilazione potranno essere prescelte le modalità di pagamento consentite dalla Legge 11 novembre 2005, n. 231 (che converte il decreto legge 9 settembre 2005 n. 182), che reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore e, tra l'altro, norma i pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità Europea la cui erogazione è affidata all'AGEA (nonché agli altri organismi pagatori riconosciuti ai sensi del reg. (CE) 1663/95).

2. Trasmissione agli Organismi delegati competenti per territorio

Una copia di ogni domanda, compilata e sottoscritta come indicato nel punto 1. e munita della fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso

di validità, dovrà essere consegnata agli Organismi competenti per territorio (Province e Comunità Montane) - delegati dall'OPR-FinPiemonte al compimento di alcune funzioni di autorizzazione e/o di servizio tecnico.

Il termine ultimo di scadenza per la consegna delle domande in formato cartaceo è differito alle ore 12.00 del 7° giorno di calendario successivo all'invio on-line. In caso di spedizione a mezzo posta farà fede la data del timbro postale.

Le domande in formato cartaceo dovranno essere consegnate o trasmesse corredate di:

- * nel caso venga effettuata una consegna o trasmissione di una domanda singola: lettera di trasmissione riportante il riferimento della ditta richiedente il premio;

- * nel caso venga effettuata una consegna o trasmissione di più domande:

- lettera di trasmissione e report di consegna riportante il numero dei richiedenti il premio

- i nomi o la ragione sociale dei richiedenti stessi con numerazione progressiva,

- una tabella di sintesi delle domande per azione;

- * eventuale documentazione specifica dell'azione nei casi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte.

Le Province e le Comunità montane potranno richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

3. Presentazione tardiva delle domande

Verrà applicata una riduzione del premio spettante, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo (art. 21 del reg. 796/2004), riconducibile ad una delle seguenti situazioni:

- * Compilazione on-line oltre la scadenza del 15 marzo 2006, fissata dal bando di apertura ;

- * Consegna delle domande in formato cartaceo oltre i 7 giorni successivi alla compilazione on-line;

- * Spedizione delle domande in formato cartaceo oltre i 7 giorni successivi alla compilazione on-line.

In caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario, la domanda è irricevibile.

4. Rigetto delle domande

Le domande presentate incomplete o non redatte in maniera conforme all'apposita procedura non verranno prese in considerazione, dandone comunicazione all'interessato.

Altre scadenze procedurali

A) Situazione domande presentate

Il sistema informativo consentirà alla Regione, agli Enti istruttori (Organismi Delegati) ed all'OPR-FinPiemonte di essere costantemente aggiornati in merito alla situazione delle domande presentate.

Altri dati potranno essere richiesti agli Organismi delegati da parte dell'OPR-FinPiemonte.

B) Comunicazioni, aggiornamenti e rettifiche delle domande

Qualora il beneficiario, dopo l'avvenuta presentazione della domanda, intenda rinunciare al premio, deve darne immediata comunicazione all'O.D. che ha in carico la sua domanda, mediante lettera raccomandata.

Qualsiasi modifica dei dati dichiarati in domanda, intervenuta dopo la presentazione, va comunicata all'Organismo Delegato competente entro 10 giorni dal verificarsi del cambiamento medesimo.

Tuttavia, sono previste scadenze prefissate per effettuare le seguenti comunicazioni:

- * per gli aggiornamenti riguardanti le semine primaverili:

entro le ore 12.00 del 28 aprile 2006;

- * per le rettifiche riguardanti i pascoli d'alpeggio: entro le ore 12.00 del 31 maggio 2006.

Comunque gli O. D. effettueranno l'istruttoria, indipendentemente dalla variazioni. L'istruttoria verrà riaperta nei casi necessari.

C) Controlli

L'estrazione del campione di aziende da controllare in loco va effettuata dagli Organismi Delegati entro il 30/03/2006, secondo le metodologie stabilite dall'OPR-FinPiemonte.

I controlli delle aziende estratte a campione devono essere effettuati in tempo utile al fine di permettere il loro inserimento nelle liste di liquidazione.

D) Elenchi di liquidazione

Gli Organismi delegati (Province e Comunità Montane) dovranno trasmettere gli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore al più presto possibile e comunque entro il termine ultimo del 30 giugno 2006, secondo le modalità stabilite dallo stesso OPR-FinPiemonte.

Gli elenchi di liquidazione trasmessi dopo le scadenze rischieranno di non poter essere pagati nell'anno finanziario in corso, per carenza di risorse.

La Direzione Regionale XIV - Economia Montana e Foreste è incaricata di emanare eventuali disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 gennaio 2006, n. 39-2003

Comune di Collegno. Proposta di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Collegno, presentata nella Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 del DPR 7.11.2000, n. 440, presentata dalla Società Collegno 2000 s.r.l. relativa alla proposta di progetto di comparto a carattere commerciale in ampliamento dell'attuale zona P.I.P. nel territorio comunale. Assenso condizionato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di prendere atto delle considerazioni e dei rilievi contenuti nel parere urbanistico di cui all'allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2) di esprimere il proprio assenso - per le considerazioni indicate nell'allegato parere e tenendo conto delle condizioni e prescrizioni ivi contenute - all'adozione della proposta di variante al Piano Regolatore redatta secondo le determinazioni finali assunte nella seduta del 23.12.2005 e trasmessa alla Regione Piemonte in data 13.1.06 (Prot. gen. n. 1556), a condizione che siano realizzate, oltre alle previsioni interne all'area ed inerenti alla procedura dello Sportello Unico, anche le opere infrastrutturali esterne all'area di intervento ma ad esso connesse, così come riportate nell'elaborato di progetto "Schema programmatico della viabilità (fase 2)" - demandando al Comune e alla Provincia la definizione dei tempi e delle modalità di realizzazione, oltre alla quantificazione delle compensazioni economiche per tali interventi, da corrispondersi da parte del soggetto attuatore;

3) di trasmettere la presente deliberazione ed il relativo parere urbanistico alla Conferenza dei Servizi per la conclusione della procedura dello Sportello Unico ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20.10.1998 n. 447 così come modificato dal D.P.R. 7.12.2000 n. 440.

La variante urbanistica in oggetto dovrà essere trasmessa, per conoscenza, alla Regione, dopo la sua approvazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Urbanistico Territoriale - Area Metropolitana - mariagrazia.sartorio@regione.piemonte.it

Oggetto: Comune di Collegno

Sportello unico per le imprese

Proposta di variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Collegno presentata nella Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art 5 del DPR 20.10.1998, n. 447, come modificato con DPR 7.11.2000, n. 440, presentata dalla Società Collegno 2000 s.r.l. relativa alla proposta di progetto di comparto a carattere commerciale in ampliamento dell'attuale zona P.I.P. nel territorio comunale.

Parere urbanistico

1. Premessa

Con nota Prot. n. 45940 del 30 settembre 2005 il Responsabile del procedimento dello Sportello Unico per le Imprese del Comune di Collegno ha convocato una riunione della Conferenza di servizi in data 27 ottobre 2005, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 447 del 20 ottobre 1998 e s. m. e i. per esaminare il progetto di intervento presentato dalla Società Collegno 2000 s.r.l. che prevedeva la realizzazione di tre grandi insediamenti Commerciali, per complessivi 176.000 mq di superficie territoriale in ampliamento dell'attuale zona P.I.P. nel territorio del Comune di Collegno, su di un'area a destinazione agricola e pertanto non attuabile con il PRGC vigente.

A seguito delle osservazioni presentate e delle criticità sollevate in tale sede, il giorno 15 novembre 2005 la proprietà ha presentato alla seconda riunione della Conferenza dei servizi un nuovo progetto in cui proponeva di ridurre a due gli insediamenti commerciali previsti e di cedere la restante parte dell'area al Comune per la realizzazione di un'area verde.

Con Deliberazione n. 170 del 21.12.2005 il Consiglio Comunale di Collegno ha espresso indirizzi relativamente alla intenzione della Amministrazione comunale di procedere alla approvazione della variante del PRGC necessaria per realizzare l'intervento in oggetto.

In tale delibera l'Amministrazione Comunale si esprime favorevolmente rispetto ad una variante urbanistica per l'intera area di 176.875 mq. consentendo tuttavia un solo insediamento commerciale (società IKEA Italia Retail Srl) con indici tali da consentire lo sviluppo indicativamente non superiore a 28.000 mq di Superficie Lorda di Pavimento e 20.000 mq di Superficie di Vendita come dal progetto presentato allo Sportello Unico per le attività produttive. L'Amministrazione inoltre dichiara che l'intervento dovrà essere attuato mediante Piano Esecutivo Convenzionato che definisca le condizioni per l'inserimento paesistico e per la qualità architettonica dei manufatti e comporti la cessione e la riambientazione degli spazi liberi nel rispetto delle direttive del Piano territoriale Provinciale, con riferimento alle aree agricole in contesto metropolitano. Lo stesso strumento urbanistico esecutivo dovrà prevedere la realizzazione di tutte le opere infrastrutturali necessarie ed in particolare un idoneo sistema viario collegato alla ex S.S. 24 e al viale Certosa.

Convocata con nota 57798 del 9 dicembre 2005, il giorno 23 dicembre 2005 si è tenuta la terza riunione della Conferenza che - preso atto degli indirizzi deliberati dalla Amministrazione Comunale - ha concordato di essere favorevole ad una proposta variante al PRGC che preveda un unico insediamento commerciale e la cessione delle rimanenti aree al Comune per la realizzazione di un parco urbano, a condizione che l'intervento sia supportato da un idoneo sistema viabilistico, da definirsi dettagliatamente in collaborazione con la Provincia di Torino.

In data 13 gennaio 2006 il progetto finale, redatto secondo quanto richiesto, è stato presentato nella sede della Conferenza dei servizi.

2. Intervento proposto

Il progetto di Piano di comparto prevede - in continuità con la fascia di attività presenti lungo l'asse della tangenziale nord di Torino - l'estensione della zona P.I.P. del Comune di Collegno in direzione ovest in un'area compresa tra la tangenziale a nord, la zona a destinazione produttiva e terziaria occupata dall'ex Caseificio ad ovest, la zona di localizzazione commerciale L3 all'interno dell'area a PIP ed il Parco agronaturale della Dora a sud.

Il progetto finale prevede un solo insediamento commerciale, destinato alla società Ikea Italia Retail S.R.L., articolato su tre livelli e corrispondente ad una sola grande struttura di vendita di tipo GSE4 (Grande Struttura di vendita con offerta commerciale extralimite e superficie di vendita oltre i 6.000 mq.).

L'area pertinenziale del lotto viene affiancata da un'area a parco pubblico, da cedere al Comune di Collegno.

Viene salvaguardata la fascia a verde individuata dal PRG vigente come Parco agronaturale della Dora nonché l'ambito della Cascina Canonica. L'area è separata dal Canale Barolo da una fascia a verde piantumata che corrisponde alla distanza di rispetto dei 25 metri dall'acqua pubblica. Il canale risulta essere il confine naturale tra l'area di intervento ed il Parco Agronaturale della Dora.

Gli elaborati presentati nella fase finale tengono conto delle osservazioni formulate dagli Enti convocati in sede di Conferenza per lo Sportello Unico durante le sedute della Conferenza e nel corso delle riunioni del Tavolo tecnico costituito a supporto della Conferenza stessa.

3. Regime urbanistico comunale dell'area oggetto di intervento

Il Comune di Collegno è dotato di P.R.G.C. approvato con DGR n. 10-9436 del 26.5.2003.

L'area interessata dal progetto in esame - compresa tra la Tangenziale a nord, la fascia fluviale del Canale Barolo a sud, la viabilità di raccordo alla tangenziale ad est ed il PIP ad est - è attualmente classificata dal PRGC vigente come area a destinazione agricola.

Più in dettaglio, il Piano include le aree interessate all'interno del Luogo di progetto "territorio agricolo" ed, in particolare, nell'ambito normativo "I luoghi dell'agricoltura".

4. La proposta di variante al PRGC del Comune di Collegno

Poiché l'intervento in oggetto risulta in contrasto con le prescrizioni dello Strumento Urbanistico - e il PRGC vigente non individua aree a destinazione commerciale sufficienti per l'insediamento in oggetto - la Conferenza è stata indetta anche per valutare ed eventualmente adottare, con la procedura prevista dai D.P.R. 20.10.1998, n. 447 e 7.12.2000, n. 440, la variante di Piano Regolatore necessaria per la sua realizzazione.

La proposta di Variante specifica al PRGC vigente ridefinisce pertanto la previsione della dell'area in oggetto, disponendo la trasformazione di parte dell'ambito normativo "I luoghi dell'agricoltura" in parte in ambito normativo "I luoghi del lavoro - modificazione del tessuto urbano" ed in parte in ambito normativo "I servizi".

La destinazione "spazi per il commercio" viene inoltre esplicitamente inserita tra le destinazioni ammesse per "I luoghi del lavoro".

Contestualmente alla variante è in atto l'individuazione, da parte del Settore Commercio, dell'area in oggetto come localizzazione L3 in estensione della localizzazione già attualmente esistente nell'area limitrofa compresa nel Piano per gli Insediamenti Produttivi, ai sensi del vigente Piano di Adeguamento commerciale approvato con D.C.C. n. 148 del 8.11.2000.

La nuova previsione di insediamento commerciale comporta inoltre - secondo quanto riportato nella deliberazione di indirizzi D.C.C n. 170 del 21.12.2005 - l'individuazione all'interno dell'ambito di un'area a servizi ai sensi dell'art. 21 della L.U.R. 56/77 da destinarsi a parco pubblico, in aggiunta alla quota di superficie a servizi per standard urbanistici, da destinarsi a parcheggio, nonché un'area privata assoggettata all'uso pubblico ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/77 per la realizzazione di una fascia verde di mitigazione ambientale.

L'attuazione dell'intero comparto è inoltre sottoposta a Piano Esecutivo Convenzionato.

Principali dati quantitativi:

Superficie Territoriale complessiva del Piano di comparto mq. 176.855

Superficie territoriale dell'ambito di intervento mq. 110.635

Superficie del lotto di pertinenza (fondiaria) mq. 55.857

Superficie coperta mq. 20.625

Superficie lorda di pavimento mq. 33.000

Superficie vendita mq. 20.000

Superficie a verde (15% della superficie fondiaria) mq. 10.227

Superficie a parco pubblico mq. 66.220

Aree a verde complessive (pubbliche e private) mq. 87.294

La nuova previsione di insediamento commerciale comporta inoltre l'organizzazione di un sistema di viabilità pubblica interna ed esterna all'area adeguato ai nuovi flussi di traffico.

L'iter procedurale dello Sportello unico ha consentito lo studio e la messa a punto di un nuovo assetto viabilistico, concertato con gli Enti competenti, in particolare la Provincia di Torino. Esso comprende:

- opere di potenziamento e messa in sicurezza della ex Statale 24

- rotatoria all'incrocio tra la ex S.S. 24 e l'ingresso della Tangenziale Nord di Torino

- adeguamento rotatoria esistente all'innesto tra la ex S.S. 24 e la strada Provinciale n.176 per Venaria

- viabilità pubblica interna all'area in oggetto.

Le opere ricadenti all'interno dell'area di intervento sono comprese nella Variante urbanistica in oggetto, quelle esterne - già programmate dalla Provincia - dovranno essere oggetto di specifiche varianti urbanistiche da redigersi da parte della Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 17 della LUR.

Per quanto riguarda la situazione idrogeologica l'area in oggetto è classificata in classe I di pericolosità ai sensi della Circolare Regionale 7/LAP/9 e gli approfondimenti di tipo geologico-tecnico sono contenuti all'in-

terno della Relazione di compatibilità ambientale redatta ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98.

5. Parere urbanistico

Si osserva innanzitutto che la soluzione finale a cui si è pervenuti soddisfa la maggior parte delle richieste formulate dalla Amministrazione Comunale e dagli altri Enti convocati nella Conferenza.

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici si osserva che le previsioni in oggetto costituiscono un ampliamento di un ambito esistente già destinato a attività terziario-commerciali, del quale costituiscono un completamento secondo i criteri utilizzati dalla Amministrazione comunale nella redazione del limitrofo Piano per gli Insediamenti Produttivi.

Per quanto riguarda la dimensione dell'intervento, a fronte della proposta iniziale, si è ottenuto un contenimento delle aree edificabili, delle superfici destinate al commercio e la cessione (circa 66.000 mq) alla Amministrazione Comunale di una consistente superficie a verde, che costituisce interruzione del fronte edificato prospettante la tangenziale, utilizzabile come parco pubblico urbano da realizzare lungo il canale Barolo con funzione anche di corridoio ecologico.

La Provincia di Torino si è pronunciata favorevolmente per quanto riguarda la compatibilità con il Piano Territoriale.

Per quanto riguarda le problematiche viabilistiche, la Conferenza, in collaborazione con il Settore Viabilità della Provincia di Torino, ha messo a punto il quadro infrastrutturale complessivo di coerenze a cui si è adeguato il presente progetto.

Le opere previste ricadono in parte nell'area oggetto dell'intervento ed inerente le procedure dello Sportello Unico e sono pertanto a carico del soggetto attuatore.

Le altre opere richieste necessarie per un corretto inserimento dell'intervento nel sistema viabilistico metropolitano così come riportate nell'elaborato di progetto "Schema programmatico della viabilità (fase 2)" sono state assentite dal Settore viabilità della Provincia di Torino che si è espresso con nota Prot. n.13013 del 16.1.2006

Secondo quanto stabilito in sede di Conferenza esse dovranno essere realizzate da parte del Comune e della Provincia con la partecipazione sotto il profilo economico del soggetto attuatore, da definirsi a mezzo di convenzione.

Per quanto sopra considerato si ritiene, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, che la proposta di variante dello Strumento Urbanistico vigente relativa all'intervento in esame, redatta secondo le determinazioni finali assunte nella seduta del 23.12.2005 e trasmessa alla Regione Piemonte in data 13.1.06 (Prot. gen. n. 1556), sia assentibile in quanto compatibile con l'assetto urbanistico dell'ambito e con le infrastrutture esistenti e previste, a condizione che siano realizzate, oltre alle previsioni interne all'area ed alla procedura dello Sportello Unico, anche le opere infrastrutturali esterne all'area di intervento ma ad esso connesse - per le considerazioni indicate nell'allegato parere della Provincia di Torino e tenendo conto delle condizioni e prescrizioni ivi contenute - demandando al Comune e alla Provincia la definizione dei tempi e modalità di realizzazione oltre alla quantificazione delle compensazioni economiche per tali interventi da corrispondersi da parte del soggetto attuatore.

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
Grazia Sartorio

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 25 ottobre 2005, n. 34-33049

Rimodulazione degli interventi e dell'utilizzo delle somme precedentemente assegnate all'ASL 9 di Ivrea per la realizzazione degli interventi di cui alla prima fase del Programma pluriennale di investimento in edilizia sanitaria

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

di rimodulare l'utilizzo della residua quota parte - pari ad euro 2.100.000,00 - dell'originario finanziamento de-

gli interventi previsti presso il Comune di Orio Canavese, destinandola al completamento del Centro Terapie Psichiatriche di Ivrea ed alla ristrutturazione ed adeguamento dell'Unità Terapia Intensiva Coronarica e Dipartimento di Emergenza e Urgenza di Ivrea, sulla base della tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante (Allegato 1);

di dare atto che l'ASL 9 provvederà al raggiungimento dell'importo complessivo del progetto - pari ad euro 2.500.000,00 - con un autofinanziamento pari ad euro 400.000,00;

di vincolare la presente rimodulazione degli interventi alla restituzione, da parte dell'ASL 9, della somma di euro 371.848,97 già erogata dalla Regione Piemonte a titolo di anticipazione del finanziamento per la realizzazione degli interventi previsti presso il Comune di Orio Canavese.

(omissis)

Allegato

Allegato 1.

Titolo del progetto	Importo di progetto in euro	Provenienza del finanziamento	Finanziamento in euro	Autofinanziamento in euro
Completamento Centro Terapie Psichiatriche di Ivrea	1.000.000,00	RSA-CP di ORIO CANAVESE	<i>Totale</i> 1.000.000,00	-
Ristrutturazione e adeguamento normativo dell'Unità Terapia Intensiva Coronarica (UTIC) e Dipartimento di Emergenza e Urgenza (DEU) presso il P.O. di Ivrea	1.500.000,00	RSA-CP di ORIO CANAVESE	<i>Totale</i> 1.100.000,00	400.000,00
<i>Totale</i> 2.500.000,00		<i>Totale finanziamenti</i> 2.100.000,00		<i>Totale autofinanziamento</i> 400.000,00

Deliberazione del Consiglio Regionale 13 dicembre 2005, n. 52-39270

Bilancio annuale di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2006. Determinazione del fabbisogno finanziario del Consiglio regionale per lo stesso periodo, ai sensi degli articoli 42 e 43 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7

(omissis)

Punto 2) Proposta di deliberazione n. 103 "Bilancio annuale di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2006. Determinazione del fabbisogno finanziario del Consiglio regionale per lo stesso periodo, ai sensi degli articoli 42 e 43 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7"

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853 (Autonomia contabile e funzionale dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario);

visto il decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 (Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208), in particolare l'articolo 30 relativo all'autonomia contabile del Consiglio regionale;

visto il Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale (approvato con DCR n. 221-3083 del 29 gennaio 2002) cd. in particolare gli articoli contenuti nel Capo III, Sezione 1, relativi al bilancio annuale di previsione del Consiglio regionale;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e in particolare l'articolo 42, che prevede la deliberazione di approvazione del bilancio del Consiglio regionale e la definizione, nei termini previsti, del fabbisogno finanziario per consentire la sua iscrizione nell'unità previsionale di base "Spese del Consiglio regionale" del bilancio della Regione, e l'articolo 43, che disciplina la procedura per l'esame del bilancio di previsione del Consiglio regionale;

considerato che, nelle more dell'approvazione dei, manuali operativi di cui all'articolo 4 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, il bilancio di previsione per l'anno 2006 risulta redatto secondo i criteri, ed i modelli precedentemente adottati, in base all'articolo 50 del Regolamento stesso, e sulla base delle disposizioni emanate dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n.1,14-9808 del 30 luglio 1999;

preso atto che il fabbisogno finanziario del Consiglio regionale per l'anno 2006, è pari ad euro 67.403.254,64 di cui euro 63.929.378,00 quali trasferimenti dal bilancio della Regione per il funzionamento del Consiglio, ed euro 3.473.876,64 quali introiti acquisiti autonomamente dal Consiglio regionale;

esaminato il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2006, predisposto dall'Ufficio di Presidenza, ed allegato alla presente deliberazione (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;

visto il parere espresso in data 2 dicembre 2005 dalla I^a Commissione consiliare permanente sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 del Consiglio regionale;

- di approvare, ai sensi degli articoli 42 e 43 della l.r. 7/2001, il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2006 (Allegato A), per un fabbisogno finanziario pari ad euro 67.403.254,64 di cui:

- euro 3.473.876,64 per introiti acquisiti autonomamente dal Consiglio regionale;

- euro 63.929.378,00 suddivisi nei capitoli del bilancio della Regione attinenti funzionamento del Consiglio regionale:

- capitolo 10000	euro	22.370.000,00
- capitolo 10020	euro	24.000,00
- capitolo 10030	euro	7.455.000,00
- capitolo 10110	euro	22.623.278,00
- capitolo 10210	euro	8.496.600,00
- capitolo 10220	euro	2.960.500,00
Totale		63.929.378,00

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 21 dicembre 2005, n. 53-40747

Disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle autonomie scolastiche statali - Anno Scolastico 2006/2007

(omissis)

Punto 10) Proposta di deliberazione n. 106: "Disposizioni in materia di revisione dei dimensionamenti delle autonomie scolastiche statali. Anno scolastico 2006/2007".

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa);

visto il decreto legislativo 1 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);

vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59");

vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 settembre 1998, n. 492-10965 "Legge 15 marzo 1997, n. 59 - art. 21. Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche statali. Indirizzi di programmazione e criteri generali";

vista la deliberazione del Consiglio regionale 27 maggio 1999, n. 541-6876 "Dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali ex art. 21 legge 15 marzo 1997, n. 59 e DPR 18 giugno 1998, n. 233. Approvazione dei criteri integrativi di deroga a quelli generali approvati con DCR n. 49210965 del 22 settembre 1998";

vista la deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2000, n. 613-1208 "Legge 15 marzo 1997, n. 59, articolo 21 e DPR 18 giugno 1998, n. 233 - Approvazione piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali";

vista la deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2005, n. 63-1739 "Disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle autonomie scolastiche statali - Anno Scolastico 2006/2007" e preso atto delle motivazioni in essa addotte;

sentito il parere favorevole della VI Commissione, espresso in data 15 dicembre 2005;

delibera

- di approvare la deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2005, n. 63-1739, riguardante le operazioni sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali

secondo quando indicato nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, consistenti nell'aggiornamento del dimensionamento approvato con DCR 25 gennaio 2000, n. 613-1208.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

operazioni sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali a.s. 2006/2007

n.	Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	Motivazione
ALESSANDRIA			
2	Direzione Didattica 2 ^a Circolo di Alessandria	aggregazione Scuola Media annessa al Conservatorio musicale "Vivaldi" e conseguente costituzione della D.D. in Istituto comprensivo	recepimento l. n. 508/1999 e D.P.R. n. 132 del 28/2/2003 - trasformazione Conservatori musicali
ASTI			
13	Direzione Didattica di Nizza Monferrato	aggregazione della Scuola Primaria "Sandro Aluffi" di Castelnuovo Calcea dalla D.D. di Nizza Monferrato (autonomia n. 13) all'Istituto Comprensivo di Montegrosso d'Asti (autonomia n. 15), che non comporti riduzione di personale	motivi territoriali e pedagogico-didattici
CUNEO			
37	Direzione Didattica di Diano d'Alba	Trasformazione della D.D. in Istituto Comprensivo di Diano d'Alba costituito da: - scuola materna di: Dianod'Alba capoluogo, Diano d'Alba-Ricca, Diano d'Alba-Valle Talloria, Roddi, Rodello; - scuola primaria di: Castiglione Falletto, Dianod'Alba, Grinzane Cavour, Roddi, Rodello, Sinio, S. Rocco di Cherasca (già sez. ass. della D.D. 3° Circolo di Alba - autonomia n. 41); - scuola secondaria di 1° grado di Diano d'Alba (già sez. ass. della "Macrino" di Alba - autonomia n. 43)	esigenze di razionalizzazione e maggiore efficacia dell'organizzazione, nonché di potenziamento dell'istituzione scolastica
37	Direzione Didattica di Diano d'Alba	aggregazione delle sezioni associate di scuola materna e primaria del Comune di Monforte d'Alba dalla D.D. di Diano d'Alba (autonomia n. 37) all'Istituto Comprensivo di La Morra (autonomia n. 38)	esigenze di razionalizzazione e maggiore efficacia dell'organizzazione
109	IIS Vallauri di Fossano - sezione ITIS di Alba	cambio di aggregazione: la sezione ITIS di Alba, attualmente associata all'I.I.S. Vallauri di Fossano (autonomia n. 109), viene aggregata all'Istituto Tecnico Commerciale per Geometri "Einaudi" di Alba (Autonomia n. 87) che <i>assumerà la denominazione</i> di I.I.S. "Einaudi"	rendere più efficace il servizio scolastico e facilitarne l'organizzazione facilitare i rapporti tra Amministrazione scolastica ed Enti Locali e contribuire ad un utilizzo più razionale delle risorse.
87	I.T.C.G. "Einaudi" di Alba	trasformazione in I.I.S. in seguito ad aggregazione di cui sopra	conseguenza di aggregazione Sez. ITIS di Alba
TORINO			
68	D.D. I circolo di Moncalieri	scorporo di 2 sezioni di scuola dell'Infanzia di Borgo Mercato di Moncalieri e aggregazione alla D.D. di La Loggia (Scuola Rodari - Autonomia n. 67)	ottimizzazione delle strutture, sicurezza per gli utenti

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 23 novembre 2005, n. 166

Direttiva alla delegazione trattante in merito alla contrattazione decentrata integrativa relativa alle richieste sindacali derivanti dalla piattaforma RSU presentata nel corso del 2005 (GA)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

di esprimere l'intesa sulla proposta di deliberazione pervenuta dai competenti uffici della Giunta Regionale in data 18/11/2005 (Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante) relativa alla Direttiva alla delegazione trattante in merito alla contrattazione decentrata integrativa relativa alle richieste sindacali derivanti dalla piattaforma RSU presentata nel corso del 2005, fermo restando che nell'ambito dei miglioramenti economici venga considerato un incremento delle indennità di disagio a favore del personale in servizio durante le sedute consiliari.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 23 novembre 2005, n. 167

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7) D'Alessandro, Dho (MP)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte delle Signore

- D'Alessandro Maria Elisa, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Ricerca legislativa e rapporti con le autonomie", a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo dal 1° dicembre 2005 al 31 dicembre 2005 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente;

- Dho Roberta, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Gestione Rapporti con i Mass Media", a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo dal 25 novembre 2005 al 31 dicembre 2005 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere Regionale;

2. di dare atto che, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 dell'8/3/2005, è stato espresso parere favorevole alla proposta dei competenti uffici della Giunta Regionale, con nota prot. n. 5077 del 23/2/2005, di determinazione delle risorse finanziarie per il pagamento delle competenze al personale assegnato agli Uffici di Comunicazione per l'anno 2005 tramite imputazio-

ne al competente Cap. 4030 Art. 4 sufficientemente disponibile.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 7 dicembre 2005, n. 175

Rettifica parziale per deliberazione ufficio di presidenza n. 88 del 25/5/2004 relativamente a posizioni organizzative nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale (GA)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di procedere alla parziale variazione delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 88 del 25/5/2004 e n. 100 del 27/6/2005 relativamente alle posizioni organizzative contraddistinte con i seguenti allegati: A/110 D/83, D/91, D/93, D/101, D/109, E/103 così come analiticamente indicato in premessa;

2. di dare atto che tale variazione, in quanto concernente posizioni organizzative di analoga tipologia, non comporta incrementi finanziari rispetto a quelli definiti dalla D.G.R. n. 95-12253 del 6.4.2004 e successiva D.G.R. n. 45-1481 del 21/11/2005.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 7 dicembre 2005, n. 176

Autorizzazione a dipendenti del ruolo del Consiglio regionale a partecipare al corso di preparazione e qualificazione per l'espletamento dei servizi di polizia stradale di cui a D.G.R. n. 101-1653 del 28/11/2005". (GA)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di autorizzare per le motivazioni indicate in premessa la partecipazione al corso di preparazione e qualificazione per l'espletamento dei servizi di Polizia Stradale di cui a D.G.R. n. 101-1653 al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale operante presso i Servizi Generali Operativi ed assegnato formalmente alla guida di autovetture;

2. di dare mandato alla competente Direzione del Consiglio Regionale di adottare, d'intesa con i rispettivi uffici della Giunta Regionale, tutti gli adempimenti necessari allo scopo.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 7 dicembre 2005, n. 177

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7) (Calliano) (MP)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i da parte del Signor:

Roberto Calliano, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Relazione con gli organi e organismi della Regione e attività connesse alla consulta Europea", a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo dal 9 dicembre 2005 al 9 gennaio 2006 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente di riferimento;

2. di dare atto che, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 dell'8/3/2005, è stato espresso parere favorevole alla proposta dei competenti uffici della Giunta Regionale, con nota prot. n. 5077 del 23/2/2005, di determinazione delle risorse finanziarie per il pagamento delle competenze al personale assegnato agli Uffici di Comunicazione per l'anno 2005 tramite imputazione al competente Cap. 4030 Art. 4 sufficientemente disponibile.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 12 dicembre 2005, n. 182

Recepimento protocollo d'accordo sottoscritto tra la delegazione trattante di parte pubblica e quella sindacale del personale di area dirigenziale in data 9 novembre 2005 (GA)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

di recepire il protocollo di accordo sottoscritto tra la delegazione trattante di parte pubblica e quella sindacale del personale di area dirigenziale in data 9 novembre 2005, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, inerente alcuni aspetti in materia di attribuzione, rotazione e revoca di incarichi dirigenziali e di dare atto della dichiarazione a verbale allegata.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 12 dicembre 2005, n. 183

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio regionale. Funzioni e relative retribuzioni. (L.R. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7) (Alfiero, Palmisano, Specchia, Giallombardo, Ciarlini) (MP)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i da parte dei Sigg.:

- Alfiero Mario, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Approfondimento della situazione economica della Provincia di Torino", a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo dal 12 dicembre 2005 al 10 gennaio 2006 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio;

- Palmisano Nicola, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n.

39/98, riferito a prestazioni di: "Rapporti con l'Associazione piemontesi nel mondo", a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo dal 12 dicembre 2005 al 10 gennaio 2006 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio;

- Specchia Anna Sandra, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Approfondimento delle tematiche economiche legate al trasporto pubblico locale", a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo dal 12 dicembre 2005 al 10 gennaio 2006 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio;

- Giallombardo Bartolo, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Problematiche relative ai rapporti di lavoro nel settore dei trasporto pubblico locale", a fronte di un compenso lordo per il periodo dal 12 dicembre 2005 al 10 gennaio 2006 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio;

- Ciarlini Alessandro, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Supporto informatico anche in relazione al sito internet", a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo dal 12 dicembre 2005 al 10 gennaio 2006 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio;

2. di dare atto che, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 dell'8/3/2005, è stato espresso parere favorevole alla proposta dei competenti uffici della Giunta Regionale, con nota prot. n. 5077 del 23/2/2005, di determinazione delle risorse finanziarie per il pagamento delle competenze al personale assegnato agli Uffici di Comunicazione per l'anno 2005 tramite imputazione al competente Cap. 4030 Art. 4 sufficientemente disponibile.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 dicembre 2005, n. 18008/17.1

Comune di Pinerolo, Soc. Ortensia S.r.l. Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003. Conferenza dei Servizi seduta del 15.12.2005

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa presentata dalla Soc. Ortensia S.r.l. relativa all'attivazione di una grande struttura di vendita G-SM2 con superficie di vendita di mq. 5595 (intestata alla Soc. Novacoop scarl) e l'attivazione di una media struttura non alimentare M-SE4 di mq. 1905 (intestata alla Soc. Novacoop scarl), in luogo delle due preesistenti grandi

strutture di vendita (G-SM1 di mq. 4500 e G-SM1 di mq. 3000) autorizzate all'interno del centro commerciale classico, di cui alla Deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 4708/17.1 del 21.4.2004, che manterrà la stessa superficie di vendita di mq. 12000, le due medie strutture non alimentari M-SE3 di mq. 1000 cadauna e i 24 esercizi di vicinato • mq. per complessivi mq. 2500, ubicato nel Comune di Pinerolo Area DE 6.1 SS 589 (localizzazione L2)

2. di esplicitare che le caratteristiche del centro commerciale classico, di cui alla deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 4708/17.1 del 21.4.2004 avrà le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita del centro commerciale classico mq. 12000 così composto:

1 grande struttura alimentare e non alimentare G-SM2 di mq. 5595

1 media struttura non alimentare M-SE4 di mq. 1905

1 media struttura non alimentare M-SE3 di mq. 1000

1 media struttura non alimentare M-SE3 di mq. 1000

24 esercizi di vicinato con superficie inferiore a mq. 250 di mq. 2500 compi

b) superficie complessiva del centro mq. 25900 (comprensiva di gallerie, servizi, attività paracommerciali, etc.);

c) fabbisogno di parcheggi e altre aree di sosta per la tipologia di struttura distributiva centro commerciale classico (GCC2) superficie di vendita mq. 12000 deve essere non inferiore a mq. 39060 (posti auto 1395) di cui almeno il 50% ad uso pubblico, ai sensi dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99 smi; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla S.U.L. in relazione al volume dei fabbricati la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prescritta dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 2650;

3. siano rispettate tutte le prescrizioni già elencate nelle deliberazioni della Conferenza dei Servizi n. 4708/17.1 del 21.4.2004, relativamente alla realizzazione e relativa funzionalità, prima dell'attivazione del centro commerciale nell'ambito della localizzazione L2, tutte le opere di viabilità qui di seguito elencate:

- collegamento che, staccandosi dalla grande rotatoria "TOROC", fiancheggia la SP 589 superandola mediante sottopassaggio e prosegue come strada a due corsie per senso di marcia;

- rotatoria ubicata al centro del PPE;

- rotatoria posta su strada Poirino;

- Asse di collegamento tra strada Poirino e la rotonda ubicata al centro del PPE;

- tutte le opere di viabilità considerate nella relazione di impatto sulla viabilità comprese quelle a carico del TOROC

4. sia previsto che la Società proponente, dopo l'apertura del centro commerciale, dovrà effettuare un monitoraggio del traffico su corso Torino e concordare con il Comune di Pinerolo le opere di miglioria e messa in sicurezza del tratto di corso Torino compreso tra via dei Rochis e via Carmagnola, ivi compresa la sistemazione degli incroci. Il costo dell'intervento dovrà essere quantificato dal Comune di Pinerolo e non dovrà superare il costo stimato delle due rotatorie proposte dalla Società (con integrazioni del 16.03.2004) sul corso Torino stesso.

5. sia previsto che al rilascio dell'autorizzazione amministrativa:

- sia sottoscritto un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a

corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano.

- Siano ritirate le due autorizzazioni amministrative rilasciate, per le due grandi strutture G-SM1 di mq. 4500 e mq. 3000, a seguito della deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 4708/17.1 del 21.4.2004

6. sia obbligatoriamente acquisita l'autorizzazione urbanistica regionale prevista dall'art. 26 c. 7 e seg. Della l.r. 56/77 smi preventiva al rilascio dei permessi a costruire subordinatamente:

- al conseguimento della piena conformità urbanistica della proposta d'intervento, che allo stato attuale non risulta verificata in quanto la bretella che raccorda la prevista rotatoria "Toroc" in corrispondenza dell'incrocio tra la ex S.S. 23 (ora regionale) e la ex S.S. 589 (ora provinciale) con l'area dell'insediamento commerciale non è prevista dal PRGC vigente

- all'acquisizione del parere del Settore Regionale Viabilità e Impianti Fissi con riferimento alla già citata bretella che si innesta sulla rotatoria "Toroc"; (ciò in quanto tale infrastruttura costituisce punto di interscambio tra due assi, uno dei quali, regionale e, pertanto, previsioni viabilistiche che interferiscono con essa devono essere assentite anche dal competente Settore di detto Ente)

- alle prescrizioni inserite nella determina dirigenziale n. 63 del 19.4.2004, relativa all'esclusione del progetto alla fase di verifica ambientale prevista dall'art. 12 della LR 40/98

7. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Pinerolo in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 2.9.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 dicembre 2005, n. 18060/17.1

Comune di Torino (Provincia di Torino) - Soc. Valleverza di Fassio Alberto & C. sas - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 15.12.2005

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di non accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, la richiesta della Soc. Valleverza di Fassio Alberto & C. S.a.s. per l'attivazione di una grande struttura di vendita settore non alimentare G-SE1 con superficie di vendita di mq. 3500

Il Comune di Torino, in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto all'assunzione del provvedimento finale di diniego, previa comunicazione, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 4.7.2005 n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", dei motivi ostativi all'ulteriore corso del procedimento, nel rispetto del termine di centoventi giorni a decorrere dal 19.9.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi.

A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia del provvedimento comunale dovrà inviato alla Direzione regionale al Commercio.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 dicembre 2005, n. 18297/17.1

Comune di Cherasco (Provincia di Cuneo) - Soc. Sviluppo Zeta S.r.l. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 22.12.2005 - Espressione negativa

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di non accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, la richiesta della Soc. Sviluppo Zeta S.r.l. per l'attivazione di una grande struttura di vendita, centro commerciale classico G-CC2 con superficie di vendita complessiva di mq. 12000 settore alimentare e non alimentare ubicato in Regione Veglia SP 662 - Cherasco (localizzazione L3 DCC n. 33 del 30.7.2002)

Il Comune di Cherasco, in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto all'assunzione del provvedimento finale di diniego, previa comunicazione, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 4.7.2005 n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", dei motivi ostativi all'ulteriore corso del procedimento, nel rispetto del termine di centoventi giorni a decorrere dal 27.9.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi.

Copia del provvedimento comunale dovrà essere inviato alla Direzione regionale al Commercio.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 dicembre 2005, n. 18298/17.1

Comune di Cherasco (Provincia di Cuneo) - Soc. Sviluppo Zeta S.r.l. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 22.12.2005 - Espressione negativa

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di non accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, la richiesta della Soc. Sviluppo Zeta S.r.l. per l'attivazione di una grande struttura di vendita, centro commerciale sequenziale G-CC2 con superficie di vendita complessiva di mq. 12000 settore non alimentare ubicato in Regione Veglia SP 662 - Cherasco (localizzazione L3 DCC n. 33 del 30.7.2002) composto da due grandi strutture non alimentari di mq. 12000 complessivi

Il Comune di Cherasco, in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto all'assunzione del provvedimento finale di diniego, previa comunicazione, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 4.7.2005 n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", dei motivi ostativi all'ulteriore corso del procedimento, nel rispetto del termine di centoventi giorni a decorrere dal 27.9.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi.

Copia del provvedimento comunale dovrà essere inviato alla Direzione regionale al Commercio.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 27 dicembre 2005, n. 18300/17.1

Comune di Cherasco (Provincia di Cuneo) - Soc. Sviluppo Zeta S.r.l. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 22.12.2005 - Espressione negativa

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di non accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, la richiesta della Soc. Sviluppo Zeta S.r.l. per l'attivazione di una grande struttura di vendita, centro commerciale sequenziale G-CC2 con superficie di vendita complessiva di mq. 12000 settore non alimentare ubicato in Regione Veglia SP 662 - Cherasco (localizzazione L3 DCC n. 33 del 30.7.2002) composto da due grandi strutture non alimentari di mq. 8000 compi. e tre medie strutture non alimentari di mq. 4000 compl.

Il Comune di Cherasco, in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto all'assunzione del provvedimento finale di diniego, previa comunicazione, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 4.7.2005 n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", dei motivi ostativi all'ulteriore corso del procedimento, nel rispetto del termine di centoventi giorni a decorrere dal 27.9.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi.

Copia del provvedimento comunale dovrà essere inviato alla Direzione regionale al Commercio.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 28 dicembre 2005, n. 18437/17.1

Comune di Torino (To). Soc. Juventus S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 22.12.2005 - Comparto 2

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Juventus S.p.A. per l'attivazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC2) avente una superficie di vendita mq. 11960, ubicato nel Comune di Torino (To), Localizzazione L2, settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 11960 così composto

1 grande struttura alimentare e non alimentare G-9M1 mq. 4500

1 media struttura non alimentare M-SE1 mq. 258

1 media struttura non alimentare M-SE1 mq. 361

1 media struttura non alimentare M-SE3 mq. 945

1 media struttura non alimentare M-SE4 mq. 1817

43 es. vicinato con superficie inf. A mq. 250 mq. 4079

c) superficie complessiva del centro commerciale classico mq. 24255;

b) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale classico (G-CC2) di mq. 11960, che deve essere: non inferiore a mq. 35964 pari a posti auto n. 1333 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

c) aree carico-scarico merci mq. 5170

2. al rilascio dell'autorizzazione amministrativa commerciale siano acquisiti:

a) la sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano;

b) l'indicazione del nominativo del preposto alla vendita dei generi alimentari

3. l'attivazione del centro commerciale sia subordinata alla realizzazione e relativa funzionalità di tutte le opere di viabilità in progetto sul territorio del comune di Torino e di Venaria, secondo le integrazioni consegnate in data 22/12/05,

4. l'incrocio tra via Casagrande e c.so Alessandria sia sistemato secondo lo schema progettuale acquisito e definito con gli Enti interessati all'intervento, da parte della Soc. Juventus, non appena sarà chiuso dall'Ativa, lo svincolo della tangenziale che vi confluisce

5. la presentazione dell'istanza di autorizzazione urbanistica regionale, di cui all'art. 26 della LR n. 56/77

smi sia subordinata alla quantificazione dell'importo monetario con conseguente relativa sottoscrizione di fidejussione a carico della Soc. Juventus, a favore del Comune di Venaria, per contribuire alla realizzazione delle opere di sistemazione e messa in sicurezza del tratto di c.so Garibaldi (in Venaria), compreso tra via Casagrande e via Druento. L'importo dovrà essere stabilito di concerto tra il Comune di Venaria e la società Juventus, con il coordinamento della Provincia di Torino, sulla base di un progetto di fattibilità redatto dal proponente in accordo con i due Enti pubblici partecipanti al tavolo di concertazione. L'importo monetario dovrà essere commisurato alla superficie di vendita dei centri commerciali insistenti nella localizzazione L2 del Comune di Torino, delle strutture commerciali esistenti in Venaria su c.so Garibaldi, nonché in base alla quota di traffico indotto dai vari insediamenti commerciali transitante su c.so Garibaldi

6. Il rilascio dei permessi a costruire sia subordinato:

a) all'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista ai sensi della LR 40/98

b) all'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista ai sensi dell'art. 26 commi 7 e seguenti della LR 56/77, preventiva al rilascio del permesso a costruire, la cui presentazione dell'istanza è subordinata a quanto prescritto al precedente punto 5, il cui rilascio sarà subordinato:

- alle prescrizioni dei punti precedenti 1, 2, 3, 4, 6

- a che sia prevista la separazione di viabilità pubblica, ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. B) della LR 56/77, tra i centri commerciali autorizzandi, nella stessa localizzazione L2;

- all'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo e della relativa convenzione.

7. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Torino in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 16.9.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 28 dicembre 2005, n. 18438/17.1

Comune di Torino (To). Soc. Juventus S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 22.12.2005 - Comparto 3

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Juventus S.p.A. per l'attivazione di un

centro commerciale sequenziale (tipologia G-CC1) avente una superficie di vendita mq. 5000, ubicato nel Comune di Torino (To), Localizzazione L2, settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie di vendita Mq. 5000 così composto
 - 1 grande struttura non alimentare G-SE1 mq. 4500
 - 2 es. vicinato con superficie inf. A mq. 250 mq. 500
- c) superficie complessiva del centro commerciale sequenziale mq. 7755

b) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale sequenziale (G-CC1) di mq. 5000, che deve essere: non inferiore a mq. 10088 pari a posti auto n. 388 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

- c) aree carico-scarico merci mq. 2100

2. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa:

- alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano

3. l'attivazione del centro commerciale sia subordinata alla realizzazione e relativa funzionalità di tutte le opere di viabilità in progetto sul territorio del comune di Torino e di Venaria, secondo le integrazioni consegnate in data 22/12/05,

4. l'incrocio tra via Casagrande e c.so Alessandria sia sistemato secondo lo schema progettuale acquisito e definito con gli Enti interessati all'intervento, da parte della Soc. Juventus, non appena sarà chiuso dall'Ativa, lo svincolo della tangenziale che vi confluisce

5. la presentazione dell'istanza di autorizzazione urbanistica regionale, di cui all'art. 26 della LR n. 56/77 smi sia subordinata alla quantificazione dell'importo monetario con conseguente relativa sottoscrizione di fidejussione a carico della Soc. Juventus, a favore del Comune di Venaria, per contribuire alla realizzazione delle opere di sistemazione e messa in sicurezza del tratto di c.so Garibaldi (in Venaria), compreso tra via Casagrande e via Druento. L'importo dovrà essere stabilito di concerto tra il Comune di Venaria e la società Juventus, con il coordinamento della Provincia di Torino, sulla base di un progetto di fattibilità redatto dal proponente in accordo con i due Enti pubblici partecipanti al tavolo di concertazione. L'importo monetario dovrà essere commisurato alla superficie di vendita dei centri commerciali insistenti nella localizzazione L2 del Comune di Torino, delle strutture commerciali esistenti in Venaria su c.so Garibaldi, nonché in base alla quota di traffico indotto dai vari insediamenti commerciali transitante su c.so Garibaldi

6. Il rilascio dei permessi a costruire sia subordinato:

- c) all'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista ai sensi della LR 40/98

- d) all'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista ai sensi dell'art. 26 commi 7 e seguenti della LR 56/77, preventiva al rilascio del permesso a costruire la

cui presentazione dell'istanza è subordinata a quanto scritto al precedente punto 5) che sarà subordinato:

- alle prescrizioni dei punti precedenti: 1, 2, 3, 4, 6
- a che sia prevista la separazione di viabilità pubblica, ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. B) della LR 56/77, tra i centri commerciali autorizzandi, nella stessa localizzazione L2;
- all'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo e della relativa convenzione

7. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Torino in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 16.9.2005, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 159 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S3

D.D. 17 ottobre 2005, n. 588

Lavori di manutenzione ordinaria - allestimento nuovi uffici siti al primo piano di Via Dellala, 8 -Torino. Approvazione del certificato di regolare esecuzione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il certificato di regolare esecuzione redatto dalla Direzione Lavori, concernente l'appalto per l'intervento edile al primo piano di Via Dellala, 8 - Torino;

2. di autorizzare lo svincolo della trattenuta dello 0,50 % pari a euro 101,35 oneri fiscali compresi quale oneri per infortuni e di autorizzare la Impresa CISA all'emissione di una fattura a saldo di pari importo;

3. di autorizzare la Impresa CISA allo svincolo della polizza fidejussoria, a suo tempo presentata dalla Ditta quale deposito cauzionale dovuto a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali assunti.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 17 ottobre 2005, n. 590

Personale assegnato al ruolo del Consiglio regionale: impegno di spesa relativo all'esercizio 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare i seguenti articoli del Bilancio 2005 del Consiglio Regionale previsti nel Programma operativo, al fine di consentire la gestione del personale del ruolo del Consiglio Regionale.

- capitolo 4030 -art. 1 - impegno integrativo di euro 1.300.000,00

- capitolo 4030 - art. 3 - impegno integrativo di euro 1.000.000,10

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 17 ottobre 2005, n. 600

Consulta europea - XXII Edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2005/2006. viaggio-studio a Cipro (2-6 ottobre 2005). premiazione ultimo gruppo di vincitori - autorizzazione saldo spesa all'agenzia Aura viaggi - impegno di spesa di euro 36.374,00 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto che la spesa per lo svolgimento del viaggio-studio a Cipro (2-6 ottobre 2005) dell'ultimo gruppo di vincitori del concorso "Diventiamo cittadini europei", è di euro 36.374,00;

2. Di autorizzare il pagamento all'Agenzia Aura Viaggi (corrente in Torino, Corso Turati 43/bis) della somma di euro 36.374,00, a saldo della spesa;

3. Di impegnare tale somma di euro 36.374,00, al capitolo 6010, articolo 5, bilancio 2005, del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 17 ottobre 2005, n. 601

Consulta europea - concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scolastico 2005-2006. Organizzazione nona edizione corso di aggiornamento per insegnanti - impegno di spesa. di euro 10.064,45 o.f.c. cap. 6010 art. 5 bilancio 2005 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare l'organizzazione, per le motivazioni espresse in premessa, e con le modalità ivi indicate, della nona edizione del corso di aggiornamento Diventiamo

cittadini europei, dedicato al tema "Insegnare l'Europa nella scuola", rivolto agli insegnanti degli Istituti di istruzione secondaria di II grado della Regione, che si svolgerà a Torino, presso l'aula magna dell'Università, nei giorni 9 e 10 novembre 2005;

2. Di affidare l'incarico per lo svolgimento delle relazioni ai professori: Sergio Blazina, Teresa Boella, Giampiero Bordino, Paolo Campana, Franco Chittolina, Paola Giani, Michele Girardo, Giovanna Merlo, Umberto Morelli, Anna Maria Pastore, Sergio Pistone, Gemma Re, corrispondendo loro un compenso di euro 210,00 o.f.c., per una spesa totale comprensiva di I.R.A.P. 8,50%, di euro 2.734,20 o.f.c., dando atto che l'incarico non si configura come "collaborazione coordinata e continuativa in favore del Consiglio regionale";

3. Di autorizzare l'Agenzia Hotelplan Italia S.p.a. (corrente in Torino, Via Bertola 23) all'emissione del biglietto aereo per il Dr. Massimo Gaudina per una spesa di euro 153,11;

4. Di affidare l'incarico per la stampa di n. 1.500 inviti alla ditta Arti Giaccone (corrente in Chieri, via Fasano n. 14) al prezzo, comprensivo dello sconto di cui all'art. 37 L.R. n. 8/84, di euro 377,14;

5. Di affidare l'incarico per l'organizzazione delle colazioni di lavoro al Ristorante Grand Hotel Sitea (corrente in Torino, via Carlo Alberto 35), al prezzo di euro 34,00 a pasto, per un totale di euro 6.800,00;

6. Di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84;

7. Di liquidare le su menzionate somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed seguito a presentazione di regolare fattura;

8. Di riservarsi un ulteriore successivo provvedimento determinativo per la eventuale variazione della spesa riguardante i compensi dei relatori, nonché per il riepilogo delle spese effettivamente sostenute;

9. Di imputare la spesa presunta di euro 10.064,45 o.f.c., al capitolo 6010, articolo 5, bilancio 2005 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Giunta regionale

Codice 9.3

D.D. 19 ottobre 2005, n. 218

Addizionale Regionale all'imposta di consumo gas metano - Rimborso alla società Edison S.p.A. di 14.052,31 (quattordicimilazerocinquantadue/31). Impegno di spesa sul capitolo 15900

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 26 ottobre 2005, n. 223

Rimborso Addizionale Regionale all'Irpef per versamento non dovuto alla sig.ra Papero Claudia. Impegno di spesa di euro 64,80 (sessantaquattro/80) sul capitolo 15900

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 10.1

D.D. 26 settembre 2005, n. 950

Pignoramento somme dovute dalla Regione Piemonte (omissis). Pagamento alla Società STAR S.n.c

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 12

D.D. 27 ottobre 2005, n. 233

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Liquidazione alla provincia di Torino del finanziamento per le prestazioni straordinarie dei funzionari dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole. Liquidazione di Euro 1.402,67 (cap. 13130/2004; imp. n. 4431)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di assegnare e di liquidare alla Provincia di Torino un finanziamento complessivo di Euro 1.402,67 a copertura delle prestazioni straordinarie effettuate dai funzionari del rispettivo Servizio Antisofisticazioni Vinicole durante la vendemmia 2004.

La liquidazione del finanziamento in oggetto sarà effettuata senza assoggettarlo alla ritenuta d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73.

Alla spesa complessiva di Euro 1.402,67 si fa fronte con i fondi di cui al Cap. 13130 del bilancio per l'esercizio 2004, impegno n. 4431.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Enrico Zola

Codice 14.7

D.D. 24 ottobre 2005, n. 690

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Macugnaga - Programma Regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 - Opere di accompagnamento XX Giochi olimpici invernali Torino 2006 - Piano degli interventi della Provincia del VCO - Riqualificazione area sciistica del Belvedere - Variazione progettuale all'intervento 5 - Impianto tecnico per la bonifica valanghe

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Comune di Macugnaga ad effettuare le trasformazioni e modificazioni del suolo necessari all'esecuzione delle variazioni progettuali agli interventi di riqualificazione area sciistica del Belvedere e impianto tecnico per la bonifica valanghe su terreni censiti al N.C.T. del Comune Macugnaga (VB) Fogli vari, mappali vari.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni impartite dal Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Verbania:

1. nell'esecuzione dei lavori, si dovrà porre particolare cura ed attenzione alle indicazioni prescritte dall'A.R.P.A. Piemonte - Settore Meteoidrografico e Reti di Monitoraggio;

2. restano salve le disposizioni più restrittive risultanti dall'applicazione delle specifiche norme di tutela ambientale, essendo le superfici d'intervento sottoposte al vincolo ai sensi del D.lgs 22.01.2004 n. 42 art. 142;

3. le eventuali varianti da apportare al progetto, dovrà essere presentata apposita istanza ai sensi della L.R. 45/89 ed inviata agli Enti istruttori per il rilascio del necessario atto autorizzativo;

4. è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni, qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al terminare lavori;

5. è fatto obbligo di conservare in cantiere copia dell'autorizzazione e relativo progetto;

* L' ARPA - Azienda Regionale per la Protezione Ambientale sulla base della documentazione prodotta, per quanto di competenza, si esprimono le seguenti osservazioni.

Si considerano oggetto del presente parere le installazioni contraddistinte dai cerchi azzurri e rossi sulla tavola progettuale TAV_00_G_01_D, vers. Maggio 2005.

In sintesi, le modifiche consistono in una diversa quantificazione e collocazione degli esploditori a gas nei settori di versante individuati come "Cima Jazzi" e "M. Moro", nella eliminazione di un esploditore a gas previsto originariamente nel settore denominato "Horlovono" e nella nuova realizzazione di due file di reti fermaneve.

Si prende atto della dichiarazione dei progettisti che le modifiche apportate al progetto si configurano come una sua ottimizzazione, derivante da un più attento recepimento delle indicazioni contenute nello studio denominato "Progetto sicurezza Macugnaga, parte 1 (Cima Jazzi, Tambach, Horlovono)", redatto dall'Istituto Federale Svizzero per lo Studio della Neve e delle Valanghe (SLF) di Davos e allegato alla precedente versione del progetto.

A tale riguardo si evidenzia tuttavia che la realizzazione delle file di reti fermaneve in progetto non può essere considerata esaustiva per la messa in sicurezza di parte dell'abitato della frazione Staffa, in relazione alle problematiche valanghive che la riguardano. Si sottolinea peraltro che la collocazione prescelta per la realizzazione delle opere può comportare l'esposizione delle stesse alla caduta di masse nevose da settori di versante sovrastanti molto acclivi, per cui se ne rende necessaria la collocazione nel settore sommitale di distacco della valanga, al fine di evitare il rischio di danneggiamenti o di completa asportazione delle reti da parte delle masse valanghive. Un posizionamento più adeguato delle reti che ne garantisca l'efficienza si rende quindi necessario, a seguito dell'effettuazione, in sede progettuale esecutiva, anche di un rilevamento topografico di dettaglio.

Ciò premesso, per quanto di competenza in relazione ai compiti, attribuiti ad Arpa Piemonte dalla legge istitutiva L.R. 60/95, di supporto e di consulenza tecnico-scientifica al soggetto titolare del rilascio delle autorizzazioni previste dalla L.R. 45/89, si esprime parere favorevole, relativamente alla compatibilità degli interventi proposti con l'equilibrio idrogeologico del versante, alla autorizzazione degli interventi in oggetto, confermando e considerando parte integrante di questo parere le prescrizioni e le raccomandazioni espresse nel parere trasmesso con nota prot. n. 35892/05 del 22/03/05.

Inoltre, per la parte progettuale concernente la sezione progettuale identificata col n. 5A III, relativa alle opere fermaneve, dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata, redatta dal Dott. Ing. Eraldo Degioanni per la parte strutturale, e dal Dott. Geol. Fulvio Epifani per la parte geologica.

Dovranno inoltre essere osservate le seguenti prescrizioni:

* In relazione alla potenziale esposizione delle reti fermaneve alla caduta di masse nevose da settori di versante sovrastanti molto acclivi, che potrebbe causare danneggiamenti o la completa asportazione delle reti da parte delle masse valanghive, dovrà essere effettuato, in sede progettuale esecutiva, un rilevamento topografico di dettaglio dell'area, che permetta un posizionamento più adeguato delle reti nel settore sommitale di distacco della valanga, come individuato nella specifica cartografia allegata allo studio redatto dall'Istituto Federale Svizzero per lo Studio della Neve e delle Valanghe (SLF) di Davos.

* in sede di redazione del progetto esecutivo dovranno essere effettuate le verifiche strutturali delle opere in progetto, in relazione alle sollecitazioni trasmesse dal manto nevoso e dovrà essere redatto apposito piano di manutenzione delle opere, ai sensi dell'art. 40 del DPR 21/12/1999, n. 554;

* scavi e riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile, e in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento di materiale roccioso a valle;

* il materiale di scavo in esubero dovrà essere sistemato e opportunamente consolidato nelle vicinanze delle opere in modo da impedirne il trasporto a valle da parte delle acque di ruscellamento; le opere di fondazione delle strutture fermaneve dovranno essere realizzate previa verifica in sito da parte del geologo responsabile della Direzione Lavori, dell'effettivo spessore dei terreni di copertura, e conseguentemente realizzate secondo le indicazioni progettuali;

* in condizioni di innevamento critiche o che sovrastino l'altezza delle opere fermaneve dovrà essere valutata da parte dell'autorità locale di protezione civile la diminuzione di efficacia delle opere stesse nel trattenimento del manto nevoso e conseguentemente il pericolo di distacchi di masse nevose di dimensioni non prevedibili, adottando le necessarie misure atte a garantire la pubblica incolumità.

Si precisa che quest'Area, in quanto non richiesto dalla normativa vigente, non entra nel merito del Capitolato d'appalto - ovvero del Disciplinare Tecnico Descrittivo delle opere - del Computo metrico estimativo e dell'Elenco dei prezzi unitari applicati, in quanto il controllo di detti atti e prezzi unitari è di esclusiva responsabilità dell'amministrazione proponente.

Si specifica inoltre che questo parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza del progettista, del direttore lavori, dell'impresa realizzatrice e del collaudatore dell'opera stessa.

Si specifica altresì che, per quanto l'intervento risulti migliorativo nei confronti della sicurezza delle aree sottostanti, non lo si possa ritenere completamente risolutivo e che conseguentemente debba essere tenuto in considerazione da parte delle autorità competenti un rischio

residuo legato a possibili distacchi dalle aree più acclivi circostanti e sottostanti l'area interessata dalle opere.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera di interesse pubblico

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente Responsabile Vicario
Anna Maria Ziliani

Codice 14.7

D.D. 28 ottobre 2005, n. 716

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Cassine - Comune: Cassine (AL) - Tipo di intervento: autorizzazione "Lavori di integrazione manutenzione idraulica del rio Valgrana"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Comune di Cassine con sede in Piazza Vittorio Veneto, 1, ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione di interventi di integrazione e manutenzione idraulica del rio Valgrana, su una superficie di mq 100 circa, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra per l'esecuzione delle opere dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto;

2. il terreno di risulta dovrà essere sistemato stabilmente sul posto oppure portato a pubblica discarica;

3. particolare attenzione dovrà essere rivolta alle acque di scorrimento superficiali, le quali dovranno essere adeguatamente regimate e convogliate nella rete idrografica locale e per le quali dovrà essere garantita l'efficienza nel tempo mediante periodica manutenzione;

4. dovranno essere rispettate le condizioni riportate nella relazione geologica-tecnica progettuale.

I lavori dovranno essere ultimati entro dodici (12) mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in trattasi di opere di interesse pubblico realizzata con concorso finanziario regionale.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente Responsabile Vicario
Anna Maria Ziliani

Codice 14

D.D. 12 gennaio 2006, n. 4

Reg. (CE) n. 1257/1999 P.S.R. 2000-2006 - Approvazione delle Norme di attuazione dell'Azione I4C "Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura"

Visto il Reg. (CE) n° 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) che modifica e abroga taluni Regolamenti e che prevede che le Regioni si dotino di un Piano di Sviluppo Rurale al fine della concessione del sostegno comunitario;

Visto il Reg. (CE) n° 1750/1999 della Commissione del 23 luglio 1999 e ss.mm.ii, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n° 1257/1999;

vista la versione definitiva del Piano di Sviluppo Rurale che ha ottenuto il parere favorevole del Comitato STAR (Comitato delle Strutture Agricole) approvata Decisione C/2003/4102 del 28 ottobre 2003 della Commissione ;

vista la D.G.R. n°. 62-7037 del 2 settembre 2002 con la quale sono state approvate integrazioni alle norme di attuazione della Misura I "Altre misure forestali", ed è stata effettuata una rimodulazione dei fondi disponibili previsti dal piano finanziario del P.S.R. 2000-2006;

visto il testo delle Norme per l'attuazione della Misura I, approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 47-197 del 20 ottobre 2005;

considerato che le Norme sopracitate demandano alla Direzione competente l'incarico di definire le istruzioni aggiuntive necessarie alla realizzazione degli interventi;

Considerata la necessità di dare avvio alla realizzazione degli interventi previsti dalla Misura I dal titolo "Altre Misure Forestali", Azione 4c "Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura";

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D. lgs. n. 470/93;

Visto l'art. 22 della L. R. 51/97

determina

1) di approvare le "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione dell'Azione I4.C "Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura" allegata alla presente determinazione di cui fanno parte integrante;

2) di approvare il modello di domanda di ammissione a contributo e le relative istruzioni per la compilazione, allegata alla presente determinazione di cui fanno parte integrante;

3) di stabilire l'apertura del bando per l'accoglimento delle domande di contributo riferite all'Azione I4.C per un periodo di quarantacinque giorni naturali consecutivi

dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

Il Direttore Regionale
Nino Berger

Allegato

Reg. (CE) N° 1257/99 AZIONE I4C
Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di
qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura
NORME DI ATTUAZIONE

I. Interventi ammessi

Investimenti finalizzati al conseguimento volontario ed alla acquisizione di certificazione o iscrizione/registrazione attestante l'adozione di sistemi di gestione forestale sostenibile o di sistemi ecocompatibili, secondo quanto normato da standard o sistemi stabiliti da Enti di Normazione e Certificazione internazionali e nazionali per la certificazione di Qualità e dei Sistemi di Gestione Forestale Sostenibile, accreditati e riconosciuti presso il SINCERT. Sono ammissibili a contributo i costi sostenuti per :

- Verifica e registrazione ai sensi del Reg. (CE) n° 761/2001 (EMAS II);
- Certificazione del Sistema di gestione ambientale della norma internazionale serie UNI EN ISO 14.000;
- Certificazione del Sistema di gestione sostenibile ai sensi degli schemi di gestione sostenibile accreditati presso il SINCERT, quali, a titolo indicativo, PEFC ed FSC.

II. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Azione è pari a circa :

- | | |
|--|--------------|
| - A - certificazione di impianti di arboricoltura da legno | EURO 100.000 |
| - B - certificazione di superfici forestali | EURO 500.000 |

La Regione Piemonte, per una ottimale utilizzazione dei fondi disponibili e per il loro completo impiego, si riserva di rimodulare la ripartizione finanziaria tra le diverse tipologie in funzione del numero di domande presentate ed ammissibili a finanziamento e delle risorse che si dovessero aggiungere. Ove si rendessero disponibili ulteriori risorse, la Regione Piemonte si riserva di incrementare la dotazione finanziaria per l'attuazione dell'Azione ed il finanziamento delle domande ammissibili ma non finanziate.

III. BENEFICIARI

Sono beneficiari dei contributi previsti dalla presente azione :

- privati, proprietari o che abbiano la disponibilità delle superfici, e loro associazioni o raggruppamenti;
- Comuni proprietari e loro associazioni o raggruppamenti;
- forme associative non temporanee, sia verticali che orizzontali, costituite tra i diversi operatori delle filiere forestali, la cui attività sia svolta a favore delle superfici o di prodotti forestali di proprietà di privati o di Comuni, singoli od associati;

IV. LOCALIZZAZIONE

Le iniziative interessano i beneficiari individuati al punto III che hanno sede ed operano sul territorio regionale. Sono elegibili le sole superfici del territorio regionale. Le forme associative od i raggruppamenti, nel caso di certificazione di gruppo, devono risultare costituite antecedentemente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo.

V. Condizioni di ammissibilità ed impegni

Per poter accedere al contributo i richiedenti devono possedere almeno i seguenti requisiti:

- a) la certificazione di impianti di arboricoltura da legno con specie a rapido accrescimento dovrà interessare una superficie non inferiore a 40 ha, e sino ad un massimo di 500 ha;
- b) la certificazione di gruppo di impianti di arboricoltura da legno con specie a rapido accrescimento dovrà interessare una superficie non inferiore a 80 ha, e sino ad un massimo di 500 ha;
- c) la certificazione di impianti di arboricoltura da legno con latifoglie di pregio dovrà interessare una superficie non inferiore a 20 ha, e sino ad un massimo di 500 ha;
- d) la certificazione di gruppo di impianti di arboricoltura da legno con latifoglie di pregio dovrà interessare una superficie non inferiore a 40 ha, e sino ad un massimo di 500 ha;
- e) la certificazione contestuale di impianti di arboricoltura da legno con specie a rapido accrescimento e di impianti di arboricoltura da legno con latifoglie di pregio, anche nel caso di certificazione di gruppo, dovrà interessare una superficie non inferiore a 30 ha, e sino ad un massimo di 500 ha;
- f) la certificazione di superfici forestali dovrà interessare boschi, individuati sulla base di quanto definito nei Piani Forestali Territoriali elaborati dalla Regione Piemonte con la collaborazione dell'I.P.L.A. s.p.a., di estensione non inferiore a 150 ha, e sino ad un massimo di 1.000 ha;
- g) la certificazione di gruppo di superfici forestali dovrà interessare boschi, individuati sulla base di quanto definito nei Piani Forestali Territoriali elaborati dalla Regione Piemonte con la collaborazione dell'I.P.L.A. s.p.a., di estensione non inferiore a 250 ha, e sino ad un massimo di 1.000 ha;

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e mantenuti per l'intero periodo di impegno se ammessi a finanziamento.

Le domande che non soddisfano i requisiti precedenti, o che non soddisfanno i successivi requisiti di ammissibilità in quanto:

- ◇ presentate da soggetti che rientrino nei casi previsti dagli art. 72 e 73 del Reg. (CE) n° 897/03;
- ◇ pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- ◇ redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme;
- ◇ recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;
- ◇ incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando;
- ◇ palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità della Azione e con le specifiche normative di legge;
- ◇ prive dei dati essenziali per la valutazione.

saranno ritenute irricevibili ed inammissibili.

Per poter accedere al contributo e ricevere il contributo i richiedenti devono inoltre assumere gli impegni di seguito elencati:

1. le fasi di audit interno e di pre-audit dovranno essere ultimate e rendicontate entro il 30 luglio 2006 ;
2. la fase di audit dovrà essere ultimata e rendicontata entro il 31 agosto 2006;
3. dovrà essere accettato il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;

4. dovrà essere garantito il mantenimento della certificazione per l'intero periodo previsto dallo schema di certificazione e, qualora questo sia inferiore a cinque anni, dovrà esserne garantito il mantenimento anche per il periodo successivo al primo rinnovo ;
5. per il mantenimento dell'impegno le superfici per le quali si richiede la certificazione dovranno essere direttamente possedute, in proprietà o in altra forma di possesso, per un periodo non inferiore a quello previsto al precedente punto 4);

VI. Presentazione della domanda

I richiedenti possono presentare domanda di ammissione a finanziamento a far tempo dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale che approva le presenti norme. Ogni richiedente può presentare una sola domanda di contributo. Le domande dovranno essere presentate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano presso la Regione Piemonte, Direzione Economia Montana e Foreste, C.so Stati Uniti n° 21, 10128 Torino. Il termine ultimo per la spedizione o consegna è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione della Determinazione stessa. Per il rispetto dei termini di accettazione delle domande farà fede unicamente la data di spedizione del plico o la data di protocollo, nel caso di consegna a mano.

All'atto della presentazione della richiesta di contributo dovrà essere presentata la seguente documentazione, redatta secondo i modelli predisposti dalla Direzione Economia Montana e Foreste:

- ⇒ Modulo di domanda (allegato A), compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa dal richiedente, rappresentante legale o delegato;
- ⇒ per la certificazione delle superfici, i richiedenti o delegati, nel caso di certificazione di gruppo, dovranno produrre:
 - cartografia di inquadramento recante la perimetrazione delle aree interessate, redatta su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:25.000, e relativa perimetrazione in formato file shape. Ove fossero presenti più corpi, la cartografia dovrà includere ciascun corpo nella sua interezza;
 - cartografia catastale d'inquadramento recante la delimitazione delle superfici oggetto di certificazione. Ove fossero presenti più corpi, la cartografia dovrà includere ciascun corpo nella sua interezza;
 - dichiarazione, resa dal richiedente o dal delegato secondo quanto previsto dal D.P.R.445/01, utilizzando il modello predisposto dalla competente Direzione, attestante l'individuazione, consistenza e superficie catastale, il titolo di proprietà delle superfici oggetto di certificazione;
- ⇒ I richiedenti non proprietari dovranno produrre, anche nel caso di certificazione di gruppo:
 - affittuari: copia, resa secondo quanto previsto dal D.P.R.445/01, del contratto di affitto o dichiarazione sostitutiva che attesti l'esistenza del rapporto con il proprietario;
 - usufruttuari e comodatari a titolo gratuito: copia dell'atto di usufrutto o comodato;
 - comproprietari: atto di assenso del comproprietario che:
 - autorizza e delega il richiedente a presentare la domanda;
 - delega il richiedente a realizzare tutte le attività finalizzate ad acquisire la certificazione ed attuare tutte le attività previste per la gestione ed il mantenimento della certificazione per le particelle interessate e per la superficie oggetto di certificazione;
 - delegati, nel caso di certificazione di gruppo:

- dichiarazione, resa secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/01, utilizzando il modello predisposto dalla competente Direzione, da parte di ciascun componente od affiliato, con la quale si delega un componente del gruppo quale rappresentante per la presentazione della domanda, e si elencano ed identificano le particelle interessate, la relativa superficie oggetto di certificazione ed il titolo di proprietà o di possesso;

⇒ Per gli Enti Pubblici - copia conforme della deliberazione dell'organo competente che ratifica la decisione di accedere al contributo, che individua le superfici di proprietà, che assume gli impegni previsti dal presente bando e che autorizza il legale rappresentante ad agire;

⇒ Per le Società – copia conforme dell'atto che ratifica la decisione di accedere al contributo, che individua le superfici di proprietà, che assume gli impegni previsti dal presente bando e che autorizza, quando ciò lo richieda lo statuto societario, il legale rappresentante ad agire;

Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

Tutta la documentazione deve essere presentata in busta chiusa contestualmente alla domanda. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

VII. Selezione delle Domande - Criteri di valutazione

A. Selezione delle domande

L'Amministrazione provvede a verificare, entro i 60 giorni successivi al termine ultimo per la presentazione, l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi della Azione ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica, ove il numero di domande e l'importo complessivo dei contributi richiesti fosse superiore alla dotazione finanziaria od alle ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili.

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri e delle priorità indicate al punto successivo, nei limiti di superficie fissati al precedente punto III.

Le richieste di contributo saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria così ottenuta, e sino all'esaurimento dei fondi disponibili. Ove si rendessero disponibili ulteriori risorse, l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto del vincolo e degli impegni previsti dal presente bando potrà essere ulteriormente incrementata. Alla valutazione degli elementi che concorrono alla attribuzione del punteggio, all'esame di merito ed alla attribuzione dei punteggi stessi, provvede un apposito nucleo di valutazione istituito presso la Direzione Economia Montana e Foreste e costituito avvalendosi delle professionalità in organico alla Direzione stessa ed al Settore Politiche forestali, presieduto dal Direttore Regionale.

Le richieste di contributo saranno finanziate in funzione della graduatoria così ottenuta, sino all'esaurimento dei fondi disponibili. A parità di punteggio le domande per ciascuna tipologia di certificazione saranno ordinate secondo i seguenti criteri:

- * Domanda che abbia conseguito il punteggio ponderato maggiore nelle classi di priorità A;
- * Domanda che abbia conseguito il punteggio maggiore nelle classi di priorità B;

I punti assegnati nella classe B si intendono come aggiuntivi. Nel caso in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

A conclusione della fase di valutazione, il Direttore regionale, con proprio provvedimento, formula ed approva la graduatoria. Alla comunicazione ai richiedenti in merito all'esito dell'istruttoria e della valutazione, al punteggio totale ottenuto ed alla posizione raggiunta nella graduatoria stessa, nonché alla assunzione di tutti gli atti successivi provvederà, individuato in base alla L.r. n° 51/97 ed alla L.r. n° 7/2005, il responsabile del procedimento secondo quanto previsto dall'art. 15 della L.r. n° 7/2005. Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti del nucleo di valutazione.

I richiedenti risultati esclusi potranno altresì presentare, entro 60 giorni dalla data della comunicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

B. CRITERI

I punteggi di seguito individuati, si intendono, per le diverse classi numeriche, come cumulativi.

A - Impianti di Arboricoltura da legno

Criteri		Priorità	Punteggio
A1	Impianti arboricoltura a rapido accrescimento – S = 40 ha	A	+ 1 punto
A1	Impianti arboricoltura a rapido accrescimento – S da 40 ha a 50 ha	A	+ 1 punto
A1	Impianti arboricoltura a rapido accrescimento – S da 50 ha a 60 ha	A	+ 1 punto
A1	Impianti arboricoltura a rapido accrescimento – per ogni corpo* di 5 ha	A	+ 2 punto
A2	Impianti arboricoltura latifoglie pregio – S = 20 ha	A	+ 1 punto
A2	Impianti arboricoltura latifoglie pregio – S da 20 ha a 25 ha	A	+ 1 punto
A2	Impianti arboricoltura latifoglie pregio – S da 25 ha a 30 ha	A	+ 2 punto
A2	Impianti arboricoltura latifoglie pregio – per ogni corpo* di 3,0 ha	A	+ 1 punto
A3	Impianti arboricoltura a rapido accrescimento e arboricoltura latifoglie pregio S = 30 ha	A	+ 0,5 punti
A3	Impianti arboricoltura a rapido accrescimento e arboricoltura latifoglie pregio S da 30 a 50 ha	A	+ 1 punto
A3	Impianti arboricoltura a rapido accrescimento e arboricoltura latifoglie pregio S > 50 ha	A	+ 1 punto
A4	Forme associative a carattere locale, costituite nell'ambito della Misura I5 del P.S.R., o che possiedono i requisiti di ammissibilità previsti dalla stessa Misura	A	+ 1 punto
A5	Associati a Forme associative a carattere locale, costituite nell'ambito della Misura I5 del P.S.R., o che possiedono i requisiti di ammissibilità previsti dalla stessa Misura	A	+ 1 punto
A6	Certificazione di gruppo	A	+ 2 punti
A7	Impianti arboricoltura a rapido accrescimento – ciascun corpo* > 10 ha	B	+ 1 punto
A8	Impianti arboricoltura latifoglie pregio – ciascun corpo* > 5.00 ha	B	+ 1 punto

* minima unità di superficie continua e delimitata

B - Superfici forestali

Criteri		Priorità	Punteggio
B1	Superfici forestali = 150 ha	A	+ 1 punto
B1	Superfici forestali da 150 ha a 250 ha	A	+1 punto
B2	Superfici forestali – per ciascun corpo* di 25 ha in più	A	+1 punto
B3	Superfici forestali - certificazione di gruppo = 250 ha	A	+2 punto
B3	Superfici forestali - certificazione di gruppo da 250 ha a 350 ha	A	+ 2 punto
B4	Superfici forestali - certificazione di gruppo per ciascun corpo* di 50 ha in più	A	+ 2 punto
B5	Certificazione di Gruppo	A	+ 2 punti
B6	Forme associative a carattere locale, costituite nell'ambito della Misura I5 del P.S.R., o che possiedono i requisiti di ammissibilità previsti dalla stessa Misura	A	+ 1 punto
B7	Associati a forme associative a carattere locale, costituite nell'ambito della Misura I5 del P.S.R., o che possiedono i requisiti di ammissibilità previsti dalla stessa Misura	A	+ 1 punto
B8	Superfici forestali – ciascun corpo* > 50 ha	B	+ 1 punto
B9	Superfici forestali - certificazione di gruppo – ciascun corpo* > 50 ha	B	+ 2 punto

VIII. Variazioni

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati e finanziati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione nella graduatoria regionale, ove ne sia necessaria la definizione, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Sono ammesse unicamente le modifiche introdotte in fase di audit dall'Organismo di certificazione, sino alla concorrenza degli importi ammessi in fase istruttoria.

IX. Modalità di attuazione

L'avvio del conseguimento della certificazione può avere luogo, e potrà essere riconosciuto ai fini del contributo, unicamente in data successiva alla pubblicazione del bando. Le iniziative avviate prima del rilascio del provvedimento di ammissione a contributo saranno assunte a totale rischio e pericolo dei richiedenti, senza che ciò comporti alcun obbligo di finanziamento per la Regione Piemonte, o titolo preferenziale per l'approvazione od il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

Il provvedimento di ammissione a contributo riporta: il dettaglio delle spese ammesse, parametri ed importi, importo massimo finanziabile, modalità e tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e saldo. Verrà altresì stabilito altresì il termine perentorio entro cui dovrà essere presentata la documentazione a giustificazione della spesa sostenuta, ed ogni altra prescrizione, modalità o procedura per la corretta e puntuale realizzazione dell'Azione e per il suo monitoraggio e controllo.

X. Costi ammissibili

Sono considerati preventivabili i seguenti centri di costo :

- Spese di consulenza finalizzate all'audit interno ed alla raccolta e predisposizione della documentazione preordinata e necessaria al conseguimento della registrazione o certificazione di

gestione sostenibile o di sistemi di rintracciabilità, ivi compresa la redazione dei Piani di Gestione Aziendale basati sui PFT;

- Spese di pre audit;
- Spese di audit, verifica e registrazione o certificazione o sistemi di rintracciabilità

Le spese saranno riconosciute, nei limiti di superficie previsti al precedente punto III, previa presentazione di copia delle fatture, e della relativa quietanza, autenticate secondo quanto disposto dal D.P.R. 445/2000, secondo quanto stabilito dal Reg. CE 1685/2000 e ss.mm.ii., dal P.S.R. 2000-2006 e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli di Ag.E.A. e dell'O.P.R..

Il provvedimento di ammissione indicherà in modo dettagliato la tipologia e le modalità di presentazione della documentazione giustificativa.

Tutta la documentazione fiscale dovrà essere annullata in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte – Misura I4C "Certificazione" - anno 200_". Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata secondo quanto previsto nel provvedimento di ammissione.

Vige per il soggetto ammesso l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, ovvero dal conseguimento del primo rinnovo, secondo quanto previsto al precedente punto III, mettendola a disposizione degli organi di controllo. Resta fermo l'obbligo del rispetto di tutte le vigenti norme in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori.

Le spese documentate saranno riconosciute sino alla concorrenza, e nei limiti di superficie fissati al precedente punto III, dei seguenti massimali:

Tipologia		Spesa massima €/ha
0	Impianti arboricoltura a rapido accrescimento – audit interno e pre audit	140,00
1	Impianti arboricoltura a rapido accrescimento GRUPPO – audit interno e pre audit	120,00
2	Impianti arboricoltura latifoglie pregio– audit interno e pre audit	130,00
3	Impianti arboricoltura latifoglie pregio GRUPPO – audit interno e pre audit	110,00
4	Superfici forestali sino a 250 ha - audit interno e pre audit	120,00
5	Superfici forestali oltre 250 ha audit interno e pre audit	100,00
6	AUDIT per tutte le tipologie di certificazione	55,00

Gli importi di spesa previsti ed approvati con provvedimento della Direzione Economia Montana e Foreste sono riportati quali valori massimi ammissibili. Tali valori sono proporzionalmente ridotti in funzione della superficie effettivamente certificata o registrata dall'Organismo incaricato della certificazione o registrazione. Non saranno riconosciute a rendiconto, e non saranno ammesse a contributo, le spese rendicontate difformemente a quanto previsto dalle presenti norme e dal provvedimento autorizzativo. Per la verifica e l'ammissibilità delle superfici e del relativo contributo ammesso, farà fede unicamente la superficie certificata o registrata dall'Organismo Certificatore.

XI. Finanziamento previsto

Il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale di intensità pari al 80% della spesa ritenuta ammissibile, e commisurato alla superficie effettivamente certificata o registrata, a cura dell'Ente od Organismo Certificatore, e non potrà comunque essere superiore a quella ammessa ed autorizzata. Il contributo sarà riconosciuto unicamente nei termini di conseguimento o di registrazione individuati al punto III. Ove non sia conseguita la certificazione o la registrazione, il richiedente è tenuto a restituire eventuali quote di contributo erogate a titolo di Stato di Avanzamento. Tutti i costi necessari per conseguire il primo rinnovo ed il mantenimento della certificazione o registrazione sono obbligatoriamente a carico del beneficiario.

Potranno essere liquidate le quote di contributo meglio individuate nella autorizzazione, con le successive modalità:

- Stato di avanzamento, pari alla quota relativa ai costi sostenuti per le fasi di audit interno e pre audit, a seguito di presentazione di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- Saldo, pari alla quota relativa ai costi sostenuti per la fase di audit, certificazione o registrazione, a seguito di presentazione di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute, e previo controllo dell'ammissibilità della stessa.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione del contributo (stato di avanzamento e saldo), previa verifica della documentazione presentata a rendicontazione e del mantenimento degli impegni assunti, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa della spesa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'Organismo Pagatore Regionale.

Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'Organismo Pagatore Regionale.

Entro il termine fissato nel provvedimento di ammissione a contributo, pena la revoca della stessa, dovrà essere presentata alla Direzione competente tutta la documentazione prevista per la rendicontazione, composta da:

- Fatture e relative quietanze rese in base ai modelli predisposti dalla Direzione competente;
- Copia della relazione relativa alle fasi di audit interno e pre-audit per la richiesta di contributo del relativo Stato Avanzamento Lavori;
- Copia della relazione relativa alla fase di audit e copia conforme della certificazione o della registrazione al Sistema per la richiesta di erogazione del Saldo.

Per la ultimazione e regolarità della certificazione farà fede, previa verifica amministrativa, il documento attestante l'avvenuta certificazione o registrazione da parte di soggetti accreditati presso il SINCERT.

La Direzione competente potrà ulteriormente dettagliare ed ampliare la documentazione ritenuta necessaria e le modalità di presentazione con l'emissione dell'atto autorizzativo.

La Regione Piemonte, al ricevimento della documentazione per la rendicontazione, provvede a verificarne la regolarità contabile e finanziaria, riservandosi di effettuare controlli sull'attività. Qualora gli organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, le somme stanziare od i tempi per la loro spesa e rendicontazione, la Regione Piemonte si riserva di operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni al programma approvato al fine di garantirne l'ultimazione nei limiti delle effettive disponibilità. Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti direttamente erogati a qualunque titolo dalla Comunità Europea, lo Stato o la Regione per gli stessi scopi.

XII. Monitoraggio, controllo e verifica

La regione potrà attivare le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento autorizzativo.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

XIII. INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entrerà in possesso di alcuni dati personali riguardanti gli associati. Tali dati sono necessari allo svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti, e verranno utilizzati solo a tale scopo.

XIV. Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 della Regione Piemonte ed ai contenuti del Manuale delle Procedure di Ag.E.A. ed O.P.R per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale.

REGIONE PIEMONTE

COD. 01

DOMANDA DI ADESIONE AL
PIANO DI SVILUPPO RURALE

REG. CE N. 1257/1999 DEL CONSIGLIO DEL 17 MAGGIO 1999

ANNO 2006

Direzione Economia Montana e Foreste

COD. ENTE 000

MISURA I
AZIONE 4C

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA NUMERO

da inserire a cura dell'ufficio ricevente

Ecocertificazione
e acquisizione
marchio qualità ecologica
prodotti della selvicoltura

QUADRO A - RICHIEDENTE

SEZ. I (Dati identificativi della Forma Associativa richiedente il contributo)

RICHIEDENTE

☐ Barrare se ditta individuale

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

1

COD. ISCR. ALLA C. DI COMMERCIO

Codice Fiscale

Partita IVA

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

F

giorno

mese

anno

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E-MAIL

2

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

3

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

RAPPRESENTANTE LEGALE (O DELEGATO A PRESENTARE LA DOMANDA)

CODICE FISCALE

4

COGNOME

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

F

giorno

mese

anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

Prefisso

Numero

COD. ISTAT

COMUNE

PROV.

C.A.P.

Prov. Comune

SEZ. II (Modalità di pagamento prescelta)

5

☐ 1 - accreditato su c/c bancario

COORDINATE BANCARIE

Codice ABI

Codice CAB

N. conto corrente

Istituto

Agenzia

Comune

Prov.

C.A.P.

☐ 2 - accreditato su c/c postale (solo se il conto è intestato alla forma associativa)

N. Conto Corrente

Comune

Prov.

C.A.P.

in fede (firma)

firma del legale rappresentante o del delegato

QUADRO B - Tipologia di certificazione

Sez. I - Dati Generali		Di Gruppo	Superficie da certificare		Totale costi certificazione previsti
Tipologia Certificazione			HA	ARE	
<input type="checkbox"/>	A1) Arboricoltura da legno specie a rapido accrescimento	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	A2) Arboricoltura da legno con latifoglie di pregio	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	B) Superfici forestali	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Sez. II - Sistema di certificazione previstoSISTEMA **QUADRO C - SUPERFICI da CERTIFICARE**

<input type="checkbox"/> Arboricoltura specie rapido accrescimento <input type="text"/> n. associati partecipanti	<input type="checkbox"/> Privati proprietari	N° <input type="text"/> Ha <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> EE.PP.	n. <input type="text"/> Ha <input type="text"/>	Gruppo <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Arboricoltura latifoglie di pregio <input type="text"/> n. associati partecipanti	<input type="checkbox"/> Privati proprietari	N° <input type="text"/> Ha <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> EE.PP.	n. <input type="text"/> Ha <input type="text"/>	Gruppo <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Superfici Forestali <input type="text"/> n. associati partecipanti	<input type="checkbox"/> Privati proprietari	N° <input type="text"/> Ha <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> EE.PP.	n. <input type="text"/> Ha <input type="text"/>	Gruppo <input type="checkbox"/>

Quadro D - ALLEGATI

<input type="checkbox"/> Elenco componenti il GRUPPO	<input type="checkbox"/> COPIA DELIBERAZIONI ORGANI SOCIALI	<input type="checkbox"/> Cartografia inquadramento C.T.R. 1:10.000
<input type="checkbox"/> Dichiarazioni/deleghe componenti Numero deleghe <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> COPIA DELIBERAZIONI EE.PP.	<input type="checkbox"/> File SHAPE cartografia e delimitazione
Altri allegati <input type="text"/>		<input type="checkbox"/> Cartografia catastale di inquadramento

Quadro E - Dichiarazioni ed Impegni

Il sottoscritto:

in qualità di Proprietario ☐ Legale Rappresentante ☐ Delegato ☐

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

Chiede:

- di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1257/1999 art. 30, come dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte - Misura I, Azione 4C, indicata nella presente domanda e negli allegati regionali sottoscritti, come precisata nel PSR Regionale e nelle norme di attuazione
- di voler attivare le misure indicate nella presente domanda e negli allegati regionali sottoscritti, meglio precisate nel PSR Regionale e negli atti regionali di attuazione

Dichiara:

- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale vigente, delle norme attuative della Misura I, Azione 4C e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale e dalle norme attuative per accedere alla misura I, Azione 4C
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1257/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di ammissibilità della spesa, di controlli e di sanzioni
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda
- di essere a conoscenza ed accettare che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni alla sede del richiedente, del delegato e deleganti per le attività ispettive e di controllo previste, nonché a tutta la documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria, dell'ammissibilità della spesa ammissibile e dei controlli
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente

Dichiara: ☐ - di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633

☐ - di essere soggetto ad un regime fiscale che consente il recupero almeno parziale dell'IVA pagata nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti dalla Misura I4C ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 633/72 (attività agricola)

☐ - di essere soggetto ad un regime fiscale che non consente il recupero dell'IVA pagata nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti dalla Misura I4C ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 633/72

Si impegna:

- a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale o dall'ufficio istruttore, concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale approvato dalla Commissione UE
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999

Ai sensi del D.Lgs n. 196/03, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente domanda e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

Fatto a il
giorno mese anno

La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla o può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 445/2000

In fede

firma del richiedente / rappresentante legale / delegato

Codice Fiscale del Richiedente		Numero della domanda		da inserire a cura dell' Ufficio ricevente	
QUADRO F - LOCALIZZAZIONE DELLE SUPERFICI ED COPERTURA DEL SUOLO					
MISURA I4C		ANNO 2006			

	COMUNE	1	2	DATI CATASTALI			SUPERFICIE CATASTALE		5	6	SUPERFICIE INTERESSATA		8	NOTE
				CASI PARTICOLARI	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO			ETTARI	CENTIARE		
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
21														
22														
23														
24														
25														
26														
27														
28														
29														
30														

Ai sensi del D.lgs 196/2003, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nella presente allegato alla domanda quale parte integrante anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

Fatto a

il

giorno mese anno

In fede

firma del richiedente / rappresentante legale / delegato

QUADRO E n° **di**

Ettari Centiare

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)

Misura I - Azione 4

Investimenti per l'ecocertificazione e l'acquisizione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti della selvicoltura

La domanda di ammissione a finanziamento è costituita da:

- **QUADRO A** - contiene i dati identificativi del richiedente o delegato che intende conseguire la certificazione e che richiede l'accesso al finanziamento, e la modalità di pagamento prescelta. Non è ammessa la modalità di pagamento mediante assegno non trasferibile. Ove la certificazione sia di gruppo, gli estremi di pagamento potranno essere comunicati successivamente, indicando un C.C. bancario o postale di riferimento, sottoscritto da tutti i gli associati-deleganti.

- **QUADRO B Sezione I**
contiene informazioni in merito al tipo di certificazione che si intende ottenere ed i relativi costi.

Sezione II

viene indicata la tipologia di certificazione che si intende perseguire.

- **QUADRO C** - contiene informazioni generali relative alle superfici da certificare-

- **QUADRO D** - contiene l'elenco degli allegati alla domanda di ammissione a finanziamento.

- **QUADRO E** - contiene le dichiarazioni di accettazione delle condizioni e degli impegni conseguenti alla ammissione a contributo.

- **QUADRO F** - contiene i dati relativi alle superfici che si intendono certificare o registrare.

La domanda, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta, dovrà pervenire all'Ufficio competente nei termini e con le modalità contenute nel bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Ogni pagina deve essere firmata dal richiedente o dal delegato a presentare la domanda.

Pagina 1 QUADRO A - RICHIEDENTE

SEZ. I Dati identificativi del richiedente

Riquadro 1 - Richiedente

Si richiede l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione degli identificativi anagrafici che possono pregiudicare l'attribuzione dell'aiuto.

Devono essere obbligatoriamente compilati i dati relativi alla ragione sociale e, se posseduti codice fiscale, partita iva, Codice di iscrizione alla Camera di Commercio e Codice INPS progressivo. Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della partita iva, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro E)

Riquadro 2 - Domicilio o Sede legale

Riportare i dati relativi alla sede legale del richiedente, ovvero del legale rappresentante o delegato a presentare la domanda. Indicare il codice ISTAT della Provincia e del Comune; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 ed all'elenco disponibile tra l'altro sul sito WEB istituzionale della Regione Piemonte, in cui viene riportato l'elenco dei Comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del Comune stesso, e la sigla della provincia.

Riquadro 3 - Ubicazione azienda o impianto produttivo
Il quadro non deve essere compilato.

Riquadro 4 - Rappresentante legale/titolare della ditta individuale

Vanno indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del rappresentante legale. Il campo "codice ISTAT" deve essere compilato secondo le modalità riportate per il riquadro 2.

SEZ. 2 Modalità di pagamento prescelta

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste solo se la forma associativa risulta già costituita all'atto della presentazione della domanda. Ove la certificazione sia di gruppo, gli estremi di pagamento potranno essere comunicati successivamente, indicando un C.C. bancario o postale di riferimento, sottoscritto da tutti i gli associati-deleganti.. Non è ammessa la modalità di pagamento mediante assegno non trasferibile

Pagina 2 - QUADRO B Tipologia di certificazione

SEZ. I Dati generali

Nella sezione sono riportate le tipologie di certificazione ammesse a finanziamento nell'ambito della attuazione della Misura I, Azione 4c del Piano di Sviluppo Rurale ai sensi del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999.

Il richiedente deve barrare il campo riferito alla tipologia per cui richiede il contributo indicando, a fianco di ciascuna, l'importo totale delle spese previste per il conseguimento della certificazione (AUDIT interno, pre-audit ed Audit), ed il totale della superficie che si intende certificare.

SEZ. 2 Sistema di certificazione previsto

Dovrà essere indicata il sistema di certificazione che si intende adottare, ed ove già individuato, l'ente certificatore.

Pagina 2 QUADRO C - Superfici da certificare

Devono essere forniti i dati riassuntivi relativi alle superfici che si intendono certificare..

Pagina 2 - QUADRO D - Allegati

Indicare la documentazione allegata alla domanda di ammissione a finanziamento.

Pagina 2 - Quadro E - Dichiarazioni ed impegni

Indicare il cognome e nome del rappresentante legale o delegato a presentare la richiesta di finanziamento.

Nel caso in cui il richiedente non sia in possesso della partita iva in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26.10.1972 N. 633, occorre barrare il relativo campo.

Pagina 2 - Quadro F - Localizzazione superfici e copertura del suolo

Indicare i dati delle superfici oggetti di certificazione/registrazione, il tipo di copertura di uso del suolo utilizzando i codici desunti dai "Tipi forestali del Piemonte", il titolo della loro disponibilità utilizzando le successive sigle se proprietario (P), comproprietario delegato (CD), affittuario (A), usufruttuario (U), comodatario (CO) o altro titolo che ne giustifichi il possesso e disponibilità (A)

La domanda può essere sottoscritta alla presenza del funzionario addetto a riceverla, o può essere firmata e spedita allegando copia chiara e leggibile di un documento di identità, secondo quanto previsto dall' art. N° 38 del D.P.R. n° 445/00.

Codice 16.3

D.D. 7 novembre 2005, n. 322

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: revoca della determinazione n. 100 del 12/04/05; riammissione alla fase istruttoria dell'impresa Speritex Spa

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 7 novembre 2005, n. 323

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: revoca della determinazione n. 146 del 25/05/05; riammissione alla fase istruttoria dell'impresa Geodata Spa

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 7 novembre 2005, n. 324

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: revoca della determinazione n. 148 del 25/05/05; riammissione alla fase istruttoria dell'impresa Vigel Spa

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 7 novembre 2005, n. 325

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: revoca della determinazione n. 312 del 25/10/05; riammissione alla fase istruttoria dell'impresa Edm Informatica Srl

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 7 novembre 2005, n. 326

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: presa d'atto della rinuncia all'intervento agevolativo da parte dell'impresa Bosco Italia Spa

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 17

D.D. 14 ottobre 2005, n. 410

L.R. 28/1999. Acquisto attrezzature multimediali per l'attività della Direzione Commercio e Artigianato. Affidamento dell'incarico alla ditta Alpha Point S.p.a. Impegno di spesa di euro 1517,60 sul Capitolo 14805/2005 (Accantonamento n. 100448 - UBP 17011 con DGR 54-14925 del 28.02.2005).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

di affidare mediante trattativa privata alla Ditta Alpha Point S.p.A., con sede in Torino, L.go Dora Colletta, 81, (omissis), l'incarico per la fornitura di Desktop Cradle iPaq6300 ad euro 49,00 più IVA al 20%; Un video registratore Philips - DVD recorder DVDR3320 ad euro 348,00 più IVA al 20%; Una videocamera Canon MVX-40 a euro 798,00 più IVA al 20%; Una batteria BP 2L14 a euro 67,00 più IVA al 20%;

Due Fujifilm Secure da 512 MB a euro 134,00 più IVA al 20%;

cinque nastri mini DV premium da 80M a 42,50 più IVA al 20%;

una borsa per videocamera a euro 34,00 più IVA al 20%;

per un importo complessivo di Euro 1814,29, IVA 20% inclusa.

Di provvedere al pagamento dell'importo di euro 1814,29 tramite l'impegno n. 2031 della determina dirigenziale n. 182 del 6/06/2005 per euro 296,69, e per i rimanenti euro 1517,60, IVA inclusa, con il presente atto sul capitolo 14805, del Bilancio 2005 che presenta la necessaria disponibilità così come indicato nella D.G.R. n. 54-14925 del 28.02.2005 (accantonamento n. 100448/2005 UBP 17011).

Al contratto si procederà attraverso corrispondenza secondo gli usi del commercio, ex art. 33 lettera d) L.R. 8/84; le condizioni sono quelle risultanti dallo schema di lettera con la quale sarà comunicato alla ditta l'incarico per la fornitura, allegata alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

La somma di Euro 1814,29, IVA inclusa, verrà liquidata alla Ditta Alpha Point, (omissis), a consegna avvenuta, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Responsabile della Direzione Commercio Artigianato, sul C/C (omissis) dell'Ag. 10 di Torino della Banca S. Paolo IMI - (omissis).

Ai fini della spendibilità, si dichiara che tutte le somme oggetto della presente determinazione, verranno liquidate entro l'esercizio finanziario in corso. In attuazione della Direttiva UE 2000-35, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 60 giorni dal suo ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,09%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dello Sta-

tuto Regionale e del Regolamento regionale 29/07/02, n. 8/R.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.4

D.D. 20 ottobre 2005, n. 423

Ob.2-2000-06. Lin. inter. 1.1b. Confesercenti di Torino e Provincia Progetto "Gallery. Il Piemonte corre" (N. 1313/1-159). Inammissibilità

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 10 gennaio 2006, n. 4

Legge 83/89: contributi ai consorzi regionali export. Legge 394/81, art. 10: contributi ai consorzi agro alimentari e turistico alberghieri. Progetti speciali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare le sottoindicate modalità per accedere all'utilizzo dei fondi pari ad Euro 2.500.000,00 derivanti dall'assegnazione di cui alla nota prot. n.16333 del 24/11/2005 della Direzione Commercio e Artigianato al Settore Promozione e Credito al Commercio resi disponibili con la D.G.R. n. 31-1467 del 21/11/2005 sul capitolo di spesa 26750/05 (acc. n. 101484) per la concessione ed erogazione degli incentivi di cui alla Legge 83/89 (consorzi export) e Legge 394/81, art. 10 (consorzi agro alimentari e turistico alberghieri):

* i progetti dovranno essere coerenti con le linee guida di cui alla D.G.R. n. 87-1946 del 28.12.2005;

* la misura del contributo, fatte salve alcune circostanze deroghe più sotto riportate, si atterrà i limiti percentuali ed ai criteri preferenziali fissati dagli articoli 3 e 4, e allegato n. 1, del D.M. 25 marzo 1992;

* i consorzi possono presentare fino a tre progetti di promozione all'estero che devono pervenire alla Direzione Commercio e Artigianato, Settore Promozione e Credito al Commercio, Piazza Nizza 44, 10126 Torino, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente atto. I progetti potranno essere avviati dopo la loro approvazione che avverrà contestualmente alla firma dell'atto dirigenziale di impegno dei fondi assegnati, fatta salva la possibilità di presentare proposte di progetto già poste in calendario nel periodo compreso fra l'approvazione della presente e la successiva Determinazione di impegno, e che abbiano i requisiti richiesti così come indicato nei successivi paragrafi;

* di fissare in anni uno, a far tempo dalla data di approvazione del progetto, il limite di tempo per la sua attuazione;

* di valutare come misura dell'entità del contributo quella contenuta nei bandi regionali delle Leggi di riferimento, ovvero:

* fino ad un massimo del 40% delle spese promozionali per i consorzi che alla data della presentazione del progetto risultino costituiti da più di 5 anni, fatte salve le deroghe sottoindicate;

* fino al 70% delle spese promozionali per i consorzi che al momento della presentazione del progetto risultino costituiti da non più di 5 anni fatte salve le deroghe sottoindicate;

* di riconoscere che, in deroga a quanto sopra espresso, può essere erogato un contributo fino al 70% delle spese promozionali connesse all'attuazione di progetti aventi caratteristiche multiregionali o che si attuino nell'ambito di un programma nazionale (in collaborazione con ICE e/o MAP e/o MAE), o che comunque rivestano un'importanza strategica per la Regione Piemonte ai sensi della citata D.G.R. n. 87 del 28/12/2005;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della Legge Regionale n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 18.2

D.D. 7 novembre 2005, n. 186

Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Erogazione di euro 238.496,66 agli aventi titolo (Capitolo 26321 - Impegno 5668/2004 e Capitolo 26403 - Impegno 2756/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 34 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 238.496,66;

di dare atto che l'importo erogato trova capienza per Euro 534,47 nella somma già impegnata con determinazione dirigenziale n. 185 del 18 ottobre 2004 sul capitolo n. 26321 (impegno 5668) del bilancio 2004 e per Euro 237.962,19 nella somma già impegnata con determinazione dirigenziale n. 116 del 20 luglio 2005 sul capitolo n. 26403 (impegno 2756) del bilancio 2005.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale, n. 8/r.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 1 dicembre 2005, n. 207

D.G.R. 34-8080 del 23.12.2002. Programma di Edilizia Residenziale Pubblica - Economie quadriennio 1992-1995. Rilocalizzazione di un intervento di recupero, Comune di Quarona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto della rilocalizzazione dell'intervento di recupero edilizio del Comune di Quarona dal fabbricato denominato "Casa soldo" in via Lanzio, F. 17 nn. 345/346/347 per la realizzazione di n. 11 alloggi in locazione permanente, Euro 372.582,86, categoria C1 - pubblici - comuni - A.T.C. - locazione permanente, C.I. 8/1-105LO al fabbricato sito in via Lanzio, F. 17 nn. 520/523/821.

Di prendere atto altresì che il Comune ha concentrato il finanziamento concesso su 6 alloggi, come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

L' allegato "A" fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Allegato

ALLEGATO "A" ALLA D.D. AVENTO OGGETTO:

D.G.R. 34-8080 del 23.12.2002 Programma di Edilizia Residenziale Pubblica - Economie quadriennio 1992-1995.

Rilocalizzazione di un intervento di recupero, Comune di QUARONA

CATEGORIA SOGGETTI BENEFICIARI (OPERATORI) - **C1 - PUBBLICI - COMUNI, A.T.C. - LOCAZIONE PERMANENTE SOVVENZIONATA**

Interventi con priorità comunale (punto 11.1.2 del bando)	CODICE INTERVENTO	SOGGETTO RICHIEDENTE	INDIRIZZO RICHIEDENTE	TIPO RICHIEDENTE (1)	DESTINAZIONE D'USO (2)	UBICAZIONE INTERVENTO (4)			PUNTI ASSEGNATI (cap. 11.3 del bando)
						TIPO ATTUATORE (1)	TIPO INTERVENTO (3)	TOTALE ALLOGGI	
		SOGGETTO ATTUATORE	INDIRIZZO ATTUATORE			ALLOGGI FINANZIARI (5)	ALLOGGI AUTOFINANZ. (6)	FINANZIAMENTO ATTRIBUITO LEGGE 179/92 (€)	

COMUNE DI QUARONA (PROV. DI VC)						
SI	8/1 105 LO	COMUNE	VIA ZIGNONE, 24	COM	LP	F. 17 nn. 345/346/347 - VIA LANZIO
					REC	11
						0
						372.582,86
						22

D.G.C. N. 78 DEL 20/09/2005 DEL COMUNE DI QUARONA (PROV. DI VC)

(Oggetto: Rilocalizzazione opere di realizzazione di un nuovo fabbricato di edilizia residenziale dpubblica ai sensi L. 179/92)

COMUNE DI QUARONA (PROV. DI VC)						
SI	8/1 105 LO	COMUNE	VIA ZIGNONE, 24	COM	LP	F. 17 nn. 520/523/821 - VIA LANZIO
					REC	6 0 6
						372.582,86

(1) COM (Comune); ATC (Agenzia Territoriale Casa).

(2) LP (locazione permanente).

(3) NC (in aree di completamento - art. 13 L.R. 56/77 e s.m.i. comma f); REC (restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e urbanistica - art. 13 L.R. 56/77

e s.m.i. commi c, d, e).

(4) dati catastali + via e/o località.

(5) numero alloggi finanziabili.

(6) numero alloggi autofinanziati.

Il Responsabile del Settore Arch. Giuseppina Franzo

III Responsabile della P.O. Arch. Marco Trivellin

Codice 22.8

D.D. 9 gennaio 2006, n. 2

Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti solari termici. Revoca contributi assegnati a seguito di rinuncia e scorrimento della graduatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di revocare i contributi precedentemente assegnati nei confronti dei soggetti beneficiari (contraddistinti dal codice ufficio) individuati nell'Elenco 1, che si acclude al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma complessiva di euro 29.277,36;

- di dare atto che sono state effettuate minori erogazioni di contributo, nella misura complessiva pari ad euro 6.946,56, come specificato nell'Elenco 2, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che, in base allo scorrimento le suddette somme di euro 29.277,36 e di euro 6.946,56 complessivamente pari alla somma di euro 36.223,92 già impegnata con determinazione n. 405 del 6 ottobre 2003 e resasi disponibile a causa delle suddette revoche, rinunce e dalle minori erogazioni di contributo può essere assegnata fino alla concorrenza di detto importo ai soggetti indicati nell'Elenco 3, unito alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quali beneficiari titolari di domande idonee ma sprovvisti di copertura finanziaria ordinate nell'allegato 2 della determinazione n. 270 del 2 settembre 2004;

- di dare atto che, attraverso lo scorrimento della graduatoria, è possibile destinare al beneficiario inserito nella prima posizione con codice ufficio 933/ST/14 dell'Elenco 3, la quota di contributo di euro 3.224,82 a completamento del contributo spettante (euro 6.011,69) e che l'impegno per il beneficiario inserito nell'ultima posizione dello stesso elenco con codice ufficio 951/ST/14 sarà solo per una quota parte, ossia fino alla concorrenza di euro 2.476,90 e che il successivo finanziamento della quota parte residua nonché delle ulteriori domande idonee ma allo stato prive di copertura finanziaria sarà possibile mediante le risorse che si renderanno disponibili a seguito revoche e rinunce o minori erogazioni di contributo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Allegato

Elenco 1

Bando Solare Termico 2003

(Rinunce di contributo)

Codice Ufficio	Richiedente	Comune di residenza	Prov.	Costo Impianto euro	Contributo massimo erogabile euro	Comunicazioni
854/ST/12	Morando Renata	Collegno	TO	18.525,00	5.557,50	Rinuncia Prot. n. 15515 del 27.10.2005
784/ST/31	Ferrero Anna Maria	Alba	CN	16.237,25	4.871,18	Rinuncia Prot. n. 15523 del 27.10.2005
848/ST/12	Gagnor Fabrizio	Sommariva del Bosco	CN	22.938,00	4.973,40	Rinuncia Prot. n. 15962 del 04.11.2005
849/ST/12	Gagnor Fabrizio	Sommariva del Bosco	CN	12.217,00	2.948,40	Rinuncia Prot. n. 15960 del 04.11.2005
850/ST/12	Gagnor Fabrizio	Sommariva del Bosco	CN	18.326,40	4.503,60	Rinuncia Prot. n. 15963 del 04.11.2005
804/ST/6	Bielli Giulia	Villafranca	AT	5.550,00	1.533,58	Rinuncia Prot. n. 16250 del 09.11.2005
577/ST/19	Cortese Clemente	Neive	CN	6.058,00	1.150,56	Rinuncia Prot. n. 16247 del 09.11.2005
909/ST/14	Bergerone Diego	Villanova Mondovì	CN	7.450,00	2.219,96	Rinuncia Prot. n. 17393 dell'1.12.2005
591/ST/19	Valletti Giuliana	Alpignano	TO	7.900,00	1.519,18	Rinuncia Prot. n. 17866 del 13.12.2005
Totale euro					29.277,36	

Elenco 2

Bando Solare Termico 2003
(Minori erogazioni di contributo)

Codice Ufficio	Richiedente	Contributo asseganto euro	Contributo erogato euro	Minore erogazione euro	A.L.	DATA
119/ST/15	Camino Elena	1.270,20	981,05	289,15	780	22.11.2005
530/ST/16	Tafari Giuseppe	1.764,00	1.725,48	38,52	779	22.11.2005
546/ST/17	Larocca Antonio	1.515,68	1.500,00	15,68	815	06.12.2005
575/ST/19	Bocco Marcello	2.700,00	2.462,70	237,30	705	24.10.2005
576/ST/19	Bolla Ida	2.700,00	2.493,60	206,40	704	24.10.2005
578/ST/19	Felma Sas Di Felice Alberto & C.	1.210,68	976,64	234,04	783	22.11.2005
582/ST/19	Nobile Gian Piero	1.560,00	1.500,00	60,00	724	03.11.2005
635/ST/25	Klemenz Romanus Albert	5.301,36	2.016,00	3.285,36	809	02.12.2005
638/ST/25	Rolando Fulvio	2.637,13	1.843,39	793,74	727	03.11.2005
661/ST/29	Rosso Mario	2.430,00	1.360,80	1.069,20	792	29.11.2005
685/ST/2	Gallian Alfio	1.461,60	1.262,54	199,06	758	17.11.2005
699/ST/7	Moia Cesarina	1.620,00	1.619,94	0,06	689	18.10.2005
703/ST/7	Vassallo Giulio	1.802,31	1.591,56	210,75	722	03.11.2005
708/ST/8	Peisino Eugenio	2.520,00	2.245,50	274,50	685	17.10.2005
749/ST/21	Piecoro Antonio	1.439,81	1.407,00	32,81	728	03.11.2005

Totale euro 6.946,56

Elenco 3

Bando regionale 2003 - Solare Termico

Elenco domande per le quali è sopravvenuta copertura finanziaria

Codice Ufficio	Richiedente	Comune di residenza	Provincia sede d'intervento	Costo Impianto euro	Contributo massimo erogabile euro
933/ST/14	Comune di Collegno	Collegno	TO	20.038,95	3.224,82
934/ST/14	Comune di Collegno	Collegno	TO	10.399,22	3.119,77
935/ST/14	Fabbiani Claudio	Torino	TO	17.170,20	5.151,06
936/ST/14	Faccin Silvio	Parella	TO	176,40	52,92
938/ST/14	Galliano Ferruccio	Pinasca	TO	381,00	114,30
939/ST/14	Gallo Gianni	Rueglio	TO	9.048,00	2.714,40
940/ST/14	Garello Antonella	Saliceto	CN	3.350,00	1.005,00
941/ST/14	Garis Elio	Gambasca	TO	5.385,00	1.615,50
942/ST/14	Ghiotti Marco	Torino	TO	12.568,20	3.770,46
944/ST/14	Girauda Giacomo Giovanni	Caraglio	CN	7.399,80	2.219,94
945/ST/14	Guercio Miranda	Cumiana	TO	5.871,00	1.761,30
947/ST/14	Loiolo Rinaldo	Prarostino	TO	10.706,40	3.211,92
948/ST/14	Maero Ivano Giacomo	Brondello	CN	5.324,16	1.597,25
949/ST/14	Maffeo Giorgina	Occhieppo Inferiore	BI	8.676,00	2.602,80
950/ST/14	Magaldi Vito	Virle Piemonte	TO	5.285,28	1.585,58
951/ST/14	Martinetto Deni	San Francesco Al Campo	TO	12.066,60	2.476,90

Totale euro 36.223,92

Nota: Al beneficiario con cod. uff. 933/ST/14 è stata assegnata la quota di contributo (euro 3.224,82) a completamento del contributo spettante (euro 6.011,69).
 Al beneficiario con cod. uff. 951/ST/14 è stata assegnata solo una quota parte di contributo spettante (euro 3.619,98).
 Il contributo assegnato (euro 2.476,90) sarà integrato solo se si renderanno disponibili nuovi fondi.

Codice 22.8

D.D. 9 gennaio 2006, n. 3

Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 106 del 16 marzo 2001. Bando regionale 2001 per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione. Revoca del contributo assegnato a causa del mancato rispetto dei termini previsti dall'art. 11 del bando e scorrimento della graduatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo assegnato nei confronti dei soggetti (contraddistinti con il codice ufficio) di cui alla Tabella 1, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante, della somma complessiva di euro 47.372,01;

di dare atto che sono state effettuate minori erogazioni di contributo, nella misura complessiva di euro 5.726,38, come specificato nella Tabella 2, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che, in base allo scorrimento previsto dall'art. 8, comma 4 del bando, le suddette somme pari ad euro 47.372,01 e ad euro 5.726,38 complessivamente pari ad euro 53.098,39 e resasi disponibile a causa delle suddette revoche e dalle minori erogazioni di contributo può essere assegnata fino alla concorrenza di detto importo ai soggetti indicati nella Tabella 3, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, quali beneficiari titolari di domande idonee ma sprovviste di copertura finanziaria inseriti nella graduatoria approvata con la determinazione n. 149 del 21 maggio 2002, a valere sulla quota parte di competenza statale già impegnata sul cap. 27018/05 (I. 6590) con determinazione n. 344 del 30 novembre 2005, e sulla rimanente quota a completamento da reimpostare sul cap. 27018/2006 pari ad euro 258.419,43 e da impegnarsi contestualmente all'erogazione;

di dare atto che si provvederà allo scorrimento della graduatoria, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, a seguito di rinunce o revoche effettuate nei confronti dei suddetti beneficiari;

di dare, altresì, atto che all'erogazione delle somme si provvederà con successivi ed appositi atti di liquidazione a seguito della dimostrazione della corretta realizzazione degli stessi e salve ulteriori verifiche istruttorie.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile

Roberto Quaglia

Allegato

Tabella 1

Fotovoltaico 2001

(Revoche e rinunce)

Cod. Uff.	Richiedente	Contributo Euro	COMUNICAZIONI	
145/FV01	ANTONELLI MAURIZIO	18.011,43	Revoca	Prot. n. 8444 del 09.06.2005
147/FV01	BANFO ATTILIO	12.588,64	Revoca	Prot. n. 8440 del 09.06.2005
168/FV01	BOSSO CHIARA	16.771,94	Revoca	Prot. n. 8551 del 10.06.2005

Totale euro 47.372,01

Tabella 2

Fotovoltaico 2001

(Minori erogazioni)

Cod. Uff.	Richiedente	Contributo Euro	Erogato Euro	Economia Euro	A.L.	DATA
141/FV01	ZINI CORRADO	8.931,30	7.957,69	973,61	286	02.05.2005
143/FV01	ACCOTTO DANIELA	6.604,19	6.427,46	176,73	371	10.06.2005
144/FV01	AMENTA FRANCESCO	12.007,62	12.000,00	7,62	244	14.04.2005
148/FV01	BAROLI PIETRO	17.290,98	15.052,50	2.238,48	367	09.06.2005
152/FV01	BAUDUCCO STEFANO	13.408,61	12.581,36	827,25	798	30.11.2005
160/FV01	BOCCHENI GIUSTO	11.852,69	10.350,00	1.502,69	817	06.12.2005

Totale euro 5.726,38

Tabella 3

BANDO FOTOVOLTAICO 2001 - Scorrimento della graduatoria

Cod Uff.	Richiedente	PR.	Potenza totale impianto	Costo di impianto	Spesa ammmissibile	Contributo
			[kWp]	Euro	Euro	Euro
198/FV01	PARODI RUBENS	AL	2,00	16.010,16	16.010,16	857,02
201/FV01	SARTOR UBALDO	TO	9,38	70.525,42	70.525,42	52.241,37
Totale euro						53.098,39

Nota: Al beneficiario con cod. uff. 198/FV

Al beneficiario con cod. uff. 201/FV01 è stata assegnata solo una parte del cc
sarà integrato solo se si renderanno disponibili nuovi fondi.

Codice 22.8

D.D. 9 gennaio 2006, n. 4

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione progetto esecutivo, esclusioni e scorrimento della graduatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare la domanda di contributo - contraddistinta con il codice ufficio - che ha superato la fase di verifica progettuale riportata nell'Elenco 1, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

* di dare atto che al titolare della stessa domanda sarà richiesto di procedere alla realizzazione dell'impianto e di produrre la necessaria documentazione entro i termini fissati dal bando;

* di approvare l'elenco delle domande escluse a causa della mancata trasmissione del progetto e dell'ulteriore documentazione tecnico-amministrativa entro i termini fissati dal bando, oppure non hanno rispettato i termini di realizzazione dell'intervento e dell'invio della documentazione tecnico amministrativa di cui agli articoli 9 e 10 del bando e riportati nell'Elenco 2, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma di euro 78.375,12;

* di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma VII del bando, la suddetta somma di euro 78.375,12, già impegnata con determinazione n. 483 del 18 novembre 2003 e resasi disponibile a causa della citata esclusione di

contributo, può essere assegnata fino alla concorrenza di detto importo ai soggetti indicati nell'Elenco 3, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quali beneficiari titolari di domande idonee ma sprovvisti di copertura finanziaria inseriti nella graduatoria "non preselezionati" approvata con determinazione n. 180 del 30 aprile 2003;

* di dare atto che, attraverso lo scorrimento della graduatoria, è possibile destinare al beneficiario inserito nella prima posizione con codice ufficio 241/FV03 dell'Elenco 3 la quota di contributo di euro 64.073,13 a completamento del contributo spettante (euro 89.107,85), e che l'impegno per il beneficiario inserito nell'ultima posizione dello stesso elenco con codice ufficio 242/FV03 sarà solo per una quota parte, ossia fino alla concorrenza di euro 14.301,99 e che il successivo finanziamento della quota parte residua nonché delle ulteriori domande idonee ma allo stato prive di copertura finanziaria sarà possibile mediante le risorse che si renderanno disponibili a seguito di esclusioni, revoche, rinunce e minori erogazioni di contributo come previsto all'art. 9 comma VII del bando;

* di dare, altresì, atto che all'erogazione delle somme si provvederà con successivi ed appositi atti di liquidazione a seguito della corretta realizzazione degli stessi e salve ulteriori verifiche istruttorie.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte nel termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Allegato

Elenco 1

Bando Fotovoltaico 2003
ELENCO PROGETTI APPROVATI

Cod. Uff.	Cognome e nome	Potenza	Preventivo	Spesa Ammissibile	Contributo assegnabile
		[kW]	[€]	[€]	[€]
238 / FV03	CAVALLO ARMANDO	20,00	145.000,00	145.000,00	87.454,16

Totale euro 87.454,16

Elenco 2

Bando Fotovoltaico 2003
ELENCO DOMANDE ESCLUSE

Cod. Uff.	Cognome e nome	Potenza [kW]	Preventivo [€]	Spesa Ammissibile [€]	Contributo assegnabile [€]	Motivazione
195 / FV03	BORDONE MAURO	5,04	40.320,00	40.280,00	26.182,00	Revoca Prot. n. 14384 del 10.10.2005
206 / FV03	BRACCO ALBERTO	2,75	21.320,00	22.000,00	13.858,00	Revoca Prot. n. 12117 del 24.08.2005
211 / FV03	BUSCEMI SALVATORE	4,50	36.000,00	36.000,00	23.400,00	Revoca Prot. n. 12116 del 24.08.2005
240 / FV03	CAZZANIGA CHIARA	3,25	33.530,00	26.000,00	14.935,12	Revoca Manca P.E.
Totale euro					78.375,12	

Legenda : Manca il P.E. = Mancato invio del progetto dell'impianto e della documentazione integrativa di cui all'art. 9 del Bando.

Elenco 3

Bando Fotovoltaico 2003

Cod. Uff.	Cognome e nome	Potenza [kW]	Preventivo [€]	Spesa Ammissibile [€]	Contributo assegnabile [€]
241 / FV03	CELERINO MARCO MARIA	19,32	137.089,00	140.240,00	64.073,13
242 / FV03	CERIA IMMOBILIARE S.P.A.	19,20	139.392,00	139.400,00	14.301,99

Totale euro **78.375,12**

Nota: Al beneficiario con cod. uff. 241/FV03 è stata assegnata la quota di contributo (euro 64.073,13) a completamento del contributo spettante (euro 89.107,85);
 al beneficiario con cod. uff. 242/FV03 è stata assegnata solo una parte del contributo spettante (euro 90.604,80).
 Il contributo assegnato (euro 14.301,99) sarà integrato solo se si renderanno disponibili nuovi fondi.

Codice 22.8

D.D. 9 gennaio 2006, n. 5

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Esclusioni dal contributo e scorrimento della graduatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare l'esclusione delle domande di contributo (contraddistinti con il codice ufficio) a causa del mancato rispetto dei termini per la trasmissione del progetto e dell'ulteriore documentazione tecnico-amministrativa entro i termini fissati dal bando, oppure non hanno rispettato i termini di realizzazione dell'intervento e dell'invio della documentazione tecnico amministrativa di cui agli articoli 9 e 10 del bando individuati nel Elenco 1, unito alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma di euro 32.774,88;

* di dare atto che è stata effettuata una minore erogazione di contributo pari ad euro 3.042,81, come specificato nell'Elenco 2, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

* di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma VII del bando, le suddette somme di euro 32.774,88 e di euro 3.042,81 complessivamente pari alla somma di euro 35.817,69, già impegnata con determinazione n. 346 del 12 agosto 2003 e resasi disponibile a causa delle citate esclusioni e dalla minore erogazione di contributo può essere assegnata fino alla concorrenza di detto importo al soggetto contraddistinto con il codice ufficio 242/FV03 indicato nell'Elenco 3, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quale beneficiario titolare di domanda idonea ma sprovvista di copertura finanziaria inserita nella graduatoria "non preselezionati" approvata con determinazione n. 180 del 30 aprile 2003

* di dare atto che, attraverso lo scorrimento della graduatoria, è possibile destinare al beneficiario inserito nel citato Elenco 3 solo una quota parte, ossia fino alla concorrenza di euro 35.817,69 e che il successivo finanziamento della quota residua nonché delle ulteriori domande idonee ma allo stato prive di copertura finanziaria sarà possibile mediante le risorse che si renderanno disponibili a seguito di esclusioni, revoche, rinunce e da minori erogazioni di contributo come previsto dall'art. 9 comma VII del bando

* di dare, altresì, atto che all'erogazione delle somme si provvederà con successivi ed appositi atti di liquidazione a seguito della corretta realizzazione degli stessi e salve ulteriori verifiche istruttorie.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte nel termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile

Roberto Quaglia

Allegato

Elenco 1

Bando Fotovoltaico 2003

ELENCO DOMANDE ESCLUSE

Cod. Uff.	Cognome e nome	Potenza [kW]	Preventivo [€]	Spesa Ammissibile [€]	Contributo assegnabile [€]	Motivazione	
230 / FV03	CASAGRANDE FABIO	3,00	27.000,00	24.000,00	15.600,00	Revoca	Prot. n. 15009 del 19.10.2005
239 / FV03	CAVRIANI CRISTINA	3,00	23.400,00	24.000,00	15.210,00	Revoca	Manca P.E.
240 / FV03	CAZZANIGA CHIARA	3,25	33.530,00	26.000,00	1.964,88	Revoca	Manca P.E.
Totale euro					32.774,88		

Legenda : Manca il P.E. = Mancato invio del progetto dell'impianto e della documentazione integrativa di cui all'art. 9 del Bando.

Elenco 2**Bando Fotovoltaico 2003
(Minori erogazioni di contributo)**

Cod. Uff.		Richiedente	Contributo assegnato euro	Contributo erogato euro	Minore erogazione euro	A. L.	Data
228	/ FV03	CARDONE RINALDO	93.340,00	90.297,19	3.042,81	878	28.12.2005

Totale euro 3.042,81

Elenco 3

Bando Fotovoltaico 2003

Cod. Uff.	Cognome e nome	Potenza [kW]	Preventivo [€]	Spesa Ammissibile [€]	Contributo assegnabile [€]
242 / FV03	CERIA IMMOBILIARE S.P.A.	19,20	139.392,00	139.400,00	35.817,69

Totale euro 35.817,69

Nota: Al beneficiario con cod. uff. 242/FV03 è stata assegnata solo una quota parte del contributo spettante (euro 90.604,80).
Il contributo assegnato (euro 35.817,69) sarà integrato solo se si renderanno disponibili nuovi fondi.

Codice 25.11

D.D. 6 ottobre 2005, n. 1505

Servizio di refrigerazione dell'impianto di condizionamento al di fuori del periodo contrattuale previsto dal rep. 9165 per il settore di Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 9840,00 (o.f.i.) sul cap. 10740/05. Ai sensi dell' art. 3, comma 2 l.r. 2/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

impegnare e liquidare a favore della ALTEC S.p.A. la somma di Euro 9840,00 (diconsi Euro novemilaottocentoquaranta/00) o.f.i. sul capitolo n. 10740 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (A 100536) per il servizio di condizionamento dei locali al di fuori del periodo stabilito dal contratto rep. n. 9165 del 19/05/2004

di dare atto che la spesa di Euro 9840,00 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L. R. 2/05 Art. 3 comma 2 in quanto relativa a spese obbligatorie;

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo accertamento della corretta esecuzione del servizio. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 7 ottobre 2005, n. 1507

Laboratorio teatrale di Protezione Civile. Approvazione schemi convenzione tra Regione Piemonte e Coltelleria Einstein Società Coop per realizzazione spettacolo "fuori pericolo!" e tra Regione Piemonte ed Unoteatro s.c.r.l. per realizzazione spettacoli "Esseosse" e "Acqua di Po, storia del grande fiume". Impegno di spesa di euro 71.251,95 o.f.i. sul capitolo 14142/05, ai sensi della l.r. 2, art.3, comma 2.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare le attività di informazione/educazione sui temi della sicurezza e della protezione civile rivolgendosi alle fasce giovanili appartenenti alla scuola materna, elementare e media inferiore attuando un "laboratorio teatrale di protezione civile";

di approvare la convenzione tra la Regione Piemonte e la Unoteatro s.c.r.l. (omissis) con sede in Corso Brescia, n. 4/bis int. 2 - 10152 Torino per la realizzazione delle rappresentazioni degli spettacoli "Esseosse, ovvero le disavventure di Giovanni Rischiotto" e "Acqua di Po, storia del grande fiume" da effettuarsi nelle scuole materne ed elementari, secondo lo schema allegato alla pre-

sente determinazione a farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

di approvare la convenzione tra la Regione Piemonte e la Coltelleria Einstein Società Cooperativa (omissis) con sede in Via Serra n. 9 - 15040 Valmadonna (AL) per la realizzazione delle rappresentazioni dello spettacolo "Fuori Pericolo!" rivolto agli allievi delle scuole medie, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale (allegato B);

di impegnare sul capitolo 14142/05 (A/100540) la cifra di Euro 47.829,65 (diconsi Euro quarantasettemilaottocentoventinove/65) o.f.i. a favore della Unoteatro s.c.r.l. (omissis) con sede in Corso Brescia, n. 4/bis int. 2 - 10152 Torino per la realizzazione delle rappresentazioni degli spettacoli "Esseosse, ovvero le disavventure di Giovanni Rischiotto" e "Acqua di Po, storia del grande fiume" da effettuarsi nelle scuole materne ed elementari, per far fronte alle attività relative alla prima annualità della convenzione;

impegnare sul capitolo 14142/05 (A/100540) la cifra di Euro 23.422,30 (diconsi Euro ventitremilaquattrocentoventidue/30) o.f.i. a favore della Coltelleria Einstein Società Cooperativa (omissis) con sede in Via Serra n. 9 - 15040 Valmadonna (AL) per la realizzazione delle rappresentazioni dello spettacolo "Fuori Pericolo!" rivolto agli allievi delle scuole medie, per far fronte alle attività relative alla prima annualità della convenzione;

di stabilire che il pagamento avverrà dietro presentazione di fattura, al termine di ogni periodo di riferimento, a 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo accertamento della regolare esecuzione dei servizi. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente del Settore regionale di protezione civile;

di dare atto che la spesa complessiva di Euro 71.251,95 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L.R. 2/05 Art. 3 comma 2 in quanto relativa a spese obbligatorie;

di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 13 ottobre 2005, n. 1544

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 04.02.2005 n. 76 di rep. per l'acquisizione di 6.125,13 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Chiusella in Comune di Vistrorio. Ditta: Faletto & C. SNC. Importo cauzione: Euro 796,27

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 13 ottobre 2005, n. 1545

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 04.02.2005 n. 75 di rep. per l'acquisizione di 2.452,34 metri cubi di materiali litoide dall'alveo del

torrente Chiusella in Comune di Vistrorio. Ditta: Inerti Alto Canavese s.n.c. Importo cauzione: Euro 318,80

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 13 ottobre 2005, n. 1546

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 11.02.2005 n. 77 di rep. per l'acquisizione di 9.644,66 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Oulx e Salbertrand. Ditta: Edilstrade srl Importo cauzione: Euro 1.253,81.

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 14 ottobre 2005, n. 1554

Affido della ricerca denominata "progetto preliminare per l'integrazione dei dati della missione Goce con dati geodetici a terra a supporto di analisi sismo-genetica e applicazioni topo-cartografiche. Approvazione schema di contratto fra la Regione Piemonte e la Società Altec s.p.a. ed impegno di spesa di euro 84.000,00 (o.f.i.) sul cap. 14142/05, ai sensi della l.r. 2/05, art. 3, comma 2

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare lo schema di contratto tra la Regione Piemonte e la società Altec S.p.A., allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, per la realizzazione della ricerca denominata "Progetto preliminare per l'integrazione dei dati della missione GOCE con dati geodetici a terra a supporto di analisi sismo-genetica e applicazioni topo-cartografiche";

di avviare l' "attività propedeutica alla definizione del modello di integrazione dei dati Goce", facente parte della prima fase della ricerca denominata "Progetto preliminare per l'integrazione dei dati della missione GOCE con dati geodetici a terra a supporto di analisi sismo-genetica e applicazioni topo-cartografiche";

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento dell'attività alla ditta Altec S.p.A. corrente in Torino - C.so. Marche 79, per l'importo di Euro 84.000,00 (diconsi Euro ottantaquattromila/00) o.f.i., mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, co. 2, lett. d) della l.r. 8/84;

di impegnare a tale scopo la somma Euro 84.000,00 (diconsi Euro ottantaquattromila/00) o.f.i. sul capitolo n. 14142 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (A/100540) a favore della ditta Altec S.p.A. corrente in Torino - C.so. Marche 79;

di attestare che la spesa di Euro 84.000,00 o.f.i. rispetta i limiti posti dal comma 11 dell'articolo 1 della legge n. 311/2004 (legge finanziaria per l'anno 2005);

di dare atto che la spesa di Euro 84.000,00 o.f.i. ricade nelle deroghe previste dalla L.R. 2/05, art. 3, co. 2

in quanto relativa a spese connesse alla tutela dell'incolumità pubblica;

di disporre che vengano esperiti gli adempimenti previsti dalla legge n. 311/2004 secondo le indicazioni stabilite dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti nell'adunanza del 15/02/2005 n. 6/CONTR/05;

di demandare il completamento della ricerca all'assunzione di successivi atti determinativi, previa disponibilità finanziaria;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 14 ottobre 2005, n. 1561

Convenzioni per attività di cooperazione nel settore della Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 194.000,00 sul cap. 14142/05. Ai sensi della l.r. 2 art.3 comma 2.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di variare il beneficiario previsto dalla determina dirigenziale n. 2036 del 29/11/2004, passando dal previsto Soccorso Alpino, alla Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese onlus;

di impegnare la somma complessiva di Euro 194.000,00 (diconsi Euro centonovantaquattromila/00) sul capitolo n. 14142 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 (acc. A/100540), favore dei soggetti sotto elencati da ripartirsi per le rispettive quote parte

Associazione Radioamatori Italiani (Telecomunicazioni di protezione civile) Euro 15.000,00 o.f.e.

ANA (cooperazione nel settore della protezione civile) Euro 25.000,00 o.f.e.

Comitato Regionale dei Collegi dei Geometri del Piemonte, (cooperazione nel settore della protezione civile) Euro 40.000,00 o.f.e.

Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese onlus (cooperazione nel settore della protezione civile) Euro 45.000,00 o.f.e.

Fondazione Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino (cooperazione nel settore della protezione civile) Euro 40.000,00 o.f.e.

Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria (Gestione CAPI) Euro 9.000,00 o.f.e.

C.R.I (cooperazione nel settore della protezione civile) Euro 20.000,00 o.f.i.

di dare atto che la spesa di Euro 194.000,00 ricade nelle deroghe previste dalla L.R. 2/05, art. 3, comma 2, in quanto relativa alla copertura di contratti già stipulati;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.7

D.D. 14 ottobre 2005, n. 1562

**LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984 - Programma anno 2004.
Lavori di sistemazione idraulica torrente Mologna a difesa
dell'abitato, in Comune di Grignasco (NO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione idraulica Torrente Mologna a difesa dell'abitato, in Comune di Grignasco, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate all'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le leggi in materia;

- si trattiene copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 14 ottobre 2005, n. 1563

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento con tubazione gas DN 225 staffato a monte di un ponte esistente sul rio Ceresole, in Comune di Carmagnola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Società Italiana per il Gas S.p.A.- Area Nord Piemonte sud con sede in Savigliano - CN, via Raviagna, 5, (omissis) l'occupazione (in proiezione) dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione in oggetto a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2013 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare citato;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno alla Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 del bilancio 2005 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2005.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 17 ottobre 2005, n. 1568

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n.4345 - Costruzione ponticello su Rio della Mastra loc. America dei Boschi in comune di Pocapaglia - Richiedente: Società SEI S.r.l. -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società S.E.I. s.r.l., con sede in Bra, Via Cavour n. 7, (omissis), ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- * le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- * le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- * il materiale risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- * le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- * durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

* le opere in argomento dovranno essere eseguite, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc...).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.7

D.D. 17 ottobre 2005, n. 1572

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 2 attraversamenti, in sub alveo, del rio Campalone in Comune di Romagnano Sesia e torrente Roccia in Comune di Prato Sesia, con condotta convogliante gas metano e realizzazione di opere di protezione della tubazione. Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Snam Rete Gas con sede in Alessandria (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza debitamente vistata da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di

manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 18 ottobre 2005, n. 1584

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Agogna in territorio del Comune di Briga Novarese. Richiedente: IFC S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società IFC S.p.A con sede in Omegna (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza debitamente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente

ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25

D.D. 19 ottobre 2005, n. 1586

Demanio idrico fluviale. Concessione per movimentazione di materiale inerte nell'alveo del fiume Bormida in Comune di Rivalta Bormida (AL). Diniego. Richiedente: Azienda Agricola Garbarino Giovanni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di negare la concessione diretta ad ottenere la movimentazione di materiale inerte in alveo del fiume Bormida in Comune di Rivalta Bormida (AL) all'Azienda Agricola Garbarino Giovanni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 19 ottobre 2005, n. 1587

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo dei Rii Lovassina - Gazzo - Straga per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Pozzolo Formigaro (AL). O.M. n. 3090/2000-3258/2002-3276/2003. Interventi a salvaguardia dell'incolumità e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Quarto programma esecutivo. Ditta: Grassano Scavi e movimenti terra - San Giuliano Vecchio (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'accesso all'alveo del Rii Lovassina - Gazzo - Straga con mezzi meccanici alla Ditta Grassano Scavi e Movimentazione terra con sede in San Giuliano Vecchio (AL) per l'esecuzione degli interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Pozzolo Formigaro con esclusione del materiale lapideo.

I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

Non dovranno essere modificate le caratteristiche piano altimetriche dell'alveo e delle relative sponde.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 19 ottobre 2005, n. 1600

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4339 - Lavori di rifacimento opera di presa "Canale Vigne" nel Torrente Brobbio in comune di Beinette - Richiedente: Consorzio Irriguo Gestione Acque Comunali di Beinette -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo Gestione Acque Comunali di Beinette (omissis) con sede in Cuneo -Via Statuto,5 ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 20 ottobre 2005, n. 1604

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4344 - Modifica opera di presa, relativa all'impianto idroelettrico di Frere 2, sul Torrente Unerzio in comune di Aceglio - Richiedente: Comunità Montana Valle Maira -

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Maira con sede Via Torretta, 9 S. Damiano Macra, (omissis) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che

saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (permesso di costruire, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....)

11. Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla ittiologia ed all'inquinamento delle acque.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 20 ottobre 2005, n. 1606

R.D. 523/1904 - Ricostruzione di ponticello per accesso centro aziendale - Rio Rigosio /Rigoggio in comune di Cortemilia - Richiedente: Sig. Lagorio Giancarlo -

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Sig. Lagorio Giancarlo, residente a Cortemilia, corso Divisioni Alpine n. 61, (omissis)- ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente

ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera/lavori dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs n. 42/2004 - vinco paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc....).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.11

D.D. 20 ottobre 2005, n. 1618

Assegnazione alle Province Piemontesi di una quota del fondo regionale di Protezione Civile. Impegno per attività conseguenti il primo intervento, il soccorso, il superamento dell'emergenza e la solidarietà. Impegno di spesa di euro 962.694,81 sul cap. 14144/05. Variazione dei beneficiari fondo anno 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

impegnare la somma di Euro 600.000,00 o.f.i., pari all'aliquota complessiva del 60 % dello stanziamento di cui al capitolo 14144 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 della Regione (A/100541) a favore delle Province piemontesi per il finanziamento delle attività conseguenti il primo intervento, il soccorso, il superamento dell'emergenza e la solidarietà, in occasione di calamità naturali di livello b) di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 31/3/1998 n. 112

di inviare il presente atto alla Direzione Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale affinché possa provvedere, per quanto di competenza, al riparto tra le singole province dell'impegno di Euro 600.000,00;

impegnare la somma di Euro 362.694,81 pari alla rimanenza della dotazione del capitolo 14144 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 della Regione (A/100541), a favore dei beneficiari che eventualmente si configureranno a seguito degli acquisti di beni e servizi, effettuati dalle strutture regionali competenti in materia di Protezione civile, per far fronte alle attività conseguenti il primo intervento, il soccorso, il superamento dell'emergenza e la solidarietà, ad integrazione delle disponibilità degli enti locali, qualora sussistano le condizioni di cui agli articoli 2, 3 e 23 della legge regionale 14 aprile 2003, n. 7;

di variare il beneficiario individuato dall'atto determinativo n. 2017 del 27/11/2004 dell'impegno (I/7291) di 300.000,00 euro, sul capitolo 14144 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2004 A/101674) passando dal previsto beneficiario "enti locali piemontesi" alla nuova dicitura:

"a favore dei beneficiari che eventualmente si configureranno a seguito degli acquisti di beni e servizi effettuati dalle strutture regionali competenti in materia di Protezione civile per far fronte alle attività conseguenti il primo intervento, il soccorso, il superamento dell'emergenza e la solidarietà, ad integrazione delle disponibilità degli enti locali" qualora sussistano le condizioni di cui agli articoli 2, 3 e 23 della legge regionale 14 aprile 2003, n. 7;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.4

D.D. 21 ottobre 2005, n. 1632

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo dei Rii Campostrina, Garavalle e Troggia per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Mirabello Monferrato (AL). O.M. n. 3090/00 - 3258/02 - 3276/03. Interventi a salvaguardia dell'incolumità e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Quarto programma esecutivo. Ditta: Edilsystem S.r.l. - Camagna M.to (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'accesso all'alveo del Rii Campostrina, Garavalle e Troggia con mezzi meccanici alla Ditta: Edilsystem S.r.l. con sede in Camagna M.to (AL) per l'esecuzione degli interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Mirabello Monferrato con esclusione del materiale lapideo.

I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

Non dovranno essere modificate le caratteristiche piano altimetriche dell'alveo e delle relative sponde.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 21 ottobre 2005, n. 1633

Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e s.m.e.i. - Progetto definitivo per "Ricostruzione del Ponte della Pra" e strade di accesso". Conclusione della Conferenza di Servizi.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concludere la Conferenza di Servizi indetta esclusivamente ai fini dell'acquisizione delle autorizzazioni e dei pareri necessari per l'attuazione dell'intervento in oggetto;

2. di considerare parte integrante del presente atto l'allegato verbale di riunione della Conferenza di Servizi del 21/09/2005;

3. che in sede di progettazione esecutiva e di realizzazione delle opere siano recepite e osservate dal Comune di Carmagnola, le prescrizioni indicate nelle autorizzazioni e nei pareri acquisiti nella seduta della Conferenza di Servizi del 21/09/2005, allegati al verbale di riunione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 21 ottobre 2005, n. 1634

R.D. 523/1904, D.G.R. 14/01/2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Estrazione ed acquisizione di mc. 3.287,90 di materiale litoide demaniale d'alveo del torrente Stura, in loc. Trichera in Comune di Viù. Richiedente: Rappresentante Legale della Ditta Grandi Scavi s.r.l. con sede in Ovada (AL) - Corso Italia n. 14 - P.I. n. 01544490061, Sig. Grandi Giuliano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare, ai fini idraulici ed erariali, il Disciplinare di Concessione in data 20.10.2005 Rep. n. 108, già sottoscritto dal richiedente Sig. Grandi Giuliano (legale rappresentante della Società Grandi Scavi S.r.l. con sede in Ovada (AL) C.so Italia n. 14 - (omissis), registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Acqui Terme Sezione Staccata di Ovada in data 20.10.2005 al n. 2071 Serie 3, con tutte le condizioni in esso contenute;

b) di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'acquisizione di 3.287,90 mc. (tremiladuecentottantasette/90) di materiale litoide demaniale d'alveo del torrente Stura, in Comune di Viù loc. Trichera, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1638

Autorizzazione idraulica in sanatoria per potenziamento invasivo, a scopi idropotabili, sul Torrente Orba in Comune di Cremolino in località Monteggio. Richiedente: A.M.A.G. S.p.A. con sede in Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare in sanatoria, ai fini idraulici, la Ditta A.M.A.G. S.p.A., Azienda Multiutility Acqua Gas, con sede in Via Damiano Chiesa n. 18 in Comune di Alessandria, (omissis), a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate

negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

2) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1639

Autorizzazione idraulica per lavori di difesa sul Torrente Curone, località Molino di Montecapraro, in Comune di Fabbica Curone. Richiedente: Comune di Fabbica Curone (AL)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Fabbica Curone (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta sal-

va l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1640

Autorizzazione idraulica per ripristino repellente e difesa in sponda dx del Torrente Borbera in località Persi, nel Comune di Borghetto Borbera (AL). Richiedente: Ditta A.M.I.A.S. S.p.A. con sede in Novi Ligure (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Ditta A.M.I.A.S. S.p.A., con sede in Via P.Giacometti n°22, in Comune di Novi Ligure (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a

quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1642

Autorizzazione idraulica per lavori di risagomatura alveo Torrente Albirola, a monte frazione Santa Maria, in Comune di Albera Ligure (AL). Richiedente: Consorzio Acquedotto Rurale "Albera" con sede in Albera Ligure (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Consorzio Acquedotto Rurale "Albera", con sede in loc. Palazzine n. 32, in Comune di Albera Ligure (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) l'eventuale taglio della vegetazione potrà avvenire solo successivamente al pagamento del canone dovuto.

5) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

6) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1643

**Autorizzazione idraulica per ripristino difesa sponda sx Torrente Torbora confluenza Torrente Sisola, in località 'Campo dei Re', in Comune di Roccaforte Ligure (AL).
Richiedente: Comune di Roccaforte Ligure (AL)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Roccaforte Ligure (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al

richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale

terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1644

Autorizzazione idraulica per lavori di difesa spondale e ricalibratura alveo del Torrente Museglia in località 'Ca' del Sarto, in Comune di Montacuto. Richiedente: Comune di Montacuto (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Montacuto (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispon-

denza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1647

Autorizzazione idraulica per lavori di difesa in sponda dx del Torrente Albirola a monte capoluogo, località 'San Martino, in Comune di Albera Ligure. Richiedente: Comune di Albera Ligure (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Albera Ligure (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al ri-

chiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale

terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1648

Autorizzazione idraulica per il ripristino briglie sul Rio Maestro, in località Salogni, nel Comune di Fabbrica Curone (AL). Richiedente: Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire

eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1649

Autorizzazione idraulica per il ripristino della sezione di deflusso del Torrente Sisola in corrispondenza dell'attraversamento in frazione Casa di Ragione, nel Comune di Mongiardino Ligure (AL). Richiedente: Comune di Mongiardino Ligure (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Mongiardino Ligure (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate

negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale respon-

sabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1650

Autorizzazione idraulica per ripristino difesa sponda sinistra Torrente Borbera a protezione abitato. Richiedente: Comune di Rocchetta Ligure (AL)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Rocchetta Ligure (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il

nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1651

Autorizzazione idraulica per ripristino e sottomurazione difesa sponda sinistra Torrente Borbera a protezione abitato. Richiedente: Comune di Rocchetta Ligure (AL)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Rocchetta Ligure (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al

richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale

terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1652

Autorizzazione idraulica per lavori di disalveo del Torrente Arzola in Comune di Dernice (AL). Richiedente: Comune di Dernice (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Dernice (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) l'eventuale taglio della vegetazione potrà avvenire solo successivamente al pagamento del canone dovuto.

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.11

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1654

Fornitura di abbigliamento, gadgets, zainetti. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dichiarare che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quello oggetto di appalto;

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura inerente l'abbigliamento per i dipendenti del Settore regionale di Protezione civile, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) l.r. 8/84 s.m.i.;

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura inerente gli zainetti, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. b) l.r. 8/84 s.m.i.;

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura inerente i gadgets, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. b) l.r. 8/84 s.m.i.;

di approvare i capitolati speciali d'appalto, nonché gli schemi di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare:

- n. 05 (cinque) ditte per i gadgets;
- n. 02 (due) ditte per l'abbigliamento;
- n. 01 (una) ditta per gli zainetti;

di far fronte alla spesa presunta complessiva di Euro 147.720,00 o.f.i. sul cap. 10740 delle uscite del bilancio

relativo all'esercizio finanziario 2005 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 32-14903 del 28/02/2005 (A/100536) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione Civile dott. geol. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

il sig. Giovanni Pandolfino in qualità di esperto;

il dott. Bruno Golzio in qualità di verbalizzante.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.11

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1657

Fornitura di n. 4 moduli galleggianti per elettropompe centrifughe Flygt BS2250 e n. 2 moduli galleggianti per elettropompe centrifughe Flygt 2151. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura n. 4 moduli galleggianti per elettropompe centrifughe Flygt BS2250 e n. 2 moduli galleggianti per elettropompe centrifughe Flygt 2151, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) l.r. 8/84 s.m.i.;

di approvare il capitolato speciale d'appalto, nonché lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare 3 (tre) ditte;

di far fronte alla spesa presunta di Euro 42.000,00 o.f.i. sul cap. 10740 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 32-14903 del 28/02/2005 (A/100536) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione Civile dott. geol. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

l'ing. Daniele Caffarengo in qualità di esperto;

la d.ssa. Lorella Barbagallo in qualità di verbalizzante;

di dichiarare che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quello oggetto di appalto.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.11

D.D. 24 ottobre 2005, n. 1658

Rimborso spese sostenute per installazione ed utilizzazione del sistema di monitoraggio strumentale per il controllo del fenomeno franoso che ha interessato il Comune di Mergozzo. Liquidazione di euro 4.640,16 (o.f.i.) sul cap. 14144/04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di dare atto che la spesa di Euro 4.640,16 (o.f.i.) è riconducibile alla casistica prevista dall'articolo 1, comma 5 del "Regolamento per l'utilizzo del Fondo regionale di Protezione civile" emanato con DPGR 18/10/2004 n. 11/R;

di liquidare a favore della ditta C.T.M. S.r.l. Via Donati, 14 - 10121 Torino, la somma di Euro 4.640,16 (di cui Euro quattromilaseicentoquaranta/16) (o.f.i.) sul capitolo 14144 (A/101674) dell'esercizio finanziario 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.11

D.D. 27 ottobre 2005, n. 1670

Fornitura di n. 1 trattore Iveco mod. Stralis AT440S43T/P. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura n. 1 trattore Iveco mod. Stralis AT440S43T/P, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) l.r. 8/84 s.m.i.;

di approvare il capitolato speciale d'appalto nonché lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare 3 (tre) ditte;

di far fronte alla spesa presunta di Euro 102.000,00 o.f.i. sul cap. 10740 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 32-14903 del 28/02/2005 (A/100536) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e

dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione Civile dott. geol. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

l'ing. Daniele Caffarengo in qualità di esperto;

la d.ssa. Lorella Barbagallo in qualità di verbalizzante;

di dichiarare che la Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quello oggetto di appalto.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.11

D.D. 27 ottobre 2005, n. 1671

Progettazione e gestione di corsi di formazione degli operatori di Protezione Civile in ambito regionale. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della gestione di processi formativi per la formazione degli operatori di protezione civile in ambito regionale ad una qualificata ed accreditata agenzia formativa operante nel mercato dei servizi formativi, dotata di specifica competenza, mezzi ed esperienza nel campo della formazione, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) l.r. 8/84 s.m.i.;

di approvare il capitolato speciale d'appalto nonché lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare un numero di ditte superiore a 3 (tre);

di far fronte alla spesa presunta di Euro 100.000,00 o.f.e. sul cap. 10740 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2005 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 32-14903 del 28/02/2005 (A/100536) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione Civile dott. geol. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

il dott. Claudio Drago in qualità di esperto;

il dott. Bruno Golzio in qualità di verbalizzante;

di dichiarare che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto di appalto.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 26.2

D.D. 7 settembre 2005, n. 456

Impegno ed erogazione della somma di Euro 1.500.000,00 quale seconda rata del contributo regionale per i lavori di costruzione della Funicolare "Breio - Piazza" in comune di Mondovì (CN). (cap. 25213/05) (A. n. 101026). Esenzione di cui all'art. 3 comma 2 della L.R. n 2/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare ed erogare a favore del Comune di Mondovì la somma di Euro 1.500.000,00 sul capitolo 23213/05 (A. n. 101026) corrispondente alla seconda rata, primo SAL, del contributo regionale, previsto nella Convenzione sottoscritta in data 30 aprile 2003, per la costruzione della Funicolare "Breio - Piazza" in Comune di Mondovì (CN).

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002 .

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 9 settembre 2005, n. 457

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 14 settembre 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 12 settembre 2005, n. 458

Lago Maggiore. Comune di Cannero Riviera. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione. Sig. Junker Adolf Oswin

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, alla collocazione di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione nelle acque del Lago Maggiore, in comune di Cannero Riviera, foglio 10, mappale 412, da parte del Sig. Junker Adolf Oswin così come meglio identificata in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione riportata nei disegni allegati alla nota del Settore Navigazione Interna e Merci prot. n. 1035 in data 28.7.2003 subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R e recare la sigla precedentemente assegnata "1116".

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 12 settembre 2005, n. 459

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione nautica denominata "Barca in difficoltà" indetta dal Nucleo di Protezione Civile Sub Verbania per il giorno 25 settembre 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 12 settembre 2005, n. 460

Provvedimento conclusivo della Fase di verifica della procedura di VIA (art. 10 L.R. 40/98), inerente il progetto preliminare "S.S. N. 33 "del Sempione". Progetto dei lavori di adeguamento del tratto compreso tra il km 131+700 e il confine di Stato - lotto II tra il km 138+600 e il km 144+700". Esclusione del progetto definitivo dalla fase di valutazione di cui all'art.12 della L.R. 40/98

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

b) di concludere il procedimento relativo alla Fase di Verifica, di cui all'art. 10 della L.R. n. 40/98, relativo al progetto preliminare denominato "S.S. n. 33 "del Sempione". Progetto dei lavori di adeguamento del tratto compreso tra il km 131+700 e il confine di Stato - Lotto II tra il km 138+600 e il km 144+700", da localizzarsi nei Comuni di Varzo e Trasquera (VCO) e di escludere il progetto medesimo dalla successiva fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98;

c) di richiedere alla Società proponente ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte, che nel corso della redazione del progetto definitivo siano rispettate le condizioni e le richieste di approfondimento emerse in Conferenza di Servizi preliminare riportate di seguito, finalizzate all'ottenimento in sede della successiva Conferenza di Servizi sul progetto definitivo, dei necessari atti di consenso da parte delle Amministrazioni interessate:

Approfondimenti sugli aspetti ambientali:

- Dovranno essere approfondite le problematiche relative al fenomeno franoso presente all'imbocco di valle della galleria Trasquera, definendo nel dettaglio soluzioni tecnicamente ed economicamente percorribili atte ad eliminare le situazioni di rischio in corrispondenza dell'imbocco stesso;

- nell'eventualità vi sia la necessità di consolidare la stabilità dei versanti e/o delle zone interessate dalle opere in progetto dovranno essere utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica, salvo effettive esigenze tecniche;

- dovranno essere adeguatamente sviluppati gli interventi di inserimento paesaggistico, di ripristino e di mitigazione ambientale, per la cui realizzazione dovranno essere utilizzate specie arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali. Al fine di assicurare la riuscita di tali interventi, le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno). Dovrà inoltre essere previsto un periodo di manu-

tenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nei tre anni successivi la realizzazione delle opere stesse, in modo da garantire l'attecchimento del materiale vegetale;

- la consistenza del taglio di vegetazione arborea dovrà essere quantificata nel progetto definitivo e limitata al minimo indispensabile;

- dovranno essere progettate e realizzate le misure di mitigazione ambientale nei confronti della fauna ittica e degli ecosistemi individuate dal proponente nell'ambito dello studio di inquadramento ambientale contenuto nel progetto preliminare;

- nel caso si rendesse necessaria la costruzione di soglie e/o briglie a protezione delle pile dei viadotti, le stesse dovranno essere progettate e realizzate in modo da non costituire ostacolo agli spostamenti della fauna ittica lungo l'asta del torrente;

- dovranno essere indicate le eventuali aree destinate allo stoccaggio del terreno di scotico e dovranno essere specificate le dimensioni e la geometria dei cumuli, nonché le modalità di conservazione e manutenzione degli stessi in relazione ai tempi di stoccaggio del materiale e di ripristino ambientale dei luoghi;

- dovranno essere ripristinate per quanto possibile le aree, la copertura vegetale e la morfologia alterate dai lavori, in modo da evitare fenomeni di dilavamento, erosione o ruscellamento concentrato, e di interferenze con il regime idraulico del torrente Diveria;

- dovrà essere preventivamente valutato il rischio di contaminazione chimica delle acque superficiali e sotterranee predisponendo, mediante le opportune tecnologie presenti sul mercato, un sistema di controllo per eventi di tipo accidentale;

- dovranno essere rispettate tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali e gli interventi di compensazione esplicitati nell'ambito della progettazione preliminare.

Approfondimenti sugli aspetti idraulici ed idrici:

- Il progetto definitivo dovrà sviluppare adeguatamente il sistema di trattamento e smaltimento delle acque derivanti dalle gallerie e dalle aree di cantiere, specificando quali siano i recettori finali ed individuando le soluzioni adatte ad evitare che, in corrispondenza dei punti di rilascio, nel caso di portate eccezionali, si creino problemi di erosione e di esondazione ora non esistenti. Dovrà inoltre essere sviluppata la progettazione del sistema di bacini di sedimentazione e di biofiltrazione, in cui saranno convogliate le acque di piattaforma in fase di esercizio dell'infrastruttura viaria. In ogni caso dovrà essere evitata l'interferenza diretta di tali acque, potenzialmente molto inquinanti, con il reticolo idrografico superficiale;

- sia per gli attraversamenti in viadotto che per gli eventuali attraversamenti previsti per la viabilità temporanea alle aree di cantiere in prossimità dell'alveo del torrente Diveria, dovranno essere verificati tutti i franchi idraulici previsti dalla normativa;

- tutte le opere provvisorie previste, comprese le piste di cantiere, dovranno essere realizzate ed ubicate compatibilmente con la dinamica del torrente Diveria e le relative fasce di esondazione;

- in corrispondenza dei viadotti e per le aree di cantiere posizionate in località Iselle e località Balmalonesca, dovranno essere prodotte delle sezioni di dettaglio estese fino alle sponde del torrente Diveria;

- si raccomanda per le analisi degli attraversamenti idraulici, nelle stime delle portate di progetto di prendere in considerazione lo scioglimento nivale, di notevole importanza nella formazione delle piene del torrente Diveria;

- dovrà essere posta particolare attenzione ai rapporti di quota tra il piano viabile dell'imbocco ovest della galleria Trasquera ed i livelli di massima piena previsti.

Approfondimenti sulle modalità di smaltimento dello smarino:

- Dovrà essere definita la destinazione dello smarino in eccesso derivante dalla realizzazione delle gallerie, approfondendo l'analisi degli impatti ambientali diretti ed indiretti indotti;

- in riferimento al trasporto di materiale di smarino dalle aree di cantiere ai siti di conferimento finale si rimarca l'importanza del trasporto tramite ferrovia quale soluzione preferenziale rispetto al trasporto su gomma.

Approfondimenti sugli aspetti relativi alle interferenze

- Dovrà essere attentamente studiata l'interferenza della galleria Trasquera in progetto con le attività estrattive in esercizio situate sullo stesso versante;

- per quanto riguarda le aree agricole e boscate interferite dall'opera in progetto, dovrà essere consentito l'accesso alle proprietà sia durante la fase di cantiere, che in quella di esercizio dell'infrastruttura.

Approfondimenti sugli aspetti viabilistici:

- In relazione all'imbocco della galleria Trasquera ovest, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza, dovrà essere realizzato un senso unico con direzione verso valle sulla S.S. 33 storica.

Disposizioni di carattere generale:

- Le opere in progetto dovranno essere conformi alla normativa sismica vigente e rispettare le norme geotecniche di cui al D.M. 11-03-1988 e s.m.i. per le interazioni opere terreno.

d) che dovrà essere promossa sul progetto definitivo specifica procedura di rito ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 e s.m.i.;

e) di richiedere alla Società proponente ANAS S.p.A.

- Compartimento della Viabilità per il Piemonte, di rispettare nel corso della redazione del progetto esecutivo le condizioni e le richieste di approfondimento emerse in Conferenza di Servizi preliminare riportate di seguito:

Approfondimenti sulla cantierizzazione dell'opera

- In considerazione dei rilevanti flussi di traffico veicolare indotto e generato dalla realizzazione dell'intervento in oggetto, in relazione soprattutto al trasporto dei materiali di costruzione e del materiale di smarino prodotto, in fase di realizzazione dell'opera si dovranno rispettare le disposizioni dettate dalle autorità Comunali e/o dalle autorità competenti in materia qualora tali disposizioni fossero ritenute dalle stesse Autorità necessarie alla mitigazione di tale impatto indotto a seguito di verifica diretta dello stesso;

- le aree di stoccaggio temporaneo dello smarino, derivanti dalle gallerie in progetto, non dovranno essere posizionate nelle zone di cantiere più prossime al corso del torrente Diveria e dovranno essere individuate preferibilmente nell'ambito di superfici già degradate, evitando così di compromettere aree con un buon grado di naturalità, inoltre dovranno essere valutate la loro compatibilità geomorfologica ed idraulica;

- in riferimento alle aree di deposito del materiale di smarino si raccomanda l'utilizzo di barriere mascheranti e antivevento di dimensioni adeguate a prevenire la dispersione di polveri nelle zone limitrofe. A tal fine, nei periodi di clima secco e ventoso i cumuli di materiale dovranno essere periodicamente bagnati;

- il trasporto del materiale di smarino dalle aree di cantiere alle aree di deposito e da queste alle aree di conferimento finale (nel caso di trasporto su strada) dovrà avvenire esclusivamente mediante mezzi con cassone coperto al fine di prevenire la dispersione delle polveri;

- non dovrà essere effettuato sul sito d'intervento alcun tipo di stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

- dovrà essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, soprattutto nelle aree poste in corrispondenza degli imbocchi delle gallerie e dei viadotti, al fine di limitare per quanto possibile danneggiamenti agli alberi esistenti;

- per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque;

- al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

- prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con la Provincia di Verbania, le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna eventualmente presente;

- al fine di ridurre gli impatti sulla fauna ittica localizzata a valle dell'area di intervento, dovrà essere effettuata una sospensione dei lavori in alveo in concomitanza con il periodo riproduttivo dei salmoni di (dal 15 ottobre al 1 dicembre);

- al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del torrente Diveria attraverso le opportune opere provvisorie, che dovranno essere indicate nel progetto definitivo, e il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua. Gli interventi in alveo dovranno essere realizzati per lotti operativi da valle verso monte;

- dovrà essere posta la massima cautela ed adottati tutti gli accorgimenti necessari durante le operazioni di scavo e riporto, in modo da non favorire fenomeni di instabilità ed evitare lo scivolamento di materiale a valle o nell'alveo del torrente;

- il progetto esecutivo dovrà prevedere, ai sensi del D.P.R. 554/1999, l'individuazione dei siti di cava per l'approvvigionamento dei materiali occorrenti, in proposito, viste le disponibilità dei materiali e le loro caratteristiche si ritiene opportuno che sia privilegiato l'utilizzo di sfridi di cave di pietre ornamentali attualmente in attività;

- al termine dei lavori le opere di urbanizzazione primaria legate al cantiere dovranno essere mantenute al fine della loro acquisizione da parte del Comune di Trasquera.

f) di dare atto che la presente determinazione sarà inviata alla Società proponente ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del

6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 13 settembre 2005, n. 462

Versamento della quota associativa per l'anno 2005 al Comitato Nazionale Italiano dell'Associazione Mondiale della Strada - AIPCR. Impegno di Euro 1.500,00 sul cap. 10940/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 1.500,00 sul capitolo 10940/2005 (A. n. 101161) per provvedere al versamento della quota associativa per l'anno 2005 al Comitato Nazionale Italiano dell'Associazione Mondiale della Strada - AIPCR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 13 settembre 2005, n. 463

Rimborso spese per il Presidente della Commissione Tecnica per l'esame del progetto di linea ferroviaria ad Alta Capacità Torino-Lione. Impegno di Euro 15.000,00 sul cap. 14305/05

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.2

D.D. 14 settembre 2005, n. 464

L. 297/78. Accordo di Programma del 20/12/99 per il trasferimento alla Regione delle Funzioni amministrative e programmatiche relative ai servizi in concessione a G.T.T. S.p.A., tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte. Impegno di spesa della somma di Euro 3.578.500,32 sul capitolo n. 25342 del bilancio 2005 (acc. n. 100986). Esenzione di cui all'art. 3 comma 2, l.r. 2/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di impegnare la somma di Euro 3.578.500,32 sul cap. 25342/05 (acc. n. 100986), quale quota annuale per l'anno 2005 e residui dell'anno 2004 relativi al "Fondo

Comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile" da destinare ad interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture e del materiale rotabile per i servizi in concessione a G.T.T. S.p.A.;

2. Di liquidare le somme impegnate con le modalità ed i tempi di cui alla D.G.R. 60-10118 del 28/07/2003, modificata dalla D.G.R. 6-10648 del 13/10/2003 e dalla D.G.R. 9-13343 del 13/09/2004.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06/12/1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 20 settembre 2005, n. 474

Affidamento all'ing. Michele Galatola dell'incarico di consulenza per gli adempimenti ed approfondimenti tecnici in materia di grandi infrastrutture, con particolare riferimento agli aspetti attuativi della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo) e in materia di miglioramento della rete ferroviaria regionale. Impegno di Euro 20.000,00 sul cap. 10870/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare all'ing. Michele Galatola l'incarico per lo svolgimento di attività di consulenza per gli adempimenti ed approfondimenti tecnici in materia di grandi infrastrutture, con particolare riferimento agli aspetti attuativi della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo) e in materia di miglioramento della rete ferroviaria regionale;

- di stabilire che la consulenza avrà la durata di 1 anno a partire dalla data della firma del relativo contratto di affidamento dell'incarico e che verrà svolta secondo le clausole contenute nell'allegato schema di contratto (allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di riconoscere all'ing. Michele Galatola, quale compenso definito di comune accordo fra le parti per il periodo di consulenza, il corrispettivo di Euro 70.000,00 comprensivi di tutti gli oneri fiscali e previdenziali; il compenso verrà erogato secondo le modalità previste nell'allegato schema di contratto;

- di impegnare a tal fine la somma di Euro 20.000,00 (A. n. 101174) sul capitolo 10870/05 a favore dell'ing. Michele Galatola;

- di attestare che l'impegno di spesa assunto con la presente determinazione rientra nei limiti posti dall'art. 1, comma 11 della l. 311/2004 (legge finanziaria per l'anno 2005).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 20 settembre 2005, n. 475

Affidamento di incarico di consulenza al dott. Gilberto Borzini, a supporto della Direzione Trasporti per la razionalizzazione operativa, economica e finanziaria del sistema del trasporto pubblico locale. Impegno della somma di Euro 20.000,00 sul cap. 10870/05

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare al dott. Gilberto Borzini l'incarico per lo svolgimento di attività di consulenza a supporto della Direzione Trasporti, per la razionalizzazione operativa, economica e finanziaria del sistema del trasporto pubblico locale. Il consulente svolgerà la sua attività sulla base del programma di lavoro allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione (allegato 1);

- di stabilire che la consulenza avrà la durata di 1 anno a partire dalla data della firma del relativo contratto di affidamento dell'incarico e che verrà svolta secondo le clausole contenute nell'allegato schema di contratto (allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di riconoscere al dott. Gilberto Borzini, quale compenso definito di comune accordo fra le parti per il periodo di consulenza, il corrispettivo di Euro 70.000,00 comprensivi di tutti gli oneri fiscali e previdenziali; il compenso verrà erogato secondo le modalità previste nell'allegato schema di contratto;

- di impegnare a tal fine la somma di Euro 20.000,00 (A. n. 101175) sul capitolo 10870/05 a favore del dott. Gilberto Borzini.

- di attestare che l'impegno di spesa assunto con la presente determinazione rientra nei limiti posti dall'art. 1, comma 11 della l. 311/2004 (legge finanziaria per l'anno 2005).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.2

D.D. 26 settembre 2005, n. 486

L.R. 33/90 - Finanziamento piste ciclabili - Erogazione a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola della somma di Euro 152.008,86= quale seconda rata a saldo del contributo concesso con D.D. 351 del 21/06/01 sul cap. 25020/01 (L.n. 3027). Presa d'atto della conclusione dell'iter amministrativo del contributo concesso con D.D. 305 dell'11/07/02 rettificata con D.D. 310 del 15/07/02 sul cap. 25020/02 (L.n.2765)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare la somma di Euro 152.008,86= sul capitolo di spesa n. 25020/2001 (Impegno n. 3027) quale seconda rata a saldo del finanziamento concesso a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola con D.D. n. 351 del 21.06.2001 per la realizzazione del progetto denominato "2° lotto di interventi sul programma intercomunale pluriennale per le piste ciclabili in Valle Ossola";

di dichiarare concluso l'iter amministrativo relativo al contributo di Euro 302.264,33= sul capitolo di spesa n. 25020/2002 (Impegno n. 2765) concesso a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola con D.D. n. 305 del 11.07.2002, rettificata con D.D. n. 310 del 15.07.2002, per la realizzazione del progetto denominato "2° lotto programma intercomunale piste ciclabili in Valle Ossola".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 27 settembre 2005, n. 487

Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 e s.m.i.. Individuazione dei porti di interesse turistico comunale, ai sensi della D.G.R. n. 36-6221 del 03.06.2002. Lago Maggiore. Comune di Baveno (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di individuare le aree site in Comune di Baveno (VB), adibite a: "punti di ormeggio (complesso di strutture destinate a servire la nautica da diporto e finalizzate allo stazionamento, all'alaggio ed al varo di piccole imbarcazioni)", ed appartenenti al demanio idrico dello Stato, quali complesso di strutture non rientranti nella classificazione del sistema turistico regionale.

Tali aree, ai sensi della D.G.R. n. 36-6221 del 03.06.2002, fanno quindi parte del sistema dei porti turistici d'interesse comunale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997, n. 51.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26.4

D.D. 28 settembre 2005, n. 489

Lago Maggiore. Comuni compresi tra Belgirate e Stresa. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una regata denominata "Trofeo Camicie Rosse" indetta dalla Società delle Regate 1858 con sede in Belgirate per il giorno 2 ottobre 2005

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 28 settembre 2005, n. 491

Restituzione al Sig. Giani Ernesto del deposito cauzionale relativo all'occupazione del posto d'ormeggio n. 18, sito nel porto del Comune di Ghiffa.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26.2

D.D. 29 settembre 2005, n. 492

Legge Regionale 19/2001 - D.C.R. n. 271-37720 del 27/11/2002 - Trasferimento di fondi all'ARES Piemonte per la progettazione e la realizzazione degli interventi programmati dalla regione. Impegno ed erogazione a favore dell'ARES Piemonte di Euro 30.167.551,00= sul capitolo 25116/05. Esenzione di cui all'art. 3 comma 2 della L.R. 2/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare ed erogare a favore dell'ARES Piemonte la somma di Euro 30.167.551,00=, accantonata sul capitolo 25116 del bilancio 2005 con la D.G.R. n. 9-835 del 19.09.2005 (A. n. 101190), ed assegnata al Settore Viabilità ed Impianti Fissi con nota del Direttore Regionale Trasporti Prot. n. 10926/26/2005 del 23.09.2005, al fine di dar corso alla progettazione e realizzazione degli interventi programmati dalla regione, ed in particolare all'attuazione del Piano regionale degli investimenti sulla rete stradale trasferita.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 30 settembre 2005, n. 493

Progetto di Restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria. Accordo di Programma Attuativo fra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Venaria Reale e il Comune di Druent. approvazione dello schema della II convenzione attuativa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Venaria Reale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare il testo della 2° Convenzione Attuativa, allegata e parte integrante della presente determinazione, da stipularsi tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino ed il Comune di Venaria Reale, in forza dell'Accordo di Programma Attuativo sottoscritto in data 14.12.2004.

2. Di individuare il Dirigente del Settore Viabilità-Impianti fissi quale responsabile dell'attuazione di tutte le attività inerenti e conseguenti la convenzione approvata al punto 1, come già previsto a seguito della stipulazione del precedente atto convenzionale del 13.11.2000.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6712/71, n° 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del DPR 25/11/1971 n. 1199

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.2

D.D. 3 ottobre 2005, n. 494

L.R. n. 33/1990 - Erogazione della somma di Euro 17.559,53= sul cap. 25020/2001 quale seconda rata a saldo del contributo concesso con D.D. n. 351 del 21 giugno 2001 a favore del Comune di Dogliani (CN) per la realizzazione del progetto denominato "Pista ciclabile in Via Torino, I lotto". Impegno n. 3027.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare la somma di Euro 17.559,53=sul capitolo di spesa n. 25020/2001 (Impegno n. 3027) quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Dogliani con D.D. n. 351 del 21.06.2001 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Pista ciclabile in Via Torino, I lotto".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario

al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 4 ottobre 2005, n. 495

Ferrovia del Canavese. Autorizzazione al G.T.T. S.p.A. Gruppo Torinese Trasporti all'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 753/80, dell'automotrice Aln 668 serie 4800 - ex serie 1800 - n. M007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il G.T.T. S.p.A. Gruppo Torinese Trasporti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 11/07/1980 n. 753, all'immissione in servizio dell'automotrice Aln 668 serie 4800 - ex serie 1800 - n. M007 a seguito dei lavori di ristrutturazione riguardanti la messa in sicurezza e la rimotorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, della L.R. 08/08/1997 n. 51 e del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 4 ottobre 2005, n. 496

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Erogazione, a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., della somma di Euro 20.862,04 sul cap.25342/2002 (I.n. 6762/02) e della somma di Euro 29.137,96 sul cap. 25342/2003 (I. n. 4105/03), quale saldo del finanziamento per la realizzazione di interventi per la sicurezza e la rimotorizzazione dell'automotrice bruciata Aln 668 n. M007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. la somma di Euro 20.862,04 sul capitolo di spesa 25342/2002 (impegno n. 6762/02) e della somma di Euro 29.137,96 sul capitolo di spesa 25342/2003 (impegno n. 4105/03), quale saldo del finanziamento per la

realizzazione di interventi per la sicurezza e la rimotorizzazione dell'automotrice bruciata Aln 668 n. M007.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, della L.R. 08/08/1997 n. 51 e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 4 ottobre 2005, n. 497

Ferrovia To-Ceres. Comune di Germagnano. Autorizzazione ai Sig. ri Boero Alessio e Boero Mario, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per il rifacimento di un muro di contenimento con formazione di posti auto coperti ad una distanza minima di mt. 9,80 dalla piu' vicina rotaia in deroga all'art. 49 del citato D.P.R

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 6 ottobre 2005, n. 498

Autorizzazione, ai sensi del DPR n. 753/80, per il rifacimento del cavalcaferrovia dell'Autostrada Torino Milano, alla progressiva Km 1+666, nella tratta Settimo Volpiano della Ferrovia del Canavese, in Comune di Settimo Torinese (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A) Di rilasciare l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 58 comma 2 D.P.R. 753/80, per il rifacimento del Cavalcaferrovia dell'Autostrada Torino - Milano, sito alla Progressiva Km 1+666 della ferrovia del Canavese, nella tratta Settimo-Volpiano in Comune di Settimo Torinese, Provincia di Torino secondo il progetto depositato ed acquisito agli atti.

B) Che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al comma 2 dell'art. 58 del D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, della L.R. n. 51 del 8 agosto 1997 e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 6 ottobre 2005, n. 499

L.R. n.33/90 - Erogazione della somma di Euro 9.002,10= sul cap. 25020/01 quale seconda rata a saldo del contributo concesso con D.D. n.351 del 21.06.01 (I. 3027) a favore del Comune di Lenta per il progetto denominato "Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili nelle aree urbane". Accertamento di economia di spesa di Euro 1.223,75 e contestuale riduzione dell'impegno n. 3027 per il medesimo importo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare la somma di Euro 9.002,10= sul capitolo di spesa n. 25020/2001 (Impegno n. 3027) quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Lenta con D.D. n. 351 del 21.06.2001 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili nelle aree urbane".

di dichiarare un'economia di spesa di Euro 1.223,75= e di provvedere alla contestuale riduzione dell'impegno n. 3027 sul capitolo di spesa n. 25020/2001 per il medesimo importo.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 6 ottobre 2005, n. 500

L.R. n. 33/1990 - Erogazione della somma di Euro 7.333,69= sul cap. 25020/2001 quale seconda rata a saldo del contributo concesso con D.D. n. 351 del 21 giugno 2001 a favore del Comune di Boves (CN) per la realizzazione del progetto denominato "Percorso ciclabile tratto Boves-Fontanelle". Impegno n. 3027

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare la somma di Euro 7.333,69= sul capitolo di spesa n. 25020/2001 (Impegno n. 3027) quale seconda

rata a saldo del contributo concesso al Comune di Boves con D.D. n. 351 del 21.06.2001 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Percorso ciclabile tratto Boves-Fontanelle".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 6 ottobre 2005, n. 501

L.R. n. 33/1990 - Erogazione della somma di Euro 4.131,66= sul cap. 25020/2001 quale seconda rata a saldo del contributo concesso con D.D. n. 351 del 21 giugno 2001 a favore del Comune di Genola (CN) per la realizzazione del progetto denominato "Realizzazione pista ciclabile". Impegno n. 3027

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare la somma di Euro 4.131,66= sul capitolo di spesa n. 25020/2001 (Impegno n. 3027) quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Genola con D.D. n. 351 del 21.06.2001 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Realizzazione pista ciclabile".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/1997 e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 6 ottobre 2005, n. 502

Ferrovia To-Ceres. Comune di Borgaro. Autorizzazione ai Sig. Cavallina Stefano, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, per la realizzazione di una rampa carraia, nell'ambito del piano esecutivo convenzionato Area 12, isolato n. 3701, ad una distanza minima di mt. 26,80 dalla piu' vicina rotaia in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, al Sig. Cavallina Stefano, l'autorizzazione in deroga all'art. 49 del citato D.P.R., alla costruzione di una rampa carrabile d'accesso al piano interrato di un fabbricato residenziale in progetto, posta alla distanza di m. 26,80 dalla piu' vicina rotaia, in lotto di terreno distinto al N.C.E.U. del Comune di Borgaro al foglio 7 map. 701-703-586, come da progetto depositato.

che i Richiedenti dovranno mettere in atto, a loro cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico".

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico dei Richiedenti;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico dei Richiedenti la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione; di tale registrazione dovrà essere data comunicazione alla Direzione di Esercizio della Ferrovia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.R. 08/08/1997 n. 51 e dal D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 6 ottobre 2005, n. 503

L.R. n. 33/1990 - Erogazione della somma di Euro 5.203,30= sul cap. 25020/2001 quale seconda rata a saldo del contributo concesso con D.D. n. 351 del 21 giugno 2001 a favore del Comune di Vicoforte (CN) per la realizzazione del progetto denominato "Lotto 1". Impegno n. 3027.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di erogare la somma di Euro 5.203,30= sul capitolo di spesa n. 25020/2001 (Impegno n. 3027) quale seconda rata a saldo del contributo concesso al Comune di Vicoforte con D.D. n. 351 del 21.06.2001 per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Lotto 1".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 6 ottobre 2005, n. 504

Lago di Candia - Comune di Candia Canadese (TO). Federazione Italiana Canottaggio - Comitato Regionale Piemontese. Manifestazione di canottaggio "Match Triangolare", programmata per i giorni 15 e 16 ottobre 2005. Parere in ordine alla disciplina della navigazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere parere favorevole in merito alla disciplina della navigazione, relativamente alla manifestazione denominata "Match Triangolare", organizzata dalla Federazione Italiana Canottaggio - Comitato Regionale Piemontese, programmata per i giorni 15 ottobre 2005 dalle ore 14,00 alle ore 17,00 e 16 ottobre 2005 dalle ore 10,00 alle ore 13,00, nello specchio acqueo del lago di Candia indicato nella planimetria inserita nell'Avviso ai Naviganti", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni e disposizioni:

1) Le unità di navigazione facenti parte dell'organizzazione dovranno esporre a bordo dell'unità stessa, in maniera ben visibile, drappo rosso di identificazione.

2) L'avviso ai naviganti dovrà essere esposto presso l'Albo Pretorio del Comune di Candia Canavese e trasmesso, come da nostra nota n. 1122 del 26.08.2003, al Centro Operativo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile in Roma e al Coordinamento Regionale del Corpo Forestale dello Stato - Sala Operativa di Torino, mentre gli organizzatori della manifestazione dovranno garantirne la massima diffusione presso l'area interessata.

3) Gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

4) Di disporre il divieto di navigazione, limitatamente al campo gara (fatte salve le unità direttamente interessate dalla manifestazione) ed il divieto di balneazione.

5) Gli organizzatori della manifestazione oltre ad essere in possesso delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento della suddetta manifestazione, in quanto responsabili della stessa, dovranno verificare tutte le condizioni

di qualsiasi natura, incluso lo stato dei luoghi, affinché la manifestazione possa effettuarsi senza alcun pericolo.

6) Gli organizzatori dovranno adottare ogni utile provvedimento necessario ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone direttamente o indirettamente coinvolte ed informare ogni altra Autorità od Ente eventualmente interessato.

7) Le boe occorrenti alla manifestazione dovranno essere collocate e tolte, a cura dell'Organizzazione, nel campo gara all'inizio ed alla fine della manifestazione stessa.

Il presente provvedimento è valido solo per il periodo e la località in esso indicato, ed è riferito a condizioni di normalità delle acque nello specchio acqueo interessato.

Al peggiorare di dette condizioni gli organizzatori sono tenuti a sospendere la manifestazione programmata.

Il presente parere è, altresì, sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative in cui gli organizzatori dovessero incorrere.

Il presente parere non costituisce "autorizzazione" all'espletamento della manifestazione, autorizzazione che dovrà essere rilasciata dal Comune di Candia Canavese ai sensi dell' art. 98 della l.r. n. 44/2000 e s.m.i..

Qualora non venissero osservate le disposizioni di cui sopra, premesso che l'Amministrazione Regionale è comunque sollevata da qualsiasi responsabilità, l'Associazione organizzatrice risponderà di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della mancata osservanza delle succitate prescrizioni ed è punibile ai sensi degli artt. 1174/1231 del Codice della Navigazione (R.D. 30.03.1942, n. 327).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o della piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 7 ottobre 2005, n. 505

Lago Maggiore - Comune di Verbania località Suna. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 2 boe di ormeggio unita' di navigazione. Sig. Sciarini Orlando

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 2 boe di ormeggio di unità di navigazione, sul Lago Maggiore in comune di Verbania località Suna nelle ac-

que antistanti il foglio n. 58, mappale n. 136, richiesto da Sciarini Orlando, così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione che vengono visti da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

- Le boe dovranno essere di colore bianco e dovranno risultare conformi alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. n.1/R. del 29 marzo 2002. Vengono assegnate le sigle VB 76 - VB 77.

- L'ancoraggio delle boe al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento delle medesime sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

- Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

- Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

- Il presente provvedimento, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

- Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di che si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

- Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

- Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

- Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

- Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 7 ottobre 2005, n. 506

Lago Maggiore. Comune di Cannero Riviera. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione. Sig.ra Daehler Pott Anne Marie

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole, ai fini della disciplina della navigazione, alla collocazione di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione nelle acque del Lago Maggiore, in comune di Cannero Riviera, foglio 16, mappale 404, da parte della Sig.ra Daehler Pott Anne Marie così come meglio identificata in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione riportata nei disegni allegati alla nota del Settore Navigazione Interna e Merci prot. n. 1430/26.04 in data 28.11.2002 subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R e recare la sigla CR52.

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge

6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 7 ottobre 2005, n. 507

Lago Maggiore - Comune di Verbania località Suna. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio unità di navigazione. Sig. Alessi Anghini Stefano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione, sul Lago Maggiore in comune di Verbania località Suna nelle acque antistanti il foglio n. 67, mappale n. 182, richiesto da Alessi Anghini Stefano, così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione che vengono visti da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

- La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. n.1/R. del 29 marzo 2002. Viene assegnata la sigla VB 75.

- L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

- Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

- Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

- Il presente provvedimento, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

- Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

- Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non

costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

- Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

- Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

- Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 10 ottobre 2005, n. 508

Lago Maggiore. Comune di Cannobio. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 5 boe di ormeggio di unità di navigazione. Richiedente: Società Campeggio Internazionale di Zanone Alfredo & C

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 5 boe di ormeggio di unità di navigazione, sul Lago Maggiore, in comune di Cannobio, nelle acque antistanti il foglio 38, mappali 80/81, richiesto dalla Società Campeggio Internazionale di Zanone Alfredo & C. così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

Le boe dovranno essere di colore bianco e dovranno risultare conformi alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R. Vengono assegnate le sigle: C57, C58, C59, C60, C61.

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni

anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 10 ottobre 2005, n. 509

Lago Maggiore. Comune di Cannobio. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 8 boe di ormeggio di unità di navigazione e alla posa di un pontile. Richiedente: Società Concord S.r.l. di Albertella Massimo Paolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 8 boe di ormeggio di unità di navigazione, nonché di esprimere ai sensi del comma 1, lettera a) dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i. parere favorevole, al progetto di intervento per la posa di n. 1 pontile galleggiante di complessivi mq.21.60 sul Lago Maggiore, in comune di Cannobio, nelle acque antistanti il foglio 38, mappali 82, richiesto dalla Società Concord S.r.l. di Albertella Massimo Paolo così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dei manufatti dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza di quanto segue.

Le boe dovranno essere di colore bianco e dovranno risultare conformi alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R. Vengono assegnate le sigle: C62, C63, C64, C65, C66, C67, C68, C69.

L'ancoraggio delle boe al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento delle medesime sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002. Viene assegnata la sigla : C70.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità del pontile in argomento.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere. In tale sede l'occupazione di specchio acqueo eccedente la superficie dei manufatti dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Navigazione Interna e Merci (con l'indicazione dei mezzi e delle attrezzature presenti in acqua) e potrà essere soggetta a particolari prescrizioni.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione le opere in argomento.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Am-

ministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 10 ottobre 2005, n. 510

Lago Maggiore. Comune di Baveno. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 8 boe di ormeggio di unità di navigazione. Residenza Nautica del Verbano di Bottagisio Aldo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 8 boe di ormeggio di unità di navigazione, sul Lago Maggiore, in comune di Baveno, località Feriolo, nelle acque antistanti il foglio 4, mappali 102, 103, 104 e 119, richiesto dalla ditta Residenza Nautica del Verbano S.a.s. di Bottagisio Aldo così come meglio identificata in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

Le boe dovranno essere di colore bianco e dovranno risultare conformi alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R. Vengono assegnate le sigle : B120, B121, B122, B123, B124, B125, B126 e B127 .

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 10 ottobre 2005, n. 511

Pagamento della quota associativa per l'anno 2005 all'Unione Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.). Impegno di Euro 10.330,00= sul Cap. 10940/05. (A. n. 101160).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare la somma di Euro 10.330,00 sul Cap. 10940/2005 per far fronte all'adesione per l'anno 2005 all'Unione Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.).

Di autorizzare il pagamento della somma di Euro 10.330,00 a favore dell'Unione Navigazione Interna Italiana (U.N.I.I.), quale quota associativa per l'anno 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 12 ottobre 2005, n. 516

Comune di Cannero Riviera (VB). Adempimenti previsti dalla lettera f), comma 1, dell'articolo 96 della l. r. n. 44/2000 e s.m.i

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di prendere atto di quanto proposto dalla D.C.C. n. 23 del 23.06.2005 del Comune di Cannero Riviera (VB): "Occupazione aree appartenenti al demanio lacuale della navigazione interna, individuazione modalità di intervento", e di assumere, ai sensi della lettera f), comma 1, dell'articolo 96 della l. r. n. 44/2000 e s.m.i., i contenuti della stessa quale riferimento normativo locale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997, n. 51.

Il Dirigente responsabile
Luigi Serra

Codice 26

D.D. 12 ottobre 2005, n. 517

Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto definitivo delle infrastrutture complementari per la stazione di Torino Porta Nuova, sottoposto alla procedura ex art. 4 D.Lgs. 190/2002

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di designare l'ing. Enzo Gino, Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una struttura organizzativa flessibile nell'ambito della Direzione Trasporti per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto definitivo delle infrastrutture complementari per la stazione di Torino Porta Nuova, sottoposto alla procedura ex art. 4 D.Lgs 190/2002.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.1

D.D. 13 ottobre 2005, n. 519

Primo Programma Annuale di Attuazione del PNSS. Impegno ed erogazione a favore della Provincia di Torino di un contributo di euro 900.000,00 quale adesione al progetto per il controllo del traffico nell'area olimpica. Cap. 25245/2005

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare e liquidare, a titolo di contributo, la somma di Euro 900.000,00 a favore della Provincia di Torino, sul capitolo n. 25245 (A n. 100488/acc) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005, per la realizzazione del progetto per il controllo del traffico nell'area olimpica meglio descritto nelle premesse

Le risorse verranno erogate alla Provincia di Torino in un'unica soluzione, mediante atto di liquidazione del Responsabile del Settore Pianificazione dei Trasporti.

A fronte del contributo erogato, la Provincia dovrà garantire alle strutture regionali l'accesso ai dati di mobili-

tà raccolti dal sistema di monitoraggio, nelle forme da concordarsi successivamente, e certificare alla Regione Piemonte l'attuazione del progetto, dal punto di vista tecnico e finanziario, prima del periodo olimpico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26

D.D. 14 ottobre 2005, n. 520

Provincia di Alessandria. Commissione consultiva provinciale per l'autotrasporto di cose in conto proprio: designazione esperti della Regione

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di designare i seguenti funzionari della Direzione Trasporti:

l'ing. Tommaso Turinetti, quale rappresentante effettivo;

l'arch. Paolo Mancin, quale rappresentante supplente; in rappresentanza della Regione Piemonte nella Commissione consultiva provinciale di Alessandria relativa al trasporto di cose in Conto Proprio;

di incaricare il Dirigente del Settore Navigazione interna e merci a dare la necessaria comunicazione alla Provincia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 14 ottobre 2005, n. 521

Provincia di Alessandria. Commissione consultiva provinciale per l'autotrasporto di cose per conto terzi: designazione esperti della Regione

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di designare i seguenti funzionari della Direzione Trasporti:

l'ing. Tommaso Turinetti, quale rappresentante effettivo;

l'arch. Paolo Mancin, quale rappresentante supplente; in rappresentanza della Regione Piemonte nella Commissione consultiva provinciale di Alessandria relativa alla tenuta dell'Albo provinciale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi;

di incaricare il Dirigente del Settore Navigazione interna e merci a dare la necessaria comunicazione alla Provincia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'arti-

colo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.2

D.D. 14 ottobre 2005, n. 522

Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Erogazione di Euro 514.241,00 sul cap.25405/03 e di Euro 154.759,00 sul cap.25405/05 a favore della Società GEAC SpA, quale secondo avanzamento del contributo per lavori relativi alle schede CN/01/B, CN/02 e CN/03. Rettifica delle quote di ripartizione nella DD.304 del 17.06.05

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di erogare alla società Geac S.p.A., la somma di Euro 514.241,00 sul capitolo n. 25405/2003 e di Euro 154.759,00 sul capitolo n. 25405/2005 per un totale di Euro 669.000,00, come riportato nell'art. 5 della Convenzione Rep. n. 9075, quale quota del contributo pari al 20% per lavori di completamento ed ampliamento del piazzale di sosta aeromobili, per l'ampliamento e riqualifica del parcheggio autoveicoli e dell'annessa viabilità (CN/02-CN/03) e per lavori di costruzione pensilina metallica a copertura accessi air-side presso l'aerostazione olimpica Cuneo-Levaldigi (CN/01/B).

2. di rettificare la ripartizione di cui al punto 2 del dispositivo della D.D. n. 304 del 17 giugno 2005 nella misura di Euro 5.250.000,00 a favore della SAGAT S.p.A. in luogo di Euro 5.357.026,00, e nella misura di Euro 2.496.259,00 a favore della GEAC S.p.A. in luogo di Euro 2.389.233,00.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.R. 51/97 e del DPGR 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 14 ottobre 2005, n. 524

Ferrovia Torino-Ceres. Comune di Torino. Autorizzazione in linea tecnica al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. per il progetto relativo alla ristrutturazione del fabbricato inserito nel Compensorio di Stazione di Porta Milano, sito in C.so Giulio Cesare, angolo Lungo Dora Agrigento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., per le considerazioni in premessa illustrate, l'autorizzazione in linea tecnica al progetto depositato con nota prot. n. 9391/26/2005 del 08/08/2005, relativo al risanamento conservativo del fabbricato inserito nel Comprensorio di Stazione di Porta Milano, sito in C.so Giulio Cesare, angolo Lungo Dora Agrigento, a condizione che siano osservate le prescrizioni contenute negli atti autorizzativi della Soprintendenza per i Beni Ambientali e del Comune di Torino;

la presente autorizzazione in linea tecnica è limitata alle competenze amministrative di cui al citato D.lgs n. 422/97, fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, della L.R. 08/08/1997 n. 51 e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.3

D.D. 17 ottobre 2005, n. 525

Servizio di Numero Verde regionale per il TPL: proroga del Contratto di Fornitura di Servizi e impegno di spesa a favore della Cooperativa Telematica Industriale (C.T.I.) S.C.a.R.L., capogruppo del raggruppamento temporaneo di impresa tra C.T.I. S.C.a.R.L. di Torino e Infoteam s.r.l. di Torino (oggi Progetti e Sistemi s.r.l.). Impegno di Euro 557.773,45 sul Cap. N. 14305/2005 (A. n101231)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di prorogare dal 12 aprile 2005 al 13 aprile 2006 il Contratto di fornitura di servizi per la gestione del Numero Verde regionale per il Trasporto Pubblico Locale alla Cooperativa Telematica Industriale S.C.a.R.L., capogruppo del raggruppamento temporaneo di impresa tra la Cooperativa Telematica Industriale S.C.a.R.L. di Torino e la Infoteam s.r.l. di Torino (oggi Progetti e Sistemi s.r.l.);

* di impegnare a favore della Cooperativa Telematica Industriale S.C.a.R.L., capogruppo del raggruppamento temporaneo di impresa tra la Cooperativa Telematica Industriale S.C.a.R.L. di Torino e la Infoteam s.r.l. di Torino (oggi Progetti e Sistemi s.r.l.), la somma di Euro 557.773,45 sul Cap. 14305/2005 (A. n. 101231) da erogarsi come prescritto dal contratto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.4

D.D. 18 ottobre 2005, n. 532

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Circolo Nautico Torino - Manifestazione velica "Regata di Chiusura - Trofeo Bracchi", programmata per il giorno 23 ottobre 2005. Parere in ordine alla disciplina della navigazione.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 19 ottobre 2005, n. 533

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Associazione velica Lega Navale Italiana - Sezione di Torino (TO) - Manifestazione velica denominata "Regata di Chiusura", programmata per il giorno 30 ottobre 2005. Parere in ordine alla disciplina della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 20 ottobre 2005, n. 534

Contributo straordinario al Comune di Stresa (VB) per l'ammodernamento della funivia Stresa - Alpino - Mottarone. Economia di spesa di Euro 7.534,45= e contestuale riduzione dell'impegno n. 4732 per il medesimo importo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prendere atto e dichiarare l'economia di spesa di Euro 7.534,45= e di provvedere contestualmente alla riduzione dell'impegno n. 4732 per il medesimo importo.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente Responsabile Vicario
Gianni Rosa

Codice 26.4

D.D. 20 ottobre 2005, n. 535

Lago Maggiore. Comune di Cannero Riviera. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione. Sig. Apell Emil Hans.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole, ai fini della disciplina della navigazione, alla collocazione di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione nelle acque del Lago Maggiore, in comune di Cannero Riviera, foglio 10, mappale 444, da parte del Sig. Apell Emil Hans così come meglio identificata in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione riportata nei disegni allegati alla nota del Settore Navigazione Interna e Merci prot. n. 1392/26.04 in data 25.11.2002 subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R e recare la sigla 485.

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge

6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 21 ottobre 2005, n. 537

Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino con la partecipazione di ATIVA S.p.a. per la realizzazione degli interventi sulla viabilità ordinaria interagenti con il S.A.T.T. Impegno ed erogazione di Euro 1.549.370,70= sul cap. 25214/2005 a favore di ATIVA S.p.a.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare ed erogare la somma di Euro 1.549.370,70= sul Capitolo di Bilancio 25214/05 (A. n. 101054), a favore della Società A.T.I.V.A. S.p.A. per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma per la realizzazione degli interventi sulla viabilità ordinaria interagenti con il Sistema Autostradale Tangenziale di Torino (S.A.T.T.); tali somme verranno liquidate entro il corrente esercizio finanziario.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/1997 ed del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente Responsabile Vicario
Gianni Rosa

Codice 26.2

D.D. 24 ottobre 2005, n. 538

Accordo di programma per la realizzazione del progetto della funicolare "Breo-Piazza" nel Comune di Mondovì - Impegno della somma di Euro 1.615.198,29= sul capitolo 25213 del bilancio 2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare a favore del Comune di Mondovì (CN) la somma di Euro 1.615.198,29= sul capitolo di spesa 25213/2005 corrispondente alla terza rata a saldo del

contributo regionale previsto nella Convenzione sottoscritta in data 30 aprile 2003, per la costruzione della Funicolare "Breio-Piazza" nel Comune di Mondovì;

di dare atto che la somma di Euro 1.615.198,29= sarà erogata a favore del Comune di Mondovì a presentazione della certificazione del raggiungimento del 50% dei lavori della funicolare in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente Responsabile Vicario
Gianni Rosa

Codice 26.1

D.D. 25 ottobre 2005, n. 539

Prosecuzione del servizio Infomobilità Piemonte. Approvazione delle bozze di contratto. Modifica del beneficiario dell'impegno di cui alla d.d. n. 621 del 30.11.2004 (Cap. 10435/2004 -Impegno n.7853).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, per le considerazioni illustrate in premessa, all'Agenzia Radio Traffic con sede in Milano - c.so Venezia 43, la prosecuzione del servizio denominato Infomobilità Piemonte dal 2 novembre 2005 al 30 aprile 2006, che prevede la fornitura di informazioni sul traffico, sulla viabilità ed altre informazioni di mobilità tramite vari media, e tra gli altri il servizio televideo di Raitre Regionale;

di approvare la bozza di contratto, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 1), da sottoscrivere con l'Agenzia Radio Traffic per regolare i rapporti derivanti dalla prosecuzione del servizio Infomobilità;

di approvare la bozza di contratto, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 2), da sottoscrivere con Rai - Radio Televisione Italiana per avere a disposizione, per la durata di un anno, sul televideo di Raitre Regionale un fascicolo dedicato al servizio Infomobilità;

di affidare all'Agenzia Mandragola Advertising, esclusiva della gestione del sistema Tlv- on line per RAI, la gestione tempo reale sul Televideo Regionale RAI del servizio Tlv- on line della durata di 6 mesi per fornire le informazioni di Infomobilità in Piemonte, e di approvare la bozza di lettera di affidamento alla stessa di tale servizio, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

di modificare i beneficiari del precedente impegno finanziario, assunto a favore dell'ARES con D.D. n. 621 del 30.11.2004 (Impegno n. 7853) di complessivi Euro 250.000,00 sul cap. 10435/2004, individuando, sulla base delle offerte illustrate in premessa e ritenute congrue, come nuovi beneficiari per una quota pari a Euro 120.480,00 (oneri fiscali compresi) l'Agenzia Radio

Traffic, per una quota pari a Euro 4.320,00 (oneri fiscali compresi) la RAI - Radio Televisione Italiana, per una quota pari a Euro 432,00 (oneri fiscali compresi) l'Agenzia Mandragola Advertising s.r.l.

Le risorse verranno erogate mediante atto di liquidazione del Responsabile del Settore Pianificazione dei Trasporti, secondo le modalità previste dalle specifiche convenzioni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.2

D.D. 25 ottobre 2005, n. 540

Accordo di programma per la realizzazione di interventi sulla rete stradale all'interno del territorio regionale. Economia di spesa di Euro 1.291.142,25= e contestuale riduzione dell'impegno n. 7349 sul capitolo di spesa n. 25215/2001 per il medesimo importo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prendere atto e dichiarare l'economia di spesa di Euro 1.291.142,25= e di provvedere contestualmente alla riduzione dell'impegno n. 7349 sul capitolo di spesa n. 25215/2001 per il medesimo importo.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n. 1199.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 25 ottobre 2005, n. 541

Impegno di spesa ed erogazione della somma di Euro 200.000,00 quale contributo annuale (2005) per il funzionamento del Museo Ferroviario Piemontese sul cap. 14410/2005 (A. n. 100768)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare ed erogare la somma di Euro 200.000,00 sul cap. 14410/05 (A. n. 100768) come contributo annuale (anno 2005) per il funzionamento del Museo Ferroviario Piemontese.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Am-

ministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge n. 1034 del 6/12/1971, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e della L.R. n. 51. dell' 8 agosto 1997 e dal D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 27 ottobre 2005, n. 542

Legge Regionale 19/2001 - D.C.R. N. 271-37720 del 27/11/2002 - Trasferimento di fondi alle Province Piemontesi per spese di investimento per la realizzazione di interventi sulla rete stradale di interesse regionale. Impegno ed erogazione a favore delle Province di Alessandria, Asti, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli di Euro 10.000.000,00= sul capitolo 24960/2005.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare ed erogare a favore delle Province Piemontesi la somma complessiva di Euro 10.000.000,00=, accantonata sul capitolo 24960 del bilancio 2005 con la D.G.R. n. 9-835 del 19.09.2005 (A. n. 101191), ed assegnata al Settore Viabilità ed Impianti Fissi con nota del Direttore Regionale Trasporti Prot. n. 10926/26/2005 del 23.09.2005, con la seguente ripartizione tra le Province interessate:

- Provincia di Alessandria Euro 1.150.000,00
- Provincia di Asti Euro 1.000.000,00
- Provincia di Novara Euro 533.000,00
- Provincia di Torino Euro 4.568.200,00
- Provincia del VCO Euro 1.000.000,00
- Provincia di Vercelli Euro 1.748.800,00

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 31 ottobre 2005, n. 544

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Erogazione, a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., della somma di Euro 276.686,76 sul cap. 25342/2003 (L.n. 4105/03), quale prima rata del finanziamento per i lavori di risanamento massicciata e

revisione binario sulla ferrovia del Canavese, tratta Settimo-Volpiano, e sulla ferrovia Torino-Ceres, tratta Villanova-Balangero

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. la somma di Euro 276.686,76 sul capitolo di spesa 25342/2003 (impegno n. 4105/03), quale prima rata del finanziamento per i lavori di risanamento massicciata e revisione binario sulla ferrovia del Canavese, tratta Settimo-Volpiano, e sulla ferrovia Torino-Ceres, tratta Villanova-Balangero.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto, della L.R. 08/08/1997 n. 51 e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.1

D.D. 3 novembre 2005, n. 545

D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004 e D.G.R. n. 15-14827 del 21.02.2005. Programma regionale sicurezza stradale. Informazione, formazione e prevenzione: base per un sistema efficace di Sicurezza Stradale. Impegno di spesa euro 205.224,00 cap. 25245/2005 A. n. 100488.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di impegnare, la somma complessiva di Euro 205.224,00 sul capitolo 25245 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 (già accantonata al n. 100488 con D.G.R. n. 15-14827 del 21.02.2004), a favore della Consepi S.p.A.;

* di approvare gli atti di liquidazione per gli importi di Euro 198.384,00 ed Euro 6.840,00, relativi alla partecipazione ai corsi di Guida Sicura svolti da neopatentati in sede e nei corsi itineranti, da operatori della Protezione Civile e del Soccorso Sanitario, per un importo complessivo pari ad Euro 205.224,00;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.2

D.D. 3 novembre 2005, n. 546

Impegno di Euro 39.320.468,28 sul Cap. 25198/05 (A.101350), per investimenti nel settore dei trasporti, secondo l'Accordo ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97 sottoscritto tra il Ministero Infrastrutture e Trasporti e la Regione Piemonte. Erogazione di 29.340.000,00 Cap. 25198/05 (A.101350) al G.T.T. S.p.A quale primo avanzamento per la fornitura di n.10 complessi di materiale rotabile elettrico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 39.320.468,28 sul Cap. 25198 del bilancio 2005 (A. n. 101350) a favore del G.T.T. S.p.A., quale quota parte relativa all'anno in corso, per il finanziamento degli interventi di cui all'Accordo di Programma per l'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97, sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 16 dicembre 2002;

di erogare Euro 29.340.000,00 (Cap. 25198/2005, A.n. 101350) al G.T.T. S.p.A. per il primo avanzamento della fornitura di n. 10 complessi di materiale rotabile elettrico;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, della L.R. 51/97 e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 3 novembre 2005, n. 547

Stazione di Novara, Via Leonardo da Vinci 1. Accertamento di conformità urbanistica, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210 del 17/05/1985, del progetto per la costruzione di un deposito oli in struttura prefabbricata

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prendere atto che, per le considerazioni in premessa illustrate, il progetto depositato agli atti con ns. prot. n. 8314/26/2004 del 09/07/2004, relativo alla costruzione di un deposito oli in struttura prefabbricata nella stazione di Novara in via Leonardo Da Vinci 1, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210 del 17/05/1985, non è conforme alle previsioni delle norme e degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati nel Comune di Novara, in quanto in contrasto con le modalità di attuazione previste dall'art. 18 delle N.t.A. del P.R.G.C. in salvaguardia.

Per gli interventi difforni dallo strumento urbanistico si dovrà procedere applicando il disposto del 3° comma dell'art. 25 della Legge 210/85.

La presente determinazione è limitata alle competenze di cui al citato art. 25 della Legge n. 210/85, fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.R. n. 51 dell'08/08/1997 e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 4 novembre 2005, n. 548

Comune di Belgirate (VCO). Progetto di "Variante al progetto definitivo del secondo intervento di miglioramento sede stradale e collegamento percorso pedonale alla struttura portuale - tratto verso Lesa", l.r. 7.7.96 n. 48 - Programma 2001. Parere ai sensi dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 s.m.i. Liquidazione al Comune di Belgirate della somma di Euro 759.191,65 su Cap. 25398/2001 (Impegno n. 5962)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di esprimere, per quanto di competenza, in merito al progetto definitivo presentato dal Comune di Belgirate relativo alla realizzazione delle opere di "Variante al progetto definitivo del secondo intervento di miglioramento sede stradale e collegamento percorso pedonale alla struttura portuale - tratto verso Lesa" di importo pari a Euro 759.191,65, parere favorevole ai sensi dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 e s.m.i., comma 1 lett. a) in ordine alla disciplina della navigazione interna lacuale e fluviale nonché all'approvazione dei relativi progetti di intervento, in quanto aderente alle finalità del programma regionale d'intervento per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna di cui all'art. 7 bis della l.r. n. 26/1995 (così come modificata dalla l.r. n. 48/1996);

- di subordinare tale parere al rispetto delle seguenti condizioni:

a) nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto interessato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

c) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al normale svolgimento della navigazione sia pubblica che privata, eventuali richieste di deroga alla disciplina esistente in materia di Navigazione Interna

dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

d) il Comune di Belgirate dovrà mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di mantenere nel tempo la fruizione, l'efficienza e la sicurezza delle opere finanziate;

e) l'eventuale occupazione di sedime demaniale dovrà avvenire contestualmente al rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;

f) il Comune dovrà provvedere, ove necessario, alla definizione catastale delle opere in progetto;

g) il Comune, in sede di redazione del livello di progettazione esecutiva e comunque prima di attivare la procedura di affidamento dei lavori, dovrà recepire tutte le condizioni e prescrizioni derivanti dalla espressione di merito dei singoli Enti di cui in premessa, aggiornando di conseguenza gli atti progettuali;

h) il responsabile del procedimento ai sensi del DPR 554/99 dovrà trasmettere al Settore Regionale Navigazione Interna e Merci copia degli atti di Validazione del Progetto Esecutivo;

i) il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.P.R. 554/99 dovrà richiedere al Comitato Italo-Svizzero per la pesca l'autorizzazione alle operazioni di scavo, allorché interferenti con l'acqua, prima di dare esecuzione alle escavazioni stesse;

- di applicare, come da richiesta del Comune di Belgirate, le modalità di erogazioni previste dalla D.G.R. 73-9981 del 14/07/2003;

- di liquidare con atti successivi a favore del Comune di Belgirate la somma di Euro 759.191,65, impegnata con D.D. n.726 del 26 ottobre 2001 sul Cap. 25398/01 (Impegno n. 5962) a fronte delle somme accantonate con D.G.R. n. 39-4190 del 22 ottobre 2001, per l'intervento di cui all'oggetto;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 4 novembre 2005, n. 549

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2003. Comune di Piverone (TO). "Opere di Navigazione Interna. Lago di Viverone. Perizia di variante per "Opere lacustri di sistemazione e di collegamento della struttura balneare protetta e del Porto Canale" nel Comune di Piverone (TO). Importo di Euro 296.223,24 di cui Euro 211.653,05 per lavori. Parere ai sensi dell'art. 96 della L. R. n. 44/000 s.m.i.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di dare atto che:

a) la presente perizia di variante ai sensi dell'art. 25, comma 3, della legge 109/94 e s.m.i. è oggetto del finanziamento concesso con Determinazione n. 623 del 14/11/2003 del Dirigente regionale responsabile del Settore Navigazione Interna e Merci che ha impegnato per l'intervento di "Opere lacustri di sistemazione e di collegamento della struttura balneare protetta e del Porto Canale" sul Lago di Viverone, la somma di Euro

296.223,24 sul Capitolo n. 25398/2003 del Bilancio regionale 2003 (I.5905). Con atto di liquidazione n. 2003/5905 il finanziamento è stato interamente liquidato in data 26/11/2003;

b) dalla documentazione di variante predisposta dai progettisti arch. Mario Vay e arch. Brunello Giuliana approvata con Determinazione dirigenziale n. 87 in data 30/09/2005 a seguito del parere favorevole espresso dalla Amministrazione Comunale con Deliberazione della Giunta comunale n. 62 del 30/09/2005; emerge il seguente quadro economico finale di spesa:

Importo dei lavori a base d'asta Euro 209.070,77

Importo lavori perizia Euro 20.655,00

Importo lordo lavori complessivo Euro 229.725,77

Ribasso d'asta (- 10,10%) Euro 23.202,30

Importo netto lavori Euro 206.523,47

Oneri per la sicurezza Euro 2.582,28

Totale lavori e oneri sicurezza (A) Euro 209.105,75

Somme a disposizione dell'Amministrazione:

1) spese tecniche - progettazione - D.L. Euro 25.822,84

2) piano sicurezza e coord.lavori - D.Lgs.494/96 Euro 6.197,48

3) contributo INARCASSA 2% Euro 640,41

4) IVA spese tecniche 20% Euro 6.532,15

5) IVA lavori 20% Euro 41.821,15

6) fondo R.P. 1,5% Euro 3.136,58

Totale somme a disposizione dell'Amministrazione (B) Euro 84.150,61

Totale complessivo (A) + (B) Euro 293.256,36

somma residua disponibile per imprevisti Euro 2.966,88

Importo Finanziato Euro 296.223,24

2) di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai sensi dell'art. 96 della L. R. n. 44/2000 e s.m.i., comma 1 lett. a), in merito alla perizia suppletiva di variante, presentata dal Comune di Piverone e relativa ai lavori di realizzazione per "Opere lacustri di sistemazione e di collegamento della struttura balneare protetta e del Porto Canale" sul Lago di Viverone redatta ai sensi dell'art. 25, comma 3 della legge 109/94 e s.m.e.i., la quale non comporta aumenti di spesa rispetto al finanziamento originario in quanto il maggior costo dei lavori addizionale di IVA, pari ad un importo di Euro 22.282,60 trova copertura nello stanziamento iniziale;

3) di subordinare tale parere al rispetto delle seguenti condizioni:

a) nessuna ulteriore variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto interessato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

c) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al normale svolgimento della navigazione sia pubblica che privata, eventuali richieste di deroga alla disciplina esistente in materia di Navigazione Interna dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Settore;

d) il Comune di Piverone dovrà mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di mantenere nel tempo la fruizione, l'efficienza e la sicurezza delle opere finanziate;

e) dovrà essere posta particolare cura nel dimensionamento strutturale in rapporto alle sollecitazioni più gravose a cui è sottoposta l'opera ed in modo tale da minimizzare le manutenzioni periodiche degli elementi strutturali;

f) nella realizzazione dell'opera dovranno essere verificate e certificate le componenti strutturali curando in particolare la qualità dei materiali e la perfetta posa in opera;

g) a conclusione dell'opera dovranno essere presentati appositi elaborati "as built" riportanti l'esatta collocazione della struttura ivi incluso i corpi morti, linee di ormeggio e quant'altro necessario a collocare cartograficamente quanto realizzato;

h) il Comune dovrà, inoltre, trasmettere al Settore Navigazione Interna e Merci copia del Piano di Manutenzione dell'opera da redigersi ai sensi dell'art. 35, c. 1, lett. e del D.P.R. 554/99

i) l'eventuale occupazione di sedime demaniale dovrà avvenire contestualmente al rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;

j) il Comune dovrà provvedere, ove necessario, alla definizione catastale delle opere in progetto;

k) il Comune dovrà recepire tutte le condizioni e prescrizioni derivanti dalla espressione di merito dei singoli Enti di cui in premessa aggiornando di conseguenza gli atti progettuali.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 4 novembre 2005, n. 551

L.R. 7.7.96 n. 48 - Programma 2005. Comune di Torino. Manutenzione straordinaria per interventi mirati di risistemazione alveo del fiume Po alla navigazione. Progetto definitivo. Parere ai sensi dell'art. 96 della L.R. n. 44/00 s.m.i

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai sensi dell'art. 96 della L. R. n. 44/2000 e s.m.i., comma 1 lett. a), e s.m.i., in merito al progetto definitivo presentato dal Comune di Torino relativo alla realizzazione delle opere di "Manutenzione straordinaria per interventi mirati di risistemazione alveo del fiume Po atti alla navigazione", per un importo di Euro 660.000,00;

- di subordinare tale parere al rispetto delle seguenti condizioni:

a) nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristi-

nate a regola d'arte, restando il soggetto interessato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

c) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al normale svolgimento della navigazione sia pubblica che privata, ogni eventuale richiesta di deroga alla disciplina esistente in materia di Navigazione Interna dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

d) il Comune di Torino dovrà mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di mantenere nel tempo la fruizione, l'efficienza e la sicurezza delle opere finanziate;

e) l'eventuale occupazione di sedime demaniale dovrà avvenire contestualmente al rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;

f) il Comune dovrà provvedere, ove necessario, alla definizione catastale delle opere in progetto;

g) di dare atto che il parere reso dal Settore Navigazione Interna e Merci con il presente provvedimento non costituisce pronuncia in ordine all'approvazione del progetto rispetto alla programmazione regionale in materia di navigazione;

h) tenuto conto che i lavori di dragaggio interessano un'asta navigabile fruita da un servizio di trasporto pubblico di linea, e che di fatto gli interventi in progetto definiscono un canale navigabile, il Comune di Torino dovrà predisporre e posare apposita segnaletica come da regolamento regionale n. 6/R del 7 giugno 2002;

i) il Comune dovrà recepire tutte le condizioni, prescrizioni e raccomandazioni contenute nei pareri già acquisiti il progetto in parola:

* autorizzazione ai sensi della L.R. 28/1990, art. 15 comma 12;

* autorizzazione ai sensi del T.U. n. 523 del 25.07.1904, artt. 93-97

j) il responsabile del procedimento ai sensi del DPR 554/99 dovrà trasmettere al Settore Regionale Navigazione Interna e Merci copia degli atti di Validazione del Progetto Esecutivo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 22 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 7 novembre 2005, n. 554

Lago Maggiore. Comune di Oggebbio. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unita' di navigazione. Richiedente: Sig.ra Salvoni Sonia.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della disciplina della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione, sul Lago Maggiore, in comune di Oggebbio, nelle acque antistanti il foglio 26, mappale 111, richiesto dalla Sig.ra Salvoni Sonia così come meglio identificata in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono debitamente visti da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2002, n. 1/R. Viene assegnata la sigla: OG 32.

L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

La titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini della disciplina della navigazione e non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

La titolare del presente parere ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera in argomento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 7 novembre 2005, n. 555

L.R. 7.7.96 n. 48. Comune di Pella (NO). Realizzazione pontili di attracco natanti in località Roncallo e completamento della sistemazione di accesso a servizio delle infrastrutture portuali. Perizia di variante 29.457,83. Parere ai sensi dell'art. 96 della l.r. n.44/2000 s.m.i.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole ai sensi dell'art.96, comma 1 lett. a), della l.r. n. 44/2000 e s.m.i. in merito alla Perizia suppletiva di variante relativa alla realizzazione nuovi pontili di attracco natanti in località Roncallo e completamento della sistemazione della relativa area di accesso a servizio delle infrastrutture portuali presentata dal Comune di Pella (NO) per un importo complessivo di perizia di Euro 29.457,83.

- di subordinare tale parere al rispetto delle seguenti condizioni:

a) nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto interessato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

c) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al normale svolgimento della navigazione sia pubblica che privata, eventuali richieste di deroga alla disciplina esistente in materia di Navigazione Interna dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

d) il Comune di Pella dovrà mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di mantenere nel tempo la fruizione, l'efficienza e la sicurezza delle opere finanziate;

e) l'eventuale occupazione di sedime demaniale dovrà avvenire contestualmente al rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale;

f) il Comune dovrà provvedere, ove necessario, alla definizione catastale delle opere in progetto;

g) il Comune dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.8 della L.R. 08.09.1997 n.51

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 7 novembre 2005, n. 556

Art. 96 L.R. 26.04.2000 n. 44, e s.m.i. Lago d'Orta. Comune di Pella. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di punti di ormeggio imbarcazioni richiesto dal Circolo della Vela di Pella.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 96 della L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i, parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento, all'istanza presentata dal Circolo della Vela di Pella, come meglio identificato in premessa, relativo al progetto di intervento per la posa di punti di ormeggio imbarcazioni consistenti nella posa di pesi morti e cime di ormeggio assicurate a riva.

La collocazione avverrà nello specchio d'acqua prospiciente i mappali n. 120 - 155 foglio n. 5 nel comune di Pella (zona portuale di Pella centro).

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione, che vengono vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere adottato ogni utile accorgimento volto a garantire la sicurezza della navigazione nell'area di cantiere. In tale sede l'occupazione di specchio acqueo eccedente la superficie dei manufatti dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Navigazione Interna e Merci (con l'indicazione dei mezzi e delle attrezzature presenti in acqua) e potrà essere soggetta a particolari prescrizioni.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione le opere in argomento.

Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi. Il diretto interessato dovrà, pertanto, richiedere la regolarizzazione amministrativa e fiscale all'ente concedente, al quale spettano sia le valutazioni di merito che di compatibilità con altre concessioni o occupazioni presenti nell'area, in essere o in corso di perfezionamento.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'arti-

colo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.4

D.D. 7 novembre 2005, n. 557

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione. Ditta "Marzola Emiliano - Accessori per la nautica".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere negativo, ai fini della disciplina della navigazione, alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione, sul Lago Maggiore, in comune di Verbania, nelle acque antistanti il foglio 68, mappale 657, richiesto dalla ditta "Marzola Emiliano - Accessori per la nautica" così come meglio individuata in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 8 novembre 2005, n. 563

Ferrovia Torino-Ceres: Comune di Nole. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, alla Soc. Martinetto Costruzioni S.r.l. per la realizzazione in variante di una rampa di accesso ai garage, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, alla Soc. Martinetto Costruzioni S.r.l., l'autorizzazione in deroga all'art. 49 del citato D.P.R., per la realizzazione in variante di una rampa d'accesso ad un autorimessa interrata alla distanza minima di mt. 6,30 dalla più vicina rotaia della ferrovia Torino-Ceres, in lotto di terreno distinto al N.C.E.U. del Comune di Nole al foglio 11, mappale 1033, a condizione che, come previsto dal progetto originale, autorizzato con nota 00622-10279 del 6/4/01 dall'U.S.T.I.F., la recinzione a mt. 3 dalla più vicina rotaia sia costituita da un muretto in c.a. (di al-

tezza mt. 0,60) sormontato da cancellate in c.l.s. (tipo F.S.).

che i Richiedenti dovranno mettere in atto, a loro cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico".

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico dei Richiedenti;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico dei Richiedenti la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione; di tale registrazione dovrà essere data comunicazione alla Direzione di Esercizio della Ferrovia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.R. 08/08/1997 n. 51 e dal D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 10 gennaio 2006, n. 5

Progetto di variante per la "Sistemazione dei Trasporti - Parcheggi di Oulx" nel Comune di Oulx, opera temporanea all'evento Olimpico Torino 2006. Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i.

Premesso che:

- che con Determinazione Dirigenziale n. 320 del 27/06/2005 si era concluso il procedimento di Conferenza dei Servizi Definitiva art. 9, commi 3-9 della legge 9/10/2000 n. 285 e s.m.i. e secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii., in merito al progetto definitivo dell'intervento denominato "Sistemazione dei Trasporti - Parcheggi di Oulx" del Comune di Oulx;

- con istanza della Sviluppo Italia Engineering S.p.a. prot. n. 3317 del 25/10/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 27/10/2005 al prot. 12384/26/2005, è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della legge 9 ottobre 2000 n. 285 e secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii., relativi

vamente al progetto di variante per la "Sistemazione dei Trasporti - Parcheggi di Oulx" del Comune di Oulx;

- che Sviluppo Italia Engineering S.p.a. ha formulato la succitata richiesta di attivazione sulla base di quanto previsto dall'art. 7 septies della L. n°43 del 31/3/2005 e s.m.i., nonché dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n°1/1999;

- la Sviluppo Italia Engineering S.p.a. con nota prot. n. 3759 del 28/11/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 06/12/2005 al prot. 13991/26/2005 ha trasmesso la seguente documentazione progettuale:

- Relazione illustrativa e modifiche NTA;
- Carta di zonizzazione urbanistica;
- Relazione illustrativa e modifiche NTA;
- Carta di zonizzazione urbanistica;

- in estrema sintesi il progetto prevede l'esecuzione di tutte le lavorazioni necessarie per la realizzazione delle rampe a carattere temporaneo per il collegamento del parcheggio in oggetto con l'autostrada A32 "Torino-Bardonecchia" e il conseguente aumento dell'area sottoposta all'intervento per circa mq 6.000;

- con determinazione n. 543 del 31/10/2005, il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'art. 4 e seguenti della L. 241/90 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) di C.d.S. Definitiva relativa ai lavori di che trattasi l'ing. Tommaso Turinetti, dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per l'attività concernente i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

- l'Autorità Competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 45 del 10/11/2005;

- l'Autorità Competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e ss.mm.ii. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

SI Sviluppo Italia Engineering S.p.a.

Comune di Oulx.

Comunità Montana Alta Valle di Susa.

Provincia di Torino - ufficio Progetto Olimpiadi Torino 2006.

Corpo Forestale dello Stato.

ARPA Piemonte.

A.S.L. 5.

Direzione Regionale Tutela Risanamento Ambientale.

Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino.

C.R.O.P.

Direzione Regionale Trasporti - Settore Viabilità Impianti Fissi.

Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi.

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica.

Direzione Regionale Industria.

Direzione Regionale Difesa del Suolo.

Direzione Patrimonio e Tecnico - Attività contrattuale-Espropri- Usi Civici.

Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche.

Direzione Regionale Economia Montana e Foreste.

Direzione Regionale Territorio Rurale.

Prefettura di Torino.

SMAT.

SITAF s.p.a.

ANAS s.p.a.

Consorzio Forestale Alta Valle di Susa.

RFI s.p.a.

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte.

Agenzia Torino 2006.

Toroc.

Direzione Gabinetto della Giunta Regionale.

- si sono svolte n. 2 riunioni di Conferenza dei Servizi Definitiva in data 16 novembre 2005 e 29 dicembre 2005, così come da verbali siglati in pari data, nel corso delle quali il soggetto proponente ha tra l'altro illustrato le soluzioni progettuali.

Dato atto che:

- il Comune di Oulx, con nota prot. n. 16262 del 30/11/2005 ha segnalato alla Regione Piemonte ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che erano in corso lavori non ancora autorizzati relativi alle rampe di accesso alla A32, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 27 e 28 del T.U.E;

- la Direzione Regionale Trasporti, non avendo la C.d.S. compiti di vigilanza, con nota n. 14611 del 20/12/2005 ha trasmesso per competenza la segnalazione sopra citata alla Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Vigilanza Urbanistica;

- la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Vigilanza Urbanistica con nota prot. n. 44816/19 del 23/12/2005 pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. n. 14933/26/2005 del 28/12/2005 ha comunicato che i provvedimenti da assumere in merito a quanto segnalato risultano di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001;

Considerato che:

- il R.U.P. per conto di Sviluppo Italia S.p.a. ha dichiarato a verbale della riunione di C.d.S. in data 16/11/2005 che le opere oggetto di esame della C.d.S. sono richieste in toto come opere temporanee; a tal proposito il R.U.P. per conto di Sviluppo Italia S.p.a. ha successivamente consegnato al Comune di Oulx e agli atti di C.d.S. un "Cronoprogramma" dimostrante il coordinamento delle lavorazioni e dei ripristini relativi sia ai lavori per l'approntamento dei parcheggi temporanei di Oulx che per le rampe di raccordo all'autostrada A 32;

- il R.U.P. per conto di Sviluppo Italia S.p.a. ha depositato agli atti della riunione di C.d.S. in data 29/12/2005 la comunicazione prot. n. ALC/2375 del 23/12/2005 in ordine alla garanzia di copertura finanziaria per l'intervento, da cui si riporta "... (omissis) nelle more dell'emanazione dell'apposito D.P.C.M., Sviluppo Italia procederà alla realizzazione dell'opera a valere sui fondi ex art. 7 septies L. 43 del 31/3/2005";

- una prima documentazione incompleta della proposta di Variazione Urbanistica è stata posta in pubblicazione presso l'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/2000 e s.m.i. tramite affissione all'Albo Pretorio, per otto giorni consecutivi (dal giorno 31/10/2005 al giorno 08/11/2005) e nei successivi dieci giorni è pervenuta n. 1 osservazione presso gli Uffici Comunali; tale osservazione risulta trasmessa dall'Amministrazione Comunale di Oulx con fax in data 27/12/2005, protocollato dalla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 14925/26/2005 in data 28/12/2005; una seconda Variazione Urbanistica, integrata degli elaborati mancanti ma tuttavia contenente alcune imprecisioni cartografiche, è stata pubblicata all'Albo Pretorio per otto giorni consecutivi (dal giorno 11/11/2005 al giorno 19/11/2005) e nei dieci giorni successivi (dal 20/11/2005 al 30/11/2005) non risultano pervenute osservazioni; una terza versione di Variazione Urbanistica, redatta in modo esaustivo e quindi oggetto di valutazione della C.d.S., è stata posta in pubblicazione presso l'Albo Pretorio del

comune di Oulx dal 09/12/2005 al 17/12/2005 e nei successivi dieci giorni (dal 18/12/2005 al 28/12/2005) non risultano pervenute osservazioni;

- in sede di seconda riunione di C.d.S. del 29.12.2005 è stata esaminata ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/2000, l'unica osservazione formulata dal Sig. Girardi Diego delegato della Sig.ra Gai Minietti Secondina, pervenuta al Comune di Oulx in merito alle proposte di variazione urbanistica; la C.d.S. ha ritenuto l'osservazione superata sulla base di quanto reso a verbale dal Responsabile del Procedimento per conto del soggetto proponente, Sviluppo Italia S.p.a.;

- la conformità urbanistica dell'intervento è stata supportata dalle opportune variazioni urbanistiche ex art. 9, comma 4, della L. 285/2000 e s.m.i. agli strumenti urbanistici;

- la Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della DGR n. 82 - 5618 del 19/03/2002, di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", considerata la temporaneità degli interventi in oggetto richiama il parere non ostativo espresso nella seduta del 23/03/2005 inerente il progetto originario;

- il Comune di Oulx, con delibera n. 54 del 16/11/2005 ha espresso parere favorevole subordinato all'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazioni;

- Il tecnico comunale di Oulx, richiamata la comunicazione del Comune prot. 16262 in data 30/11/2005 e preso atto della nota prot. 0044816/19 in data 23/12/2005 della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, ha dichiarato a verbale della riunione di C.d.S. del giorno 29/12/2005 che nulla osta al rilascio del permesso di costruire ai sensi del D.P.R. n. 380/2001, fatto salvo gli eventuali provvedimenti in capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in ordine a quanto segnalato.

Rilevato che:

Entro la conclusione della terza riunione di Conferenza dei Servizi si sono espressi i seguenti soggetti:

- Direzione Industria, Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva, prot. n. 15434/16.4 del 10/11/2005 pervenuta alla Direzione Trasporti il 13099/26/2005 del 15/11/2005;

- Direzione OO.PP. CROP, prot. n. 1708/25.98/CROP del 10/11/2005 pervenuta alla Direzione Trasporti il 13100/26/2005 del 15/11/2005;

- ASL 5, prot. n. 64456 del 15/11/2005 pervenuta alla Direzione Trasporti il 13566/26/2005 del 25/11/2005;

- Direzione Regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino, prot. n. 55844/25.3 del 18/11/2005 pervenuta alla Direzione Trasporti il 13459/26/2005 del 23/11/2005;

- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica prot. n. 45034/19 del 28/12/2005 pervenuto alla Direzione Trasporti al prot. n. 14935/26/2005 del 28/12/2005;

- Arpa Piemonte prot. n. 162524 del 30/12/2005, pervenuto alla Direzione Trasporti al prot. n. 172/26/2006 del 5/1/2006;

- Direzione Regionale Territorio Rurale, prot. n. 20/13 del 2/1/2006, pervenuto alla Direzione Trasporti al prot. n.36 /26/2006 del 3/1/2006;

Considerato inoltre che:

- in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3

dell'art. 14 ter della L. 241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e dei commi dell'art. 9 della L. 285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n°42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002.

Tutto ciò premesso e considerato,

- Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e s.m.i. "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";
- Visto il D. Lgs. n. 42/2004;
- Visto il D.P.R. n. 380/2001;
- Vista la D.G.R. 9 aprile 2001 n. 45-2741, "Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006";
- Vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 22 della L.R. n° 51/97;
- Visti i verbali delle riunioni di Conferenza dei servizi depositati agli atti;
- Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

determina

A) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi;

B) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

C) di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S e che pertanto si approva il progetto ai fini del rilascio delle seguenti autorizzazioni, come da richiesta del soggetto proponente e secondo gli esiti della C.d.S.:

- approvazione, fermo restando quanto previsto con D.G.R. n°4-278 del 20/6/2005, della "Variazione urbanistica ai sensi dell'art.9, comma 4, della Legge del 9 ottobre 2000 n. 285 alla variazione urbanistica approvata con D.D. Regione Piemonte - Direzione Trasporti n°320 del 27/6/2005 " al Piano Regolatore Generale vigente, approvato con D.G.R. n. 48-40084 del 14.1.1994 e s.m.i.;

- presa d'atto, ai sensi della D.G.R. n. 41-7279 del 7.10.2002, della "Variazione urbanistica ai sensi dell'art.9, comma 4, della Legge del 9 ottobre 2000 n. 285 alla variazione urbanistica approvata con D.D. Regione Piemonte - Direzione Trasporti n°320 del 27/6/2005 " al Piano Regolatore Generale Variante generale di adeguamento al PAI, adottata con D.C.C. n. 18 del 26.04.2003;

- autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n° 42/2004;

- permesso di costruire, fatto salvo gli eventuali provvedimenti in capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in ordine a quanto segnalato dal Comune di Oulx con nota prot. n. 16262 del 30/11/2005;

D) di stabilire che i succitati permessi ed autorizzazioni sono:

a. rilasciati sulla base degli elaborati costituenti il progetto di variante;

b. emanati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c. subordinati all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate per l'opera temporanea in argomento e che pertanto sono resi a esplicita condizione di ripristino dello stato dei luoghi:

- ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione della variante in progetto si ribadiscono le osservazioni e raccomandazioni di carattere ambientale contenute nella D.D. 320 del 27/06/05; in particolare le operazioni previste per i ripristini ambientali delle aree già autorizzate con DD n. 320 del 27/06/05 dovranno essere estesi alle porzioni di parcheggio in variante;

- la permanenza delle opere, in conformità alla DGR. in data 20.6.05, n. 4-278, sia tassativamente limitata al 31.03.2006; in particolare entrambe le rampe di accesso all'autostrada dovranno essere rimosse entro e non oltre il 31.03.2006;

- in riferimento all'accesso al cantiere di mezzi pesanti da via Cazzettes nell'abitato di Oulx dovranno essere concordati, tra il soggetto proponente e l'amministrazione Comunale, gli orari di transito e il ripristino di eventuali danni causati dai mezzi di cantiere, quantificati presuntivamente in n. 15 mezzi;

- la gestione di eventuali materiali di cava o terra da scavo, che non trovano utilizzo nel medesimo cantiere, dovrà essere conforme con quanto previsto dal Piano Inerti e nei successivi aggiornamenti, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 45-2741 del 9/4/2001;

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificato lo stato della reale disponibilità dei terreni interessati dalla realizzazione degli interventi in progetto;

- al termine dell'evento olimpico, tutte le opere realizzate dovranno essere smantellate e lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato alle condizioni originarie;

- le aree boscate poste in prossimità dell'area oggetto di intervento non dovranno essere in alcun modo interessate dai lavori e nessun albero dovrà essere abbattuto;

- durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque;

- il materiale terroso proveniente dalle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia dovrà essere adeguatamente smaltito e non dovrà essere utilizzato per la realizzazione degli interventi di ripristino ambientale;

- al fine di meglio orientare gli interventi di ricostituzione in fase post-olimpica, prima dell'inizio dei lavori di allestimento dei parcheggi dovrà essere eseguito un puntuale rilievo della situazione del sistema di drenaggio superficiale e dei confini degli appezzamenti localizzati nelle aree interessate dagli interventi;

- il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere accantonato secondo le modalità indicate nella Relazione illustrativa interventi di ripristino (elaborato 130-02231-IV4-PD-RE-007-0-F01) e nella planimetria 130-02231-IV4-PD-ST-010-0-STOCK del progetto definitivo. Al fine di migliorare le condizioni di conservazione del terreno di scotico, i cumuli dovranno essere coperti con rete di juta e dovranno essere mantenuti umidi attraverso periodiche operazioni di bagnatura degli stessi al fine di conservare lo scotico e di limitare la dispersione di polveri in atmosfera in particolare durante i periodi secchi e ventosi;

- al fine di ridurre al minimo il tempo di permanenza del terreno di scotico nelle aree di deponia temporanea, salvaguardare il più possibile la vitalità del suolo fertile e consentire un miglior risultato delle operazioni di recupero ambientale, gli interventi di ripristino dovranno ini-

ziare subito dopo il termine dell'evento olimpico e la semina delle specie erbacee e l'impianto delle specie arbustive ed arboree deve concludersi entro aprile/maggio 2006;

- per quanto riguarda la fase di cantiere dovranno essere ottemperate le prescrizioni indicate dal proponente nel capitolo 10 "Prescrizioni di cantiere" della Relazione illustrativa (elaborato 130-02231-IV4-PD-RE-001-0-F01) del progetto definitivo; durante gli interventi di ripristino ambientale particolare attenzione dovrà essere posta nella fase di rimozione del geotessuto per evitare che parti dello stesso residuino nel terreno;

- al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Gli interventi di recupero ambientale dovranno interessare anche le aree di cantiere e quelle utilizzate per la deponia temporanea del terreno di scotico e per lo stoccaggio dei materiali;

- per la realizzazione degli interventi di ripristino ambientale dovranno essere utilizzate specie erbacee, arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali. Al fine di assicurare la riuscita di tali interventi, si prescrive che siano eseguite le opportune cure colturali periodiche almeno nei primi 3 anni dall'impianto;

- il proponente l'opera dovrà, nell'ambito del contratto di affidamento dei lavori in oggetto, inserire opportune clausole, con obbligo di idonee garanzie finanziarie, affinché l'impresa affidataria sia vincolata alla manutenzione triennale delle opere a verde (inerbimento, messa a dimora di alberi);

- durante i lavori per la realizzazione dei parcheggi, dovrà essere garantita l'applicazione di tutte le misure di mitigazione, al fine di limitare gli impatti sulle diverse componenti ambientali potenzialmente interferite;

- il proponente dovrà trasmettere ad ARPA, Struttura Valutazione Ambientale (VIA/VAS), copia del documento che impegnerà l'Ente o la Struttura che sarà preposta alla manutenzione ed al monitoraggio delle colture ripristinate per un periodo di tre anni, come dichiarato nella relazione illustrativa degli interventi di ripristino del progetto precedentemente valutato e autorizzato;

- si richiede che il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, trasmettano ARPA, Struttura Valutazione Ambientale (VIA/VAS) una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure di prescrizione, di compensazione, di mitigazione e di monitoraggio incluse nel progetto definitivo e integrate da quelle adottate con il documento conclusivo del procedimento amministrativo relativo all'opera in progetto;

- dovrà essere stipulata apposita convenzione per la realizzazione delle opere di comune interesse tra il soggetto proponente e Sitaf, da sottoporre alla approvazione degli uffici Anas di Genova;

E) di dare atto che il quadro prescrittivo di cui alla succitata Determinazione Dirigenziale n. 320 del 27/06/2005 di approvazione del progetto definitivo non subisce modificazioni e mantiene quindi validità, fatto salvo che per quanto oggetto di variazione ora approvata;

F) di dare atto che la vigilanza in ordine alla realizzazione delle opere in conformità alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel presente provvedimento e di cui alla succitata Determinazione Dirigenziale n. 320 del 27/06/2005 spetta agli Enti ed Amministrazioni titolari per legge in via ordinaria

G) di dare atto che, come risulta da comunicazione n. ALC/2375 del 23/12/2005 depositata agli atti durante la seconda riunione della C.d.S. in data 29/12/2005, nelle more dell'emanazione dell'apposito D.P.C.M. Sviluppo Italia procederà alla realizzazione dell'opera a valere sui fondi ex art. 7 septies L. 43 del 31/3/2005";

H) di trasmettere il presente provvedimento alla Sviluppo Italia Engineering, soggetto proponente, per la opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

I) di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

COMUNICATI

ARPA Piemonte - Pinerolo (Torino)

Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione dell'opera nonché esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica estratte il 10/10/2005

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n° 19 del 12/03/1985 e della deliberazione della Giunta Regionale n° 49-42336 del 21/03/1985.

COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE

FORTUNATO Chiaffredo, proprietario

PICOTTO ing. Franco, progettista e d.l. strutturali

COMBA geom. Pierluigi, progettista e d.l. architettonici

FORTUNATO Andrea, costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE

SEGHERIA BRUNO FRANCO F.lli snc., proprietaria

PICOTTO ing. Franco, progettista e d.l. strutturali

SAPEI arch. Roberto, progettista e d.l. architettonici

AGU' Roberto, costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE

THOMSON Gillian e DODD Barry, proprietari

PICOTTO ing. Franco, progettista e d.l. strutturali

ZERBATO arch. Gianni, progettista e d.l. architettonici

F.lli NICOLA snc, costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI BRICHERASIO

BONANSEA Giovanni, proprietario
GALLENCA ing. Gualberto, progettista e d.l. strutturali
APOLLONI geom. Gianluca, progettista e d.l. architettonici
NASI Franco, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI COAZZE

LUCIANO Andrea, proprietario
PACCHIOTTI ing. Giovanni, progettista e d.l. strutturali
MAGGI geom. Ivan, progettista e d.l. architettonici
FARMER srl, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI CUMIANA

TRAVERSA Sergio e COMBA Giuliana, proprietari
CHIALE ing. Enzo, progettista e d.l. strutturali
PITZALIS arch. Gian Paolo, progettista e d.l. architettonici
ARCHEDIL COSTRUZIONI, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI CUMIANA

FERRERO Yasmina, proprietaria
FIORILLO ing. Paolo e BINI ing. Francesco, progettisti e d.l. strutturali
SALVAI geom. Ezio, progettista e d.l. architettonici
SAPIL srl e NEW AGE ESCAVATION srl, costruttori
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI CUMIANA

CAPUANI Pasqualino, proprietario
PARISI arch. Alessandro, progettista e d.l. strutturali
SIVIERO geom. Diego, progettista e d.l. architettonici
CFL sas, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI CUMIANA

CANALIS Guido, proprietario
MANTELLI ing. Ernesto, progettista e d.l. strutturali
RUFFINATTO geom. Luigi, progettista e d.l. architettonici
ARCHEDIL, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

FALCO Riccardo, proprietario
CANALE arch. Duilio, progettista e d.l. strutturali
CANALE arch. Duilio, progettista e d.l. architettonici
EDIL MONTOSO snc, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

PAVANELLO Arnaldo, proprietario
VENTURA ing. Angelo, progettista e d.l. strutturali
BONNET geom. Willi, progettista e d.l. architettonici
BOUVIER Silvio, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

RIVOIRA Franco, proprietario
BAROTTO ing. Massimo, progettista e d.l. strutturali
BERTALOT geom. Luca, progettista e d.l. architettonici
GIORDAN Enrico, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI PINEROLO

VIGNETTA Marco e ARROBBIO Cinzia, proprietari
FIORILLO ing. Paolo, progettista e d.l. strutturali
ROSTAGNO arch. Elvio progettista e d.l. architettonici
BERTONE Silvano, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI PINEROLO

MAPI IMMOBILIARE srl, proprietaria
BERTOLOTTI ing. Roberto, progettista e d.l. strutturali
BONIZZOLI geom. Andrea, progettista e d.l. architettonici
M.C.S., costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI PRAROSTINO

MARINO Nucodemo, proprietario
CRESCO ing. Paolo, progettista e d.l. strutturali
DURAND arch. Massimo, progettista e d.l. architettonici
PLAVAN Valdo, costruttore
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSA

MALARA Domenico, proprietario
GOFFI ing. Federico, progettista e d.l. strutturali
AMEDEO arch. Marco progettista e d.l. architettonici
LAVORI IN ECONOMIA
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSA

MALARA Domenico, proprietario
GOFFI ing. Federico, progettista e d.l. strutturali
AMEDEO arch. Marco progettista e d.l. architettonici
LAVORI IN ECONOMIA
ESITO: POSITIVO

COMUNE DI TORRE PELLICE

DECKER Carla, proprietaria
CANALE arch. Franco, progettista e d.l. strutturali
ARMAND PILON geom. Enzo, progettista e d.l. architettonici
COZZA Dionigi PAGETTO Claudio, costruttori
ESITO: POSITIVO

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 131

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria CI per il profilo professionale di "Collaboratore amministrativo contabile di segreteria e archivista" presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte. Nomina Commissione esaminatrice

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 132

Dipendente regionale Elena Giuffrida - rinnovo comando presso l'A.R.A.I. e rinnovo posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperto nelle attività amministrative relative alla gestione del personale, alla gestione contabile e di bilancio. Impegno di spesa di 63.985,00 bilancio 2005

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 133

Monitoraggio dei progetti di cooperazione in Corea del Sud, di cui a D.G.R. n. 31-14334 del 14 dicembre 2004. Individuazione esperto

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 134

Spese riepilogative per la missione nella Regione di Sverdlovsk (Federazione Russa) di cui a deliberazione n. 111 del 31 agosto 2005

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 135

Approvazione dello schema di convenzione del progetto di ricerca sulle condizioni di vita dei bambini di strada tra l'A.R.A.I. - Regione Piemonte e la Federazione delle Donne della Provincia del Sichuan nella Repubblica Popolare Cinese di cui a D.G.R. n. 31-14334 del 14 dicembre 2004

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 136

Individuazione responsabili di istruttoria di procedimenti amministrativi nell'ambito delle attività dell'Agenzia

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 21 ottobre 2005, n. 137

Missione ad Ekaterinburg del traduttore Oleg Shchegolev - Impegno di spesa di euro 631,57 (o.f.i.)

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 25 ottobre 2005, n. 138

Monitoraggio progetti di cooperazione in Cina e Corea del Sud, D.G.R. n. 31-14334 del 14 dicembre 2004 - Approvazione missione in Cina e Corea del Sud e adempimenti conseguenti

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 2 novembre 2005, n. 139

Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte — rinnovo conferimento di incarico al capo rappresentanza - impegno di spesa pari ad euro 2.180,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 2 novembre 2005, n. 140

Rimborso spese al Capo Rappresentanza dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte - nella Federazione Russa - impegno di spesa pari ad euro 2.435,02

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 11 novembre 2005, n. 141

Approvazione dei progetti di cooperazione in Corea del Sud di cui a D.G.R. n. 31-14334 del 14 dicembre 2004

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 14 novembre 2005, n. 142

Liquidazione competenze a favore dell'assistente organizzativo dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Federazione Russa - Regione di Sverdlovsk per l'espletamento di pratiche adottive

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 novembre 2005, n. 143

Approvazione seconda fase del progetto di formazione per operatori sociali con la Regione di Sverdlovsk, di cui a D.G.R. n. 31-14334 del 14 dicembre 2004

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 novembre 2005, n. 144

Autorizzazione allo svolgimento di attività ultronea dott.ssa Chiara Avataneo

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 novembre 2005, n. 145

Procedure informatiche Agenzia: anno 2005 - affidamento servizi al CSI Piemonte. Impegno di euro 12.054,00 (IVA inclusa)

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 novembre 2005, n. 146

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 1/10/05 - 31/10/05 e reintegro fondi

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 novembre 2005, n. 147

Approvazione del progetto sull'organizzazione e il sostegno di servizi per l'adozione nazionale e la promozione di attività istruttorie per l'adozione, nella Regione di Sverdlovsk (Federazione russa) di cui a D.G.R n. 31-13443 del 14 dicembre 2004

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 23 novembre 2005, n. 148

Approvazione missione Autorità Centrale per le adozioni della Repubblica Slovacca. Impegno di spesa di euro 6.703,34 (o.f.i.)

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 30 novembre 2005, n. 149

Adempimenti contabili esercizio 2005

(omissis)
Il Direttore
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
9.4	Settore Fiscalità passiva
9.5	Settore Controllo gestioni delegate

- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato

- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



La Bandiera Olimpica

In occasione dei Giochi Invernali di Torino 2006,
sventola in Piemonte la Bandiera Olimpica,
il simbolo mondiale dello sport,
cinque cerchi colorati su fondo bianco,
per esprimere i valori fondamentali di fratellanza,
di solidarietà e di unione fra i popoli.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.